



# Rapporto Economico 2010

L'economia del territorio dal punto di osservazione  
della Camera di Commercio





GUTTA M. SOZZO

## Idee, fiducia e sostegno per il Salento che produce

Il Salento che produce può essere protagonista, assicurando qualità e competitività. Nel commercio, nell'industria, nell'artigianato e nell'agricoltura le aziende non sono sole davanti ai nuovi scenari internazionali. La Camera di Commercio di Lecce opera a garanzia della regolazione e della trasparenza del mercato, per la tutela e la valorizzazione della qualità delle produzioni locali, sostenendo la creazione di nuove imprese e la diffusione dell'innovazione. Una presenza attiva al servizio del territorio e del cittadino.

**La Camera di Commercio di Lecce  
accompagna le imprese  
sulla strada dell'innovazione e della qualità.**



Camera di Commercio  
Industria, Artigianato  
e Agricoltura di Lecce

[www.le.camcom.it](http://www.le.camcom.it)

Viale Gallipoli, 39 - Lecce • Tel. 0832.684111 - Fax 0832.684260 • E-mail: [cameradicommercio@le.camcom.it](mailto:cameradicommercio@le.camcom.it)

# L'economia del territorio dal punto di osservazione della Camera di Commercio



*Camera di Commercio  
Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce*

A cura del Servizio Statistica - Studi della Camera di Commercio di Lecce  
in collaborazione con Unioncamere e Istituto Guglielmo Tagliacarne



MASSIMINO Foto



# Presentazione

La Giornata dell'economia, promossa dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio, è giunta all'8ª edizione; è un appuntamento che si rinnova di anno in anno sin dal 2003, per illustrare ai decisori politici ed istituzionali, al mondo dell'economia e alle forze sociali la situazione e le tendenze dell'economia reale del territorio salentino, dal punto di osservazione privilegiato che è quello dell'Ente camerale.

L'edizione 2010 della Giornata dell'economia si svolgerà nell'ambito della "Seconda settimana europea delle piccole e medie imprese 2010", iniziativa della Commissione europea finalizzata a rafforzare lo spirito imprenditoriale, in programma dal 25 maggio al 1° giugno.

A distanza di un anno dal dispiegarsi della crisi, risulta interessante cogliere la percezione e il punto di vista delle imprese salentine su una possibile ripartenza dell'economia locale, indicando nel contempo atteggiamenti, strategie, azioni operative, che sono state poste in essere dagli imprenditori per fronteggiare gli effetti negativi per la propria azienda. Si è realizzata quindi un'indagine su un campione di imprese del comparto manifatturiero, dalla quale è emerso che, per la maggior parte delle imprese intervistate, gli effetti negativi della crisi non si sono ancora esauriti ed i tempi di ripresa appaiono incerti. La dimensione aziendale ha avuto una certa rilevanza nel determinare il grado di esposizione e la capacità di fronteggiare la congiuntura sfavorevole: le micro imprese, di cui è costituito in gran parte il tessuto imprenditoriale leccese, hanno avuto forti conseguenze in termini di produzione, fatturato, occupazione, rispetto alle imprese più strutturate che sono riuscite meglio a contenere le ripercussioni negative, che si sono avute soprattutto sull'export e sull'occupazione.

L'8ª Giornata dell'Economia è un momento di analisi e riflessione sull'evoluzione del sistema economico e sociale e può essere un'occasione di incontro tra i soggetti coinvolti nei processi di sviluppo del territorio, per la messa a punto di politiche coerenti che possano tradursi, in un'ottica di collaborazione tra i diversi attori, in una progettualità condivisa che abbia come obiettivo una ripresa e uno sviluppo duraturo del Salento. La conoscenza dei punti di forza e di debolezza del territorio risulta infatti fondamentale per la valorizzazione delle specificità, delle vocazioni e specializzazioni dei vari contesti produttivi.

**Il Presidente**  
Alfredo Prete



PH. CLAUDIO LONGO



# INDICE

## **PREMESSA**

<b>LO SCENARIO NAZIONALE DI FRONTE ALLA CRISI</b>	<b>9</b>
---	----------

## **CAPITOLO 1**

<b>IL PUNTO DI VISTA DELLE IMPRESE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA PROVINCIA DI LECCE</b>	<b>17</b>
--	-----------

### **CAPITOLO 1.1**

<b>L'IMPOSTAZIONE DELL'INDAGINE SULL'ECONOMIA PROVINCIALE</b>	<b>18</b>
---	-----------

### **CAPITOLO 1.2**

<b>I RISULTATI DELL'INDAGINE</b>	<b>19</b>
----------------------------------	-----------

## **CAPITOLO 2**

<b>LA STRUTTURA IMPRENDITORIALE DELLA PROVINCIA DI LECCE</b>	<b>35</b>
--	-----------

## **CAPITOLO 3**

<b>IL CONTRIBUTO DELLE AZIENDE LECCESI ALLA CREAZIONE DELLA RICCHEZZA</b>	<b>43</b>
---	-----------

## **CAPITOLO 4**

<b>L'APERTURA E LE PERFORMANCE SUI MERCATI INTERNAZIONALI DEL SISTEMA LECCESE</b>	<b>49</b>
---	-----------

## **CAPITOLO 5**

<b>I LIVELLI OCCUPAZIONALI E REDDITUALI DELLE FAMIGLIE LECCESI</b>	<b>57</b>
--	-----------

## **CAPITOLO 6**

<b>L'ACCESSO AL CREDITO IN PROVINCIA DI LECCE</b>	<b>63</b>
---	-----------

## **CAPITOLO 7**

<b>LA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE NEL TERRITORIO LECCESE</b>	<b>67</b>
---	-----------

## **NOTE METODOLOGICHE**

**71**

## **INDICE DELLE TAVOLE**

**111**



**PREMESSA**

## **Lo scenario nazionale di fronte alla crisi**





MASSIMINO FOTO



Dopo un prolungato periodo di contrazione economica a livello mondiale, a partire dall'estate scorsa, sotto la spinta delle politiche espansive adottate dai principali Paesi avanzati e dal rafforzarsi della crescita delle economie emergenti, si sono registrati primi, seppur incerti, segnali di ripresa economica, che si sono estesi anche all'economia del nostro Paese. Dopo cinque trimestri contrassegnati da contrazioni reali più o meno marcate, il Prodotto Interno Lordo dell'Italia ha invertito la tendenza nel terzo trimestre del 2009 tornando a crescere in termini congiunturali (+0,5%) per poi, tuttavia, chiudere l'anno con un'ulteriore flessione (-0,3%), anche se in termini tendenziali la contrazione è risultata in diminuzione (-3,0%) rispetto ai trimestri precedenti.

**Tab. 1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi**  
(variazioni percentuali; Anni 2008-2009)

Periodi	RISORSE		IMPIEGHI			
	PIL	Importazioni di beni e servizi	Consumi nazionali		Investimenti fissi lordi	Esportazioni di beni e servizi
			Totale	di cui: Spesa delle famiglie		
<b>Variazioni congiunturali</b>						
<b>2008</b>						
I	0,4	0,1	0,2	0,3	-0,9	1,0
II	-0,6	-1,7	-0,4	-0,8	0,2	-1,8
III	-0,9	-1,7	0,2	0,3	-2,3	-3,2
IV	-2,2	-5,2	-0,9	-1,3	-7,2	-8,0
<b>2009</b>						
I	-2,7	-9,7	-1,0	-1,3	-3,9	-11,3
II	-0,5	-2,5	0,4	0,3	-2,7	-2,8
III	0,5	1,6	0,4	0,6	0,0	2,6
IV	-0,3	3,2	-0,1	-0,1	-1,0	0,1
<b>Variazioni tendenziali</b>						
<b>2008</b>						
I	0,2	-1,8	0,1	0,0	-1,8	0,1
II	-0,6	-2,9	-0,4	-1,0	-0,8	-0,2
III	-1,6	-4,2	-0,3	-0,7	-3,3	-3,9
IV	-3,3	-8,3	-0,9	-1,5	-9,9	-11,7
<b>2009</b>						
I	-6,2	-17,3	-2,0	-3,0	-12,7	-22,4
II	-6,1	-18,0	-1,2	-2,0	-15,2	-23,2
III	-4,8	-15,2	-1,1	-1,6	-13,2	-18,6
IV	-3,0	-7,6	-0,3	-0,5	-7,4	-11,4

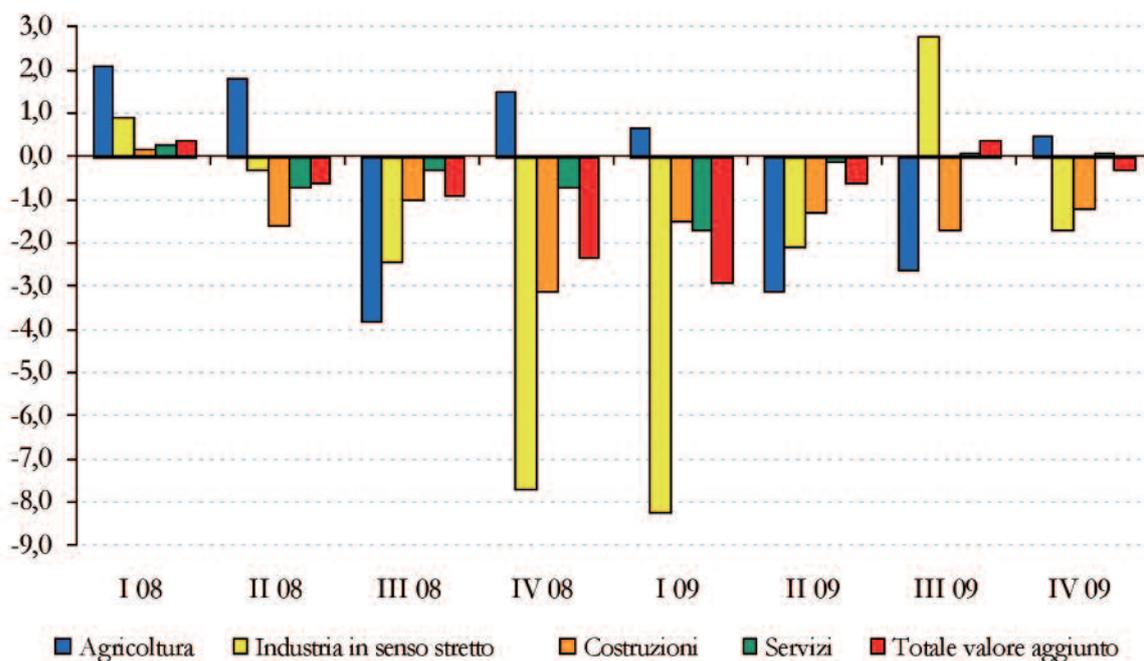
Fonte: Istat

Questi primi deboli segnali di ripresa, che necessitano tuttavia di maggiori conferme nei successivi periodi, hanno potuto far leva sulla componente estera, contrassegnata dal ritorno alla crescita, in particolare nel terzo trimestre, delle esportazioni di beni e servizi (+2,6% in termini congiunturali), sulla scia di alcuni segnali di ripresa economica dell'intera Area dell'Euro unitamente a quella degli Stati Uniti, dopo una fase di ripetute marcate flessioni.

Se da una parte la domanda estera evidenzia alcuni segnali di rialzo - circoscritti a livello congiunturale - lo stesso non può dirsi per la domanda interna, sia con riferimento ai consumi nazionali che all'accumulazione di capitale, "voci contabili" per le quali nel quarto trimestre si è assistito ad una diminuzione rispetto al trimestre precedente (inoltre in termini tendenziali si registra un -0,3% per i consumi e un -7,4% per gli investimenti).

Distinguendo i diversi settori di attività, l'industria in senso stretto, che a cavallo fra 2008 e 2009 è stato il settore più colpito dalle crisi (contraddistinto da contrazioni reali congiunturali del valore aggiunto che hanno perfino toccato gli otto punti percentuali nel primo trimestre del 2009), nel terzo trimestre del 2009, si è mostrata l'attività più reattiva al cambiamento del clima internazionale (anche solo per il semplice fatto di essere quella più sensibile ai venti della congiuntura mondiale), beneficiando, inoltre, anche dell'avvio del processo di ricostituzione delle scorte, anche se non ha confermato nell'ultima parte dell'anno la positiva performance precedente; nel quarto trimestre, invece, si è assistito ad una ripresa dell'agricoltura e ad una conferma di sostanziale tenuta dei servizi.

**Graf. 1 - Valore aggiunto per settore di attività economica a prezzi costanti**  
(variazioni percentuali trimestrali rispetto al trimestre precedente; Anni 2008-2009)



Fonte: Istat

Se l'attività produttiva sembra mostrare possibili segnali di una lieve ripresa, ancora forti criticità persistono sul fronte del mercato del lavoro. Nel quarto trimestre del 2009 si è intensificato il calo tendenziale dell'occupazione avviatosi nel primo trimestre, per effetto di una contrazione dell'1,8% che ha seguito quelle dello 0,9% e dell'1,6% registrate nei primi sei mesi dell'anno. In cifra assoluta, la suddetta diminuzione ha interessato circa 430mila persone, riducendo il numero di occupati, nel quarto trimestre 2009, a meno di 23 milioni.

Scontando ancora i profondi effetti negativi subiti dalla crisi, l'industria in senso stretto ha mostrato la più marcata riduzione tendenziale degli occupati, pari a -6,6% nel quarto trimestre 2009, staccando di alcuni punti percentuali quella segnata dalle attività agricole (-2,3%) e, infine, distanziandosi dalla lieve riduzione registrata dalle attività terziarie (-0,8%) e dalle costruzioni (-0,7%).

**Tab. 2 - Occupati per settore di attività economica**  
(valori assoluti non destagionalizzati e variazioni percentuali; Anni 2008-2009)

Periodi	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale economia
<b>Valori assoluti (migliaia di unità)</b>					
<b>2008</b>					
I	875	4.919	1.915	15.462	23.170
II	859	5.028	1.971	15.720	23.581
III	918	5.046	1.988	15.550	23.518
IV	929	4.948	2.004	15.460	23.349
<b>2009</b>					
I	845	4.838	1.947	15.336	22.966
II	853	4.831	1.930	15.589	23.203
III	893	4.739	1.910	15.468	23.010
IV	908	4.678	1.989	15.348	22.922
<b>Variazioni percentuali tendenziali</b>					
<b>2008</b>					
I	-2,2	-1,4	-0,1	2,8	1,4
II	-6,1	-1,3	-0,4	2,7	1,2
III	-3,1	-1,0	1,7	1,0	0,4
IV	-1,0	-1,3	1,7	0,4	0,1
<b>2009</b>					
I	-3,4	-1,6	1,7	-0,8	-0,9
II	-0,7	-3,9	-2,1	-0,9	-1,6
III	-2,7	-6,1	-3,9	-0,6	-2,2
IV	-2,3	-6,6	-0,7	-0,8	-1,8

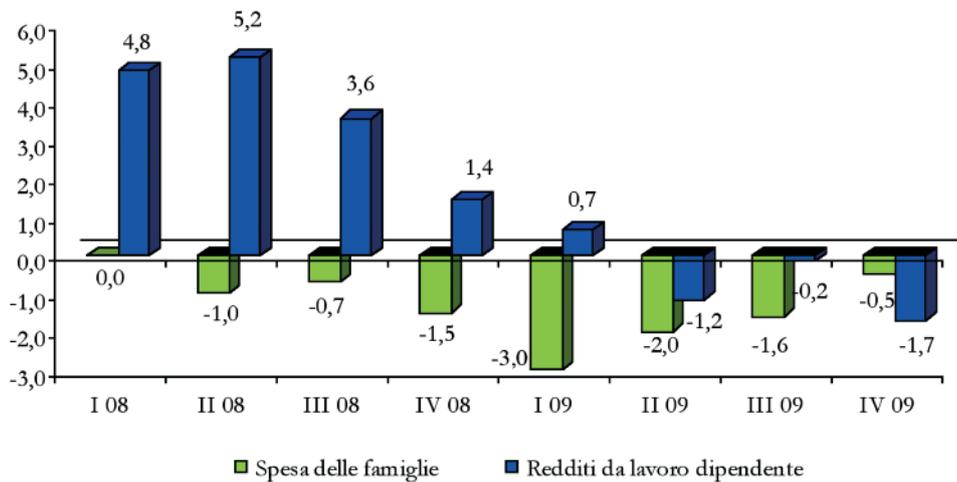
Fonte: Istat

Il continuo deterioramento dell'occupazione si è riflesso nella sostanziale stagnazione congiunturale dell'ammontare dei redditi da lavoro dipendente sfociata nel terzo e quarto trimestre del 2009 in contrazioni tendenziali pari al -0,2% e al -1,7%. A questa dinamica si è accompagnato un assottigliamento degli utili e dei dividendi distribuiti dalle imprese. Tali flessioni hanno chiaramente esercitato un freno ai consumi, anche in considerazione del fatto che la riduzione nominale del reddito disponibile è stata accompagnata da quella del potere d'acquisto: la contrazione della spesa delle famiglie, infatti, nel quarto trimestre si è ridotta di mezzo punto percentuale rispetto allo stesso trimestre del 2008.

Che i consumi delle famiglie siano stati particolarmente inficiati da questa spirale occupazione-redditi, si evince anche dalla dinamica sulle vendite al dettaglio, visto che i dati mensili mettono in luce proprio come ancora la domanda delle famiglie stenti a riprendersi, non riuscendo così a trasmettere maggiore fiducia nelle imprese del commercio.

Nonostante le condizioni reddituali e la bassa propensione all'incremento dei consumi, la fiducia delle famiglie è andata crescendo lungo tutti i mesi del 2009 arrivando a toccare, a dicembre, un livello superiore di quasi dieci punti rispetto a gennaio.

**Graf. 2 - Redditi da lavoro dipendente e spesa delle famiglie**  
(variazioni percentuali; Anni 2008-2009)

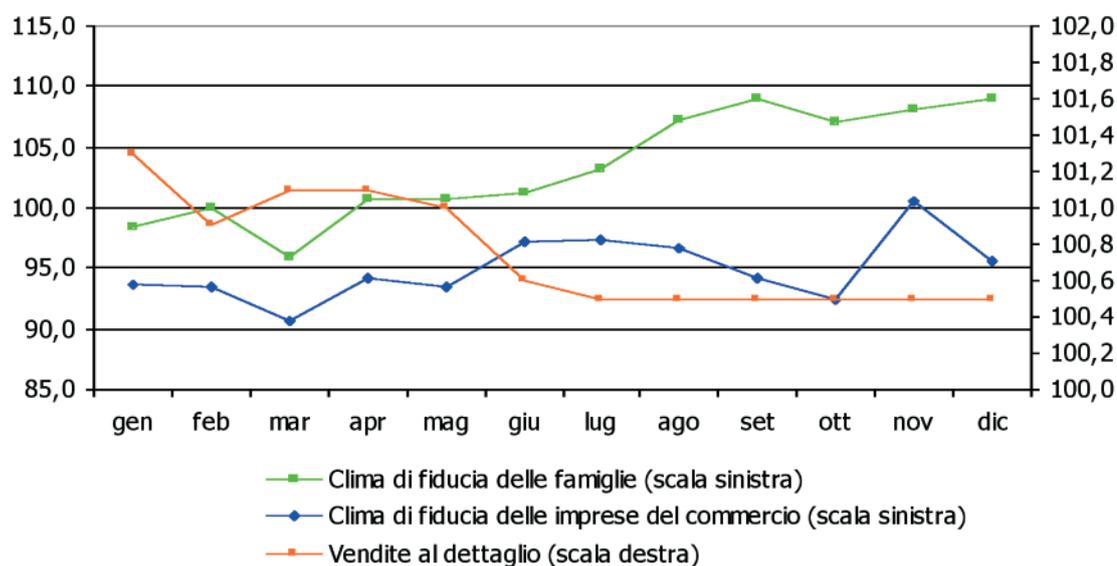


Fonte: Istat

L'economia italiana, dunque, nell'ultima parte del 2009 ha mostrato alcuni segnali di inversione, seppur discontinui e limitati principalmente all'ambito produttivo, facendo leva principalmente sulla ricostituzione delle scorte, su alcuni interventi pubblici di incentivazione ai consumi (es. incentivi auto) e sul risollevarimento della domanda estera che si sta dimostrando, per il momento e nonostante le crisi di alcuni Paesi comunitari, più reattiva di quella interna. Se da un lato il processo di accumulazione di capitale risente ancora della mancanza della piena fiducia da parte delle imprese sulla ripresa economica generale unitamente al minor grado di utilizzo degli impianti nell'ultimo periodo, dall'altro, i consumi delle famiglie stanno ancora risentendo delle criticità presenti sul mercato del lavoro. Ciò perché, se la produzione potrebbe aver imboccato la strada del lento recupero, l'occupazione, in quanto variabile posticipatrice, continua ancora a soffrire della crisi, mostrando cali nel numero di persone occupate.



**Graf. 3 - Vendite al dettaglio, clima di fiducia delle imprese del commercio e delle famiglie**  
(N.I. 2005=100 con dati destagionalizzati; Anno 2009)



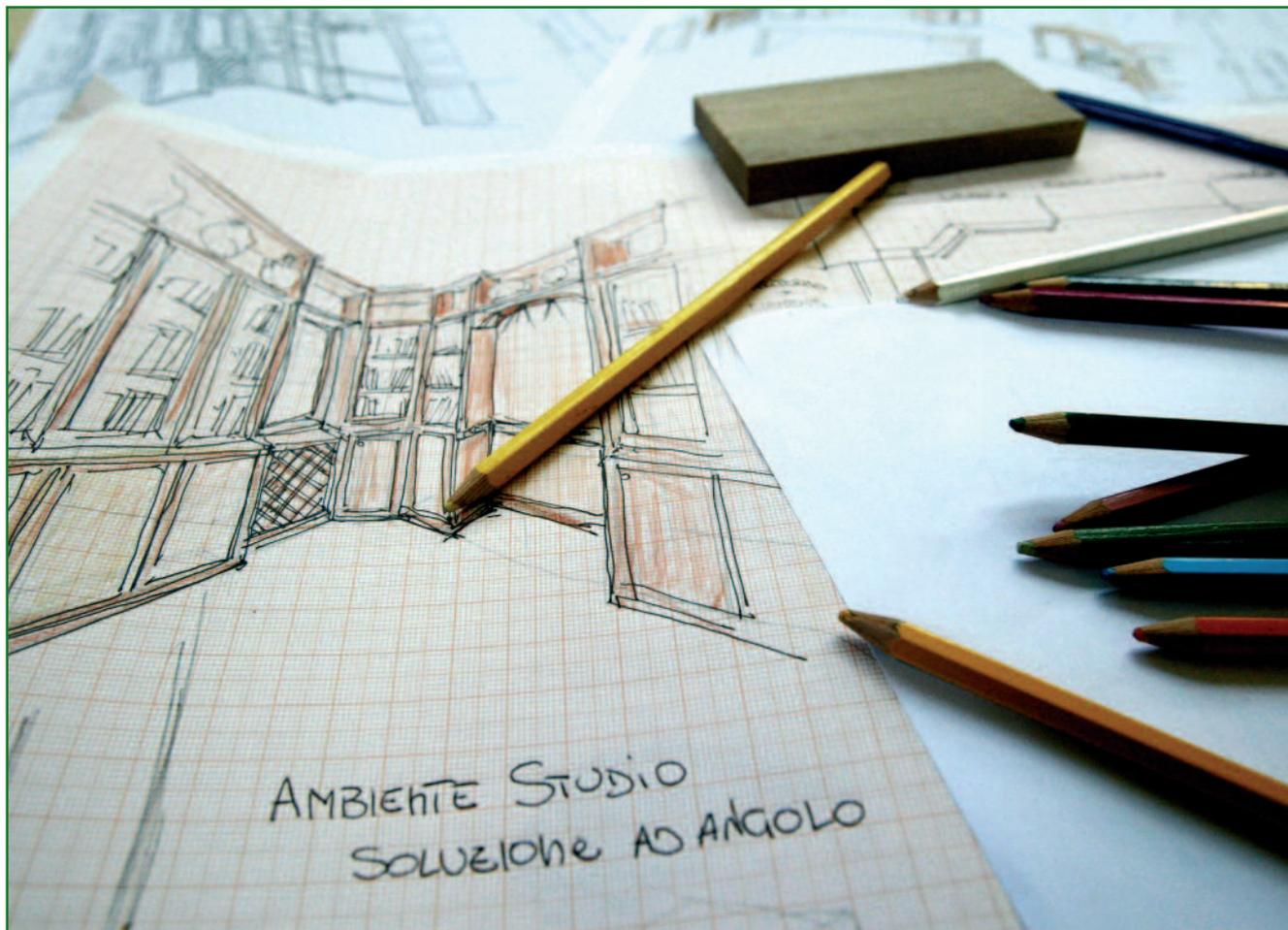
Fonte: Elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati Istat e Isae

Nonostante la persistenza di alcuni fattori di criticità, le più recenti previsioni sono orientate verso una crescita del PIL di circa 1,1 punto percentuale per il 2010, dopo la contrazione del 2009 di 5 punti. Un rilancio che dovrebbe trovare forza, oltre che nella domanda estera - nell'espansione del volume delle esportazioni (+2,3%) - anche nella domanda nazionale, contraddistinta dal rialzo del +1,4% degli investimenti e dal più contenuto 0,7% previsto per i consumi finali nazionali, che riflettono in larga parte l'incremento dello 0,8% attinente alle spese delle famiglie.

**Tab. 3 - Quadro macroeconomico per l'Italia**  
(variazioni percentuali; consuntivo anno 2009 e previsioni 2010 e 2011)

Aggregati	2009	2010	2011
PIL	-5,0	1,1	2,0
Importazioni di beni e servizi	-14,5	1,8	3,0
Esportazioni di beni e servizi	-19,1	2,3	4,0
Consumi finali nazionali	-1,2	0,7	1,7
- Spesa delle famiglie residenti	-1,8	0,8	1,9
- Spesa delle AA.PP. e ISP	0,6	0,2	0,0
Inflazione	0,8	1,5	1,5
Occupazione (ULA)	-2,6	-0,2	0,9
Tasso di disoccupazione	7,8	8,4	8,3

Fonte: Istat per anno 2009, Previsioni 2010-2011 Ministero dell'Economia e Finanze, Gennaio 2010



IVAN TORTORELLA



TODAY/ROCCO DE BENEDETTIS



## 1. Il punto di vista delle imprese sulla situazione economica della provincia di Lecce



## 1.1 L'IMPOSTAZIONE DELL'INDAGINE SULL'ECONOMIA PROVINCIALE

A distanza di un anno dal dispiegarsi della crisi, risulta interessante cogliere la percezione, ossia il “sentiment” delle imprese leccesi su una possibile ripartenza dell'economia locale, indagando al contempo atteggiamenti, strategie, azioni operative, etc. che sono state poste in essere dai singoli imprenditori per fronteggiare possibili effetti negativi per la propria azienda.

Si è, pertanto, proceduto ad effettuare un'indagine (utilizzando il metodo C.A.T.I.) su un panel di 100 imprese attive nella provincia, che ha avuto luogo nell'ultima settimana di Marzo 2010. Delle imprese contattate, 30 operano nel settore agroalimentare, 27 in quello del tessile, abbigliamento, cuoio, pelli e calzature e infine 43 in altri comparti manifatturieri. Dato il numero contenuto di interviste previste, si è preferito concentrare l'indagine su operatori di comparti particolarmente significativi per l'economia della provincia di Lecce<sup>1</sup>.

Le domande poste agli operatori fanno riferimento all'evoluzione del fatturato, ossia di uno dei principali indicatori dello stato di salute dell'azienda, alle aspettative di ripresa economica e al momento più difficile della crisi, ai fattori su cui puntare per risultare competitivi, etc... Le risposte degli intervistati sono state classificate in funzione di altri parametri, oltre al settore di appartenenza (si è considerata, ad esempio, la dimensione dell'azienda, sulla base del numero di addetti).

La rapidità di realizzazione dell'indagine ha consentito, infine, di cogliere appieno il “clima attuale” vissuto dagli operatori economici provinciali, e di fornire in “tempo reale” una valutazione qualitativa (comunque significativa) del trend congiunturale dei primi mesi del 2010, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le prospettive di breve periodo, le conseguenze dell'attuale crisi economica e finanziaria sulle principali variabili aziendali ed economiche, e le strategie da porre in essere per rilanciare la propria competitività.

L'indagine ha consentito, in sostanza, di cogliere aspetti e fenomeni difficilmente rilevabili dalle “statistiche ufficiali”, necessari per comprendere tempestivamente alcune dinamiche in atto di particolare importanza per l'adozione di politiche e strategie di sviluppo. Inoltre, l'analisi che ne è conseguita è di particolare interesse proprio per la considerazione delle risposte in funzione della tipologia di intervistato, valutata secondo i parametri di classificazione sopra riportati, circostanza che consente, fra l'altro, di identificare l'identikit dell'impresa che riesce a reagire meglio all'attuale fase economica.

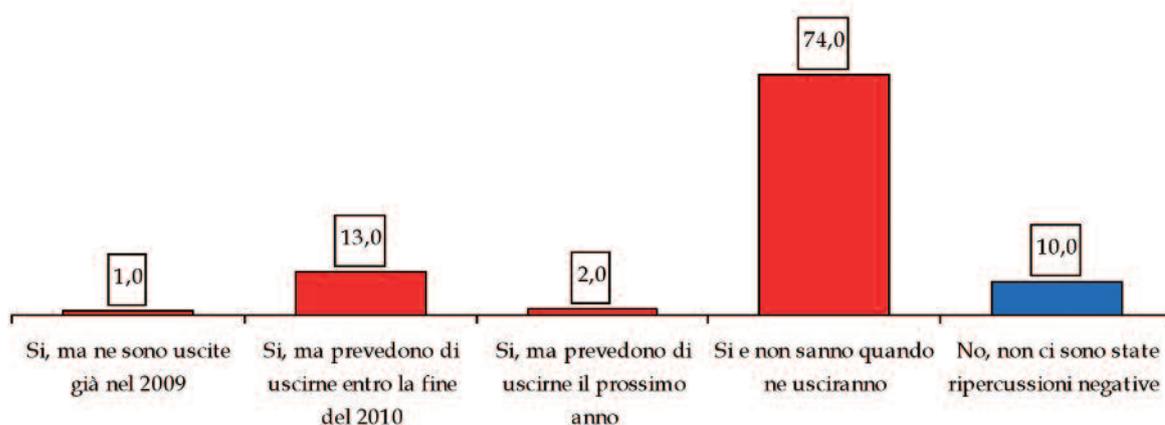
È opportuno però ribadire che la ridotta base campionaria, necessaria per la rapidità di esecuzione della ricerca, non consente di affermare con certezza che i risultati emersi dalle interviste rappresentino l'opinione dell'intera classe imprenditoriale della provincia di Lecce, bensì che indichino tendenze che con buona probabilità possono essere considerate rappresentative del mondo imprenditoriale locale.

1 - L'indagine sul campo ha interessato un campione di 100 imprese operanti in provincia. Il metodo statistico utilizzato per estrarre i soggetti/imprese da intervistare è stato quello del campione stratificato, finalizzato ad un'indagine qualitativa multiscopo. La stratificazione è avvenuta considerando il peso di 3 comparti importanti dell'attività economica nella provincia di Lecce, mentre l'estrazione all'interno dei campioni è stata effettuata attraverso l'utilizzo di apposite tavole di numeri casuali. L'indagine campionaria, quindi, ha coinvolto 100 imprese attive, intervistate telefonicamente utilizzando il metodo C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interviewing), attraverso la somministrazione ai Titolari/Responsabili delle imprese di un questionario

## 1.2 I RISULTATI DELL'INDAGINE

L'indagine condotta sulle imprese leccesi mette innanzitutto in evidenza l'ampiezza delle ripercussioni della crisi sull'economia provinciale, che ha colpito, all'interno dei settori oggetto di analisi, gran parte del tessuto imprenditoriale. Solamente il 10% delle imprese, infatti, dichiara di non aver risentito di effetti negativi legati alla crisi, mentre il 90% delle imprese ha subito delle ripercussioni, più o meno gravi, sulla propria attività economica. Va, inoltre, evidenziato che, al momento dell'intervista, per la maggior parte delle imprese gli effetti negativi della crisi non si sono ancora esauriti (solo l'1% delle imprese ha già superato nel 2009 la fase negativa) ed i tempi di uscita appaiono molto incerti: solo il 13%, infatti, prevede di poter "agganciare la ripresa" entro la fine del 2010 ed un ulteriore 2% prevede di dover aspettare fino al 2011, mentre l'ampia maggioranza degli imprenditori (poco meno dei 3/4) è ancora incerto sulla durata della crisi.

**Graf. 4 - Imprese che hanno subito ripercussioni negative dalla crisi economica e tempi di uscita (valori %)**



Fonte: Nota economica della provincia di Lecce, 2010

È possibile, inoltre, affermare che gli effetti negativi della crisi sono stati trasversali ai diversi settori di attività: in tutti i tre settori considerati, infatti, le conseguenze negative hanno colpito in maniera diffusa il tessuto produttivo. Leggermente meno esposto rispetto agli altri risulta il settore dell'agroalimentare, al cui interno il 13% circa delle imprese non ha riscontrato ripercussioni negative sulla propria attività. Al contrario il più sensibile rispetto alla crisi è stato il settore del tessile, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature, dove il 93% circa delle imprese lamenta conseguenze negative; in questo settore, inoltre, risulta più alta che negli altri l'incertezza: il 77,8% degli imprenditori, infatti, non vede ancora segnali certi di ripresa sulla base dei quali formulare previsioni sui tempi di uscita dalla crisi, anche se il 15% circa prevede, invece, di uscire dalla crisi entro il 2010. Molto colpiti sono stati anche gli altri comparti manifatturieri (91% circa delle imprese).

**Tab. 4 - Imprese che hanno subito ripercussioni negative dalla crisi economica e tempi di uscita per settore di attività (valori %)**

	Agroalimentare	Tessile, abbigliamento, pelli e cuoio, calzature	Altro manifatturiero	Totale manifatturiero
Imprese che hanno subito ripercussioni negative	86,7	92,6	90,7	90,0
- ne sono uscite già nel 2009	3,3	0,0	0,0	1,0
- prevedono di uscirne entro la fine del 2010	6,7	14,8	16,3	13,0
- prevedono di uscirne il prossimo anno	3,3	0,0	2,3	2,0
- non sanno quando ne usciranno	73,3	77,8	72,1	74,0
Imprese che non hanno subito ripercussioni negative	13,3	7,4	9,3	10,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Nota economica della provincia di Lecce, 2010

Molto colpite dalla crisi, inoltre, sono state sia le imprese artigiane (88,5%) sia quelle non artigiane (92% circa), con un lieve vantaggio a favore delle prime; tuttavia, ciò che contraddistingue le imprese artigiane dalle altre è soprattutto un maggiore ottimismo circa i tempi di ripresa: infatti, sebbene l'incertezza risulti prevalente per tutti i tipi di impresa, il 17,3% delle imprese artigiane ritiene che uscirà dalla crisi entro la fine del 2010, al contrario solo l'8% circa delle imprese non artigiane ritiene che le ripercussioni della crisi si esauriranno entro la fine del 2010 (a cui va aggiunto un 2% circa che già è uscito dalla crisi), mentre il 4% circa di queste ultime ritiene di dover aspettare fino al 2011.

**Tab. 5 - Imprese artigiane e non artigiane che hanno subito ripercussioni negative dalla crisi economica e tempi di uscita (valori %)**

	Artigiane	Non artigiani	Totale
Imprese che hanno subito ripercussioni negative	88,5	91,7	90,0
- ne sono uscite già nel 2009	0,0	2,1	1,0
- prevedono di uscirne entro la fine del 2010	17,3	8,3	13,0
- prevedono di uscirne il prossimo anno	0,0	4,2	2,0
- non sanno quando ne usciranno	71,2	77,1	74,0
Imprese che non hanno subito ripercussioni negative	11,5	8,3	10,0
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Nota economica della provincia di Lecce, 2010

**Tab. 6 - Imprese che hanno subito ripercussioni negative dalla crisi economica e tempi di uscita per dimensioni aziendali (valori %)**

	Fino a 9 addetti	10 addetti e oltre	Totale
Imprese che hanno subito ripercussioni negative	93,2	84,6	90,0
- ne sono uscite già nel 2009	0,0	2,6	1,0
- prevedono di uscirne entro la fine del 2010	10,2	17,9	13,0
- prevedono di uscirne il prossimo anno	3,4	0,0	2,0
- non sanno quando ne usciranno	79,7	64,1	74,0
Imprese che non hanno subito ripercussioni	6,8	15,4	10,0
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Nota economica della provincia di Lecce, 2010

Risulta interessante, inoltre, evidenziare che la dimensione dell'azienda ha avuto una certa rilevanza nel determinare il grado di esposizione e la capacità di far fronte alla crisi: la quasi totalità delle imprese "micro" (con meno di 10 addetti), infatti, ha risentito degli effetti della crisi (93% circa), mentre le imprese più strutturate, sebbene molto colpite (85% circa), sono riuscite in un maggior numero di casi (15% circa) a rimanere "esterne" alle ripercussioni della crisi.

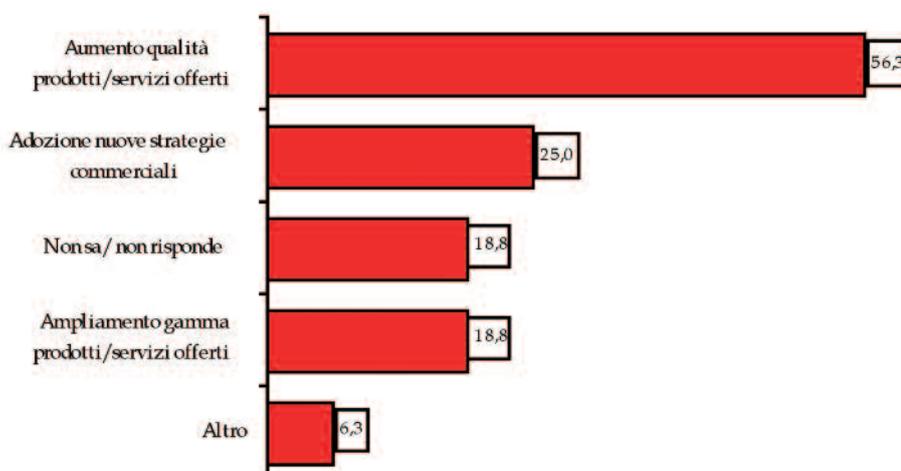
Inoltre, rispetto alle imprese "micro", quelle di dimensioni maggiori mostrano di disporre di risorse più adeguate per sfruttare i segnali di ripresa: infatti, non solo il 2% delle imprese con più di 10 addetti è già uscito dalla crisi, ma un ulteriore 18% circa prevede di uscire dalla crisi entro la fine del 2010; al contrario solo il 10% circa delle imprese "micro" prevede una ripresa dei normali livelli di attività per la fine del 2010, mentre il 3% di esse si attende tempi di uscita particolarmente lunghi (entro la fine del 2011) e ben l'80% circa non formula previsioni (rispetto al 64% delle imprese più grandi).

Sulla base di quanto finora evidenziato, si può affermare che, nonostante l'esistenza di alcune differenze fra settori di attività e imprese con strutture diverse, la crisi economica ha coinvolto in maniera molto ampia il tessuto manifatturiero leccese; inoltre, ancora al momento della realizzazione dell'indagine, le conseguenze della crisi sull'economia reale non si sono esaurite e permane un elevato livello di incertezza circa i tempi di uscita.

In tale contesto, appare pertanto significativo concentrare l'attenzione su quella quota minoritaria di imprese che già sono uscite dalla crisi (1%) o ritengono di poterne uscire fra quest'anno o la fine del prossimo (15% del totale), al fine di individuare le "strategie" che tali imprese hanno adottato o pensano di adottare per uscire dalla crisi.

La maggior parte di tali imprese (56% circa) ritiene che i fattori chiave su cui puntare per poter sfruttare al meglio le opportunità offerte dalla ripresa, facilitando l'uscita dalla crisi, siano l'aumento della qualità dei prodotti; ¼ degli imprenditori, inoltre, ritiene importante adottare nuove strategie commerciali, adeguate al mutato contesto economico ed il 19% circa pensa di poter trarre vantaggio dall'ampliamento della gamma dei prodotti o servizi offerti.

**Graf. 5 - Fattori sui quali l'azienda ha puntato/pensa di puntare per uscire dalla crisi (valori %)\***



Fonte: Nota economica della provincia di Lecce

\*Il totale è superiore a 100 in quanto erano possibili più risposte

L'importanza degli aspetti qualitativi sia dei prodotti e servizi che delle risorse umane di un'azienda quali elementi chiave di vantaggio rispetto alla concorrenza emerge anche considerando i fattori che hanno permesso alle imprese (il 10% del totale, come visto prima) di “prevenire” gli effetti negativi della crisi: infatti, il 40% delle imprese che non ha subito ripercussioni negative a seguito della crisi indica, quale fattore “discriminante”, la qualità dei propri prodotti e servizi; stessa percentuale di imprenditori (40%) ritiene di esser rimasta protetta dalle ripercussioni della crisi grazie alla formazione ed alla qualificazione del proprio personale, a cui si aggiunge un ulteriore 20% che si è “difeso” inserendo in azienda risorse umane qualificate. Determinante, inoltre, è stata per il 30% delle imprese l'innovazione dei processi aziendali.

**Graf. 6 - Fattori che hanno permesso all'azienda di prevenire effetti negativi (valori %)\***



Fonte: Nota economica della provincia di Lecce  
\*Il totale è superiore a 100 in quanto erano possibili più risposte

Oltre all'ampiezza, appare utile valutare l'intensità degli effetti della crisi sull'economia provinciale, prendendo a tale scopo in considerazione le percezioni degli imprenditori circa il grado di incidenza della crisi sul proprio settore di appartenenza.

Secondo la maggior parte degli imprenditori (il 53%) l'attuale crisi ha avuto ripercussioni molto forti sul proprio settore di attività, mentre per poco più di un terzo degli imprenditori (35%) l'intensità delle ripercussioni è stata media e solamente per il 12% si è mantenuta debole.

**Graf. 7 - Incidenza della crisi sul settore di appartenenza all'interno del proprio territorio**  
(valori %)



Fonte: Nota economica della provincia di Lecce

Le ripercussioni più forti hanno colpito il settore del tessile-abbigliamento, pelli, cuoio e calzature, che già prima del manifestarsi della crisi, risultava indebolito dalla concorrenza dei prodotti dei Paesi a basso costo del lavoro: oltre  $\frac{3}{4}$  delle imprese di tale comparto manifatturiero, infatti, giudicano molto forte l'incidenza della crisi e solo il 4% la ritiene, invece, debole.

**Tab. 7 - Incidenza della crisi sul settore di appartenenza all'interno del proprio territorio**  
(valori %)

	Agroalimentare	Tessile, abbigliamento, pelli e cuoio, calzature	Altro manifatturiero	Totale manifatturiero
Molto	30,0	77,8	53,5	53,0
Abbastanza	53,3	18,5	32,6	35,0
Poco	16,7	3,7	14,0	12,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Nota economica della provincia di Lecce, 2010

Anche negli "altri comparti del manifatturiero" l'opinione prevalente è che la crisi abbia inciso in maniera molto intensa (53,5%), ma l'impatto in questo settore è stato comunque meno accentuato che nel settore del tessile-abbigliamento.

Dall'altro lato il settore agroalimentare si conferma come il meno esposto alle contrazioni della domanda: oltre la metà degli imprenditori del settore (53,3%), infatti, giudica l'intensità della crisi media ed un ulteriore 17% circa addirittura debole. Non mancano, tuttavia, anche in tale settore imprese che ritengono le ripercussioni della crisi molto forti (il 30% del totale).

Data l'intensità delle ripercussioni che le imprese si trovano ad affrontare, si è richiamata da più parti la necessità di realizzare interventi per favorire la ripresa. Appare a tale scopo particolarmente importante individuare le aree prioritarie su cui agire per promuovere un rilancio dell'economia locale, creando le condizioni migliori affinché le imprese possano agganciare la ripresa.

Il fattore che la maggior parte delle imprese (il 51%) ritiene cruciale per rilanciare l'economia del territorio è l'offerta di servizi da parte della Pubblica Amministrazione; difatti in una congiuntura economica difficile emerge ancor più chiaramente che l'utilizzo efficiente delle risorse pubbliche allo scopo di assicurare un'offerta di servizi di qualità da parte della Pubblica Amministrazione risulta un elemento fondamentale per la competitività di un territorio. Tale tipo di fattore è ritenuto importante soprattutto dalle imprese del tessile-abbigliamento (63% circa) e dell'agro-alimentare (57%), nonché dalle imprese "micro" (56% circa). Per tali imprese, infatti, la creazione di un rapporto semplificato e più efficace con la Pubblica Amministrazione potrebbe determinare una riduzione dei costi e, quindi, un recupero importante di competitività.

**Graf. 8 - Fattori che possono rilanciare l'economia del territorio a giudizio delle imprese (valori %)\***



Fonte: Nota economica della provincia di Lecce, 2010

\*Il totale è superiore a 100 in quanto erano possibili più risposte

Come emerso anche precedentemente, un altro fattore strategico per poter sfruttare la ripresa è rappresentato dalla qualità delle risorse umane a disposizione delle imprese: il 45% delle imprese, infatti, sottolinea l'importanza della disponibilità di manodopera e di profili professionali qualificati per rilanciare l'economia del territorio. Questo è ritenuto il fattore più importante per il rilancio dalle imprese degli "altri comparti del manifatturiero" (dove viene indicato dal 49% circa degli imprenditori) e risulta di fondamentale importanza anche nel settore agroalimentare (50% degli imprenditori). La necessità di manodopera e profili professionali qualificati, inoltre, è avvertita maggiormente dalle imprese più strutturate (54% circa del totale) piuttosto che dalle "micro" imprese (39% circa).

**Tab. 8 - Fattori che possono rilanciare l'economia del territorio a giudizio delle imprese per settore di attività (valori %)\***

	Agroalimentare	Tessile, abbigliamento, pelli e cuoio, calzature	Altro manifatturiero	Totale manifatturiero
Offerta di servizi della Pubblica Amministrazione	56,7	63,0	39,5	51,0
Manodopera e profili professionali qualificati	50,0	33,3	48,8	45,0
Dotazione/offerta	40,0	25,9	32,6	33,0
Servizi tradizionali	23,3	22,2	25,6	24,0
Presenza di servizi	6,7	14,8	18,6	14,0
Dotazione/offerta di spazi	10,0	11,1	11,6	11,0
Altri	13,3	22,2	14,0	16,0
Non sa/ non risponde	0,0	3,7	4,7	3,0

Fonte: Nota economica della provincia di Lecce, 2010

\*Il totale è superiore a 100 in quanto erano possibili più risposte

Inoltre 1/3 circa delle imprese indica il miglioramento della dotazione infrastrutturale fra i fattori che possono facilitare il rilancio dell'economia; l'utilità di un tale tipo di intervento è avvertito in particolar modo dalle imprese del settore agro-alimentare (40%) e dalle imprese di dimensione "micro" (39% a fronte del 26% circa di quelle con 10 o più addetti).

È interessante, inoltre, evidenziare che le imprese ritengono più utile ai fini della ripresa economica la presenza di un'offerta di servizi di tipo tradizionale (indicato come fattore di rilancio dal 24% delle imprese) piuttosto che di servizi tecnologicamente avanzati (14% delle imprese); l'interesse verso questo secondo tipo di servizi, infatti, risulta molto limitato da parte delle imprese agro-alimentari (7% circa), mentre è maggiore da parte delle imprese del tessile-abbigliamento (15% circa) e degli altri comparti del manifatturiero (19% circa).

Infine, l'offerta di nuovi spazi insediativi può rappresentare una politica di una certa importanza per favorire la ripresa delle imprese di dimensioni maggiori (il 15% circa di quelle con 10 o più addetti), ma risulta di scarso interesse per le imprese più piccole (8,5%).

**Tab. 9 - Fattori che possono rilanciare l'economia del territorio a giudizio delle imprese per dimensioni aziendali (valori %)\***

	Fino a 9 addetti	10 addetti e oltre	Totale
Offerta di servizi della Pubblica Amministrazione	55,9	41,0	51,0
Manodopera e profili professionali qualificati	39,0	53,8	45,0
Dotazione/offerta infrastrutturale	39,0	25,6	33,0
Servizi tradizionali	23,7	25,6	24,0
Presenza di servizi tecnologicamente avanzati	15,3	12,8	14,0
Dotazione/offerta di spazi insediativi	8,5	15,4	11,0
Altri	11,9	20,5	16,0
Non sa/ non risponde	3,4	2,6	3,0

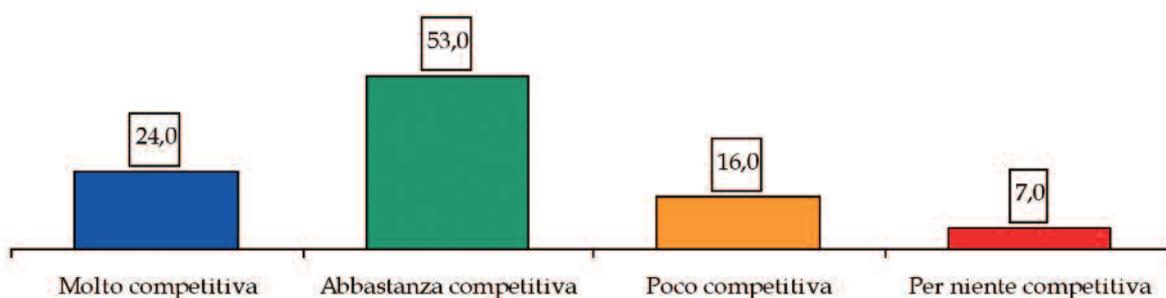
Fonte: Nota economica della provincia di Lecce, 2010

\*Il totale è superiore a 100 in quanto erano possibili più risposte

Risulta a tal punto importante considerare i livelli di competitività delle imprese leccesi, così come percepiti dagli imprenditori stessi, sia per valutare l'esistenza di un eventuale legame fra livelli di competitività delle imprese e intensità degli effetti della crisi, sia per poter valutare la posizione che le imprese provinciali avranno rispetto alla concorrenza nel momento della ripresa.

La maggior parte delle imprese provinciali intervistate (il 53%) ritiene di avere un livello di competitività media rispetto alla concorrenza (si ritiene "abbastanza competitiva"), ma non mancano imprese molto competitive rispetto alla concorrenza (il 24% del totale); accanto a queste ultime, tuttavia, si riscontra una percentuale pressoché uguale di imprese che, all'opposto, risultano molto vulnerabili rispetto alla concorrenza in quanto presentano un livello di competitività scarso (16%) o addirittura nullo (7%) rispetto alla concorrenza.

**Graf. 9 - Valutazione sul livello di competitività della propria impresa nei confronti della concorrenza (valori %)**



Fonte: Nota economica della provincia di Lecce, 2010

I giudizi migliori per quanto riguarda il livello di competitività si riscontrano all'interno degli "altri comparti manifatturieri", dove si trova, rispetto alla media, una percentuale più alta di imprese molto competitive (il 30% circa) e una percentuale più ridotta di imprese poco o per niente competitive (rispettivamente il 9% circa e 5% circa).

All'interno del settore agroalimentare, invece, si riscontra un livello più omogeneo di competitività, in quanto la larga maggioranza delle imprese (il 63% circa) ritiene di essere abbastanza competitiva rispetto alla concorrenza, ma, allo stesso tempo, non si può trascurare la presenza di un 10% di imprese che si riconosce per nulla competitiva rispetto alla concorrenza. Particolarmente importante è la valutazione del livello di competitività delle imprese dell'industria tessile, dell'abbigliamento, cuoio, pelle e calzature, che negli ultimi anni hanno dovuto affrontare una crescente concorrenza di prezzo. A tal proposito, in tale settore si riscontra una notevole eterogeneità per quanto riguarda i livelli di competitività delle imprese: difatti, accanto ad una parte non trascurabile di imprese che, riuscendo ad integrare la propria offerta con elementi qualitativi diversi dal prezzo, mantengono una competitività elevata rispetto alla concorrenza (il 22% circa), è presente una parte consistente di imprese che risultano più deboli rispetto alla concorrenza in quanto presentano un livello di competitività basso (1/3 circa delle imprese) o nullo (7% circa delle imprese).

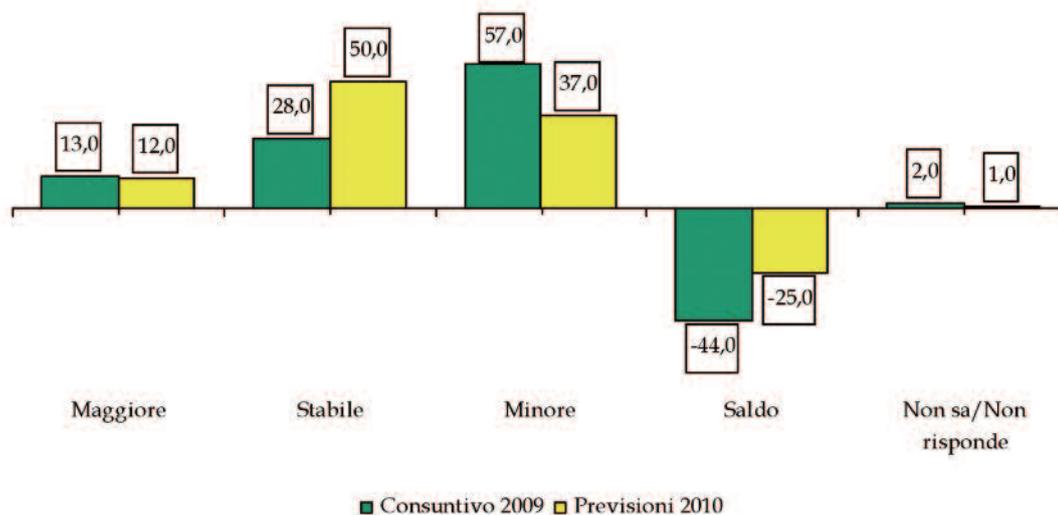
**Tab. 10 - Valutazione sul livello di competitività della propria impresa nei confronti della concorrenza per settore di attività (valori %)**

	Agroalimentare	Tessile, abbigliamento, pelli e cuoio, calzature	Altro manifatturiero	Totale manifatturiero
Molto competitiva	16,7	22,2	30,2	24,0
Abbastanza competitiva	63,3	37,0	55,8	53,0
Poco competitiva	10,0	33,3	9,3	16,0
Per niente competitiva	10,0	7,4	4,7	7,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Nota economica della provincia di Lecce, 2010

Dopo aver analizzato alcuni dei principali elementi qualitativi necessari per delineare un quadro dell'attuale status dell'economia provinciale, nonché per cogliere gli effetti della crisi sul territorio provinciale e le prospettive e le strategie necessarie per favorire la ripresa dell'economia leccese, occorre a questo punto prendere in considerazione l'andamento dei principali indicatori di performance aziendale (fatturato, occupazione, investimenti), utili per analizzare in maniera più specifica l'evoluzione della congiuntura economica provinciale, sia in termini di consuntivo per il 2009, che in termini previsionali per il 2010.

**Graf. 10 - Andamento del fatturato nel 2009 e nel 2010  
(previsioni) rispetto all'anno precedente (valori %)**



Fonte: Nota economica della provincia di Lecce, 2010

Il confronto del valore del fatturato realizzato dalle imprese nel 2009 rispetto a quello realizzato nel 2008 permette di misurare in maniera più precisa l'intensità delle ripercussioni della crisi sull'economia provinciale, confermando quanto in precedenza osservato: nel 2009 oltre la metà delle imprese manifatturiere leccesi (il 57%) ha subito una contrazione del valore delle vendite rispetto al 2008, mentre il 28% ha mantenuto invariati i livelli di fatturato; non è trascurabile, tuttavia, la quota di imprese (13% del totale) che è riuscita, nonostante la crisi, a migliorare i propri risultati in termini di fatturato. Nel complesso, tuttavia, si è avuta una netta prevalenza delle imprese con fatturato in riduzione rispetto a quelle con fatturato in aumento (per un saldo del -44%).

Nel 2010, le imprese si attendono un attenuamento della fase recessiva (le imprese che prevedono una riduzione del fatturato scendono dal 41% al 28%), ma non è previsto ancora l'avvio di una ripresa significativa: solo il 12% delle imprese prevede di riuscire ad ampliare il proprio fatturato (l'1% in meno rispetto al 2009), mentre la metà degli imprenditori si aspetta stabilità dei risultati.

La recessione, tuttavia, non ha interessato in ugual misura tutti i settori di attività: il settore dove le ripercussioni sono state più forti è il tessile-abbigliamento, dove poco meno dei  $\frac{3}{4}$  delle imprese hanno registrato una riduzione del fatturato, mentre solamente il 7% circa ha migliorato i propri risultati (per un saldo fra casi di aumento e di riduzione del -67% circa). Anche negli "altri comparti del manifatturiero" la maggior parte delle imprese (58% circa) ha subito una riduzione del proprio volume di affari ed il saldo fra casi di aumento e di riduzione è risultato fortemente negativo (-42% circa).

L'impatto della crisi è stato invece, come detto, meno grave per le imprese del settore agro-alimentare, dove sono prevalsi i casi di stabilità (47% circa delle imprese) rispetto a quelli di riduzione del fatturato (40%); di conseguenza il saldo fra casi di aumento e di riduzione (-27%), sebbene negativo, indica una recessione meno accentuata rispetto a quella che ha interessato gli altri settori.

**Tab. 11 - Andamento del fatturato nel 2009 rispetto al 2008 e previsioni 2010 rispetto al 2009 per dimensioni aziendali - (valori %)**

	Agroalimentare		Tessile, abbigliamento, pelli e cuoio, calzature		Altro manifatturiero		Totale manifatturiero	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Maggiore	13,3	10,0	7,4	18,5	16,3	9,3	13,0	12,0
Stabile	46,7	60,0	11,1	25,9	25,6	58,1	28,0	50,0
Minore	40,0	26,7	74,1	55,6	58,1	32,6	57,0	37,0
<b>Saldo</b>	<b>-26,7</b>	<b>-16,7</b>	<b>-66,7</b>	<b>-37,1</b>	<b>-41,8</b>	<b>-23,3</b>	<b>-44,0</b>	<b>-25,0</b>
Non sa	0,0	3,3	7,4	0,0	0,0	0,0	2,0	1,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Nota economica della provincia di Lecce, 2010

In base alle previsioni formulate dagli imprenditori dei diversi settori per l'anno in corso, anche nel 2010 il settore tessile, abbigliamento, pelle, cuoio ed accessori dovrebbe continuare a risentire in maniera più intensa degli altri della fase recessiva: secondo le previsioni, infatti, dovrebbero aumentare le imprese che registreranno un aumento del fatturato (18,5%), ad indicare un parziale recupero dei risultati negativi registrati nel 2009; nonostante ciò la maggioranza delle imprese (56% circa) dovrebbe continuare a registrare una riduzione del proprio fatturato, per un saldo negativo del -37%, più accentuato di quello atteso negli altri settori.

Nel settore agroalimentare e negli altri comparti del manifatturiero le previsioni per il 2010 sono più ottimiste, pur prevalendo ancora un atteggiamento di forte prudenza; difatti pochi imprenditori formulano previsioni di crescita (rispettivamente il 10% e 9,3%), invece, la maggior parte delle imprese (rispettivamente il 60% circa ed il 58% circa) attende nel 2010 di mantenere invariato il proprio fatturato rispetto al 2009; anche in tali settori, di conseguenza, non è prevista ancora nel 2010 un'inversione della tendenza negativa (i saldi previsionali restano nel complesso negativi e rispettivamente del -17% circa e -23% circa).

**Tab. 12 - Andamento del fatturato nel 2009 rispetto al 2008 e previsioni 2010 rispetto al 2009 delle imprese artigiane e non artigiane - (valori %)**

	Artigiani		Non artigiani		Totale	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Maggiore	15,4	9,6	10,4	14,6	13,0	12,0
Stabile	28,8	51,9	27,1	47,9	28,0	50,0
Minore	53,8	38,5	60,4	35,4	57,0	37,0
<b>Saldo</b>	<b>-38,4</b>	<b>-28,9</b>	<b>-50,0</b>	<b>-20,8</b>	<b>-44,0</b>	<b>-25,0</b>
Non sa	1,9	0,0	2,1	2,1	2,0	1,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Nota economica della provincia di Lecce, 2010

È interessante evidenziare che le imprese artigiane, sebbene abbiano registrato un peggioramento piuttosto ampio dei propri risultati (-38% il saldo fra casi di aumento e di riduzione), sono state colpite meno intensamente dagli effetti della recessione rispetto alle imprese non artigiane (per le quali il saldo è stato pari al -50% circa). Tuttavia, sono queste ultime, e non le imprese artigiane, a formulare previsioni meno negative per il 2010: nonostante, infatti, entrambi i tipi di imprese prevedono il prolungarsi della recessione, le imprese non artigiane prevedono per il 2010 un saldo negativo meno accentuato (del -21% circa) rispetto alle imprese artigiane (-29% circa).

**Tab. 13 - Andamento del fatturato nel 2009 rispetto al 2008 e previsioni 2010 rispetto al 2009 per dimensioni aziendali - (valori %)**

	Fino a 9 addetti		10 addetti e oltre		Totale	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Maggiore	13,6	11,9	12,8	12,8	13,0	12,0
Stabile	25,4	47,5	30,8	53,8	28,0	50,0
Minore	59,3	39,0	53,8	33,3	57,0	37,0
<b>Saldo</b>	<b>-45,7</b>	<b>-27,1</b>	<b>-41,0</b>	<b>-20,5</b>	<b>-44,0</b>	<b>-25,0</b>
Non sa	1,7	1,7	2,6	0,0	2,0	1,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Nota economica della provincia di Lecce, 2010

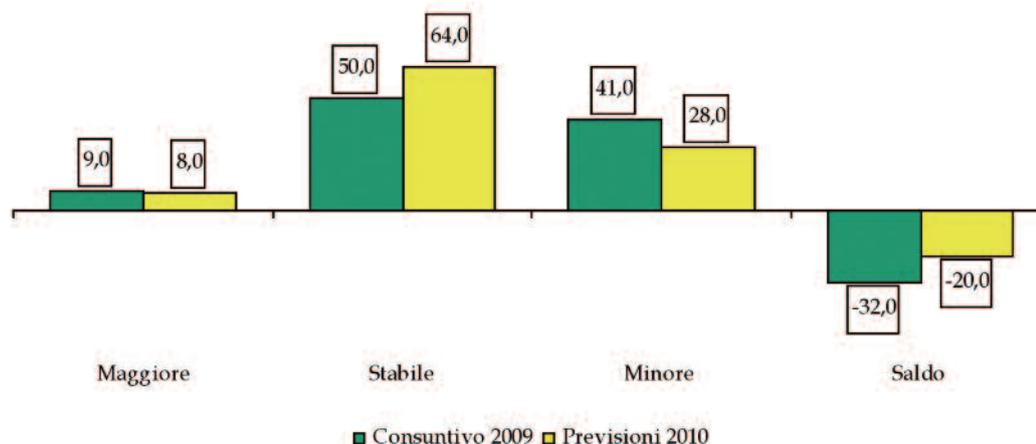
Infine, distinguendo le imprese per classi di addetti emerge che la crisi ha avuto forte ripercussioni sulle vendite sia delle imprese “micro” (con meno di 10 addetti) sia su quelle di dimensioni maggiori: la maggioranza sia delle une che delle altre ha visto nel 2009 una riduzione del fatturato (rispettivamente il 59% circa e 54% circa), per un saldo rispettivamente pari al -46% per le micro imprese ed al -41% per le imprese con 10 o più addetti.

Per il 2010 sia le imprese micro che quelle più strutturate, inoltre, si attendono un attenuamento della recessione dovuto ad un aumento dei casi di stabilità, ma non ancora un'inversione di tendenza (i saldi previsionali sono rispettivamente del -27% e -20% circa).

Particolare attenzione meritano, inoltre, le scelte attuate dalle imprese con riferimento all'impiego di lavoratori; la contrazione della domanda di beni e servizi, infatti, non ha determinato solamente un peggioramento del fatturato delle imprese, ma, inducendo una riduzione dei volumi di attività da parte delle imprese, si è ripercossa sui livelli occupazionali.

Nel 2009 il 41% delle imprese manifatturiere leccesi ha ridotto il personale impiegato, mentre solamente il 9% lo ha aumentato (per un saldo del -32%). Va comunque evidenziato lo sforzo effettuato da una parte consistente delle imprese leccesi nel ridurre al minimo le ripercussioni sui livelli occupazionali: difatti la metà delle imprese ha mantenuto invariato il numero di addetti impiegati. Secondo le previsioni degli imprenditori, nel 2010 le ripercussioni della crisi sul mondo del lavoro dovrebbero attenuarsi: la percentuale di imprese che prevedono “tagli al personale” infatti scende al 28%. Non si attende tuttavia una inversione di tendenza in quanto solamente l'8% delle imprese prevede a priori di ampliare il proprio organico, mentre la maggior parte (64%) prevede di mantenerlo invariato (per un saldo negativo del -20%).

**Graf. 11 - Consistenza degli addetti dell'azienda nel 2009 e nel 2010 (previsioni) rispetto all'anno precedente (valori %)**



Fonte: Nota economica della provincia di Lecce, 2010

Nel 2009 le ripercussioni maggiori in termini di posti di lavoro persi si sono avuti nell'industria tessile, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature, dove oltre la metà delle imprese (52% circa) ha ridotto il numero di addetti (per un saldo fra casi di aumento e di riduzione del -45%).

Più contenute invece sono state nel settore agroalimentare e negli altri comparti del manifatturiero, dove poco più di 1/3 delle imprese ha ridotto il personale ed i saldi negativi sono stati meno accentuati (rispettivamente del -27% circa e -28% circa). In questi due settori, per il 2010, prevalgono le attese di stabilità (oltre il 70% dei casi) ed è atteso un attenuamento delle ripercussioni negative sull'occupazione (con saldi del -20% e -14% circa). Nel tessile-abbigliamento, nonostante la presenza di una quota significativa di imprenditori (il 15% circa) che prevede di ampliare gli addetti nel 2010, resta alta la percentuale di imprese che prevedono un taglio al personale (il 44% circa), per un saldo negativo del -30% circa.

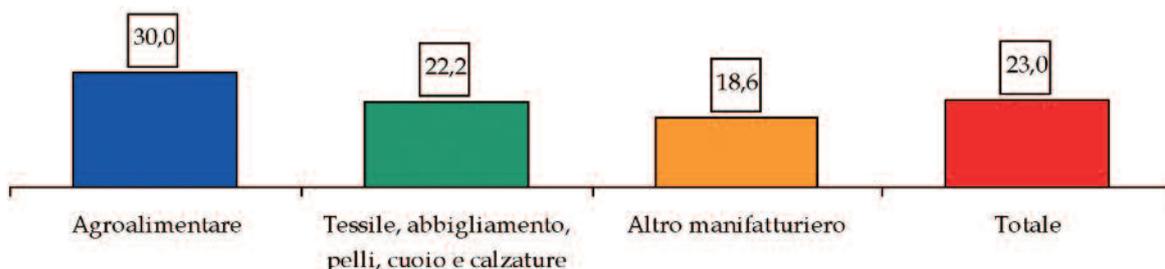
**Tab. 14 - Consistenza degli addetti dell'azienda nel 2009 rispetto al 2008 e previsioni 2010 rispetto al 2009 per settore di attività (valori %)**

	Agroalimentare		Tessile, abbigliamento, pelli e cuoio, calzature		Altro manifatturiero		Totale manifatturiero	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Maggiore	10,0	3,3	7,4	14,8	9,3	7,0	9,0	8,0
Stabile	53,3	73,3	40,7	40,7	53,5	72,1	50,0	64,0
Minore	36,7	23,3	51,9	44,4	37,2	20,9	41,0	28,0
Saldo	-26,7	-20,0	-44,5	-29,6	-27,9	-13,9	-32,0	-20,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Nota economica della provincia di Lecce, 2010

Gli investimenti rappresentano una componente fondamentale della domanda, che ha mostrato una forte reattività rispetto al deteriorarsi della congiuntura economica, essendo legata non solo ai livelli di produzione correnti, ma anche ai livelli previsti dagli imprenditori per il futuro.

**Graf. 12 - Quota di imprese che pensano di effettuare investimenti nel 2010 per settore di attività (valori %)**

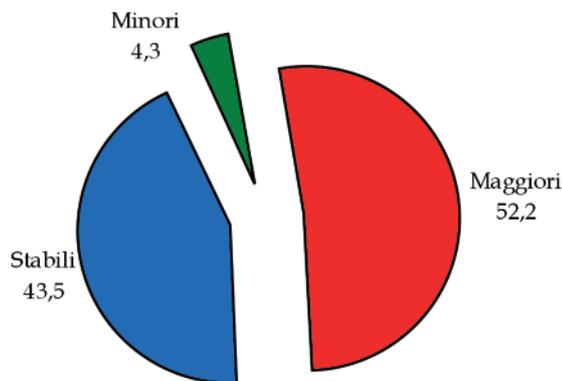


Fonte: Nota economica della provincia di Lecce, 2010

Le previsioni degli imprenditori leccesi circa i volumi di investimenti da effettuare nel 2010, che rispecchiano da vicino il clima di fiducia e le attese circa la ripresa economica, sottolineano ancora la presenza di un clima di incertezza, pur facendo emergere alcuni segnali positivi. Nel complesso poco meno di \_ delle imprese manifatturiere della provincia di Lecce prevede di effettuare investimenti nell'anno in corso; tale percentuale è superiore alla media nel settore agroalimentare, mentre appare più ridotta negli "altri comparti del manifatturiero" (19% circa).

Va evidenziato, tuttavia, come elemento positivo che oltre la metà degli imprenditori che effettueranno investimenti aumenteranno le risorse impiegate a questo scopo (il 52% circa), mostrando quindi di attendersi una ripresa della crescita economica. Solo il 4% circa, invece, ridurrà le risorse finanziarie destinate agli investimenti.

**Graf. 13 - Risorse finanziarie destinate agli investimenti nel 2010 rispetto al 2009 - (valori %)**



Fonte: Nota economica della provincia di Lecce, 2010



TODAY/ROCCO DE BENEDETTIS



ARCHIVIO LIDO MARINELLI



FOTO DORA DILAURO



TODAY/ROCCO DE BENEDETTIS



## 2. La struttura imprenditoriale della provincia di Lecce





Nell'analizzare le performance più recenti dell'economia leccese, cercando di evidenziare, in particolare, il modo in cui le diverse componenti del sistema economico provinciale siano state toccate dagli effetti della crisi economica internazionale, appare utile prendere in considerazione le dinamiche relative al tessuto imprenditoriale.

Difatti, la variazione del numero di imprese attive nell'anno appena trascorso, se confrontato con un trend di medio periodo, che tenga conto delle trasformazioni in atto al di là dell'attuale difficile fase congiunturale, può fornire una prima importante informazione circa l'intensità con cui la crisi si è ripercossa sull'economia provinciale.

Va richiamato che in provincia di Lecce già nel corso del 2008 il rallentamento e poi la contrazione delle principali componenti della domanda si sono rispecchiati, anche se in misura limitata, sulle dinamiche del tessuto imprenditoriale, determinando una lieve riduzione del numero di imprese attive (-0,5%). Nel 2009, per effetto del protrarsi della recessione e per l'incertezza dei segnali di ripresa, la dinamica negativa del tessuto imprenditoriale si è accentuata, facendo registrare una diminuzione di 654 imprese attive nella provincia (da 63.118 a 62.464), pari ad una riduzione dell'1%. Tale riduzione è stata sostanzialmente in linea con quanto registrato in Puglia (-1,2%) e leggermente più accentuata di quella registrata a livello nazionale (-0,6%).

Se si prende in considerazione un orizzonte di medio periodo (2003-2009), tuttavia, si può rilevare che anche negli anni precedenti alla crisi il tessuto imprenditoriale leccese è stato caratterizzato da una crescita piuttosto modesta. Difatti, a fine 2009 il numero di imprese attive nella provincia di Lecce risulta sostanzialmente invariato rispetto a quello rilevabile a fine 2003 (+0,1%), mentre a livello nazionale ha mostrato, nonostante la contrazione dell'ultimo anno, un incremento del 6% circa fra il 2003 ed il 2009.

Appare, quindi, utile svolgere l'analisi con un maggior dettaglio settoriale, in quanto il sistema produttivo leccese è interessato da un processo di graduale trasformazione, che si può rilevare proprio nelle dinamiche molto diversificate che contraddistinguono i diversi settori di attività (di sviluppo del tessuto imprenditoriale in alcuni e di contrazione in altri).

In generale, osservando le variazioni dell'ultimo anno e confrontandole con il trend di medio periodo (2003-2009), si può affermare che, con poche eccezioni, la crisi non ha modificato le linee di tendenza rilevabili nei vari settori nell'intero periodo 2003-2009.

**Tab. 15 - Imprese attive per settori di attività economica in provincia di Lecce, in Puglia e in Italia**  
(valori assoluti e variazioni percentuali; anni 2003-2008-2009; classificazione Ateco 2002)

	Valori assoluti					
	Lecce		Puglia		ITALIA	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Agricoltura, caccia e silvicoltura	10.458	10.771	88.855	91.487	870.750	892.157
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	222	233	713	714	11.828	11.688
Estrazioni di minerali	68	72	330	347	3.937	4.071
Attività manifatturiere	7.802	8.028	34.713	35.572	631.866	642.707
Utilities (energia, acqua, gas)	28	20	221	191	4.508	4.111
Costruzioni	9.427	9.384	41.740	41.834	806.120	808.052
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	21.045	21.277	103.145	104.509	1.441.834	1.446.900
Alberghi e ristoranti	3.362	3.309	14.921	14.579	283.658	278.584
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.222	1.243	9.286	9.402	186.548	190.092
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.146	1.151	5.387	5.451	108.360	108.163
Immobiliare, noleggio, informatica, R&S	3.636	3.508	19.840	19.279	616.884	607.249
Istruzione	258	246	1.278	1.243	20.441	19.797
Sanità e altri servizi sociali	358	335	1.601	1.508	27.559	26.431
Altri servizi pubblici, sociali e personali	3.173	3.099	14.467	14.071	242.242	238.064
<i>Imprese non classificate</i>	259	442	2.101	2.449	26.996	38.038
<b>TOTALE</b>	<b>62.464</b>	<b>63.118</b>	<b>338.598</b>	<b>342.636</b>	<b>5.283.531</b>	<b>5.316.104</b>
	Variazioni percentuali					
	Lecce		Puglia		ITALIA	
	2009-2008	2009-2003	2009-2008	2009-2003	2009-2008	2009-2003
Agricoltura, caccia e silvicoltura	-2,9	-21,3	-2,9	-14,1	-2,4	-10,8
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	-4,7	-28,8	-0,1	-4,3	1,2	3,7
Estrazioni di minerali	-5,6	-11,7	-4,9	-8,8	-3,3	-9,0
Attività manifatturiere	-2,8	-7,9	-2,4	-4,9	-1,7	-2,4
Utilities (energia, acqua, gas)	40,0	154,5	15,7	118,8	9,7	62,5
Costruzioni	0,5	27,6	-0,2	20,1	-0,2	21,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	-1,1	-2,9	-1,3	1,2	-0,4	3,1
Alberghi e ristoranti	1,6	24,6	2,3	23,8	1,8	17,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	-1,7	-1,9	-1,2	-3,1	-1,9	-1,4
Intermediazione monetaria e finanziaria	-0,4	12,2	-1,2	10,7	0,2	10,2
Immobiliare, noleggio, informatica, R&S	3,6	35,9	2,9	31,1	1,6	30,0
Istruzione	4,9	29,0	2,8	15,6	3,3	26,9
Sanità e altri servizi sociali	6,9	39,8	6,2	41,4	4,3	40,0
Altri servizi pubblici, sociali e personali	2,4	16,5	2,8	15,5	1,8	13,9
<i>Imprese non classificate</i>	-41,4	-26,8	-14,2	-34,8	-29,0	-28,1
<b>TOTALE</b>	<b>-1,0</b>	<b>0,1</b>	<b>-1,2</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,6</b>	<b>5,8</b>

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Unioncamere – Movimprese



Fra il 2003 ed il 2009 l'espansione più veloce del numero di imprese si è riscontrata nella produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas. Si tratta di un settore in cui, per effetto della liberalizzazione, il numero di operatori (pari ad 11 nel 2003) è velocemente aumentato, più che raddoppiando fra il 2003 ed il 2009 (+154,5%). Si tratta di una crescita ancora più sostenuta di quella registrata a livello nazionale (+62,5%) e nella regione (+119% circa). Anche nel corso del 2009 l'ampliamento del numero di operatori del settore non si è arrestato, facendo registrare un incremento di 8 imprese attive (pari al +40%). Nonostante gli incrementi percentuali estremamente elevati, che evidenziano le profonde trasformazioni in atto in tale settore per effetto del mutato regime di mercato, si tratta, tuttavia, di un settore che conta un numero limitato di imprese (28 a fine 2009).

Più significativa, invece, in termini assoluti è la veloce espansione registrata da diversi settori dei servizi. Sempre considerando l'intero periodo 2003-2009, va evidenziato, innanzitutto, l'incremento del numero di imprese attive nei servizi a carattere sociale rivolti alle persone: nella **sanità ed altri servizi sociali** le imprese sono passate da 256 a 358, facendo segnare un incremento del 40% circa, nell'**istruzione** si contano a fine 2009, 258 imprese, il 29% in più del 2003; anche negli altri servizi pubblici, sociali e personali (che contano a fine 2009 oltre 3.170 imprese) si è registrato un aumento del 16,5% del numero di imprese.

**L'ampliamento di tali settori, che sta avvenendo a ritmi sostenuti su tutto il territorio nazionale, in quanto legato a cambiamenti sociali di tipo strutturale in atto nel nostro Paese, non è stato compromesso dalla crisi, ma ha mantenuto buoni ritmi anche nel 2009** (rispettivamente del 7% circa nella sanità, del 5% circa nell'istruzione e del 2,4% negli altri servizi pubblici, sociali e personali).

Oltre ai servizi sociali alle persone, anche alcune tipologie di servizi orientati alle imprese o comunque a contenuto più strettamente economico hanno mostrato una significativa espansione: infatti, accanto alla sanità, i **servizi** che hanno visto l'ampliamento più veloce sono quelli **immobiliari, di noleggio, informatica e R&S**, in cui il numero di imprese attive è aumentato fra il 2003 ed il 2009 di quasi 1.000 unità (pari ad una variazione del 36% circa). Anche in questo settore, nel 2009, si è mantenuto un andamento positivo, sebbene leggermente più lento di quello registrato in media nel periodo (+3,6% rispetto ad un incremento medio annuo del 5,2%). Grazie al veloce sviluppo registrato negli ultimi anni, le imprese attive in tale settore a fine 2009 in provincia di Lecce risultano oltre 3.600, rappresentando il 5,8% del totale provinciale, un'incidenza che, seppure in aumento, risulta ancora decisamente inferiore alla media nazionale (11,7%).

Da evidenziare, inoltre, la crescita registrata nel 2009 dal numero di **imprese alberghiere e della ristorazione** (+1,6%), che risulta in linea con il buon ritmo di sviluppo registrato in tale settore fra il 2003 ed il 2009 (+25% circa), a conferma dell'importanza e delle potenzialità di tale settore per l'economia provinciale.

Gli unici settori dei servizi in cui, fra il 2003 ed il 2009, si è registrata una contrazione del tessuto imprenditoriale sono il commercio (-2,9%) ed i trasporti e magazzinaggio (-1,9%); in entrambi questi settori gran parte della contrazione registrata è attribuibile alla dinamica seguita nell'ultimo anno (quando si sono avute riduzioni rispettivamente del -1,1% e -1,7%).

Va, inoltre, evidenziato che, nonostante la riduzione del numero di imprese attive, il commercio resta il settore economico provinciale dove si concentra il maggior numero di imprese (oltre 21mila) ed assume, inoltre, un peso notevolmente superiore a quello medio nazionale (del 34% circa rispetto al 27% circa).

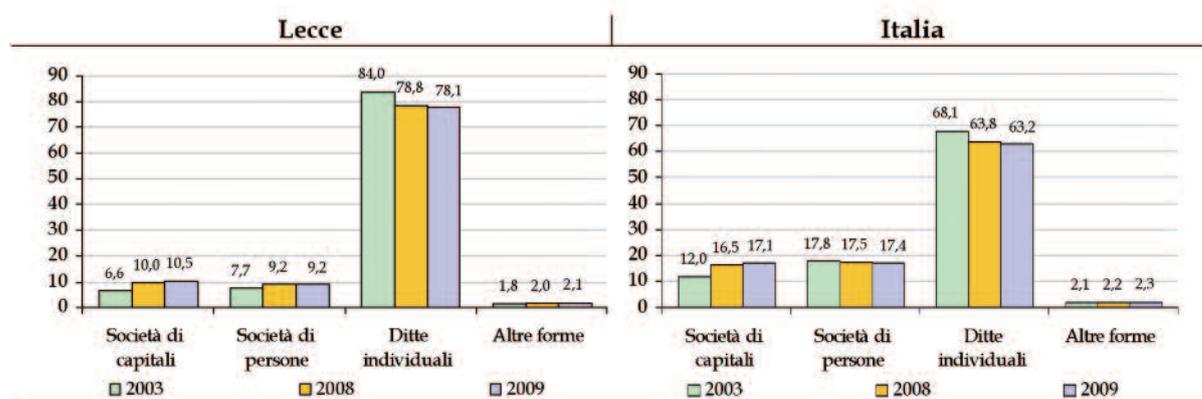
Un'inversione di tendenza rispetto ad un trend positivo di medio periodo (+12% rispetto al 2003) si è, invece, registrata nel 2009 nel settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria (-0,4%). Anche nel settore edile, caratterizzato nel medio periodo da una crescita sostenuta (+27,6%), in linea con quella registrata a livello nazionale, l'aumento si è praticamente arrestato nel 2009 (+0,5%). Si tratta, infatti, di due settori particolarmente esposti agli effetti della crisi.

Va, infine, evidenziato, come accanto al rilevante processo di ampliamento registrato nella maggior parte dei servizi e nelle costruzioni, la struttura imprenditoriale leccese sia stata interessata, in linea con un processo di trasformazione che interessa tutto il territorio nazionale, dal progressivo ridimensionamento del numero di imprese manifatturiere, diminuite fra il 2003 ed il 2009 dell'8% circa (da 8.475 a 7.802).

Tale processo ha subito, nel 2009, per effetto della crisi, un'accelerazione (-2,8%). All'interno dell'industria manifatturiera le maggiori riduzioni hanno interessato alcuni dei settori tradizionali di specializzazione dell'industria provinciale (nel tessile abbigliamento, a fine 2009, si contano 1.204 imprese, 456 in meno rispetto al 2003; nell'industria del legno e delle fabbricazioni in paglia il numero di imprese attive si è ridotto di 279 unità).

Decisamente più veloce è la riduzione nel numero di imprese in atto nel settore primario: in particolare fra il 2003 ed il 2009 le imprese attive nell'agricoltura, silvicoltura e pesca sono diminuite di circa 1/5, attestandosi poco sotto le 10.500 imprese, pari al 17% del totale provinciale (rispetto al 21% circa del 2003).

**Graf. 14 - Distribuzione delle imprese attive per forma giuridica in provincia di Lecce e in Italia (valori %; anni 2003-2008-2009; classificazione Ateco 2002)**



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Unioncamere - Movimprese

Prendendo, infine, in considerazione la composizione per forma giuridica delle imprese si può osservare che, fra il 2003 ed il 2009, in provincia di Lecce, così come a livello nazionale, si è avuta una progressiva modificazione delle caratteristiche del tessuto imprenditoriale che si è andato orientando verso forme giuridiche più strutturate ed in particolare verso la forma di società di capitali.

## LE PRINCIPALI NOVITÀ DELLA CLASSIFICAZIONE ATECO 2007

Il presente quadro di approfondimento analizza l'impatto della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007 sulla composizione merceologica del tessuto imprenditoriale rispetto alla classificazione precedente (Ateco 2002).

Si ritiene opportuno approfondire tale aspetto per suggerire le possibili linee evolutive dell'archivio Movimprese nel passaggio dalla vecchia ripartizione (che comunque rimane valida nella corrente analisi) a quella attualmente in uso (cui non si dispone ancora di una serie storica sufficientemente strutturata per operare i necessari confronti temporali sull'analisi dell'evoluzione delle strutture imprenditoriali).

Gli interventi innovativi apportati dalla Ateco 2007 testimoniano principalmente l'avanzamento del processo di terziarizzazione dell'economia. L'area dei servizi e in particolare il settore dell'ICT, infatti, sono stati interessati da una profonda rivisitazione rispetto alla precedente classificazione dovendo rispecchiare e interpretare i mutamenti della realtà economica.

In sintesi, tra i cambiamenti più significativi si annoverano:

- L'introduzione, nella sezione manifatturiera, di una divisione ad hoc (divisione 33) per le attività di “Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature”, di norma classificate nella Ateco 2002 nella stessa categoria di attività manifatturiera delle unità specializzate nella fabbricazione dei corrispondenti beni.
- La creazione di una sezione specifica (sezione E) che raggruppa le attività di “Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento” e che si distingue dalla “Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata” (sezione D).
- L'introduzione di una nuova sezione di “Servizi di informazione e comunicazione” (sezione J) che include la produzione e la distribuzione di informazioni e prodotti culturali, la gestione dei mezzi per la trasmissione e per la distribuzione di tali prodotti, nonché le attività relative alla trasmissione di dati, all'Information Technology (Tecnologie dell'informatica) e ad altri servizi di informazione ripartite nelle sei nuove divisioni di seguito elencate: Attività di editoria (divisione 58); Attività di produzioni cinematografiche e di registrazioni musicali (divisione 59); Attività di trasmissione e programmazione radiofonica e televisiva (divisione 60); Telecomunicazioni (divisione 61); Attività di informatica (divisione 62); Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici (divisione 63).
- La disaggregazione della sezione Ateco 2002 relativa alle “Attività immobiliari, noleggio informatica, ricerca, servizi alle imprese” (sezione K) in tre sezioni che raggruppano le Attività immobiliari (sezione L), le Attività professionali, scientifiche e tecniche (sezione M) e i servizi di supporto alle imprese (sezione N).



- La creazione di sei nuove divisioni nella sezione M che comprendono attività specialistiche professionali, scientifiche e tecniche che richiedono un elevato livello di preparazione e capacità specialistiche quali le Attività legali e contabili (divisione 69); le Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale (divisione 70); le Attività degli studi di architettura e ingegneria, collaudi e analisi tecniche (divisione 71); la Ricerca scientifica e sviluppo (divisione 72); la Pubblicità e ricerche di mercato (divisione 73); le Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (divisione 74).

Il numero delle società di capitali attive a livello provinciale è aumentato, infatti, progressivamente fra il 2003 ed il 2009 (+61% circa), raggiungendo un'incidenza sul tessuto imprenditoriale provinciale del 10,5% rispetto al 6,6% del 2003. Anche le società di persone, il cui numero è aumentato del 21% circa fra il 2003 ed il 2009, hanno incrementato la propria incidenza nel tessuto imprenditoriale provinciale (dal 7,7% al 9,2%). Si tratta in questo caso di una tendenza contraria a quella rilevabile a livello nazionale (dove sono scese dal 17,8% al 17,4% del totale).

Va, tuttavia, evidenziato, che, in provincia di Lecce, nonostante sia in atto un processo di diffusione delle forme d'impresa societarie, il tessuto imprenditoriale resta ancora caratterizzato da un'altissima presenza di ditte individuali, che rappresentano il 78% circa delle imprese attive (circa 15 punti percentuali in più della media italiana).



TODAY/ROCCO DENEDICTIS



FOTO CLAUDIO LONGO



TODAY/ROCCO DE BENEDICTIS



### 3. Il contributo delle aziende leccesi alla creazione della ricchezza



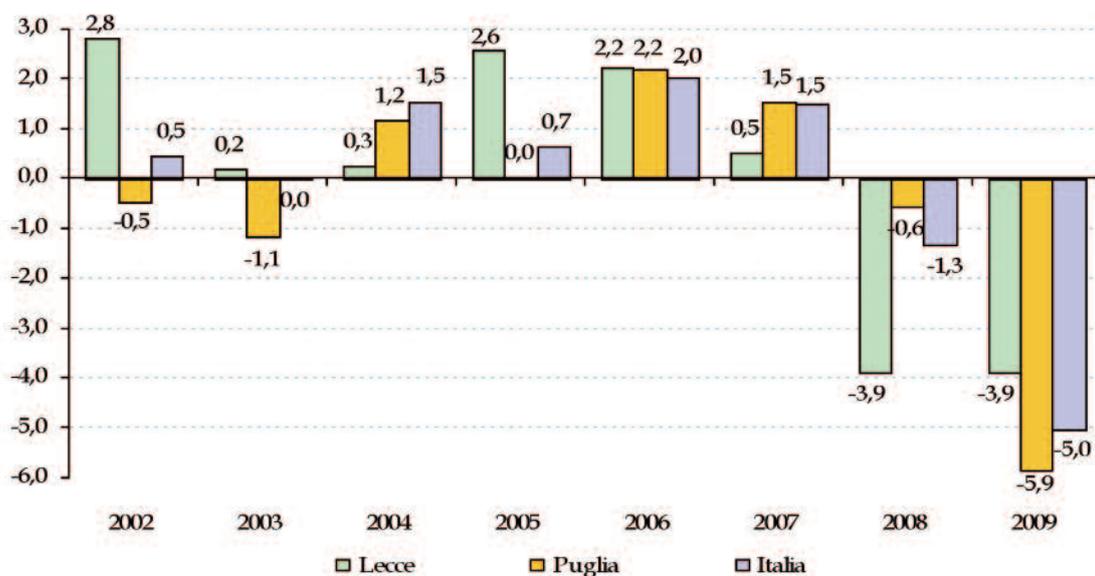
Allo scopo di delineare in misura ancor più dettagliata l'evoluzione della congiuntura economica nel territorio leccese e cogliere in maniera diretta l'intensità con cui la crisi economica si è ripercossa a livello provinciale, appare utile osservare le variazioni del prodotto interno lordo, che misura il valore dei beni messi a disposizione della collettività e del reddito creato dall'economia di un dato territorio.

L'analisi dell'evoluzione del Pil in termini reali (depurata cioè degli effetti dell'inflazione) permette di evidenziare che già nel corso del 2008 l'attività produttiva a livello provinciale ha risentito degli effetti della crisi, mostrando, a seguito del deteriorarsi della congiuntura economica ed alle tensioni presenti nel mercato mondiale, una "reattività" superiore all'economia regionale e nazionale: il Pil leccese, infatti, nel 2008, ha subito una rilevante contrazione in termini reali (-3,9%), superiore a quella registrata in Puglia (-0,6%) ed in Italia (-1,3%).

Nel 2009, poi, in provincia di Lecce, il Pil ha mostrato un'ulteriore riduzione, inferiore, tuttavia, a quella del Pil regionale e nazionale: infatti, mentre in Italia ed in Puglia la recessione si è accentuata, determinando una riduzione del Pil rispettivamente del -5,0% e -5,9%, in provincia di Lecce il tasso di riduzione è rimasto pari a quello registrato nel 2008 (-3,9%).

Nel complesso il succedersi di due anni di contrazione dell'attività produttiva nella provincia di Lecce ha determinato una riduzione reale del Pil provinciale del 7,6%, leggermente superiore a quella complessivamente riscontrabile in Puglia ed in Italia (rispettivamente -6,4% e -6,5%), dove, come evidenziato, le ripercussioni della crisi sull'attività produttiva hanno assunto una intensità notevole solamente nel 2009.

**Graf. 15 - Andamento del Prodotto Interno Lordo a prezzi costanti in provincia di Lecce, in Puglia ed in Italia (Variazioni % a prezzi costanti con anno base 2000; anni 2002-2009)**



Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Allargando l'orizzonte temporale di osservazione si nota che anche nel 2007, prima del manifestarsi della crisi, l'economia provinciale aveva mostrato una scarsa dinamicità e la crescita del Pil si era mantenuta decisamente contenuta (+0,5% rispetto ad una media regionale e nazionale del +1,5%).

La performance rilevata nel 2007, tuttavia, si contrappone agli incrementi notevoli registrati nel 2002, 2005 e 2006; nel periodo 2003-2007 complessivamente considerato, infatti, l'economia provinciale, nonostante una notevole variabilità dei risultati, ha mostrato un trend di crescita più sostenuto rispetto all'economia nazionale e regionale, crescendo ad un tasso medio annuo dell'1,4% (rispetto al +0,5% della Puglia ed al +1% dell'Italia).

Oltre all'analisi dell'andamento del Pil appare utile considerare le dinamiche del valore aggiunto, che consentono di acquisire importanti informazioni circa il contributo fornito da ciascun settore di attività alla creazione di ricchezza, evidenziando le peculiarità della struttura produttiva di ciascun territorio e, in termini dinamici, i cambiamenti che la stanno interessando.

La scomposizione settoriale del valore aggiunto prodotto nel 2008 nella provincia di Lecce fa emergere la particolare rilevanza assunta dal settore terziario, che contribuisce per  $\frac{3}{4}$  circa alla produzione di ricchezza rispetto ad una media italiana del 71%. L'elevata incidenza di tale settore, che contraddistingue anche

**Tab. 16- Valore aggiunto per settore di attività nelle province pugliesi, in Puglia ed in Italia**  
(Valori assoluti a prezzi correnti in milioni di euro e composizione percentuale; anno 2008)

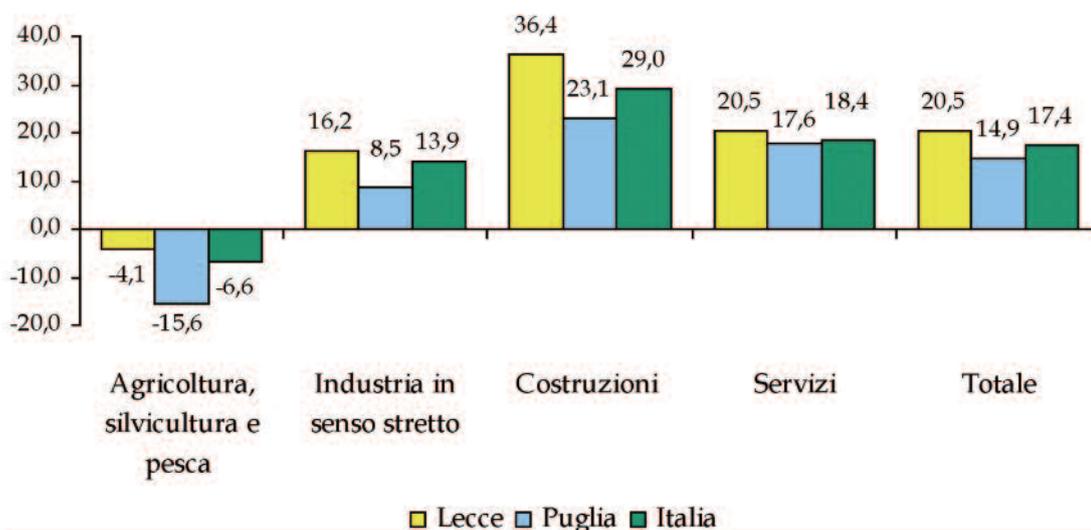
Valori assoluti					
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale
Foggia	698	1.091	698	7.162	9.649
Bari	713	4.236	1.939	19.437	26.325
Taranto	402	1.419	611	6.706	9.137
Brindisi	210	1.006	438	4.354	6.008
Lecce	289	1.600	1.162	8.992	12.043
Puglia	2.312	9.350	4.848	46.652	63.162
<b>Italia</b>	<b>28.443</b>	<b>293.982</b>	<b>87.464</b>	<b>1.003.021</b>	<b>1.412.910</b>
Composizione percentuale					
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale
Foggia	7,2	11,3	7,2	74,2	100,0
Bari	2,7	16,1	7,4	73,8	100,0
Taranto	4,4	15,5	6,7	73,4	100,0
Brindisi	3,5	16,7	7,3	72,5	100,0
Lecce	2,4	13,3	9,7	74,7	100,0
Puglia	3,7	14,8	7,7	73,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>2,0</b>	<b>20,8</b>	<b>6,2</b>	<b>71,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

altre province pugliesi (fra cui in particolare Foggia e Bari), è riconducibile in provincia di Lecce soprattutto allo sviluppo dell'attività turistica e commerciale, nonché dei servizi della Pubblica Amministrazione, mentre, come emerso anche dall'analisi relativa alla struttura imprenditoriale, risultano meno sviluppati i servizi alle imprese. Il valore aggiunto prodotto dal settore terziario, inoltre, ha mostrato, a livello provinciale, una buon trend di crescita, aumentando, fra il 2003 ed il 2008, in termini nominali del 20,5%, a ritmi, cioè, più sostenuti della media regionale e nazionale (+18% circa).

Risulta, invece, più ridotto rispetto alla media italiana il peso dell'industria in senso stretto nell'economia provinciale: nonostante la presenza di alcune importanti produzioni manifatturiere (fra cui spicca quella delle calzature, localizzata nel distretto di Casarano-Lecce, dell'abbigliamento, ma anche dell'agroalimentare), il contributo complessivamente fornito da questo settore alla creazione del valore aggiunto provinciale risulta pari al 13,3%, circa 8 punti percentuali in meno rispetto alla media italiana (21% circa).

**Graf. 16 - Andamento del valore aggiunto a prezzi correnti per settori economici in provincia di Lecce, in Puglia e in Italia (Variazioni percentuali a prezzi correnti; anni 2003-2008)**



Fonte: Istituto G. Tagliacarne

La rilevanza in termini percentuali dell'industria in senso stretto, d'altronde, resta notevolmente inferiore alla media nazionale anche nelle altre province pugliesi, nonostante la presenza di importanti insediamenti industriali nell'area tra Taranto, Brindisi e Bari (province queste ultime dove l'incidenza supera il 15%).

Così come in Puglia ed in Italia, anche nella provincia di Lecce, fra il 2003 ed il 2008, il valore aggiunto prodotto dall'industria in senso stretto è cresciuto più lentamente che nelle costruzioni e nei servizi, perdendo pertanto peso rispetto a questi settori (in linea con un processo di trasformazione della struttura economica in atto anche a livello nazionale e regionale).

Fra il 2003 ed il 2008, il settore più dinamico in provincia di Lecce è stato proprio quello delle costruzioni, il cui valore aggiunto è incrementato di oltre 1/3, mostrando pertanto una crescita superiore a quella, comunque sostenuta, registrata in Puglia (23% circa) ed in Italia (+29%). Come effetto di tale performance molto positiva l'incidenza del settore nella formazione del valore aggiunto provinciale ha raggiunto il 9,7% (rispetto all'8,5% del 2003), la quota più elevata a livello regionale.

Il valore aggiunto del settore primario, contraddistinto da una notevole variabilità fra un anno e l'altro, ha mostrato, fra il 2003 ed il 2008, una riduzione del 4,1%, comunque più contenuta di quella registrata a livello regionale (-16%). Nel 2008 nell'economia leccese l'agricoltura e la pesca hanno contribuito per il 2,4% alla creazione di valore aggiunto, assumendo, pertanto, un peso di poco superiore alla media nazionale (2,0%) e più ridotto rispetto a quanto registrato nel complesso in Puglia (3,7%), dove spiccano, in particolare, le province di Foggia (7,2%) e Taranto (4,4%).



FOTO CLAUDIO LONGO



FOTO IVAN TORTORELLA

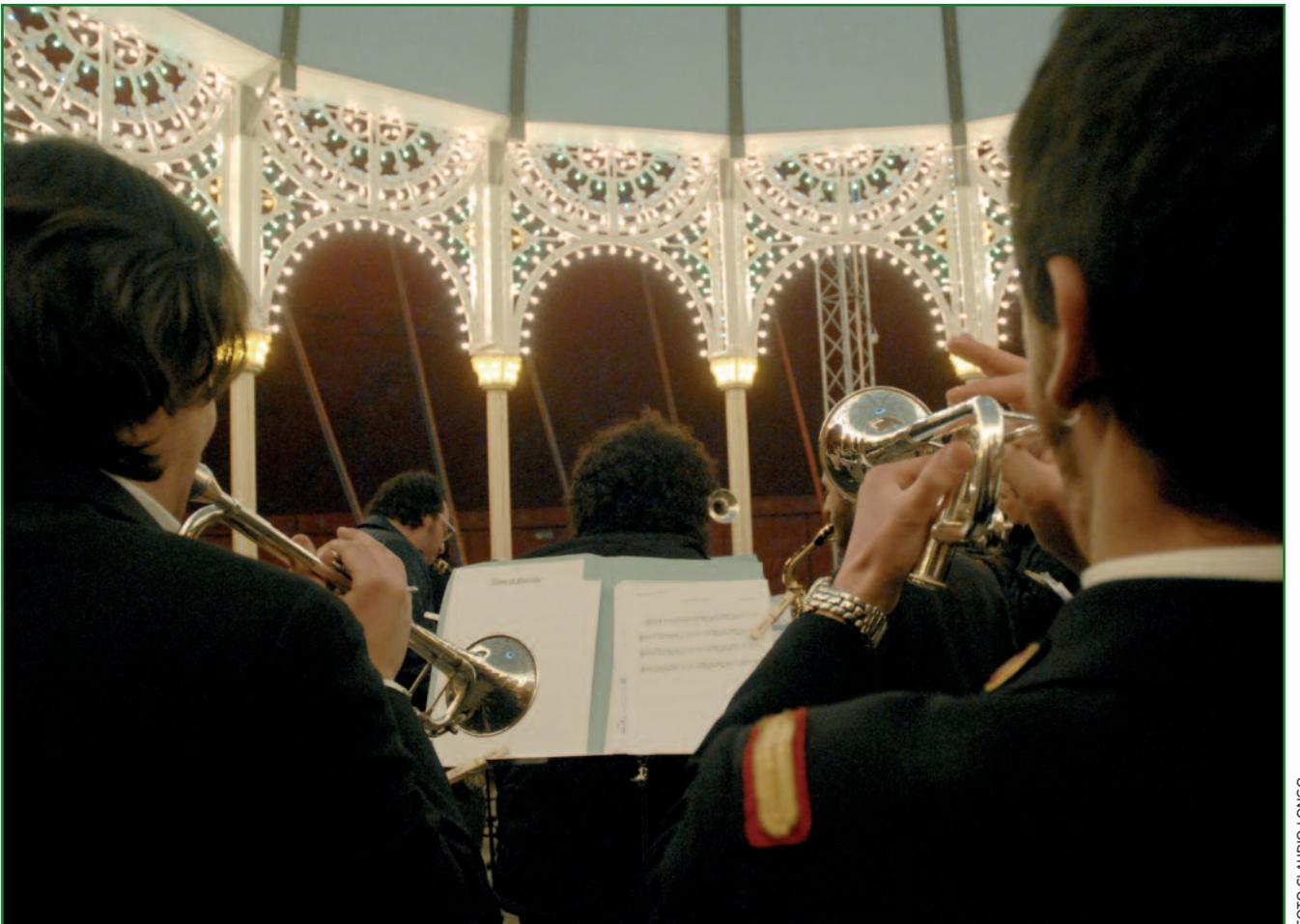


FOTO CLAUDIO LONGO

## 4. L'apertura e le performance sui mercati internazionali del sistema leccese



Gli scambi commerciali fra Paesi a livello mondiale, cresciuti negli anni precedenti alla crisi a tassi superiori alla produzione, sotto la spinta di un processo di crescente integrazione economica fra Paesi, si sono mostrati molto sensibili rispetto al peggioramento della congiuntura economica internazionale e al deterioramento del clima di fiducia determinatosi a partire dalla seconda metà del 2008 per effetto della crisi.

Infatti, nel 2008, a fronte del rallentamento dell'attività economica mondiale (+3% rispetto al +5,2% del 2007)<sup>2</sup>, la crescita del volume degli scambi commerciali internazionali ha subito una battuta d'arresto accentuata (+2,8% rispetto al +7,3% del 2007); nel 2009, la recessione registrata nell'attività produttiva mondiale (-0,8%) ha determinato una contrazione di oltre 1/10 (-12,3%) negli scambi di beni e servizi. La contrazione della domanda mondiale di merci estere, tuttavia, non ha interessato in egual misura tutti i Paesi e le aree mondiali.

**Tab. 17 - Andamento delle esportazioni nelle province pugliesi, in Puglia e in Italia**  
(valori assoluti in milioni di euro e variazioni %; anni 2003-2009; classificazione Ateco 2007)

Valori assoluti							
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009*
Foggia	337	332	345	416	463	471	394
Bari	3.106	3.141	3.057	3.030	3.271	3.576	2.877
Taranto	978	1.560	1.996	2.020	2.020	1.959	1.466
Brindisi	614	718	794	849	846	857	685
Lecce	704	669	589	562	592	577	317
Puglia	5.738	6.420	6.781	6.878	7.192	7.439	5.739
ITALIA	264.616	284.413	299.923	332.013	364.744	369.016	290.113
Variazioni percentuali							
	2004 2003	2005 2004	2006 2005	2007 2006	2008 2007	2009 2008	2009-2003
Foggia	-1,3	3,8	20,6	11,2	1,8	-16,3	17,1
Bari	1,1	-2,7	-0,9	7,9	9,3	-19,6	-7,4
Taranto	59,5	27,9	1,2	0,0	-3,0	-25,2	49,8
Brindisi	17,0	10,6	7,0	-0,3	1,3	-20,1	11,6
Lecce	-5,0	-11,9	-4,5	5,3	-2,6	-44,9	-54,9
Puglia	11,9	5,6	1,4	4,6	3,4	-22,9	0,0
ITALIA	7,5	5,5	10,7	9,9	1,2	-21,4	9,6

\* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

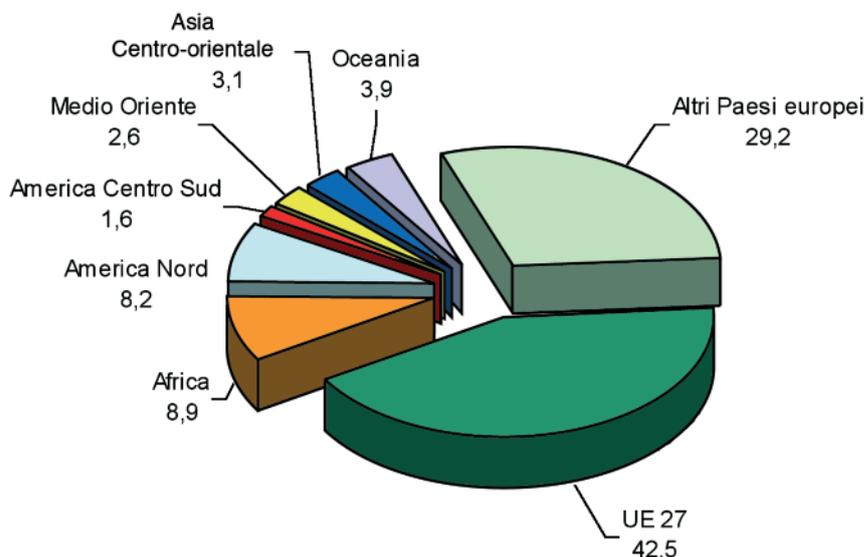
<sup>2</sup> - Dati sul commercio e sulla produzione mondiale di fonte IMF (International Monetary Fund), gennaio 2010.

In provincia di Lecce la componente delle esportazioni all'estero ha risentito in misura particolarmente intensa degli effetti della crisi internazionale: nel 2009, infatti, si è assistito ad una riduzione del 45% circa del valore delle vendite di prodotti e servizi all'estero. Tale contrazione risulta decisamente superiore non solo a quella registrata a livello nazionale (-21,4%), ma anche nelle altre province pugliesi: se si esclude Lecce, infatti, la provincia più colpita dalla riduzione della domanda estera risulta Taranto, dove l'export, nel 2009, ha visto una contrazione di  $\frac{1}{4}$  circa. Le uniche province dove la contrazione delle esportazioni, seppure molto consistente, si è mantenuta inferiore al 20% sono Foggia e Bari (rispettivamente -16,3% e -19,6%).

Si può osservare che la contrazione della domanda di beni leccesi non ha avuto la stessa intensità nelle diverse aree mondiali. La contrazione più forte ha interessato le esportazioni destinate ai Paesi del Medio Oriente (-72,1% rispetto al 2008), che, tuttavia ricoprono un'importanza ridotta nella bilancia dei beni e servizi provinciale (2,6% delle esportazioni nel 2009). Più importante come mercato di sbocco risulta l'America del Nord (8,2% nel 2009), dove, tuttavia, le vendite di beni e servizi si sono più che dimezzate (-56%). Le dinamiche che, tuttavia, hanno influenzato in misura maggiore la bilancia commerciale leccese sono quelle relative all'Unione Europea (principale mercato di sbocco), dove le esportazioni si sono quasi dimezzate (-49,3%).

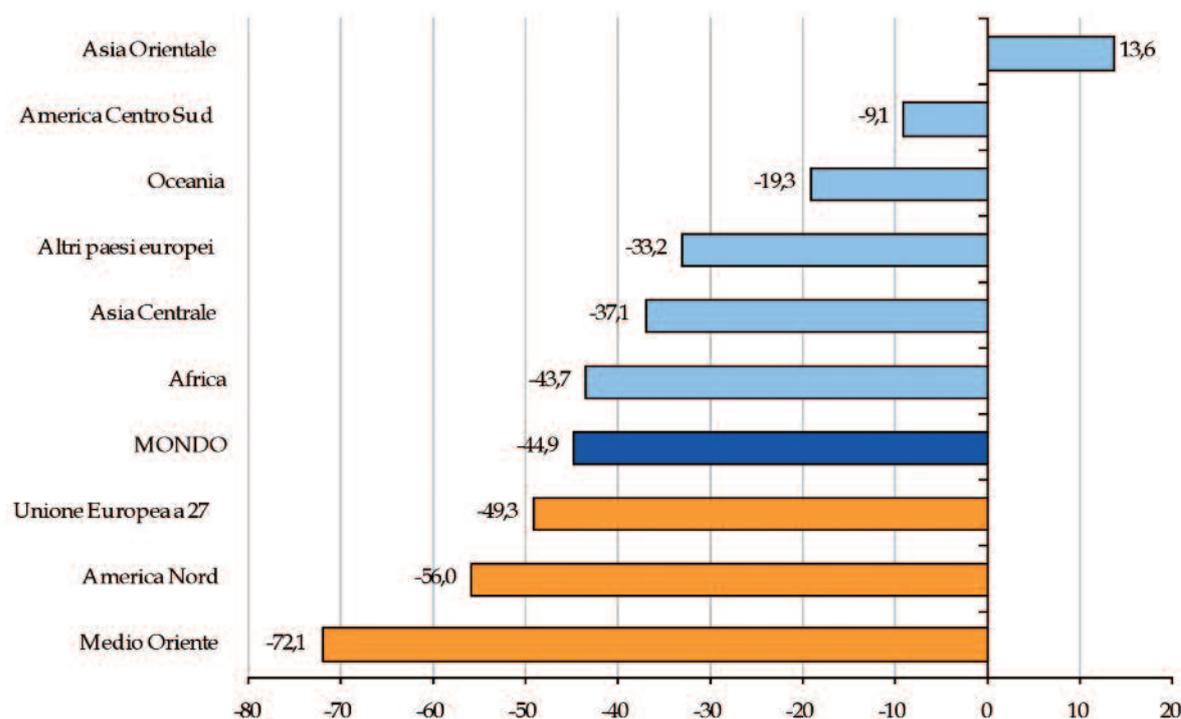
L'unica area verso la quale le esportazioni leccesi, nonostante la crisi, sono aumentate nel corso del 2009 é l'Asia Centrale (+14% circa). Più contenuta, rispetto a quanto registrato nelle altre aree, si è mantenuta anche la caduta delle vendite in America del Sud (-9,1%) ed in Oceania (-19,3%), due aree la cui incidenza nel complesso resta limitata al 5,5%.

**Graf. 17 - Composizione delle esportazioni della provincia di Lecce per area di destinazione (valori %; anno 2009)**



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

**Graf. 18 - Andamento dell'export per aree geografiche in provincia di Lecce**  
(variazioni percentuali; Anni 2008-2009)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Risulta utile, tuttavia, leggere le dinamiche esportative più recenti della provincia leccese all'interno di un orizzonte temporale di medio periodo al fine di cogliere le performance sui mercati esteri al di là dell'attuale difficile situazione economica. L'analisi di medio periodo, infatti, permette di rilevare come, anche prima del manifestarsi della crisi, le imprese leccesi nel loro complesso hanno mostrato una certa difficoltà nel mantenere i livelli di export precedentemente raggiunti: fra il 2003 ed il 2008, infatti, il valore delle esportazioni leccesi ha subito una progressiva contrazione, riducendosi in tutti gli anni con la sola eccezione del 2007 (+5,3%).

Di conseguenza in provincia di Lecce la crisi ha accentuato sensibilmente una riduzione già in atto fra il 2003 ed il 2008: il valore delle esportazioni provinciali risulta, nel 2009, più che dimezzato (-54,9%) rispetto all'inizio del periodo (2003).

Anche in provincia di Bari, dove negli anni precedenti alla crisi, le esportazioni hanno seguito un andamento piuttosto incerto (mostrando una bassa crescita nel 2004 e due anni successivi di contrazione nel 2005 e 2006), il valore delle esportazioni nel 2009 è inferiore al 2003, ma la contrazione (-7,4%) risulta decisamente più contenuta rispetto a quella registrata nella provincia leccese. Nelle altre province pugliesi, al contrario, nonostante la grave contrazione registrata nell'ultimo anno, si riscontra rispetto al 2003 un incremento del valore delle esportazioni (particolarmente sostenuto in provincia di Taranto).

Al fine di comprendere le ragioni delle difficoltà riscontrabili nelle dinamiche esportative della provincia, risulta estremamente utile scomporre l'andamento delle vendite all'estero per tipologia di merci, prendendo in considerazione a tale scopo i soli prodotti manifatturieri, che rappresentano, nel 2009, il 96% circa delle esportazioni provinciali.



Tale analisi, infatti, permette di evidenziare che la dinamica negativa registrata dall'export leccese fra il 2003 ed il 2009, è in gran parte riconducibile alle crescenti difficoltà incontrate sui mercati esteri dai prodotti tessili, di abbigliamento, pelle ed accessori (legati in buona parte alla produzione del distretto calzaturiero di Casarano), in cui le esportazioni provinciali risultavano fortemente concentrate: tali prodotti nel 2003 rappresentavano addirittura i  $\frac{3}{4}$  circa delle esportazioni manifatturiere provinciali (il 40% circa le calzature ed un ulteriore 20% circa l'abbigliamento). Di conseguenza l'andamento delle vendite di tali prodotti ha fortemente influenzato le performance complessive della provincia di Lecce sui mercati esteri.

Già fra il 2003 ed il 2008 le esportazioni di tali prodotti si sono più che dimezzate (da quasi 500 milioni di euro a 215 milioni circa). La crisi ha determinato un ulteriore dimezzamento del valore delle vendite di questi prodotti, che di conseguenza nell'intero periodo 2003-2009, si è ridotto di oltre  $\frac{3}{4}$  (-79,5%).

Non solo per i prodotti del tessile-abbigliamento, ma anche per altri prodotti a carattere tradizionale, che tuttavia assumono un peso inferiore nell'export provinciale, si sono rilevate, fra il 2003 ed il 2008, crescenti difficoltà nel mantenere i livelli di esportazione precedentemente raggiunti, a causa della concorrenza esercitata da parte di altri Paesi a basso costo del lavoro.

Sia per i prodotti alimentari, le bevande ed il tabacco che per i prodotti delle altre attività manifatturiere il valore delle vendite all'estero si è ridotto di  $\frac{1}{5}$  circa fra il 2003 ed il 2009. Tuttavia, mentre i prodotti alimentari, le bevande ed il tabacco hanno registrato un risultato negativo anche nel 2009, al contrario i prodotti delle altre attività manifatturiere hanno visto, nel 2009, un incremento (+5,9%).

Infine, la crisi ha fortemente accentuato la riduzione per le sostanze ed i prodotti chimici, le cui esportazioni nel 2009 hanno registrato un calo del 27,1%, che ha spinto la riduzione sull'intero periodo (2003-2009) ad oltre il 50%.

Bisogna, tuttavia, evidenziare che l'export leccese è interessato da un processo di ricomposizione: infatti, accanto all'accentuata contrazione verificatasi nelle esportazioni di alcuni prodotti, si è verificato un notevole sviluppo di altre voci di esportazione, il cui buon andamento, tuttavia, non è riuscito a compensare completamente la contrazione registrata nelle voci di esportazione precedentemente indicate.

Le vendite di **macchinari ed altri apparecchi n.c.a.**, che già nel 2003 rappresentavano la seconda voce di esportazione provinciale, incidendo per il 9% sulle esportazioni di prodotti manifatturieri, hanno mostrato uno sviluppo estremamente rilevante fra il 2003 ed il 2008, periodo durante il quale sono più che triplicate. Anche il processo di veloce crescita che ha interessato tali prodotti, tuttavia, ha subito, nel 2009, un forte contraccolpo a causa della crisi (-61% circa), che non ha comunque invertito completamente il trend di medio periodo (2003-2009) di tali prodotti, che resta positivo (+35% circa).

Di conseguenza, nel complesso, fra il 2003 ed il 2009, i macchinari ed altri apparecchi n.c.a. sono andati emergendo come una delle principali voci di esportazione provinciale: la loro incidenza, infatti, è velocemente aumentata dal 9% del 2003 fino al 37% circa del 2008 (un peso di poco inferiore rispetto a quello dei prodotti tessili, di abbigliamento, pelli ed accessori), riscendendo però, nel 2009, al 27% circa, per effetto della forte riduzione causata dalla crisi.

**Tab. 18 - Esportazioni dell'industria manifatturiera della provincia di Lecce**  
(valori assoluti in migliaia di euro, variazioni % e composizione %; anni 2003-2009;  
classificazione Ateco 2007)

	Valori assoluti				Variazioni %	
	2003	2007	2008	2009*	2009 - 2008	2009 - 2003
Alimentari, bevande e tabacco	32.663	26.766	27.754	26.070	-6,1	-20,2
Tessile, abbigliamento, pelli e accessori	497.630	279.926	215.492	101.950	-52,7	-79,5
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	4.235	5.378	6.294	3.961	-37,1	-6,5
Coke e prodotti petroliferi raffinati	23	6	5	22	328,6	-1,5
Sostanze e prodotti chimici	8.756	5.077	5.399	3.935	-27,1	-55,1
Farmaceutica e botanica	4.680	10.721	6.045	5.585	-7,6	19,3
Gomma, plastica e lav. Minerali non metalliferi	29.526	27.945	35.712	39.262	9,9	33,0
Metalli di base e prodotti in metallo	7.386	12.749	20.640	13.880	-32,8	87,9
Computer, apparecchi elettronici e ottici	901	777	1.673	917	-45,2	1,8
Apparecchi elettrici	4.348	10.819	17.668	14.024	-20,6	222,6
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	59.678	179.980	205.841	80.722	-60,8	35,3
Mezzi di trasporto	6.179	9.196	9.274	6.427	-30,7	4,0
Prodotti delle altre attività manifatturiere	8.133	6.433	6.188	6.551	5,9	-19,5
<b>TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA</b>	<b>664.137</b>	<b>575.774</b>	<b>557.987</b>	<b>303.306</b>	<b>-45,6</b>	<b>-54,3</b>
	Composizione %				Differenze	
	2003	2007	2008	2009	2009 - 2008	2009 - 2003
Alimentari, bevande e tabacco	4,9	4,6	5,0	8,6	3,6	3,7
Tessile, abbigliamento, pelli e accessori	74,9	48,6	38,6	33,6	-5,0	-41,3
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	0,6	0,9	1,1	1,3	0,2	0,7
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sostanze e prodotti chimici	1,3	0,9	1,0	1,3	0,3	0,0
Farmaceutica e botanica	0,7	1,9	1,1	1,8	0,8	1,1
Gomma, plastica e lav. minerali non metalliferi	4,4	4,9	6,4	12,9	6,5	8,5
Metalli di base e prodotti in metallo	1,1	2,2	3,7	4,6	0,9	3,5
Computer, apparecchi elettronici e ottici	0,1	0,1	0,3	0,3	0,0	0,2
Apparecchi elettrici	0,7	1,9	3,2	4,6	1,5	4,0
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	9,0	31,3	36,9	26,6	-10,3	17,6
Mezzi di trasporto	0,9	1,6	1,7	2,1	0,5	1,2
Prodotti delle altre attività manifatturiere	1,2	1,1	1,1	2,2	1,1	0,9
<b>TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>		

\* Dato provvisorio

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

Vanno segnalati, inoltre, numerosi altri prodotti che, nel periodo 2003-2009, hanno mostrato una buona capacità di penetrazione sui mercati esteri, contribuendo positivamente al riorientamento dell'export provinciale. Le esportazioni di **apparecchi elettrici**, nonostante la contrazione del 21% circa subita nell'ultimo anno, sono più che triplicate rispetto al 2003 (da 4,3 a 14 milioni di euro), raggiungendo un'incidenza sulle esportazioni manifatturiere provinciali del 4,6%. Una crescente capacità di penetrare nei mercati esteri si è riscontrata anche per i **metalli di base e prodotti in metallo** (+88% circa, nonostante la riduzione di 1/3 circa subita nell'ultimo anno), che hanno raggiunto anch'essi, nel 2009, un peso del 4,6% sulle esportazioni manifatturiere.



Va, inoltre, evidenziata l'espansione registrata fra il 2003 ed il 2009 nelle esportazioni di **prodotti farmaceutici e botanici** (+19,3%) e della **gomma, plastica e prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi** (+33%), prodotti questi ultimi le cui vendite hanno mantenuto una dinamica decisamente positiva anche nel 2009 (+10%), risultando, nel 2009, la terza voce di esportazione provinciale (con un peso del 13% circa).

Infine, le vendite all'estero di **mezzi di trasporto** e di **computer ed apparecchi elettronici ed ottici**, che fra il 2003 ed il 2008 hanno visto una crescita notevole (rispettivamente del 50% circa ed 85% circa), hanno risentito, nel 2009, in maniera decisamente accentuata della riduzione della domanda mondiale, subendo una contrazione rispettivamente del 31% circa e 45% circa, che ha compensato quasi completamente l'incremento registrato negli anni precedenti, riportando il valore delle esportazioni su livelli di poco superiori al 2003 (+4% e +1,8%). Nel 2009 tali prodotti, ed in particolare i computer ed apparecchi elettronici ed ottici, mantengono comunque una rilevanza contenuta in termini percentuali, pesando rispettivamente per il 2,1% e 0,3% dell'export di prodotti manifatturieri.

Al di là dei risultati registrati nell'ultimo anno, l'analisi di medio periodo evidenzia lo svolgersi di un processo di profonda trasformazione della configurazione dei rapporti commerciali della provincia leccese con l'estero. La forte concentrazione e specializzazione dell'export provinciale nei prodotti del tessile-abbigliamento-pelli ed accessori (ed in particolare delle calzature) destinati prevalentemente a Paesi ad economia matura ha visto un veloce ridimensionamento negli ultimi anni (2003-2009), a causa delle difficoltà di far fronte alla concorrenza di produttori a più basso costo; tale contrazione è stata, tuttavia, controbilanciata, anche se non completamente, dal rilevante sviluppo delle esportazioni di altri prodotti.

Per effetto di tale processo alla fine del periodo analizzato la composizione dell'esportazione leccese appare maggiormente differenziata e caratterizzata da una maggiore presenza di prodotti a maggior contenuto tecnologico.



## 5. I livelli occupazionali e reddituali delle famiglie leccesi





L'analisi delle condizioni occupazionali riscontrabili nel mercato del lavoro di un territorio rappresenta un elemento fondamentale per poter valutare lo "stato di salute" di un sistema economico e la capacità di questo di distribuire ricchezza. Inoltre, poiché le condizioni occupazionali incidono direttamente sui livelli di benessere economico delle famiglie, appare estremamente utile, nel momento attuale, analizzare in che modo le tensioni presenti nell'economia si siano ripercosse sul mercato del lavoro, per valutare l'intensità delle ripercussioni sociali della crisi economica.

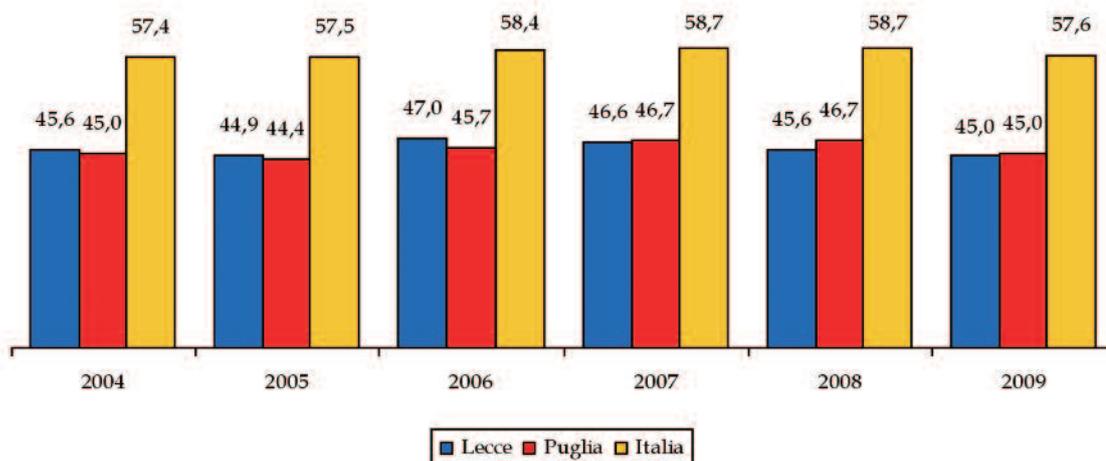
Allo scopo di analizzare le variazioni verificatesi nelle condizioni occupazionali non solo a livello provinciale, ma anche regionale e nazionale, verranno utilizzati in questo capitolo i principali indicatori del mercato del lavoro elaborati dall'Istat ed i dati forniti dall'Inps sull'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni.

Un'osservazione, in termini statici, del tasso di occupazione, che esprime la capacità complessiva del sistema economico di creare opportunità di lavoro per la popolazione in età lavorativa (15-64 anni), evidenzia, innanzitutto, come il sistema economico provinciale soffra di un gap strutturale per quanto riguarda i livelli di occupazione. Nel 2009, infatti, in provincia di Lecce, circa 45 persone ogni 100 in età lavorativa risultano occupate, un livello decisamente inferiore (13 persone in meno ogni cento) rispetto alla media nazionale (58% circa). La situazione riscontrabile in provincia di Lecce risulta, tuttavia, in linea con i livelli occupazionali regionali (45% circa).

A tal proposito risulta utile evidenziare come il livello di occupazione provinciale sia determinato da due fattori correlati fra loro: da un lato, un tasso di disoccupazione elevato (16,4%), più che doppio rispetto alla media italiana (7,8%), che evidenzia le difficoltà del sistema economico di creare opportunità lavorative sufficienti ad assorbire l'offerta di lavoro<sup>3</sup> esistente; dall'altro, un livello di partecipazione al mercato del lavoro (misurato dal tasso di attività), inferiore di circa 9 punti percentuali rispetto alla media nazionale (53,5% rispetto al 62,4%), anche per via dell'effetto scoraggiamento legato agli alti tassi di disoccupazione.

<sup>3</sup> - L'offerta di lavoro complessiva misurata dalla forza lavoro, dalla somma delle persone occupate e delle persone in cerca di lavoro (quelle che, pur non essendo occupate, restano disponibili a lavorare e ricercano attivamente lavoro). Il tasso di disoccupazione, misurato come rapporto percentuale fra persone in cerca di occupazione e forza lavoro, tiene, pertanto, in considerazione solo le persone attive sul mercato del lavoro, escludendo quelle persone che, seppure in età lavorativa, non risultano in cerca di lavoro.

**Graf. 19 - Tasso di occupazione in provincia di Lecce, in Puglia e in Italia**  
(Valori percentuali; Anni 2004-2009)



Fonte: Istat per gli anni 2004-2008; stime Istituto Tagliacarne per il 2009

Osservando, a tal punto, in termini dinamici l'evoluzione dei tassi caratteristici del mercato del lavoro è possibile riscontrare in che modo la crisi si sia ripercossa sui livelli occupazionali.

In linea con quanto emerso precedentemente dall'analisi delle dinamiche del Pil, anche le variazioni dei tassi caratteristici del mercato del lavoro negli ultimi due anni (2008 e 2009) evidenziano una notevole esposizione dell'economia provinciale agli effetti della crisi. Infatti, mentre nel 2008 sia in Puglia che in Italia il tasso di occupazione è rimasto invariato rispetto all'anno precedente, in provincia di Lecce già nel corso del 2008 si è avuta una riduzione del tasso di occupazione (da 46,6% a 45,6%) a seguito di una diminuzione del 2% nel numero di occupati (da 252mila a 247mila).

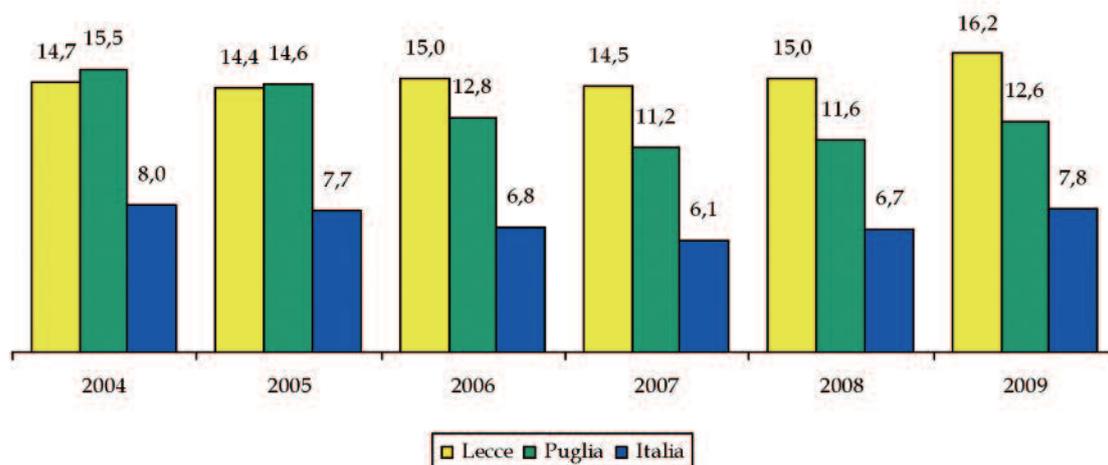
Nel 2009 il numero di occupati in provincia di Lecce è diminuito, poi, ulteriormente (-2,1%), scendendo a 242mila circa e determinando una contrazione di quasi un punto percentuale del tasso di occupazione (da 45,6% a 45,0%).

Nel complesso, pertanto, in due anni a livello provinciale il tasso di occupazione è sceso di quasi 2 punti percentuali, mentre in Puglia si è ridotto di 1,7 punti percentuali (attestandosi sul 45%) ed in Italia di 1,1 punti percentuali (da 58,7 a 57,6%).

Contemporaneamente alla perdita di posti di lavoro, in provincia di Lecce, si è registrato, nel 2008 e nel 2009, un incremento del tasso di disoccupazione, che, partendo già da livelli elevati (14,5% nel 2007), ha raggiunto il 16,2% (rispetto al 12,6% regionale e 7,8% nazionale).

Va specificato che l'incremento del tasso di disoccupazione, che si è mantenuto più contenuto nel 2008 (mezzo punto percentuale), è stato, invece, più accentuato nel 2009 (+1,4 punti percentuali); mentre nel 2008, infatti, la riduzione di circa 5mila occupati è stata accompagnata dalla rinuncia da parte di molte persone alla ricerca di lavoro (le forze lavoro sono diminuite di circa 4.000 persone), nel 2009, al contrario, gran parte delle persone che hanno perso lavoro (altre 5mila persone) sono rimaste sul mercato del lavoro (le forze lavoro infatti sono diminuite solamente di circa 1.000 persone), determinando pertanto un incremento dei disoccupati (+4.000).

**Graf. 20 - Tasso di disoccupazione in provincia di Lecce, in Puglia e in Italia**  
(Valori percentuali; Anni 2004-2009)



Fonte: Istat per gli anni 2004-2008; stime Istituto Tagliacarne per il 2009

Particolarmente significativi, inoltre, sono i dati relativi al ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (da ora in poi CIG), che permettono di evidenziare l'accentuarsi di situazioni di difficoltà o di crisi delle imprese, alle quali in un primo momento le imprese stesse cercano di far fronte attraverso strumenti alternativi al licenziamento, che permettono loro di ridurre momentaneamente l'utilizzo del lavoro (ed il relativo costo), senza perdere, allo stesso tempo, risorse umane preziose per far fronte alla ripresa.

A tal proposito occorre, tuttavia, specificare che tale forma di ammortizzatore sociale è disponibile solo per le imprese di determinati settori e che superano determinate soglie dimensionali. Perciò, nel confrontare i livelli di utilizzo della CIG da parte delle imprese dei diversi territori bisogna tener conto che questi possono essere influenzati, oltre che dal manifestarsi di situazioni di necessità per le imprese, anche dalle caratteristiche dimensionali e settoriali del tessuto imprenditoriale locale (nonostante diverse Regioni, nell'ultimo periodo, abbiano stabilito degli interventi legislativi, volti ad estendere l'accesso alla CIG ad un maggior numero di imprese).

La variazione registrata, nel 2009, nel ricorso alla CIG, non solo a livello nazionale, ma anche regionale e provinciale, mette ulteriormente in luce la serietà delle ripercussioni della difficile fase economica sul mondo del lavoro. Nel 2009, sono state complessivamente autorizzate (fra gestione ordinaria e straordinaria) oltre 9 milioni di ore di CIG a favore di imprese leccesi, più del doppio rispetto al 2008 (+145,7%). L'incremento nel ricorso alla CIG, sebbene eccezionale, è stato, in provincia di Lecce, leggermente inferiore a quello registrato nella regione (+162% circa) e decisamente più contenuto rispetto a quanto rilevato a livello nazionale, dove le ore autorizzate sono più che quadruplicate (mostrando un incremento del 311,4%). Tale differenza può essere in parte ricondotta alle caratteristiche della struttura imprenditoriale provinciale, che si contraddistingue, così come quella regionale, rispetto alla media nazionale, per una maggiore presenza di micro imprese e per una più ridotta vocazione industriale.

In provincia di Lecce, nel 2009, l'incremento maggiore nel ricorso alla CIG ha interessato le imprese commerciali, a cui sono state autorizzate circa 147mila ore di CIG, un valore circa triplo rispetto al 2008, che comunque rappresenta meno del 2% del totale autorizzato.

**Tab. 19 - Ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate nel 2009 e variazioni rispetto al 2008 in provincia di Lecce, Puglia ed in Italia (Valori assoluti e variazioni percentuali)**

	Industria			Edilizia	Commercio	Totale
	Ordinaria	Straordinaria	Totale			
<b>Valori assoluti 2008</b>						
<b>Lecce</b>	1.814.639	1.234.536	3.049.175	575.380	47.738	<b>3.672.293</b>
<b>Puglia</b>	6.244.609	5.529.396	11.774.005	3.099.351	611.455	<b>15.484.811</b>
<b>Italia</b>	78.940.816	102.802.394	181.743.210	34.339.829	7.078.497	<b>223.161.536</b>
<b>Valori assoluti 2009</b>						
<b>Lecce</b>	4.437.193	3.477.647	7.914.840	959.885	146.559	<b>9.021.284</b>
<b>Puglia</b>	22.440.381	11.316.530	33.756.911	4.935.754	1.855.266	<b>40.547.931</b>
<b>Italia</b>	513.283.061	303.892.306	817.175.367	64.869.035	36.102.331	<b>918.146.733</b>
<b>Variazioni %</b>						
<b>Lecce</b>	144,5	181,7	159,6	66,8	207,0	<b>145,7</b>
<b>Puglia</b>	259,4	104,7	186,7	59,3	203,4	<b>161,9</b>
<b>Italia</b>	550,2	195,6	349,6	88,9	410,0	<b>311,4</b>

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Le maggiori destinatarie della CIG sono, infatti, le imprese industriali (88% circa del totale); l'incremento registrato nel ricorso alla CIG da parte delle imprese industriali (+160% circa), sebbene inferiore rispetto a quello riscontrato per il commercio, mette in evidenza un notevole aumento delle situazioni di difficoltà anche in questo settore: le ore autorizzate, fra CIG ordinaria e straordinaria, nel 2009, sono state circa 7 milioni 900mila, pari a circa 2,6 volte quelle autorizzate nel 2008.

Distinguendo, all'interno del settore industriale, il tipo di gestione a cui si è fatto ricorso, si rileva che in provincia di Lecce, a differenza di quanto avvenuto in Puglia ed in Italia, l'incremento maggiore si è registrato per la CIG straordinaria (utilizzata dalle imprese in momenti di trasformazioni "radicali": ristrutturazioni, riorganizzazioni, conversioni, situazioni di crisi o procedure concorsuali): il ricorso a tale forma di CIG è quasi triplicato rispetto al 2008 (+181,7%), passando da 1 milione 200 mila ore circa a 3 milioni 500mila ore circa. Anche il ricorso alla CIG ordinaria (utilizzata dalle imprese per far fronte a cali della domanda dovuti ad eventi temporanei e che, quindi, ha una durata minore), tuttavia, è più che raddoppiato (+144,5%, rispetto al +259% circa registrato in Puglia ed al +550% circa in Italia).

Infine, si deve evidenziare che anche in provincia di Lecce, così come in Puglia ed in Italia, l'aumento nelle ore di CIG utilizzate dalle imprese edili, sebbene molto sostenuto (67% circa), è stato inferiore a quello registrato per gli altri settori.

Allo scopo di raccogliere ulteriori elementi utili per comprendere il grado di benessere economico nella provincia di Lecce appare necessario considerare i dati relativi al reddito delle famiglie, che possono fornire informazioni per valutare la capacità delle famiglie stesse di far fronte a momenti di difficoltà economica. Nel 2008 in provincia di Lecce in media ciascuna famiglia ha disposto di un reddito lordo disponibile di 35mila 773 euro, del 19% circa inferiore rispetto alla media nazionale (44mila 235euro).

**Tab. 20 - Reddito lordo disponibile per famiglia per numero di componenti nelle province pugliesi, in Puglia e in Italia (Valori assoluti e numeri indice; Anno 2008)**

	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	Totale famiglie
Foggia	22.930	35.076	38.449	40.141	36.099
Bari	23.148	36.764	41.767	43.565	37.582
Taranto	23.361	35.717	41.738	48.093	36.139
Brindisi	22.002	33.210	38.509	39.593	35.104
Lecce	23.013	35.293	38.728	41.526	35.773
<b>Puglia</b>	<b>22.987</b>	<b>35.673</b>	<b>40.325</b>	<b>42.933</b>	<b>36.514</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>23.056</b>	<b>34.473</b>	<b>38.640</b>	<b>42.415</b>	<b>35.462</b>
<b>Italia</b>	<b>30.740</b>	<b>46.757</b>	<b>50.255</b>	<b>47.528</b>	<b>44.235</b>
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	Totale famiglie
Foggia	74,6	75,0	76,5	84,5	81,6
Bari	75,3	78,6	83,1	91,7	85,0
Taranto	76,0	76,4	83,1	101,2	81,7
Brindisi	71,6	71,0	76,6	83,3	79,4
Lecce	74,9	75,5	77,1	87,4	80,9
<b>Puglia</b>	<b>74,8</b>	<b>76,3</b>	<b>80,2</b>	<b>90,3</b>	<b>82,5</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>75,0</b>	<b>73,7</b>	<b>76,9</b>	<b>89,2</b>	<b>80,2</b>
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Distinguendo, tuttavia, le famiglie per numero di componenti, è significativo osservare che la distanza rispetto alla media italiana si fa più accentuata per le famiglie con un minor numero di componenti: in provincia di Lecce, infatti, chi vive da solo ha in media un reddito disponibile del 35% circa inferiore alla media nazionale. Tale gap resta elevato nelle famiglie con 2 o 3 componenti, mentre si riduce sensibilmente se si confrontano le famiglie con 4 componenti: in tal caso, infatti, le differenze si attenuano ed i livelli di reddito riscontrabili a livello provinciale (41mila 526 euro) si avvicinano maggiormente alla media nazionale (87,4% delle media nazionale). Tale fenomeno investe tutte le province pugliesi, risultando particolarmente accentuato a Taranto, dove il reddito medio delle famiglie con 4 componenti supera addirittura la media nazionale.

## 6. L'accesso al credito in provincia di Lecce



La crisi economica internazionale, delle cui conseguenze il sistema economico mondiale sta ancora risentendo, come noto ha avuto origine negli Stati Uniti e si è diffusa, dato l'alto livello di integrazione ormai esistente fra i sistemi finanziari e creditizi dei diversi Paesi, attraverso il sistema finanziario internazionale, coinvolgendo, seppure in misura diversa, i sistemi bancari di tutto il mondo. Come più volte ricordato, il sistema finanziario e bancario italiano, a ragione del suo profilo tradizionalmente più prudente, è risultato meno esposto alle perdite determinate dalla crisi rispetto a quello di altri Paesi avanzati.

Tuttavia, data l'ampiezza degli effetti della crisi, che ha determinato una riduzione generalizzata del valore di tutte le attività finanziarie, anche le banche italiane hanno assunto un atteggiamento più prudente nell'erogazione del credito. Inoltre, nonostante gli interventi dei governi abbiano assicurato la stabilità e la tenuta del sistema creditizio e finanziario, le difficoltà riscontrabili nell'economia reale costituiscono ancora un elemento di freno sia nella domanda di credito da parte dei soggetti economici che nell'offerta di credito da parte delle banche.

**Tab. 21 - Impieghi bancari nelle province pugliesi, in Puglia e in Italia**  
(valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali; anni 2003-2009)

Valori assoluti in milioni di euro							
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Settembre 2009
Foggia	4.484	4.897	5.252	6.107	6.954	7.357	7.793
Bari	15.496	16.108	17.006	19.276	21.321	21.817	22.731
Taranto	3.439	3.730	4.033	4.536	4.921	5.047	5.544
Brindisi	2.008	2.182	2.312	2.599	2.976	3.204	3.283
Lecce	4.284	4.681	4.999	5.550	6.178	6.756	6.993
Puglia	29.710	31.598	33.602	38.068	42.350	44.181	46.343
ITALIA	1.112.426	1.168.529	1.262.534	1.401.819	1.537.644	1.607.865	1.601.246
Variazioni percentuali							
	2004-2003	2005-2004	2006-2005	2007-2006	2008/2007	Sett. 2009 - Dic. 2008	Sett. 2009 - Dic 2003
Foggia	9,2	7,2	16,3	13,9	5,8	5,9	73,8
Bari	4,0	5,6	13,3	10,6	2,3	4,2	46,7
Taranto	8,4	8,1	12,5	8,5	2,6	9,8	61,2
Brindisi	8,7	5,9	12,4	14,5	7,7	2,5	63,5
Lecce	9,3	6,8	11,0	11,3	9,4	3,5	63,2
Puglia	6,4	6,3	13,3	11,2	4,3	4,9	56,0
ITALIA	5,0	8,0	11,0	9,7	4,6	-0,4	43,9

Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia

Pertanto, anche in provincia di Lecce, la dinamica degli impieghi è stata influenzata dal mutato contesto economico: il rallentamento della crescita del credito ha interessato, infatti, tutte le province pugliesi; tuttavia, a differenza di quanto verificatosi a livello nazionale, dove nei primi nove mesi del 2009 si è registrata una seppur lieve riduzione dello stock di finanziamenti in essere (-0,4%), in provincia di Lecce, così come nel resto della regione, il credito ha continuato a mostrare una dinamica crescente (rispettivamente del +3,5% e +4,9%).

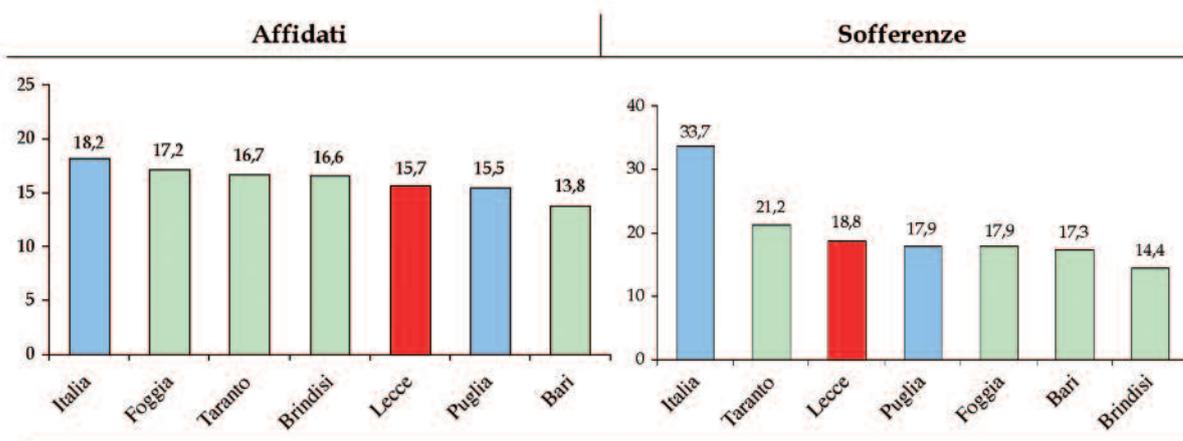
Inoltre, anche nel 2008 le ripercussioni della crisi sull'erogazione di credito nell'economia provinciale sono rimaste limitate: difatti, gli impieghi bancari in provincia hanno continuato a crescere ad un ritmo sostenuto (+9,4%), solo leggermente inferiore a quello del 2007 (+11,2%), mentre sia in Puglia che in Italia il tasso di crescita si è più che dimezzato (dal +11,2% al +4,2% in Puglia e dal +9,7% al +4,6% in Italia).

La crisi pertanto non ha arrestato il veloce processo di crescita del finanziamento bancario all'economia provinciale: nel complesso, fra il 2003 e settembre 2009, l'ammontare dei finanziamenti bancari in essere a favore di operatori economici leccesi è cresciuto del 63% circa, mostrando una dinamica molto più veloce rispetto a quanto rilevato a livello nazionale (+43,9%). La crescita del finanziamento bancario al sistema economico è stata particolarmente veloce in tutte le province pugliesi, con la sola eccezione di Bari (dove la crescita è stata del 47% circa, di poco superiore alla media italiana).

Al fine di valutare l'evoluzione del mercato del credito e del rapporto fra banche ed imprese, è necessario considerare, oltre alla quantità del credito erogato, anche la "qualità" dello stesso. A tale scopo, i dati relativi al numero di affidati in sofferenza ed al valore delle sofferenze contribuiscono a monitorare la qualità del rapporto di credito e la capacità del sistema economico locale di restituire il debito, consentendo di mettere in evidenza l'acuirsi di eventuali situazioni di criticità, che influiscono, a loro volta, sulla "disponibilità" delle banche a finanziare il sistema.

In nove mesi gli affidati in sofferenza in provincia di Lecce sono aumentati del 16% circa (da 8.159 a 9.441). Si tratta di un incremento sostenuto, inferiore, tuttavia, a quello registrato in Italia (+18% circa). All'interno della regione, Lecce è, dopo Bari, la provincia pugliese dove l'incremento del numero di affidati in sofferenza è stato più basso, anche se in tutte le diverse province pugliesi le dinamiche sono state piuttosto simili (oscillando fra il +13,8% di Bari ed il +17,2% di Foggia).

**Graf. 21 - Andamento del numero di affidati in sofferenza e del valore delle sofferenze nelle province pugliesi, in Puglia e in Italia (variazioni percentuali tra dic. 2008 e sett. 2009) (variazioni percentuali tra il 2008 ed il 2009 e tra 2003 ed il 2009)**



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia

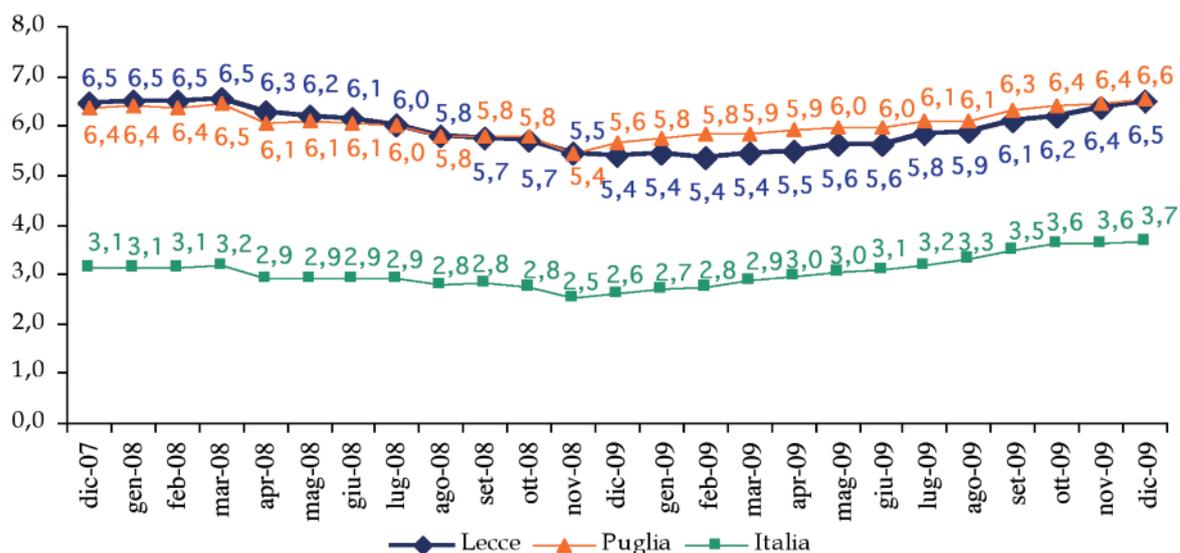
Insieme al numero di soggetti non in grado di ripagare il debito è aumentato, nei primi nove mesi del 2009, anche il valore delle sofferenze. A livello nazionale l'ammontare dei crediti in sofferenza è aumentato del 33,7%, ad un ritmo, cioè, visibilmente più veloce del numero di affidati in sofferenza; di conseguenza il valore medio delle sofferenze ha visto un incremento notevole: da 69mila a 78mila euro circa.

Al contrario, in provincia di Lecce, così come in Puglia, l'incremento del valore delle sofferenze, sebbene notevole, è stato più lento che in Italia (pari rispettivamente al +19% circa e +18% circa) ed ha seguito più da vicino l'andamento del numero degli affidati in sofferenza; di conseguenza il valore medio delle sofferenze è ha visto un incremento molto limitato, passando da 43mila a 44mila euro circa in provincia di Lecce e da 59mila a 61mila euro circa in Puglia.

Risulta, infine, utile al fine di avere un'ulteriore informazione circa il grado di rischiosità del credito nella provincia leccese, riportare il valore delle sofferenze a quello degli impieghi bancari. Tale rapporto, da cui emerge con chiarezza una maggiore rischiosità del credito in provincia di Lecce ed in Puglia rispetto alla media nazionale, aveva mostrato un progressivo miglioramento fra fine 2007 e fine 2008 (da 6,5% a 5,4%); la crisi, tuttavia, ha determinato l'interruzione, in un primo momento, di tale processo di miglioramento e, solo in un secondo momento, un'inversione di tendenza: a partire da aprile 2009, infatti, il tasso di insolvenza in provincia di Lecce ha ripreso ad aumentare, ritornando a fine anno ai livelli di dicembre 2007 (6,5%).

Anche a livello nazionale il tasso di insolvenza ha seguito una dinamica simile: dopo aver mostrato una progressiva riduzione (scendendo al 2,5% a novembre 2008) ha ripreso a crescere già a partire da dicembre 2008. A fine 2009 il tasso di insolvenza nazionale, nonostante l'incremento di 1,1 punti percentuali, risulta pari al 3,7%, mantenendosi decisamente inferiore rispetto al valore provinciale.

**Graf. 22 - Incidenza delle sofferenze sugli impieghi bancari in provincia di Lecce e in Italia**  
(valori percentuali tra Dicembre 2007 e Dicembre 2009)



Fonte: Elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati Banca d'Italia



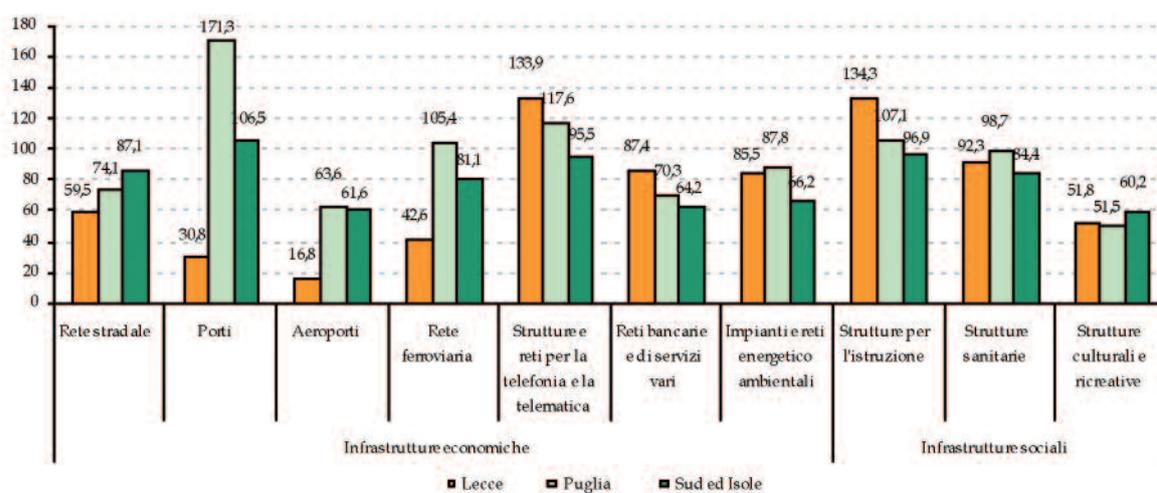
## 7. La dotazione infrastrutturale nel territorio leccese



La presenza di infrastrutture adeguate alle esigenze di un territorio, in grado di supportare l'attività imprenditoriale, rispondendo allo stesso tempo alle esigenze espresse dalla popolazione, costituisce, come noto, un presupposto fondamentale per sostenere e favorire un equilibrato sviluppo socio-economico e la competitività del territorio stesso.

Per questo motivo appare utile, al fine di identificare le aree di carenza su cui intervenire, analizzare le informazioni provenienti dagli indici di dotazione infrastrutturale, che forniscono, per le principali categorie di infrastrutture, una valutazione quantitativa del livello di dotazione presente in un territorio in rapporto alla media nazionale (numero indice=100).

**Graf. 23 - Indicatori di dotazione infrastrutturali per categoria di infrastrutture in provincia di Lecce, in Puglia e nel Mezzogiorno (Numeri indici con Italia=100; Anno 2009)**



Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Prendendo in considerazione, prima di tutto, le infrastrutture economiche, emerge, in provincia di Lecce, una generalizzata carenza per quel che riguarda le infrastrutture di trasporto, che sul territorio provinciale appaiono meno sviluppate rispetto alla media nazionale: per la rete stradale la provincia presenta un indice pari a 59,5, che, rispecchiando l'assenza della rete autostradale e lo scarso sviluppo di reti di viabilità veloce, risulta inferiore agli indici della Puglia (74,1) e del Mezzogiorno (87,1), già carenti rispetto alla media nazionale.

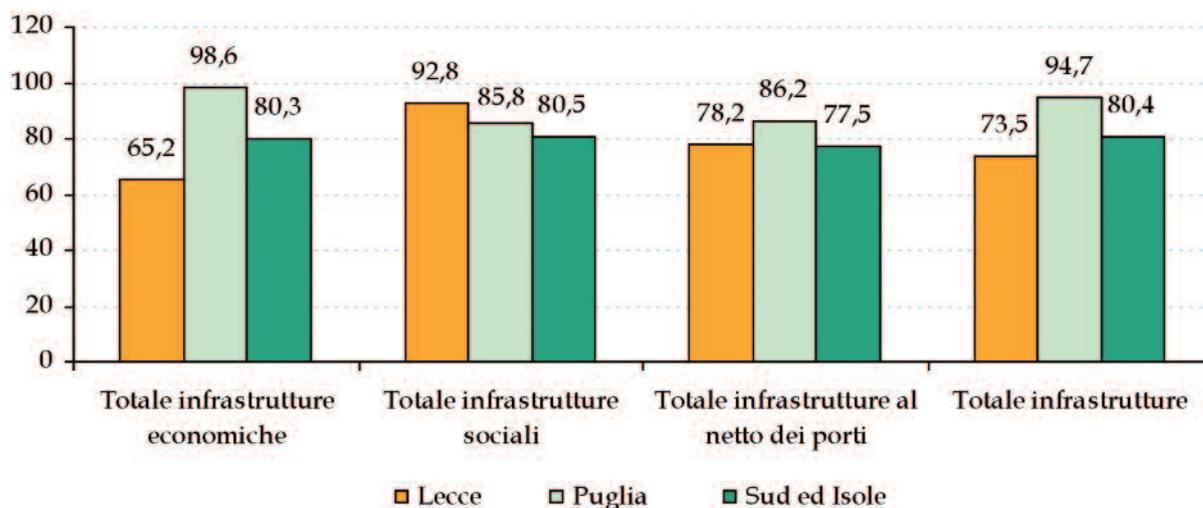
Ancora maggiore è il ritardo per quanto riguarda la rete ferroviaria (numero indice pari a 42,6), per la quale il livello di dotazione in provincia di Lecce si discosta in maniera accentuata dalla media regionale (105,4), che si avvantaggia del buon sviluppo dei trasporti ferroviari in provincia di Brindisi e di Bari. Molto limitata, inoltre, risulta, in provincia di Lecce, la dotazione di infrastrutture portuali (numero indice pari a 30,8), per le quali il territorio leccese gravita piuttosto sui grandi porti presenti nel resto della regione (numero indice 171,3) ed in particolare in provincia di Taranto e Brindisi.

Il deficit più elevato, si riscontra con riferimento alle strutture aeroportuali (numero indice pari a 16,8), la cui presenza, tuttavia, resta piuttosto ridotta anche nel resto della regione (numero indice pari a 63,6). Un buon livello di dotazione, superiore non solo alla media nazionale, ma anche alla media regionale, si riscontra, invece, per quel che riguarda le infrastrutture di supporto alle telecomunicazioni: in provincia di Lecce l'indice relativo alle strutture e reti per la telefonia e la telematica è, infatti, pari a 133,9 rispetto ad una media regionale di 117,6 e ad indice della macroarea di 95,5.

Alcune carenze rispetto alla media nazionale, invece, si riscontrano anche per la dotazione di reti bancarie e di servizi vari (n.i.=87,4), che, tuttavia, risulta migliore rispetto a quanto riscontrabile sull'intero territorio regionale (n.i.=70,3), nonché per gli impianti e reti energetico ambientali (n.i.=85,5).

Nel complesso, quindi, l'economia leccese, sconta sia rispetto alla Puglia che all'Italia un gap negativo nella dotazione di infrastrutture di supporto all'attività economica, per le quali complessivamente il numero indice provinciale risulta pari a 65,2, restando inferiore alla dotazione complessiva del Mezzogiorno (80,3) ed a quella regionale, che risulta complessivamente equiparabile alla media italiana (98,6).

**Graf. 24 - Indicatori complessivi di dotazione infrastrutturale per categoria di infrastrutture in provincia di Lecce, in Puglia e nel Mezzogiorno (Numeri indici con Italia=100; Anno 2009)**



Fonte: Istituto G. Tagliacarne

Migliore appare il livello di dotazione per le infrastrutture sociali, per le quali nel complesso il numero indice risulta pari a 92,8, mostrando in tal senso una maggiore "competitività" della provincia rispetto alla media regionale (85,8) e della macroarea Mezzogiorno (80,5). Particolarmente positivo risulta il livello di diffusione delle strutture per l'istruzione (n.i.=134,3); margini di miglioramento sono ancora necessari per quel che riguarda le strutture sanitarie (n.i.=92,3). Infine, nonostante l'importanza che tale tipo di servizi possono assumere in un territorio con vocazione turistica, molto limitata appare l'offerta di strutture ricreative e culturali (n.i.=51,8), in linea, tuttavia, con lo scarso sviluppo riscontrabile anche a livello regionale (n.i.=51,5) e nel Mezzogiorno (n.i.=60,2).

Complessivamente, quindi, la provincia leccese presenta una dotazione infrastrutturale (n.i.=73,5) inferiore al livello medio regionale (n.i.=94,7) e del Mezzogiorno (n.i.=80,4); va specificato, tuttavia, che, come è emerso dall'analisi precedentemente svolta, i deficit più accentuati riguardano le infrastrutture di trasporto e gran parte del gap leccese rispetto alle altre province pugliesi ed alla media del Mezzogiorno è attribuibile al bassissimo livello di dotazione di infrastrutture portuali presente nella provincia: infatti, se si considera la dotazione infrastrutturale al netto dei porti, in numero indice per la provincia di Lecce sale a 78,2, avvicinandosi alla media regionale (che, invece, scende a 86,2) e superando la media del Mezzogiorno (n.i.=77,5).

LECCE

Binario  
1



## Note metodologiche sui temi della Giornata dell'Economia 2010



**La demografia delle imprese**

Le tavole presentate in questa sezione sono desunte dai dati tratti da Movimprese nei quattro trimestri del 2009 e negli ultimi 12 anni (1998-2009). Movimprese, basandosi su movimentazioni di archivi amministrativi, ripropone i flussi al lordo di qualunque variazione non giustificabile da fatti puramente economici (es. duplicazioni dovute ad attivazione di nuove province, cancellazioni d'ufficio, iscrizioni di soggetti per adempimento di nuovi obblighi legali, ecc.).

Nelle tavole viene fornito, in particolare:

- il numero delle imprese registrate (cioè le imprese presenti in archivio e non cessate indipendentemente dallo stato di attività assunto) al Registro imprese nel periodo di riferimento;
- il numero delle cessazioni nell'arco del trimestre si riferisce a tutte le posizioni che nel periodo considerato hanno cessato l'attività;
- il numero di iscrizioni nell'arco del trimestre si riferisce al conteggio di tutte le operazioni di iscrizione effettuate nel periodo considerato.

È importante evidenziare che nelle tavole che vengono presentate le cancellazioni di imprese sono da ritenersi al lordo delle cancellazioni di ufficio (ovvero le comprendono). In quest'annualità si è poi optato per fornire le informazioni incrociate per settore di attività economica secondo la doppia chiave di classificazione ATECO 2002 e ATECO 2007.

**La demografia degli imprenditori extracomunitari**

Le tavole presentate in questa sezione sono desunte dai dati tratti dal file persone con carica presenti nel Registro Imprese nel periodo (2000-2009), con dettaglio all'anno 2009.

Nelle tavole viene fornita, in particolare:

- la consistenza degli imprenditori stranieri sia comunitari (sono definiti come tali tutti coloro che provengono da uno dei 27 paesi aderenti all'Unione Europea ivi compresi Bulgaria e Romania<sup>1</sup>, che extracomunitari per settore di attività, per classe di età e carica ricoperta nell'impresa;
- la consistenza delle persone extracomunitarie per nazionalità (determinata sulla base del codice fiscale) distinta per aree geografiche mondiali.

**Donne imprenditrici e imprenditorialità femminile**

Anche in questo caso, le tavole si riferiscono ai dati tratti dal file persone con carica presenti nel Registro Imprese nel periodo (2000-2009), con dettaglio all'anno 2009.

A partire dai dati del file persone del Registro imprese è stato realizzato nel 2004, su iniziativa di Unioncamere, un Osservatorio sulla imprenditorialità femminile.

Per stabilire con quale criterio misurare la partecipazione femminile nelle imprese si è preso spunto dalla definizione data dalla legge 215/92 - Azioni positive per l'imprenditoria femminile, art. 2 e dalla successiva Circolare n° 1151489 22/11/2002 art. 1.2 del Min. Att. Produttive.

In base a tali norme, il grado di partecipazione femminile è desunto della natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e dalla percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa.

Generalizzando queste definizioni, sono quindi state individuate le "Imprese Femminili", cioè le imprese la cui percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50%; inoltre queste imprese sono state poi classificate in base alla maggiore o minore capacità di controllo esercitato dalle donne cioè in base alla maggiore o minore presenza femminile.

Nelle tavole viene fornita, in particolare:

- la consistenza e i flussi dell'imprenditoria femminile per settore di attività nell'anno 2009;
- la consistenza delle cariche ricoperte nell'imprenditoria femminile per settore di attività, per forma giuridica e tipologia di carica nel 2009.

1- Nel complesso dei comunitari vengono considerati anche coloro che sono nati nella Repubblica di San Marino

Si richiama l'attenzione sul fatto che le imprese non femminili non si possono identificare automaticamente come "imprese maschili" cioè partecipate in prevalenza da uomini; questo perché sul totale delle imprese giocano un ruolo significativo le imprese partecipate in prevalenza da soggetti giuridici e non solo da persone fisiche.

I dati sulle "Cariche Femminili" forniscono informazioni su tutte le cariche assunte da donne nell'ambito di tutte le imprese non cessate (Registrate) presenti nelle diverse province e sulle donne titolari di azioni/quote di capitale nelle imprese tenute alla presentazione al Registro Imprese dell'elenco dei soci.

Nel caso delle Cariche, per poter meglio leggere i dati tratti dal file persone sulle donne e dall'Osservatorio sulla imprenditorialità femminile si ricorda che le differenze sono:

"Persone - sesso=F" conta tutte le donne con carica in ciascuna impresa; "Cariche Femminili" conta invece tutte le cariche attribuite a donne in ciascuna impresa;

"Cariche Femminili" conta anche le donne presenti nell'elenco soci delle società di capitale. Queste sono individuabili attraverso la variabile Classe di Cariche alla voce Socio di capitale.

In definitiva la differenza principale è quindi dovuta a quelle donne che possiedono più cariche in una singola impresa (es.: società di persona con un socio che è anche amministratore che ha anche una carica tecnica); in questi casi la navigazione "Persone" conterà 1 persona mentre la navigazione "Cariche Femminili" conterà l'effettivo numero di cariche attribuite alla persona. Attenzione inoltre al fatto che, nella navigazione "Persone", dovendo attribuire una caratteristica di carica (socio, amministratore, titolare, altra), a tutte le persone con più cariche si attribuisce la prima carica presente in archivio.

A meno dei "Socio di capitale", i dati presenti in "Cariche Femminili" coincidono con i dati pubblicati in Movimprese.

Nei confronti intertemporali tra il 2009 e le precedenti annualità dell'Osservatorio Imprenditoria Femminile, coerentemente a quanto già segnalato per Movimprese, è opportuno considerare gli effetti prodotti dall'adozione del nuovo algoritmo di attribuzione dello status di impresa che ha modificato il criterio di individuazione di scioglimenti, liquidazioni e procedure concorsuali, allineandolo alle recenti modifiche introdotte negli output Registro Imprese conseguenti alla riforma fallimentare e all'adozione della nuova modulistica Registro Imprese (vedi avvertenza del 27/03/2008). In particolare, l'allineamento ha prodotto la redistribuzione di circa 110mila posizioni dallo status "fallite" a quelli di "attive" (circa 69mila), "inattive" (circa 32mila) e "liquidate" (circa 17mila). In conseguenza di tali attività, l'universo di riferimento preso in considerazione dall'Osservatorio sull'Imprenditoria Femminile alla data del 31.12.2008 risulta aumentato di circa 65mila posizioni. È altresì opportuno considerare anche gli interventi effettuati nel corso del 2008 sull'archivio del Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Roma, con l'attribuzione del codice di attività economica a circa 75.000 imprese che, al 31.12.2007, risultavano "Non classificate". Poiché tali attività hanno prodotto, nell'archivio della Camera di Commercio di Roma, uno spostamento di circa 63mila imprese dallo status di "inattiva" a quello di "attiva", l'universo di riferimento dell'Osservatorio rilevato alla fine del 2008 risulta ulteriormente incrementato di tali posizioni.

Si segnala inoltre che, a seguito della legge del 28 gennaio 2009 n. 2, che prevede l'abolizione del libro soci per le società a responsabilità limitata e consortili a società limitata, attribuendo alla pubblicità del registro delle imprese pieno valore verso i terzi e nei riguardi della società, i dati dell'Osservatorio Imprenditoria Femminile - che tengono conto delle informazioni contenute nell'elenco soci (in particolare i dati relativi alle imprese costituite in forma di Società di capitali) - sono ancora in fase di elaborazione. Pertanto, in Stockview non sono disponibili i dati del 2009.

Le tabelle che sono state elaborate appositamente per le Camere di Commercio e le Unioni Regionali per i fascicoli territoriali della "Giornata dell'economia" sono, pertanto, costruite senza includere i dati sulle società di capitali.

Anche in considerazione della nuova classificazione ATECO 2007 recentemente introdotta, si raccomanda massima cautela nella confrontabilità di questi dati dei fascicoli territoriali con quelli delle passate rilevazioni dal 2003 al 2008.

## La demografia delle imprese artigiane

Sempre dalla fonte Movimprese derivano tutta una serie di tavole sul tema dell'artigianato con riferimento alla movimentazione delle imprese appartenenti al comparto artigiano nei quattro trimestri del 2009 disaggregati per settore di attività economica (sempre nella doppia ottica ATECO 2007 e ATECO 2002), la serie storica di stock, flussi e tassi caratteristici dal 2000 al 2009 (sempre secondo la doppia chiave di lettura settoriale).

Ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443. Infatti tale legge dà una definizione diversa e più ampia di quella prevista dal codice civile che colloca l'impresa artigiana nell'ambito della piccola impresa.

Le imprese che risultino iscritte negli Albi Provinciali previsti dalla legge sono, per definizione, artigiane - anche se possono adottare diverse forme giuridiche, accanto a quella più frequente di impresa individuale: ad esempio, quella abbastanza frequente di società in nome collettivo - e, in base alla legge istitutiva del Registro delle Imprese, vengono "annotate" nella Sezione speciale.

## Le imprese entrate in procedure concorsuali

La prima tavola presentata in questa sezione riporta i dati relativi alle imprese entrate in liquidazione nel periodo prima del 1990-2009, per anno di entrata in liquidazione, distinte per provincia. Si fa presente che i dati annuali non sono cumulabili tra loro in quanto per una parte di queste imprese, nel frattempo, si è conclusa la procedura concorsuale e, conseguentemente, sono cessate dal Registro.

La seconda tavola presentata in questa sezione riporta i dati relativi alle imprese entrate in fallimento nel periodo 2008-2009 per mese di entrata in fallimento, distinte per provincia. Si fa presente che i dati annuali non sono cumulabili tra loro in quanto per una parte di queste imprese, nel frattempo, si è conclusa la procedura concorsuale e, conseguentemente, sono cessate dal Registro.

## Le vere nuove imprese

L'Osservatorio Unioncamere sulla Demografia delle Imprese ha l'obiettivo di rilevare annualmente i flussi di nuove imprese, le caratteristiche di queste ultime e dei neo-imprenditori.

I dati proposti dall'Osservatorio scaturiscono dall'esigenza di ottenere, dai dati di iscrizione al Registro Imprese resi disponibili da Movimprese, l'anagrafe delle "vere nuove imprese". Una quota consistente delle nuove iscrizioni è infatti causata da eventi di tipo amministrativo, e non è associabile alla nascita di nuove imprese ma a trasformazioni di imprese preesistenti.

L'Osservatorio registra inoltre anche i dati sul settore e la localizzazione delle imprese, oltre ad informazioni specifiche sui neo-imprenditori, quali il sesso, l'età e la nazionalità.

Per individuare se una nuova iscrizione deriva o meno dalla creazione di una nuova impresa si utilizza una metodologia basata sulla ricerca di legami tra le nuove iscrizioni e le imprese preesistenti già iscritte al Registro Imprese.

I legami individuati sono classificati secondo le indicazioni operative fornite dall'Eurostat<sup>2</sup> per stabilire la "continuità dell'impresa"; pertanto per ogni legame tra nuova iscrizione e impresa preesistente si confrontano:

- l'unità legale che gestisce l'impresa;
- l'attività che essa esercita;
- il luogo dove essa esercita le proprie attività.

Questi elementi consentono di classificare le nuove iscrizioni al Registro Imprese in base alla tipologia di evento che le ha determinate (nuova iscrizione determinata da una "vera" nuova impresa, nuova iscrizione determinata da una trasformazione giuridica, nuova iscrizione determinata dallo "*spin-off*" da attività preesistenti).

Le tavole relative a questa sezione forniscono una selezione delle tavole sui principali risultati sulle iscrizioni al Registro Imprese per gli anni 2006 e riguardano sia la distribuzione territoriale e settoriale delle imprese sia le caratteristiche degli imprenditori (età, sesso).

2 - Si veda EUROSTAT, Manuale di raccomandazioni relative ai registri di imprese, Capitoli n. 11, 12, 13, 14, 2003.

**I principali indicatori economico-finanziari a livello provinciale dal 1999 al 2007**

Quest'area tematica analizza il comportamento economico e finanziario delle società di capitale e delle cooperative italiane, attraverso l'utilizzazione dei dati tratti dall'archivio informatico dei bilanci di fonte Cerved. Tale archivio, rielaborato dal Centro Studi Unioncamere per le proprie esigenze di ricerca, contiene, per ciascuna annualità, oltre 450.000 bilanci di società agricole, industriali e dei servizi escluse quelle del settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria. In questo osservatorio, inoltre, sono esclusi i bilanci economicamente non significativi (fatturato e valore della produzione pari a zero, oppure presentati in stato di liquidazione). I dati desumibili dall'Osservatorio Unioncamere sui bilanci delle società di capitale sono stati analizzati sulla base di alcuni indici:

**INDICI DI SOLIDITÀ E LIQUIDITÀ**

- Liquidità immediata (o Acid Test Ratio), corrispondente al rapporto tra le attività a breve, considerate al netto delle rimanenze, e le passività a breve. Per la singola azienda, e considerato che i parametri possono variare in funzione della dimensione e del settore di attività, in generale si ritiene che il valore entro la norma dovrebbe essere superiore all'unità, perché in tal caso l'azienda è in grado di far fronte ai suoi debiti correnti con le liquidità immediate e con quelle prontamente realizzabili. È ragionevole anche un valore inferiore all'unità, preferibilmente non al di sotto di 0,7-0,8 (cfr. "L'ABC del bilancio" di I. Facchinetti, edito da Il Sole 24Ore).
- Liquidità corrente (disponibilità), pari al rapporto tra le attività a breve e le passività a breve. Questo indice comprende al numeratore le rimanenze. L'indice segnala la capacità dell'azienda di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o con quelli liquidabili in un periodo abbastanza breve (crediti e magazzino). Per la singola azienda, e considerato che i parametri possono variare in funzione della dimensione e del settore di attività, il dato ritenuto corretto non deve essere di molto inferiore a 2, e preferibilmente non dovrebbe scendere al di sotto di 1,4-1,5 (cfr. "L'ABC del bilancio" di I. Facchinetti, edito da Il Sole 24Ore).
- Rapporto di indebitamento, calcolato rapportando il patrimonio netto al totale dei debiti, considerati al netto dei fondi:  $PN / (\text{Debiti a m/l scadenza} + \text{Debiti a breve} + \text{Ratei e risconti passivi})$ . Tale rapporto misura il ricorso all'indebitamento esterno per unità di capitale di rischio, fornendo una misura della solvibilità e, quindi, del rischio a cui vanno incontro i creditori.

**INDICATORI DELLA CAPACITÀ DI SERVIRE IL DEBITO**

- MON/Oneri finanziari, che misura l'adeguatezza del risultato operativo a coprire gli interessi passivi.

**REDDITIVITÀ NETTA COMPLESSIVA**

La redditività del sistema produttivo può essere misurata attraverso:

- il livello di rendimento del capitale di rischio, ossia ROE: Risultato d'esercizio/(Patrimonio netto-Risultato d'esercizio). Rappresenta il Reddito Netto per unità di capitale di rischio impiegato nell'attività dell'impresa. Si determina così il tasso di redditività del capitale di rischio;
- il livello di rendimento del capitale investito, ossia ROA:  $MON / \text{Totale attivo tangibile}$ . Indica la redditività della gestione operativa, ante gestione finanziaria e straordinaria, degli impieghi. Il totale attivo tangibile è calcolato sottraendo le immobilizzazioni immateriali al totale attivo.

**RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO**

Il valore aggiunto costituisce la differenza tra il valore della produzione e i costi sostenuti per l'acquisizione dei materiali e dei servizi, dall'esterno. Non entrano nel calcolo i fattori produttivi interni e cioè: il capitale umano (lavoro: costo del lavoro) e il capitale fisico (impianti e attrezzature: ammortamenti e accantonamenti). Rappresenta, pertanto, la capacità dell'impresa di creare, grazie alle proprie risorse interne, nuova e maggiore ricchezza rispetto ai fattori produttivi acquistati da terzi e consumati. Costituisce inoltre la remunerazione dei fattori produttivi che hanno concorso alla sua formazione (lavoro, consumo di beni capitali, capitale di terzi, risparmio).

In tal senso il Valore Aggiunto si trasforma in flussi di reddito che arrivano ai lavoratori (costo del personale), alle persone fisiche e giuridiche che conferiscono capitali come strumenti finanziari (dividendi per soci e interessi per i creditori), o terreni e beni immateriali (rendite); agli imprenditori individuali (profitti e rendite d'impresa); all'autofinanziamento aziendale (derivante da accantonamenti e ammortamenti e da utili non distribuiti, profitti, ai soci ma reinvestiti in impresa); alla Pubblica Amministrazione (imposte e oneri sociali).

È importante sapere come, nel corso del tempo, il valore aggiunto viene distribuito tra i diversi fattori che concorrono a determinarlo, al fine di verificare se si manifestano fenomeni di sotto o sovra remunerazione di alcuni di essi. Con lo scopo di presentare un prospetto di ripartizione del valore aggiunto, sono state inserite le seguenti tre tavole:

Remunerazione del capitale umano (Costo del lavoro/Valore aggiunto), evidenziando così la capacità delle società di remunerare le persone che lavorano al proprio interno (si fa presente che, a partire dal 1998, anno di introduzione dell'IRAP, il costo del lavoro non comprende più gli oneri per il Servizio Sanitario Nazionale);

Remunerazione del capitale di credito (Oneri finanziari/Valore aggiunto), per misurare l'incidenza della spesa relativa agli oneri finanziari;

Remunerazione del capitale proprio (Profitti lordi/Valore aggiunto), per valutare la rilevanza della parte residua di valore aggiunto che remunera il capitale conferito dai soci e le loro capacità imprenditoriali.

### **Le medie imprese industriali in provincia**

In questa sezione vengono riportati i dati provinciali desunti dall'indagine sulle medie imprese industriali italiane curata dal Centro Studi Unioncamere e dall'Ufficio Studi di Mediobanca e riferiti in serie storica dal 1998 al 2007. Le imprese considerate rappresentano l'universo delle imprese industriali che soddisfano determinati requisiti classificatori (società di capitale, con classe di addetti 50-499 e fatturato compreso tra 13 e 260 milioni di euro).

Le due tavole statistiche riportano il conto economico e lo stato patrimoniale degli aggregati.

---

## SEZIONE 3

### L'AMBIENTE

---

Nelle tavole presenti in tale sezione, si riportano gli indicatori ambientali urbani calcolati dall'Istat per i 111 comuni capoluogo di provincia per gli anni che vanno dal 2000 e 2008 con particolare riferimento ai consumi di gas metano pro-capite per uso domestico e per riscaldamento e alla densità di verde urbano (gestito da enti pubblici) calcolata in rapporto alla superficie comunale. Da notare che con riferimento al discorso relativo alle aree verdi le valutazioni Istat fanno riferimento ora al complesso degli enti pubblici e non solo al comune.

Per quanto concerne i consumi di energia elettrica sono stati considerati i consumi di energia elettrica (fonte Terna) suddivisi per uso produttivo e domestico e all'interno dell'uso produttivo viene anche indicata la suddivisione settoriale. In queste tavole i totali regionali possono non coincidere con la somma dei dati provinciali perché incorporano una componente attribuibile al settore trasporti che non è possibile ripartire a livello provinciale. Sempre nell'ambito energia viene riportata una tavola contenente il numero di impianti in progetto ed in esercizio alimentati da fonti rinnovabili per tipologia di fonte e provincia. Più in particolare si tratta solamente i cosiddetti impianti qualificati (patente che viene assegnata dal Gestore dei Servizi Elettrici) ovvero quelli che soddisfano i requisiti previsti da:

- decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 che fornisce precisazioni per la regolamentazione della produzione da fonti rinnovabili e del relativo sistema di promozione ed incentivazione con Certificati Verdi;
- decreto MAP 24/10/2005 recante "Aggiornamento delle direttive per l'incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili ai sensi dell'articolo 11, comma 5 del Decreto Legislativo 16 Marzo 1999, n. 79", che ha abrogato i precedenti decreti ministeriali 11/11/1999 e 18/03/2002.

La sezione si completa con una tavola sul parco delle autovetture circolanti (di fonte ACI) suddiviso per anzianità di immatricolazione al 31-12-2008. Essi sono calcolati in base alle risultanze sullo stato giuridico dei veicoli, tratte dal Pubblico Registro Automobilistico. Il P.R.A. è l'Istituto in cui vengono registrati tutti gli eventi legati alla vita "giuridica" del veicolo, dalla sua nascita con l'iscrizione, alla sua morte, con la radiazione. In accordo con la definizione statistica internazionale lo "stock" di veicoli di un Paese è pari al numero di veicoli che risultano registrati al 31/12. L'utilizzo di questo approccio può creare alcune distorsioni temporali generalmente insignificanti. Inoltre va considerato poi che vi sono alcuni veicoli che, pur essendo in circolazione, non sono iscritti al P.R.A.: si tratta dei veicoli iscritti in altri Registri quali quello del Ministero della Difesa (targhe EI), della Croce Rossa Internazionale, del Ministero degli Esteri (targhe CD).

**IMPATTO OCCUPAZIONALE E LOCALIZZAZIONE DELLE IMPRESE**

I dati tratti dal Registro Imprese/REA integrato con le altre fonti amministrative, consentono di analizzare il grado di *attrazione* di una provincia, rapportando il numero di dipendenti che lavorano in unità locali di imprese che hanno sede in un'altra provincia con la totalità dei dipendenti impiegati nel territorio analizzato. Osservando le imprese con sede in una provincia, è possibile valutare il grado di *delocalizzazione*, rapportando i dipendenti che lavorano in unità locali fuori provincia con la totalità dei dipendenti occupati in queste imprese. I dati forniti si riferiscono all'anno 2007.

**LA CONTABILITÀ ECONOMICA TERRITORIALE****Il valore aggiunto provinciale nel 2008**

Il valore aggiunto (computato ai prezzi base) rappresenta l'aggregato principe della contabilità nazionale e fornisce una misura quantitativa della ricchezza prodotta dal sistema economico nell'arco dell'anno di riferimento. Generalmente viene calcolato per i tre grandi macro settori (agricoltura, industria e servizi), e per eliminare l'effetto dimensione territoriale viene riportato alla popolazione residente al 30 giugno dell'anno di riferimento in modo tale da ottenere un indicatore confrontabile territorialmente e che indichi il grado di crescita economica raggiunta da un'area.

Attualmente esiste a livello di Unione Europea un documento univoco che stabilisce per tutti i Paesi aderenti le linee guida per la stima degli aggregati di contabilità nazionale (SEC95 – Sistema Europeo dei Conti Economici). Nelle tavole presentate in questa sezione si riportano i dati relativi al 2008 sia in termini assoluti che come composizione percentuale per macro settore di attività economica.

È bene precisare che i dati pubblicati **non devono essere paragonati** in alcun modo con l'analoga tavola diffusa nella scorsa giornata dell'economia. Il confronto può però essere fatto con la ricostruzione storica che ha realizzato l'Istat e che può essere reperita al seguente link:

[http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non\\_calendario/20100114\\_00/](http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20100114_00/)

**Il prodotto interno lordo provinciale negli anni 1995-2009**

Parallelamente alla valutazione del valore aggiunto per l'anno 2009 viene fornita una stima del Prodotto Interno Lordo provinciale - espresso in termini procapite per gli anni 1995-2009. Per il calcolo dei valori procapite 2008 si è considerata come popolazione di riferimento la semisomma della popolazione residente al 1-1-2008 e al 1-1-2009. Per il 2009 invece si è considerata la popolazione residente al 30-6-2009. Il Prodotto Interno Lordo (valutato ai prezzi di mercato) è dato dalla somma del valore aggiunto ai prezzi base incrementata delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim). Viene fornita anche la variazione annua in termini monetari fra il 2001 e il 2008 di questo indicatore.

**Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province Italiane (2001-2007)**

Come noto la legge quadro n. 443 dell'8 agosto 1985 definisce artigiana l'impresa che abbia per scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazione di servizi, escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, salvo il caso che siano solamente strumentali e accessorie all'esercizio dell'impresa.

È stato questo l'approccio dell'Istituto Tagliacarne per il calcolo del valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane, ovvero di considerare artigiane le imprese iscritte alla sezione del Registro delle Imprese e soddisfacenti le caratteristiche indicate in tale legge.

La stima di tale aggregato viene effettuata disaggregando e in parte estrapolando le corrispondenti valutazioni annualmente elaborate dall'Istat.

L'Istituto Tagliacarne dopo aver identificato l'universo delle imprese artigiane, ha provveduto a stimare i dati del valore aggiunto per singoli gruppi di attività.

### **Consumi finali interni**

In questa sezione sono incluse le tavole che riportano i dati sui consumi finali interni delle famiglie (2001 – 2007). I consumi finali rappresentano il valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali o collettivi. Sono utilizzati due concetti: la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi. La differenza fra i due concetti sta nel trattamento riservato ad alcuni beni e servizi che sono finanziati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, ma che sono forniti alle famiglie come trasferimenti sociali in natura; questi beni sono compresi nel consumo effettivo delle famiglie, mentre sono esclusi dalla loro spesa finale. (Sistema europeo dei conti, SEC 95).

### **Reddito disponibile delle famiglie consumatrici**

Il calcolo del reddito disponibile delle famiglie (anni 2007-2008) comunemente misurato con riferimento alle singole province italiane, è effettuato dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne. È da precisare che il reddito personale disponibile può essere considerato dal lato della formazione e da quello degli impieghi. Dal lato della formazione, esso corrisponde al complesso dei redditi da lavoro e da capitale-impresa che, insieme ai trasferimenti affluiscono al settore delle famiglie, al netto delle relative imposte dirette e dei contributi previdenziali e assistenziali. Dal lato degli impieghi, invece, esso non è altro che la somma dei consumi e dei risparmi dello stesso settore. Tenuto conto di ciò, si può dire che il reddito disponibile coincide con l'insieme delle risorse destinate al soddisfacimento dei bisogni individuali presenti e futuri delle famiglie, quindi lo si può considerare un aggregato che è in grado di fornire un'indicazione sintetica del livello di benessere economico, di cui possono godere i residenti di ciascuna provincia considerati nella loro veste di consumatori. Il calcolo del reddito disponibile si basa sul criterio della residenza degli operatori, ossia nel reddito di ciascuna provincia vengono compresi tutti i flussi, in entrata e in uscita, di pertinenza dei soggetti che vi risiedono, ancorché realizzati in parte fuori dal territorio provinciale; mentre vengono esclusi dal reddito le analoghe risorse conseguite nella provincia da soggetti che risiedono altrove.

### **Reddito disponibile per ampiezza delle famiglie**

Al fine di approfondire la conoscenza della struttura interna del reddito disponibile, l'Unioncamere e l'Istituto Tagliacarne hanno analizzato il tema del reddito disponibile anche in funzione della diversa ampiezza delle famiglie. In particolare, estratti i dati sul reddito di ciascuna provincia calcolati per il 2007, è stato suddiviso l'importo distinguendo le famiglie residenti a seconda che si componessero di una sola persona o che fossero composte di 2, di 3, di 4, o di 5 e più persone. È bene precisare che nell'ambito delle famiglie composte da 5 o più persone comprendono anche le convivenze.

Per il calcolo del reddito disponibile delle famiglie secondo la provincia di residenza e la classe dimensionale di appartenenza, è stato provveduto innanzitutto a convertire i dati regionali sulle spese di consumo pro capite in numeri indici. In seguito le 20 scale regionali così ottenute sono state soggette ad opportune rettifiche per passare poi alle 103 scale provinciali. Per effettuare tale passaggio è stato supposto che i comportamenti familiari, per quanto concerne il reddito e le spese dei residenti nelle singole province, non divergessero sensibilmente dai valori medi corrispondenti alla regione di appartenenza. Fermo restando tale principio, la distribuzione provinciale delle famiglie e dei componenti è stata ulteriormente integrata distinguendo i componenti di ciascuna classe in tre gruppi: il numero delle persone appartenenti alla popolazione attiva, il numero delle persone ritirate dal lavoro, il numero degli altri membri della famiglia (bambini, studenti, ecc.). Supponendo che alla formazione del reddito contribuiscano solo occupati e pensionati, l'elaborazione è consistita nell'attribuire alla prima categoria un reddito medio annuo corrispondente alla retribuzione lorda per unità di lavoro desunta dai conti economici regionali del 2008; e per i componenti della seconda categoria un importo pro capite commisurato al valore medio delle pensioni rilevato per lo stesso anno dall'Inps. Moltiplicando i redditi medi delle categorie in questione per il numero delle persone dello stesso tipo incluse in ciascuna classe, sono stati ottenuti dei valori complessivi che, rapportati al corrispondente numero di componenti hanno consentito di costruire le scale provinciali e regionali pro capite ricercate.

## **Il patrimonio delle famiglie**

Nello specifico questa stima intende fornire una misura della ricchezza delle famiglie di cui la Banca d'Italia fornisce alcune valutazioni tratte dall'indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane, l'ultima delle quali fa riferimento all'anno 2008.

In generale la classificazione completa di tutte le voci che compongono la ricchezza delle famiglie viene dalla Banca d'Italia così articolata:

1. Attività reali
  - 1.1 Fabbricati
  - 1.2 Terreni
  - 1.3 Aziende
  - 1.4 Beni durevoli
  - 1.5 Gioielli
  
2. Attività finanziarie
  - 2.1 Biglietti e monete
  - 2.2 Depositi
  - 2.3 Titoli a reddito fisso
  - 2.4 Azioni e partecipazioni
  - 2.5 Riserve tecniche

Sommando insieme i valori delle attività reali e finanziarie si ottiene la ricchezza lorda delle famiglie, che la Banca d'Italia depura dell'ammontare dei debiti verso gli altri settori, in modo da ottenere una stima della ricchezza netta.

## **Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province Italiane (2007)**

Come noto la legge quadro n. 443 dell'8 agosto 1985 definisce artigiana l'impresa che abbia per scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazione di servizi, escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, salvo il caso che siano solamente strumentali e accessorie all'esercizio dell'impresa.

È stato questo l'approccio dell'Istituto Tagliacarne per il calcolo del valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane, ovvero di considerare artigiane le imprese iscritte alla sezione del Registro delle Imprese e soddisfacenti le caratteristiche indicate in tale legge.

La stima di tale aggregato viene effettuata disaggregando e in parte estrapolando le corrispondenti valutazioni annualmente elaborate dall'Istat.

L'Istituto Tagliacarne dopo aver identificato l'universo delle imprese artigiane, ha provveduto a stimare i dati del valore aggiunto per singoli gruppi di attività.

## LA STRUTTURA IMPRENDITORIALE E OCCUPAZIONALE E QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE

### Il tessuto imprenditoriale

Nel dicembre 2009 l'Istat ha diffuso per la quarta volta l'Archivio Statistico delle Unità Locali delle Imprese Attive (ASIA-UL) che consente di tracciare un quadro aggiornato a distanza di circa due anni di ritardo delle principali grandezze del sistema imprenditoriale italiano con particolare riferimento al numero delle unità locali e degli addetti per settori di attività economica e con un dettaglio territoriale che scende fino ai circa 2.500 comuni italiani con almeno 5.000 abitanti. Le informazioni che vengono presentate nelle tavole fanno riferimento al numero di unità locali ed al numero di addetti alle unità locali suddivisi una volta per classe di addetti delle unità locali ed una volta secondo i settori di attività economica (sia con riferimento alla classificazione delle attività economiche 2002 che 2007). I dati fanno riferimento all'anno 2007.

Il campo di osservazione di ASIA-UL 2007 è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie (ossia imprese con attività market extra agricole) che hanno svolto una attività produttiva per almeno sei mesi nel corso dell'anno. Rimangono pertanto escluse dall'osservazione le imprese agricole, la pubblica amministrazione e le istituzioni non profit

Come facilmente intuibile tale novità consente nel rendere disponibili da ora in poi con cadenza annuale informazioni analoghe a quelle rilevate con i Censimenti Generali dell'Industria e Servizi. Tuttavia, la confrontabilità con i dati rilevati dal Censimento 2001 è limitata dalle differenze presenti nelle definizioni e classificazioni utilizzate (anche a seguito di variazioni intervenute nei regolamenti dell'Ue). In particolare le differenze riguardano:

- 1) il periodo di riferimento. Le informazioni del registro Asia si riferiscono ad un dato medio calcolato nell'anno di riferimento, mentre i dati censuari colgono la situazione di un dato giorno (il 22 ottobre). Le unità censite costituiscono quindi un sottoinsieme delle unità attive secondo il registro Asia. Questa è la motivazione per la quale i dati degli addetti riportano delle cifre decimali;
- 2) la classificazione delle attività economiche. Le unità produttive di ASIA UL 2007 sono ordinate, come stabilito da Eurostat, secondo sia la nuova classificazione Ateco 2007 che la precedente Ateco 2002, quelle censuarie secondo l'Ateco 1991.

## L'INNOVAZIONE

### La bilancia tecnologica dei pagamenti

La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia (BPT) è un sottoinsieme della Bilancia dei Pagamenti che riassume diverse voci dal conto corrente (servizi) e dal conto capitale (cessazioni/acquisizione brevetti, invenzioni ecc.) e registra i flussi di incassi e pagamenti riguardanti le transazioni di tecnologia non incorporata in beni fisici (*disembodied technology*), nella forma di diritti di proprietà industriale e intellettuale, come brevetti, licenze, marchi di fabbrica, know-how e assistenza tecnica. I flussi registrati nella BPT rappresentano un indicatore dell'input di tecnologia (i pagamenti) e dell'output (gli incassi).

I dati sono tratti dalla Comunicazione Valutaria Statistica, relativa ad incassi e pagamenti per operazioni di importo superiore a 50.000 euro (tale soglia è stata progressivamente elevata nel tempo: fino a dicembre 2001 era fissata a 20 milioni di lire, da gennaio 2002 è passata a 12.500 euro e da gennaio 2008 è pari a 50.000 euro. Per continuità della serie storica, le tavole pubblicate sono comprensive di una stima degli importi compresi tra 12.500 e 50.000 euro). Tali dati comprendono anche le operazioni regolate al di fuori del canale bancario (assegni, banconote, movimentazione di conti all'estero, etc.) e le operazioni regolate in compensazione.

I dati possono presentare differenze rispetto alle statistiche aggregate di Bilancia dei Pagamenti per il disallineamento temporale delle rispettive elaborazioni.

Le classificazioni per sottogruppo e per branca di attività economica riflettono raggruppamenti delle unità istituzionali e delle unità operative sulla base, rispettivamente, della funzione principale e dell'attività produttiva prevalente. L'illustrazione analitica dei livelli di disaggregazione è contenuta nelle "Istruzioni relative alla classificazione

della clientela per settori e rami di attività economica” curata dalla Banca d’Italia (cfr. Centrale dei Rischi), che segue criteri coerenti con quelli adottati dall’ISTAT, basati sullo schema SEC95.

Il 5° Manuale dell’FMI raccomanda, per quanto concerne le transazioni relative agli scambi internazionali di tecnologia, la netta distinzione dei flussi riguardanti gli acquisti e le cessioni di brevetti, invenzioni, know-how, marchi di fabbrica e disegni, da quelli relativi ai diritti di sfruttamento di tali beni di proprietà industriale, ai servizi di assistenza tecnica e ai finanziamenti dell’attività di ricerca e sviluppo. I primi sono stati riallocati dal conto corrente ad una nuova voce del conto capitale (acquisition/disposal of “non-produced non-financial” assets), in quanto costituiscono trasferimenti di proprietà di beni intangibili (intangible assets) più che prestazioni di servizi. I secondi rimangono collocati nel conto corrente, non più come redditi ma come servizi, nell’ambito delle voci royalties and license fees (che ha sostituito la precedente voce property income) e other business services<sup>1</sup>. Questa distinzione, non agevole dal punto di vista della compilazione pratica della BPT, è stata resa possibile dalla revisione della Comunicazione Valutaria Statistica compiuta a partire dalla seconda metà del 1998, nella quale le causali valutarie sono state riformulate per un pieno allineamento alle indicazioni dell’FMI.

I dati forniti in questa sezione si riferiscono a incassi, pagamenti e saldi per tipologia di servizio nel 2008 a livello regionale. Anche in questo caso, la ripartizione geografica, è effettuata in base alla provincia in cui ha sede l’impresa titolare dell’operazione con l’estero.

### Ricerca e Sviluppo

Le rilevazioni sulla Ricerca e lo sviluppo sperimentale in Italia, condotte annualmente dall’Istat, sono finalizzate a rilevare dati sulle imprese, le istituzioni pubbliche e le istituzioni private non profit che svolgono sistematicamente attività di ricerca. Esse vengono condotte utilizzando le metodologie suggerite dal Manuale Ocse-Eurostat sulla rilevazione statistica delle attività di R&S (Manuale di Frascati), pubblicato nel 1964 e aggiornato nel 2002. Ciò assicura la comparabilità dei risultati a livello internazionale. Per l’anno di riferimento 2007, le rilevazioni Istat sulla R&S sono state condotte da una rete di rilevazione che ha coinvolto, oltre al Servizio delle Statistiche strutturali sulle imprese delle industrie e dei servizi, anche otto Uffici regionali dell’Istat (solo per la rilevazione sulla R&S nelle imprese) e i quattro Uffici di statistica Sistan della Regione Veneto, della Regione Friuli Venezia-Giulia e delle Province autonome di Trento e Bolzano. La **rilevazione sull’attività di R&S nelle imprese** viene svolta sulla base di una lista di partenza, con riferimento all’anno 2007, comprendente circa 16.700 imprese tra cui la quasi totalità delle imprese italiane con almeno 500 addetti e tutte le imprese che, a prescindere dalla dimensione, siano nelle condizioni di avere potenzialmente svolto attività di R&S nel corso dell’anno di riferimento. Ai fini della costruzione della lista di partenza vengono utilizzate sia fonti statistiche (Archivio statistico delle imprese attive - Asia), sia fonti amministrative (repertorio di imprese iscritte all’Anagrafe della ricerca presso il Ministero dell’università e della ricerca, imprese che hanno partecipato o partecipano a progetti di ricerca finanziati dalla Ue; imprese che hanno richiesto sgravi fiscali in relazione alla propria attività di R&S; ecc.). Il tasso di risposta è stato, con riferimento al 2007, del 51,4 per cento. La **rilevazione sull’attività di R&S nelle istituzioni pubbliche** è svolta con una metodologia simile a quanto descritto per le imprese. Per la definizione della lista di partenza - che comprendeva, per il 2007, 813 istituzioni pubbliche - viene utilizzato l’elenco delle unità istituzionali appartenenti alla lista S13 (redatta annualmente dall’Istat nel quadro del Sistema europeo dei conti Sec-95 al fine di individuare le istituzioni pubbliche) selezionando tutte quelle istituzioni pubbliche che hanno potenzialmente svolto attività di R&S nel corso dell’anno di riferimento. Il tasso di risposta è stato pari al 57,2 per cento. La **rilevazione sull’attività di R&S nelle istituzioni private non profit** è stata realizzata a partire da una lista di 897 istituzioni potenzialmente in grado di svolgere R&S nell’anno di riferimento, definita a partire dai risultati del Censimento delle istituzioni non profit 2001, aggiornati attraverso le rilevazioni sulla R&S nelle istituzioni private non profit relative agli anni 2002-2006 e le liste, predisposte dall’Agenzia delle entrate, delle istituzioni che hanno chiesto di partecipare al riparto del 5 per mille per la ricerca scientifica e la ricerca sanitaria. Il tasso di risposta è stato pari al 60,4 per cento. I dati sull’attività di R&S nelle università (pubbliche e private) vengono attualmente stimati dall’Istat mediante una specifica procedura di **stima della spesa e del personale impegnati in attività di R&S nelle università italiane** che utilizza, per il calcolo della consistenza del personale di ricerca delle università, i dati amministrativi relativi al personale universitario di ruolo - docente e non docente - forniti annualmente dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca (Miur). L’Ufficio di statistica del Miur rende anche disponibili, con cadenza annuale, i dati sui ricercatori che operano nelle università italiane con un assegno di ricerca. Il tempo destinato alle attività di ricer-

ca da docenti e ricercatori universitari viene stimato sulla base di coefficienti dedotti dai risultati della Rilevazione Istat sull'attività di ricerca dei docenti universitari, svolta con riferimento all'anno accademico 2004/2005. Per stimare la spesa per R&S sostenuta dalle università italiane, oltre ai dati sulla remunerazione dei docenti universitari forniti dal Miur, l'Istat acquisisce – tramite l'Ufficio di statistica del Miur – i risultati della rilevazione svolta annualmente dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (Cnvsu) presso i Nuclei di valutazione degli atenei italiani con riferimento alle spese sostenute per attività di R&S dai singoli Dipartimenti e Istituti universitari. I dati sulle spese per borse di studio destinate a studenti di corsi di dottorato e di post-dottorato, nonché sulle spese per assegni di ricerca, sono infine resi disponibili dal Miur sulla base dell'annuale rilevazione dei conti consuntivi delle università redatti, secondo i principi di "omogenea redazione" previsti dalla legge n.168 del 1989.

### **Brevetti, modelli e marchi**

Un'impresa può appropriarsi dei benefici di un'attività innovativa utilizzando una molteplicità di strumenti, fra i quali quelli che tutelano la proprietà industriale.

I principali strumenti di protezione della proprietà industriale sono i brevetti d'invenzione, i modelli di utilità, i modelli ornamentali. Accanto a questi strumenti, è possibile ricorrere al marchio d'impresa, per avere un segno distintivo che identifichi inequivocabilmente i propri prodotti o servizi commercializzati.

In questa sezione si riportano i dati provinciali, desunti dall'Osservatorio di Unioncamere sui brevetti europei, in quanto utili indicatori della protezione sui mercati europei di prodotti o processi sviluppati da soggetti italiani, quali imprese, enti di ricerca e università, inventori. I dati pubblicati dall'Osservatorio Brevetti di Unioncamere, in valore assoluto e in valori pro capite per milioni di abitanti, sono riferiti alle domande italiane di brevetto pubblicate dall'European Patent Office (EPO) negli anni 1999-2009

Per completare il quadro, si riportano i dati provinciali forniti dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e riferiti ai brevetti di invenzione, ai modelli (ornamentali e di utilità) e ai marchi d'impresa con validità sul territorio nazionale. I dati sono riferiti agli anni che vanno dal 1997 al 2009.

## SEZIONE 8

### COMMERCIO INTERNAZIONALE E FLUSSI DI INVESTIMENTI

#### **Il commercio estero provinciale di beni**

In questa sezione sono riportati i dati definitivi sul commercio estero relativi al 2008 e le valutazioni (da considerarsi ancora provvisorie) riferite al 2009 desunti dalle informazioni rilevate dall'ISTAT. Le tavole prodotte sono il risultato di elaborazioni costruite a partire dalla base dati ISTAT con il maggior dettaglio disponibile a livello provinciale. Rispetto a quanto veniva diffuso negli anni scorsi le informazioni sono presentate secondo il dettaglio merceologico derivante dalla classificazione delle attività economiche ATECO 2007.

Per una valutazione dell'importanza del commercio estero nelle singole province, i dati ISTAT sia 2008 che 2009 sono stati rapportati al valore aggiunto degli stessi anni di fonte Istituto Guglielmo Tagliacarne. Il rapporto tra commercio con l'estero e valore aggiunto fornisce una stima della propensione all'export e del grado di apertura delle singole province alla commercializzazione con l'estero.

Per avere indicazioni sul contenuto tecnologico dei beni commercializzati i prodotti sono stati, in una tavola specifica, classificati in base alla tassonomia di Pavitt, e raggruppati in tre gruppi distinti (agricoltura e materie prime; prodotti tradizionali e standard; prodotti specializzati e high tech). Qui si seguito si riporta il raccordo fra codice di attività economica ATECO 2007 a tre cifre e settore Pavitt.

CODICE MERCE	DESCRIZIONE MERCE	SETTORE PAVITT
11	Prodotti di colture agricole non permanenti	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
12	Prodotti di colture permanenti	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
13	Piante vive	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
14	Animali vivi e prodotti di origine animale	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
21	Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
22	Legno grezzo	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
23	Prodotti vegetali di bosco non legnosi	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
30	Pesci ed altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
51	Antracite	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
52	Lignite	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
61	Petrolio greggio	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
62	Gas naturale	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
71	Minerali metalliferi ferrosi	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
72	Minerali metalliferi non ferrosi	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
81	Pietra, sabbia e argilla	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
89	Minerali di cave e miniere n.c.a.	Agricoltura, prodotti energetici, materie prime
101	Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	Prodotti tradizionali e standard
102	Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	Prodotti tradizionali e standard
103	Frutta e ortaggi lavorati e conservati	Prodotti tradizionali e standard
104	Oli e grassi vegetali e animali	Prodotti tradizionali e standard
105	Prodotti delle industrie lattiero-casearie	Prodotti tradizionali e standard
106	Granaglie, amidi e di prodotti amidacei	Prodotti tradizionali e standard
107	Prodotti da forno e farinacei	Prodotti tradizionali e standard
108	Altri prodotti alimentari	Prodotti tradizionali e standard
109	Prodotti per l'alimentazione degli animali	Prodotti tradizionali e standard
110	Bevande	Prodotti tradizionali e standard
120	Tabacco	Prodotti tradizionali e standard
131	Filati di fibre tessili	Prodotti tradizionali e standard
132	Tessuti	Prodotti tradizionali e standard
139	Altri prodotti tessili	Prodotti tradizionali e standard
141	Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	Prodotti tradizionali e standard
142	Articoli di abbigliamento in pelliccia	Prodotti tradizionali e standard
143	Articoli di maglieria	Prodotti tradizionali e standard
151	Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	Prodotti tradizionali e standard
152	Calzature	Prodotti tradizionali e standard
161	Legno tagliato e piallato	Prodotti tradizionali e standard
162	Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	Prodotti tradizionali e standard
171	Pasta-carta, carta e cartone	Prodotti tradizionali e standard
172	Articoli di carta e di cartone	Prodotti tradizionali e standard
181	Prodotti della stampa	Prodotti tradizionali e standard
191	Prodotti di cokeria	Prodotti tradizionali e standard
192	Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	Prodotti tradizionali e standard
201	Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	Prodotti tradizionali e standard
202	Agrofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura	Prodotti specializzati e high tech
203	Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)	Prodotti specializzati e high tech
204	Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	Prodotti tradizionali e standard
205	Altri prodotti chimici	Prodotti tradizionali e standard
206	Fibre sintetiche e artificiali	Prodotti specializzati e high tech
211	Prodotti farmaceutici di base	Prodotti specializzati e high tech
212	Medicinali e preparati farmaceutici	Prodotti specializzati e high tech
221	Articoli in gomma	Prodotti specializzati e high tech
222	Articoli in materie plastiche	Prodotti specializzati e high tech
231	Vetro e di prodotti in vetro	Prodotti tradizionali e standard
232	Prodotti refrattari	Prodotti tradizionali e standard
233	Materiali da costruzione in terracotta	Prodotti tradizionali e standard
234	Altri prodotti in porcellana e in ceramica	Prodotti tradizionali e standard
235	Cemento, calce e gesso	Prodotti tradizionali e standard
236	Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	Prodotti tradizionali e standard
237	Pietre tagliate, modellate e finite	Prodotti tradizionali e standard
239	Prodotti abrasivi e di minerali non metalliferi n.c.a.	Prodotti tradizionali e standard
241	Prodotti della siderurgia	Prodotti tradizionali e standard

242	Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)	Prodotti tradizionali e standard
243	Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio	Prodotti tradizionali e standard
244	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	Prodotti tradizionali e standard
245	Prodotti della fusione della ghisa e dell'acciaio	Prodotti tradizionali e standard
251	Elementi da costruzione in metallo	Prodotti tradizionali e standard
252	Cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo	Prodotti tradizionali e standard
253	Generatori di vapore, esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda	Prodotti tradizionali e standard
254	Armi e munizioni	Prodotti specializzati e high tech
257	Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	Prodotti tradizionali e standard
259	Altri prodotti in metallo	Prodotti tradizionali e standard
261	Componenti elettronici e schede elettroniche	Prodotti specializzati e high tech
262	Computer e unità periferiche	Prodotti specializzati e high tech
263	Apparecchiature per le telecomunicazioni	Prodotti specializzati e high tech
264	Prodotti di elettronica di consumo audio e video	Prodotti specializzati e high tech
265	Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	Prodotti specializzati e high tech
266	Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche	Prodotti specializzati e high tech
267	Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	Prodotti tradizionali e standard
268	Supporti magnetici ed ottici	Prodotti specializzati e high tech
271	Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	Prodotti specializzati e high tech
272	Batterie di pile e accumulatori elettrici	Prodotti tradizionali e standard
273	Apparecchiature di cablaggio	Prodotti specializzati e high tech
274	Apparecchiature per illuminazione	Prodotti specializzati e high tech
275	Apparecchi per uso domestico	Prodotti specializzati e high tech
279	Altre apparecchiature elettriche	Prodotti specializzati e high tech
281	Macchine di impiego generale	Prodotti specializzati e high tech
282	Altre macchine di impiego generale	Prodotti specializzati e high tech
283	Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	Prodotti specializzati e high tech
284	Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	Prodotti specializzati e high tech
289	Altre macchine per impieghi speciali	Prodotti specializzati e high tech
291	Autoveicoli	Prodotti specializzati e high tech
292	Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	Prodotti tradizionali e standard
293	Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Prodotti tradizionali e standard
301	Navi e imbarcazioni	Prodotti specializzati e high tech
302	Locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	Prodotti specializzati e high tech
303	Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	Prodotti specializzati e high tech
309	Mezzi di trasporto n.c.a.	Prodotti tradizionali e standard
310	Mobili	Prodotti tradizionali e standard
321	Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	Prodotti tradizionali e standard
322	Strumenti musicali	Prodotti tradizionali e standard
323	Articoli sportivi	Prodotti tradizionali e standard
324	Giochi e giocattoli	Prodotti tradizionali e standard
325	Strumenti e forniture mediche e dentistiche	Prodotti tradizionali e standard
329	Altri prodotti delle industrie manifatturiere n.c.a.	Prodotti tradizionali e standard
351	Energia elettrica	Prodotti tradizionali e standard
352	Gas manufatti e combustibili gassosi	Prodotti tradizionali e standard
370	Acque e fanghi di depurazione	Prodotti tradizionali e standard
381	Rifiuti	Prodotti tradizionali e standard
382	Prodotti del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti	Prodotti tradizionali e standard
581	Libri, periodici e prodotti di altre attività editoriali	Prodotti tradizionali e standard
582	Giochi per computer e altri software a pacchetto	Prodotti tradizionali e standard
591	Prodotti delle attività cinematografiche, video e televisive	Prodotti tradizionali e standard
592	Prodotti dell'editoria musicale e supporti per la registrazione sonora	Prodotti tradizionali e standard
742	Prodotti delle attività fotografiche	Prodotti tradizionali e standard
899	Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	Prodotti tradizionali e standard
900	Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	Prodotti tradizionali e standard
910	Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	Prodotti tradizionali e standard
960	Prodotti di altre attività di servizi per la persona	Prodotti tradizionali e standard



I dati sul commercio estero a partire dal 2006 fanno riferimento alla conformazione provinciale a 107 aree in quanto comprendono anche le informazioni relative alle 4 province sarde (Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio Campidano e Carbonia-Iglesias). Ovviamente il considerare queste nuove realtà impedisce di fare confronti omogenei in serie storica che per questi motivi nei fascicoli non sono riportate. Inoltre per quanto riguarda le tavole che riportano le prime trenta merci ed i primi trenta paesi oggetto di interscambio per ogni fascicolo provinciale della Sardegna (ad eccezione di quello regionale) vengono riportate le tavole di tutte le 8 province.

### **Il commercio internazionale di servizi**

Le statistiche presentate intendono recepire le esigenze conoscitive di utenti diversi in materia di rapporti economici e finanziari con l'estero, ampliando al massimo la disponibilità dei dati. I criteri di disaggregazione delle informazioni sono molteplici e possono riguardare la natura e l'oggetto della transazione, il paese di residenza della controparte estera, il paese di destinazione o provenienza dei flussi, la provincia di residenza dell'unità operativa, la valuta di regolamento, le caratteristiche dimensionali delle imprese residenti, il settore e la branca di attività economica, i termini di regolamento delle operazioni, etc. Il contenuto dei dati è parzialmente sovrapponibile con la pubblicazione mensile "Supplementi al Bollettino Statistico Indicatori monetari e finanziari Bilancia dei pagamenti". Parziali differenze tra i due sistemi di statistiche sono dovute al diverso grado di provvisorietà dei dati e alle diverse periodicità e tempestività. Tutti i dati sono coerenti, nella presentazione e nel contenuto con la metodologia della Banca Centrale Europea e con lo standard del V Manuale del Fondo Monetario Internazionale. Le tavole sono coerenti tra di loro sotto il profilo logico: il contenuto concettuale di uguali aggregati in tavole diverse è identico. Tuttavia in limitati casi le fonti informative sono differenziate; la disponibilità di tutti i dati elementari può non essere simultanea; gli arrotondamenti vengono effettuati senza quadrature incrociate; alcune informazioni di estremo dettaglio possono risultare assenti. In tali casi possono verificarsi discrepanze. La pubblicazione di alcune tavole (tutte le tavole sulle merci, sulle compensazioni, sui flussi lordi per gli altri investimenti e alcune tavole "Morfologiche") è terminata con i dati relativi a dicembre 2007, a causa della modifica del sistema di raccolta delle informazioni e/o del sistema di compilazione. Per tali tavole le informazioni fino a dicembre 2007 sono comunque presenti nell'applicazione "BIP on line". Per le date fino a dicembre 1996 le tavole sono visualizzabili solo in lire; per le date tra gennaio 1997 e dicembre 2001 le tavole sono visualizzabili sia in lire che in euro; per le date a partire da gennaio 2002 le tavole sono visualizzabili solo in euro. Per le date antecedenti l'introduzione della moneta unica (1 gennaio 1999), i valori in euro sono ricavati da quelli in lire per mezzo di un tasso di conversione fisso pari al cambio irrevocabile della lira con l'euro valido a partire dal 1999 (1936,27 lire per un euro). Per tali date, l'indicazione "valori in euro" deve pertanto intendersi come "valori in lire convertiti in euro al tasso irrevocabile". Per le singole tavole vengono indicati riferimenti metodologici specifici. I principali concetti richiamati dalle tavole sono illustrati nella sezione "Principali definizioni". I principali strumenti, gestiti dalla Banca d'Italia, per la raccolta delle informazioni sui rapporti con l'estero sono la "Matrice Valutaria", la "Matrice dei Conti", la "Comunicazione Valutaria Statistica" e le Indagini campionarie. La "Matrice Valutaria" (MV) è lo strumento informativo che fa capo alle banche residenti, ivi compresa la Banca d'Italia, per la raccolta dei dati di flusso relativi alle transazioni delle banche o a quelle dei propri clienti. A partire dai dati di gennaio 2002 il sistema della "Matrice Valutaria" ha previsto una soglia minima di rilevazione pari a 12.500 euro. Con decorrenza 1° gennaio 2008 la soglia di esenzione è stata elevata a 50.000 euro per le operazioni tra residenti e non residenti dei paesi membri dell'Unione europea, nonché dell'Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera. Dalla "Matrice dei Conti" (MC) si ricavano le informazioni di consistenza sulle attività e passività del sistema bancario residente necessarie alla elaborazione della posizione verso l'estero del paese. Si ricavano inoltre le informazioni relative ai depositi di titoli per conto della clientela, che sono la base per il calcolo delle consistenze e dei flussi per investimenti di portafoglio. La "Comunicazione Valutaria Statistica" (CVS) è lo strumento che fa capo agli operatori residenti non bancari per la raccolta di dati sulle loro operazioni con l'estero, valutarie ed in cambi, realizzate direttamente all'estero o in Italia attraverso gli intermediari residenti. Il sistema delle CVS ha previsto fino ai dati di dicembre 2001 una soglia minima di rilevazione di 10.000 euro.

A partire dai dati di gennaio 2002 la soglia di esenzione è stata elevata a 12.500 euro. Con decorrenza 1° gennaio 2008 la soglia di esenzione è stata elevata a 50.000 euro per le operazioni tra residenti e non residenti dei paesi membri dell'Unione europea, nonché dell'Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera. A partire dalla stessa data è stata abolita la CVS relativa alle transazioni di merci. La fonte CVS contiene una gamma ampia di informazioni sugli operatori e sulle operazioni. È utilizzata principalmente per accrescere la qualità e la coerenza dei dati e per la costruzione delle tavole di dettaglio. Sono rilevati attraverso indagini campionarie i viaggi internazionali, i trasporti, i redditi reinvestiti ed alcune poste della posizione verso l'estero. I dati del conto corrente relativi alle merci, sono elaborati a partire dai dati del commercio estero dell'ISTAT. Questi ultimi sono ricavati dalle dichiarazioni Intrastat per il commercio intra-UE e dalle bollette doganali per quelle extra-UE. La diffusione delle statistiche analitiche sui rapporti con l'estero avviene di norma circa 100 giorni dopo la fine del mese.

Eventuali ulteriori revisioni dei dati di ciascun anno sono di norma accolte a giugno. I dati relativi alle merci sono ulteriormente rivisti circa 13 mesi dopo la fine dell'anno di riferimento.

I dati sono ricavati dalla "Matrice Valutaria" (MV), dalla "Comunicazione Valutaria Statistica" (CVS), per i regolamenti decanalizzati e le compensazioni, dall'"Indagine campionaria sul turismo internazionale dell'Italia" e dall'"Indagine campionaria sui trasporti internazionali dell'Italia" per quanto riguarda le transazioni turistiche e quelle relative ai trasporti. Per le voci "Servizi per il Governo" e "Assicurazioni" i dati sono integrati con stime basate su informazioni di fonte "ISTAT". La ripartizione geografica, fatta eccezione per le voci "Viaggi" e "Trasporti", è effettuata in base alla provincia in cui ha sede la filiale della banca residente intermediaria dell'operazione con l'estero. Per la voce "Viaggi" la ripartizione per regione è effettuata in base alla provincia visitata dai viaggiatori stranieri. Per la voce "Trasporti", non essendo disponibile una ripartizione per provincia e regione, i dati vengono riepilogati nell'aggregato "Dati non ripartibili". L'"Indagine campionaria sul turismo internazionale dell'Italia" è stata sospesa dal 1° ottobre 2003 al 1° febbraio 2004. I dati della voce "Viaggi" relativi al periodo in argomento sono stati compilati sulla base di stime effettuate dall'ex Ufficio Italiano dei Cambi (UIC). Per ulteriori dettagli sulle stime si veda la sezione dedicata ai risultati dell'"Indagine campionaria sul turismo internazionale".

### **Gli investimenti diretti esteri in Italia e quelli italiani all'estero**

I dati sono ricavati dalla "Comunicazione Valutaria Statistica" (CVS) e dalla "Matrice Valutaria" (MV). Includono una stima dei redditi reinvestiti basata sui risultati dell'"Indagine sugli investimenti diretti e di portafoglio". La ripartizione per paese è effettuata in base al paese di residenza della controparte. La ripartizione per settore economico è effettuata, nel caso di investimenti in titoli, in base all'attività dell'emittente residente, nel caso di strumenti non rappresentati da titoli in base all'attività dell'operatore residente. La ripartizione per settore economico è effettuata in base all'attività dell'operatore residente. Nei dati "Altre istituzioni finanziarie monetarie" sono incluse le transazioni delle banche e, a partire da gennaio 2003, quelle dei fondi di mercato monetario. Nei dati delle "Imprese finanziarie" sono incluse le transazioni dei fondi di mercato monetario fino a dicembre 2002. Nelle "Imprese private" sono compresi gli "Artigiani" e le "Altre famiglie produttrici". La serie storica relativa alle transazioni con la Jugoslavia (codice paese 43) termina con le osservazioni di dicembre 2002. Dai dati di gennaio 2003 le transazioni corrispondenti sono registrate nella nuova serie relativa a Serbia e Montenegro (codice 288). La serie storica relativa alle transazioni con Serbia e Montenegro (codice 288) termina con le osservazioni di settembre 2006. Dai dati di ottobre 2006 le transazioni corrispondenti sono registrate nelle due nuove serie relative rispettivamente a Serbia (codice 289) e a Montenegro (codice 290).



### Il turismo internazionale

Nel 1996 l'Italia ha avviato un'estesa indagine campionaria alle frontiere, condotta fino al 2007 dall'Ufficio Italiano dei Cambi, ente confluito nella Banca d'Italia il 1° gennaio 2008. La dimensione dell'indagine e il suo disegno campionario consentono la produzione di statistiche analitiche, caratterizzate da un elevato grado di qualità, su molteplici aspetti del turismo internazionale del paese, in linea con gli standard metodologici fissati dagli organismi internazionali.

La dimensione dei flussi turistici internazionali, se da un lato evidenzia la rilevanza che il fenomeno assume in Italia, dall'altro implica l'istituzione di un complesso sistema di rilevazione, che superi le difficoltà derivanti dal cospicuo numero di soggetti coinvolti, sia in termini d'offerta (in primo luogo le strutture ricettive) sia in termini di domanda (i viaggiatori). Ulteriori difficoltà per la stima delle spese turistiche sono rappresentate, da un lato, dal completamento della liberalizzazione degli scambi commerciali e finanziari con l'estero, dall'altro, dagli accordi di Schengen, che hanno abolito i controlli alle frontiere tra i paesi aderenti.

Gli obiettivi che si è inteso perseguire con il cambiamento del sistema di rilevazione sono essenzialmente:

- Il miglioramento della qualità delle statistiche della bilancia turistica ed una migliore aderenza agli standard fissati a livello internazionale;
- La messa a disposizione di dati disaggregati in base ad un ampio numero di caratteristiche del mercato turistico, per l'utilizzo da parte di enti governativi centrali e locali, di operatori del settore turistico e di ricercatori;

Tali obiettivi sono in parte derivati dalla constatazione che il sistema di raccolta basato sulle informazioni bancarie implicava un'imprecisa allocazione temporale e geografica delle transazioni e, a causa delle pratiche di clearing dei regolamenti, di sottostima dei flussi lordi. Non erano inoltre rilevate molteplici caratteristiche dei fenomeni oggetto di indagine che sono invece essenziali per una corretta ed approfondita analisi.

La tecnica adottata per la raccolta dei dati per la bilancia turistica è denominata in letteratura inbound-outbound frontier survey, consistente nell'intervistare un campione rappresentativo dei viaggiatori, residenti e non residenti, in transito alle frontiere italiane e nell'effettuare conteggi qualificati allo scopo di determinare il numero e la nazionalità dei viaggiatori in transito. Il campionamento è effettuato in modo indipendente presso ogni tipo di frontiera (strade, ferrovie, aeroporti e porti internazionali), in punti di frontiera selezionati come rappresentativi. La logica generale dell'indagine prevede la stima della spesa per il turismo internazionale in Italia attraverso l'effettuazione di due operazioni distinte ai punti di frontiera prescelti: il conteggio qualificato e l'intervista. I conteggi qualificati sono prevalentemente realizzati con la tecnica del campionamento sistematico, cioè con l'osservazione di una unità ogni  $n$ , con  $n$  prefissato. Essi forniscono, per ogni punto di frontiera campionato, il numero di viaggiatori internazionali disaggregato per paese di residenza. L'attività di conteggio è resa necessaria dall'indisponibilità di informazioni amministrative sui flussi fisici dei viaggiatori con la copertura e la tempestività richiesta. Le interviste, di tipo face to face, forniscono la stima della spesa ed un insieme di attributi che consentono la sua disaggregazione e qualificazione. Sono effettuate mediante un questionario strutturato somministrato ad un campione casuale di viaggiatori, intervistati in coincidenza del termine del soggiorno all'estero. Tale tecnica comporta minori difficoltà nel ricordo delle spese sostenute da parte del viaggiatore rispetto, ad esempio, alle indagini telefoniche condotte un certo tempo dopo l'effettuazione del viaggio. Il questionario è unico per tutti i punti di frontiera.

Le principali informazioni - con vari livelli di dettaglio - richieste al viaggiatore intervistato riguardano:

- Sesso, età e professione
- Residenza
- Mezzo di trasporto utilizzato (con eventuale dettaglio della compagnia aerea o navale utilizzata)
- Motivo del viaggio (se "vacanza", il tipo di vacanza)
- Luogo visitato (stato estero per i residenti in Italia, comune italiano per i residenti all'estero)
- Numero di notti trascorse durante il viaggio
- Tipo di struttura ricettiva utilizzata
- Organizzazione del viaggio (inclusive o non inclusive)
- Spesa complessiva, disaggregata per tipo di prodotto acquistato (trasporto, alloggio, ristoranti, acquisti nei negozi e altri servizi)
- Mezzo di pagamento
- Valutazione (gradimento) di vari aspetti del luogo visitato

Nel 2008 sono state effettuate circa 145.000 interviste annue, pari circa all'1,1 per mille dei viaggiatori italiani e stranieri che attraversano le frontiere del paese e circa 1.550.000 conteggi qualificati di viaggiatori. Il campione è stratificato secondo variabili differenti per ciascun tipo di frontiera.

La variabile di stratificazione "direzione", con i due livelli "verso Italia" e "verso estero" e la variabile "tipo di vettore", con quattro livelli (stradale, ferroviario, aereo e marittimo), sono rilevate esaustivamente, sono cioè intervistati viaggiatori italiani e stranieri in tutte le tipologie di frontiera.

Il punto di frontiera presenta 80 livelli (37 punti stradali, 7 ferroviari, 25 aeroporti e 11 porti). La scelta dei livelli è ragionata. Sono stati considerati i punti con un flusso annuo di viaggiatori stranieri più consistente. All'avvio dell'indagine la scelta è stata basata su dati ISTAT; successivamente, sui dati storici della stessa rilevazione. Un limitato numero di punti di frontiera è stato selezionato per intercettare origini-destinazioni altrimenti scarsamente rappresentate.

Nel primo anno di conduzione dell'indagine (1996), i valichi stradali campionati coprivano il 90% del totale; a partire dal 1997 si è operata una riduzione del numero dei valichi campionati - minimizzando la perdita di informazione attraverso tecniche di cluster analysis che hanno portato ad escludere alcuni valichi minori. Di conseguenza, la copertura è scesa al 72% del totale.

Per i punti di frontiera stradali, le altre variabili di stratificazione sono i giorni di rilevazione (i cui livelli sono rappresentati dai singoli giorni del mese), la fascia oraria (con i tre livelli mattina, pomeriggio e notte) e il giorno della settimana (con i due livelli feriale e festivo). Per tali variabili l'estrazione è realizzata in modo casuale. Come verrà spiegato oltre, a causa di particolari condizioni logistiche, il campionamento della dimensione "tempo" utilizzato per i valichi stradali si adotta anche per gli aeroporti di Roma-Fiumicino e Milano-Malpensa. Per i rimanenti punti di frontiera, invece, la diversa logistica e la disponibilità di informazioni amministrative sul movimento dei vettori consentono di incentrare il campionamento direttamente sui vettori stessi. Per le frontiere ferroviarie, aeree e portuali si dispone, infatti, dell'elenco completo delle partenze e degli arrivi da o verso destinazioni internazionali, grazie alla collaborazione fornita, rispettivamente, da Trenitalia, società di gestione degli aeroporti e Capitanerie di porto.

Per i valichi ferroviari e portuali, la variabile di stratificazione è il vettore su cui il turista effettua il viaggio, mentre per i valichi aeroportuali la stratificazione avviene su singole destinazioni dei voli o gruppi di destinazioni simili e, nel caso degli aeroporti di Roma Fiumicino e Milano Malpensa, anche per giorno della settimana e fascia oraria (mattina, pomeriggio, sera).

Di seguito sono indicate le modalità, specifiche per ogni tipo di frontiera, di conduzione di conteggi qualificati ed interviste. All'interno delle varie tipologie di frontiera possono sussistere ulteriori differenziazioni causate dalle condizioni logistiche.

#### 4.1 - Strade

La logica generale prevede l'effettuazione di conteggi ed interviste in entrambi i sensi di marcia. I conteggi qualificati sono realizzati presso il punto di frontiera, con la tecnica del campionamento sistematico di veicoli all'interno di fasce orarie prestabilite. Sono rilevati il tipo di veicolo, il numero di passeggeri a bordo e la nazionalità della targa, utilizzata come proxy della residenza dei viaggiatori. Ai fini dell'esecuzione dell'intervista è necessario che i veicoli possano fermarsi per consentire l'avvicinamento degli intervistati. Alle frontiere con i paesi aderenti agli accordi di Schengen, parte delle interviste sono effettuate con l'ausilio delle forze di polizia. Queste ultime, dopo aver fermato i veicoli alla frontiera per effettuare le operazioni di controllo, chiedono la disponibilità, ovviamente su base volontaria, all'intervista. La rimanente parte delle interviste, per le quali non si ha il supporto delle forze di polizia, sono condotte nelle stazioni di servizio più prossime ai punti di frontiera. Il supporto delle forze dell'ordine, introdotto a partire dal 2004, ha consentito un miglioramento della rappresentatività del campione ai valichi Schengen. In passato, l'effettuazione delle interviste esclusivamente nelle stazioni di servizio comportava una tendenziale sottorappresentazione dei viaggiatori non pernottanti o comunque con permanenze all'estero di breve durata, corretta con coefficienti di aggiustamento basati su dati storici.

#### 4.2 - Ferrovie

La rilevazione alle frontiere ferroviarie è condotta a bordo dei treni internazionali. Si effettua un conteggio integrale dei passeggeri lungo la tratta fra le due stazioni in cui è compreso il confine di Stato, per determinare il numero effettivo di viaggiatori che passano la frontiera ed effettuare correttamente l'espansione all'universo. I conteggi qualificati, seguendo la tecnica del campionamento sistematico, sono effettuati lungo tutta la tratta di rilevazione. Si rilevano il sesso ed il paese di residenza del passeggero, la classe della carrozza e, onde evitare la qualifica dei soggetti che non oltrepassano il confine, le stazioni di salita e di discesa. Anche le interviste sono condotte, sui passeggeri in target, nell'intera tratta di rilevazione.



#### 4.3 - Aeroporti

La rilevazione presso gli aeroporti riveste un'importanza fondamentale per l'indagine in quanto i viaggiatori in transito in tale tipo di frontiera apportano la più elevata quota di spesa. La logistica degli aeroporti ha suggerito una differenziazione delle modalità di esecuzione delle interviste e dei conteggi tra partenze e arrivi. Inoltre, agli arrivi si usa una tecnica distinta per i piccoli ed i grandi aeroporti. Ai fini della determinazione delle fasce orarie in cui campionare i voli, si utilizza un database relativo all'intera offerta dei voli internazionali

Alle partenze internazionali i conteggi qualificati vengono effettuati presso l'area di imbarco, a partire dal momento in cui inizia l'imbarco dei passeggeri per il volo prescelto. Selezionato un viaggiatore, il rilevatore rileva le seguenti informazioni: destinazione del volo, tipo di volo (linea o charter), se in transito, sesso e stato di residenza del viaggiatore ed infine il numero totale di passeggeri imbarcati (che può essere fornito anche dagli addetti della compagnia aerea al termine dell'imbarco).

Per il conteggio qualificato si utilizza la tecnica del campionamento sistematico, al fine di garantire la selezione casuale. Le interviste alle partenze, di viaggiatori stranieri, sono anch'esse condotte nelle sale di imbarco e possono interessare anche voli che non sono oggetto di conteggi qualificati. Per gli arrivi internazionali, si distinguono i "piccoli aeroporti" dagli aeroporti di Malpensa e Fiumicino ("grandi aeroporti").

Presso i primi, le condizioni del traffico consentono generalmente di effettuare i conteggi qualificati con riferimento ad uno specifico volo in arrivo. I rilevatori, posizionati nel luogo più prossimo allo sbarco dei passeggeri, rilevano: il totale dei passeggeri sbarcati (attraverso il conteggio o ricorrendo alle fonti amministrative in aeroporto), la residenza del viaggiatore, il sesso e se il viaggiatore è in transito. Nei grandi aeroporti, invece, poiché la conformazione fisica del luogo di rilevazione e le condizioni del traffico non permettono l'effettuazione dei conteggi qualificati in corrispondenza di singoli voli, si effettua un campionamento sistematico dei flussi di passeggeri sbarcati; a tal fine i rilevatori si posizionano in un punto della zona arrivi che consenta di non escludere a priori alcun viaggiatore dalla conta qualificata. Le informazioni raccolte riguardano: sesso e residenza del passeggero, l'eventuale transito e l'aeroporto di origine del volo. Le interviste agli arrivi, di viaggiatori italiani, sono effettuate nell'area di ritiro dei bagagli.

#### 4.4 - Porti

La particolare situazione logistica delle frontiere portuali comporta una differente metodologia di rilevazione fra partenze ed arrivi. Poiché agli arrivi le operazioni di sbarco, spesso "caotiche", comportano notevoli difficoltà di rilevazione, i conteggi qualificati si effettuano solo alle partenze. In corrispondenza della partenza di una nave internazionale, si realizza una conta integrale dei veicoli presenti nel piazzale antistante l'accesso all'imbarcazione; al conducente del veicolo selezionato per la conta qualificata è richiesto di indicare il numero di persone a bordo del mezzo e la residenza abituale. Contemporaneamente si effettua una conta qualificata agli imbarchi pedonali, con campionamento sistematico, chiedendo ai passeggeri se viaggiano con veicolo al seguito, la residenza abituale (se viaggia senza veicolo al seguito) e, se di residenza italiana, il numero di giorni che trascorrerà all'estero. Ai viaggiatori di residenza italiana, con o senza veicolo al seguito, viene chiesto il numero di notti che trascorrerà all'estero. Tale informazione viene utilizzata per stimare la distribuzione dei ritorni in Italia dei viaggiatori italiani, data la citata assenza di conte agli arrivi. Il numero totale di passeggeri e di veicoli imbarcati viene solitamente fornito dalle autorità portuali o dalla compagnia di navigazione; in mancanza di quest'informazione, si procede ad una conta manuale. Le interviste, differenziate dai conteggi, sono condotte sia alle partenze sia agli arrivi.

#### 5 - Espansione dei dati campionari all'universo di riferimento.

Pur nella diversità di modalità di rilevazione adottate, la logica di espansione dei dati all'universo è affine presso ciascuna tipologia di valico e comporta:

- L'individuazione di parametri che definiscano le celle di ponderazione di base.
- La stima dei volumi di traffico relativi a ciascuna cella di ponderazione.
- La determinazione delle caratteristiche dei passeggeri di ciascuna cella di ponderazione (in particolare il numero dei passeggeri in target).
- Il riporto delle interviste di ciascuna cella di ponderazione al numero dei passeggeri in target.
- L'applicazione, ai dati così ottenuti, di un ulteriore coefficiente di espansione per tenere conto dei valichi non campionati.
- Specifici coefficienti correttivi vengono poi applicati in considerazione di particolari condizioni logistiche proprie di ciascun valico.

La procedura appena indicata viene integrata, quando possibile, dall'utilizzo di dati ufficiali provenienti da fonti amministrative.

### 5.1 - Strade

Per ciascun valico stradale le celle di ponderazione sono rappresentate dall'incrocio delle variabili "direzione di traffico" (Italia, estero), giorno della settimana (feriale, festivo) e fascia oraria (giorno, notte).

I conteggi qualificati consentono di stimare per ciascuna cella di ponderazione il volume complessivo di traffico. Grazie alle qualifiche, tale volume complessivo viene ulteriormente distinto per nazionalità in modo che nel riporto delle interviste all'universo si possa applicare un coefficiente di espansione differenziato per nazionalità, garantendo così una corretta rappresentatività delle diverse provenienze degli stranieri che transitano lungo i valichi stradali.

Per tener conto dei valichi non campionati sono stati definiti dei clusters in funzione delle caratteristiche di dimensione e di ubicazione territoriale.

Ai dati relativi a ciascun valico campionato viene così applicato un coefficiente correttivo dato dal rapporto tra volume complessivo di traffico dei valichi del cluster e volume complessivo di traffico dei soli valichi campionati all'interno del cluster, così come determinati dalla rilevazione ISTAT 1996.

I valichi autostradali di Ventimiglia, Tarvisio e Brennero prevedono un'ulteriore ponderazione annuale delle interviste effettuate presso le stazioni di servizio in modo da allineare il rapporto tra viaggiatori escursionisti e viaggiatori non escursionisti rilevato in quest'ambito a quello rilevato su strada grazie al supporto delle pattuglie della Polizia Stradale.

### 5.2 - Ferrovie

Per ciascun valico ferroviario le celle di ponderazione sono determinate dalla sola variabile "direzione di traffico" (Italia, estero).

Ad un primo stadio del processo di elaborazione i conteggi qualificati permettono, per ciascun treno, di determinare la numerosità e le caratteristiche dei passeggeri che valicano il confine.

Ad un secondo stadio del processo di elaborazione l'impiego dei dati di frequentazione di Trenitalia - che indicano il rapporto in termini di passeggeri tra treni campionati e treni non campionati - consentono di pervenire ad una stima complessiva dei volumi di traffico di ciascuna cella di ponderazione.

Anche in questo caso, per ciascuna cella di ponderazione, si tratta di volumi di traffico complessivo disaggregati per nazionalità per cui il riporto delle interviste all'universo prevede l'applicazione di un coefficiente di espansione differenziato per nazionalità che garantisca una corretta rappresentatività delle diverse provenienze degli stranieri.

Anche nel caso del traffico ferroviario è previsto l'impiego dei dati ISTAT 1996 per valorizzare opportunamente la quota di traffico ferroviario non campionata.

### 5.3 - Aeroporti

Per ciascun aeroporto le celle di ponderazione sono rappresentate dall'incrocio delle variabili "direzione di traffico" (Italia, estero), macroarea geografica di origine/destinazione del volo.

Al primo stadio di elaborazione, mediante i conteggi qualificati, si determinano per ciascun volo la numerosità e le caratteristiche dei passeggeri sbarcati/ed imbarcati.

Al secondo stadio del processo di elaborazione i conteggi vengono riportati al traffico complessivo di ciascuna cella di ponderazione grazie all'impiego dei dati ufficiali forniti dagli aeroporti. Qualora tali dati non siano disponibili si procede ad una stima degli stessi grazie all'impiego dei dati di offerta di ciascun aeroporto (numero di voli distinto per macroarea di origine/destinazione). I valori così ricavati, relativi a ciascuna cella di ponderazione, rappresentano gli universi di riferimento sul quale sono successivamente proiettati i dati di intervista.

Per tener conto degli aeroporti non campionati si utilizzano in quest'ambito i dati ENAC più aggiornati che consentono di determinare il rapporto tra traffico aereo internazionale complessivo e traffico aereo internazionale dei soli scali campionati. Nella procedura complessiva di elaborazione gli aeroporti di Milano Malpensa e Roma Fiumicino rappresentano un'eccezione sotto due aspetti, in quanto:

l'impossibilità agli arrivi di determinare il numero di passeggeri sbarcati da ciascun volo impedisce la possibilità di un'elaborazione a due stadi dei conteggi qualificati per cui, per ciascuna cella di ponderazione, le qualifiche vengono direttamente proiettate sui dati di traffico forniti dalle Società di gestione aeroportuale.

La forte presenza di passeggeri in transito suggerisce, in sede di ponderazione delle interviste, di tenere il rapporto tra passeggeri in transito e passeggeri non in transito allineato a quello rilevato nell'ambito dell'attività di conteggio qualificato.

#### 5.4 - Porti

Presso ciascun porto le celle di ponderazione sono rappresentate dall'incrocio delle variabili "direzione di traffico" (Italia, estero), nazione di origine/destinazione della nave. Il criterio di elaborazione dei dati rilevati alle partenze è analogo a quello impiegato sui dati rilevati in aeroporto, anche in questo caso utilizzando i dati forniti dalle Capitanerie di porto o, in assenza di questi, utilizzando l'offerta di ciascun porto come base per procedere ad una stima. Nel caso degli arrivi invece la stima dei flussi degli italiani viene determinata sulla base di quanto rilevato in sede di partenza circa il numero di notti previste all'estero, assumendo quindi che il viaggio di ritorno venga effettuato con l'impiego dello stesso mezzo di trasporto.

Infine, per tener conto del traffico dei porti internazionali non campionati, si utilizzano anche in questo contesto i dati dell'indagine ISTAT 1996.

#### **Il turismo nel 2008**

I dati presentati in questa sezione, riferiti all'anno 2008 provengono dalle rilevazioni sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi e sui viaggi e sulle vacanze dei residenti, nonché dall'indagine rapida sull'attività alberghiera condotte periodicamente dall'ISTAT. Si richiama l'attenzione al fatto che anche queste informazioni fanno riferimento alla conformazione territoriale a 107 province comprendendo alle tradizionali 103 suddivisioni le 4 nuove circoscrizioni sarde.

#### **Avvertenze alla lettura dei dati regionali e provinciali**

Valle D'Aosta - Le variazioni che si registrano in corrispondenza della categoria "Altri esercizi ricettivi" sono riconducibili ad una ricognizione che la regione ha effettuato sui posti letto per le "Aree di sosta". Trento - Si segnala la presenza, tra gli alberghi, di strutture con meno di 7 camere, consentita da una deroga della provincia di Trento. Le variazioni relative al numero degli alberghi sono in parte da ricondurre a leggi regionali che hanno determinato una riclassificazione delle tipologie. Lombardia - Le dipendenze sono considerate come strutture a se stanti. Friuli Ven. Giulia - Le dipendenze sono accorpate alle case madri. Le variazioni che si registrano in corrispondenza degli "Alloggi in affitto" dipendono in parte dal fatto che alcune unità abitative ammobiliate ad uso turistico, considerate nel 2007 in tale categoria, non soddisfano più la definizione proposta dall'art. 83 della L.R.2/2002 che le regola. Veneto - Le dipendenze sono considerate come strutture a se stanti. Il processo di riclassificazione delle strutture complementari, ancora in corso nella regione, specialmente per quanto riguarda gli "Alloggi in affitto", determina sensibili variazioni nel numero delle strutture. In particolare il fenomeno si riscontra per le province di Belluno, Venezia, Verona e Vicenza. Liguria - Si segnala la presenza tra gli alberghi di strutture con meno di 7 camere, ammessa da una legge regionale. Emilia - Romagna - Le dipendenze sono considerate come strutture a se stanti. Toscana - Le dipendenze sono considerate come strutture a se stanti. Molise - Si segnala la presenza di alberghi con meno di 7 camere, ammessa da una legge regionale. Basilicata - Si segnala la presenza di alberghi con meno di 7 camere, ammessa da assenza normativa. Sicilia - Per la provincia di Agrigento, a causa della mancata trasmissione dei dati relativi ai "Bed and Breakfast" sono stati replicati i dati del 2007.

#### **Le mete italiane delle vacanze**

La tavola (di fonte Isnart) si ricava dall'Osservatorio sul turismo realizzato dall'Isnart. Per monitorare la domanda turistica interna, la rilevazione viene effettuata su un campione rappresentativo della popolazione nazionale di circa 18.000 interviste. Tale numerosità determina stime campionarie ad un livello di confidenza del 99% con un margine di errore dello (+/-) 0,98%.

Il campionamento è stato di tipo stratificato con l'assegnazione di una predefinita ampiezza campionaria per ciascuna delle 20 regioni italiane:

- oltre 1.000 interviste in Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna
- oltre 500 interviste in Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Umbria, Molise e Basilicata.

**Gli indicatori creditizi a livello provinciale nel 1999-2009****Depositi bancari**

Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.

**Impieghi bancari**

Finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.

**Sofferenze**

Comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.

**Sportelli**

Punti operativi che svolgono con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.

I dati sul mercato creditizio scontano di alcune problematiche che fanno sì che i dati relativi a situazioni territoriali e periodi identici possano differire non in modo particolarmente sensibile a seconda del momento in cui questi vengono diffusi. La motivazione principale di queste differenze risiede nella notevole mobilità degli sportelli bancari sul territorio. Tali spostamenti non vengono colti in modo immediato dalle statistiche, nel senso che se ad esempio uno sportello bancario cambia provincia, il dato relativo ai depositi piuttosto che quello delle sofferenze vengono riattribuiti alla nuova provincia in un momento successivo allo spostamento dello sportello con un chiaro disallineamento delle informazioni a seconda del momento in cui vengono prese in considerazione.

Un altro fenomeno (peraltro meno frequente) è quello che si verifica quando in seguito a processi di trasferimento di sportelli, ma anche di fusione tra istituti di credito il dato dei depositi o delle sofferenze viene duplicato, ovvero viene attribuito o a due province o a due istituti di credito. Generalmente queste informazioni si possono considerare totalmente definitive dopo circa due o tre anni di distanza.

L'inflazione è un processo di aumento del livello generale dei prezzi dell'insieme dei beni e servizi destinati al consumo delle famiglie. Generalmente, si misura attraverso la costruzione di un indice dei prezzi al consumo. In Italia, come nella maggior parte dei paesi, il calcolo dell'indice è affidato all'Istituto nazionale di statistica. Un indice dei prezzi al consumo, infatti, è uno strumento statistico che misura le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di beni e servizi, chiamato paniere, rappresentativo degli effettivi consumi delle famiglie in uno specifico anno.

In particolare, l'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).

I tre indici hanno finalità differenti:

- il NIC misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; in altre parole considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate. Per gli organi di governo il NIC rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche;
- il FOI si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (extragricolo). È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio gli affitti o gli assegni dovuti al coniuge separato;
- l'IPCA è stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo. Infatti viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei paesi membri dell'Unione Europea, ai fini dell'accesso e della permanenza nell'Unione monetaria.

I tre indici si basano su un'unica rilevazione e sulla stessa metodologia di calcolo, condivisa a livello internazionale. NIC e FOI si basano sullo stesso paniere, ma il peso attribuito a ogni bene o servizio è diverso, a seconda dell'importanza che questi rivestono nei consumi della popolazione di riferimento. Per il NIC la popolazione di riferimento è l'intera popolazione italiana, ovvero la grande famiglia di circa 60 milioni di persone; per il FOI è l'insieme di famiglie che fanno capo a un operaio o un impiegato.

L'IPCA ha in comune con il NIC la popolazione di riferimento, ma si differenzia dagli altri due indici perché il paniere esclude, sulla base di un accordo comunitario, le lotterie, il lotto, i concorsi pronostici e i servizi relativi alle assicurazioni sulla vita.

Un'ulteriore differenziazione fra i tre indici riguarda il concetto di prezzo considerato: il NIC e il FOI considerano sempre il prezzo pieno di vendita. L'IPCA si riferisce invece al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, nel caso dei medicinali, mentre per gli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, per quello armonizzato europeo il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket). Inoltre, l'IPCA tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni).

Le tavole allegate contengono informazioni sull'andamento in serie storica dal 2000 al 2009 dei prezzi al consumo per i comuni capoluogo in cui viene svolta la rilevazione prendendo in considerazione l'indice NIC con tabacchi e la variazione fra il 2008 e il 2009 per capitoli merceologici. È bene fare due avvertenze

- le variazioni fra anni sono state ottenute come rapporto fra numeri indice,
- come avverte l'Istat gli indici sono costruiti in modo tale da poterli seguire nel tempo su un determinato territorio. È pertanto erraneo fare confronti territoriali.

## SCENARI PREVISIONALI DELLE ECONOMIE LOCALI A LIVELLO PROVINCIALE E REGIONALE (Unioncamere-Prometeia)

La tavola 12.1 è stata elaborata da Unioncamere-Prometeia per 103 province italiane con i seguenti dati:

1) i tassi di crescita medi annui nei periodi 2007-2009, 2010-2011 e 2012-2013 di:

- Valore aggiunto
- Occupazione

2) i valori % a fine periodo di:

- Esportazioni/Valore aggiunto
- Tasso di occupazione
- Tasso di disoccupazione
- Tasso di attività

3) i valori pro capite a fine periodo (in migliaia di euro) di:

- Valore aggiunto per abitante
- Valore aggiunto per occupato

Ogni file provinciale contiene la tavola provinciale, quella regionale, quella della ripartizione di appartenenza oltre all'Italia.

Codici ISTAT delle province

1 Torino	2 Vercelli	3 Novara
4 Cuneo	5 Asti	6 Alessandria
7 Aosta	8 Imperia	9 Savona
10 Genova	11 La Spezia	12 Varese
13 Como	14 Sondrio	15 Milano
16 Bergamo	17 Brescia	18 Pavia
19 Cremona	20 Mantova	21 Bolzano
22 Trento	23 Verona	24 Vicenza
25 Belluno	26 Treviso	27 Venezia
28 Padova	29 Rovigo	30 Udine
31 Gorizia	32 Trieste	33 Piacenza
34 Parma	35 Reggio E.	36 Modena
37 Bologna	38 Ferrara	39 Ravenna
40 Forlì-Cesena	41 Pesaro e Urbino	42 Ancona
43 Macerata	44 Ascoli P.	45 Massa
46 Lucca	47 Pistoia	48 Firenze
49 Livorno	50 Pisa	51 Arezzo
52 Siena	53 Grosseto	54 Perugia
55 Terni	56 Viterbo	57 Rieti
58 Roma	59 Latina	60 Frosinone
61 Caserta	62 Benevento	63 Napoli
64 Avellino	65 Salerno	66 L'Aquila
67 Teramo	68 Pescara	69 Chieti
70 Campobasso	71 Foggia	72 Bari
73 Taranto	74 Brindisi	75 Lecce
76 Potenza	77 Matera	78 Cosenza
79 Catanzaro	80 Reggio Calabria	81 Trapani
82 Palermo	83 Messina	84 Agrigento
85 Caltanissetta	86 Enna	87 Catania
88 Ragusa	89 Siracusa	90 Sassari
91 Nuoro	92 Cagliari	93 Pordenone
94 Isernia	95 Oristano	96 Biella
97 Lecco	98 Lodi	99 Rimini
100 Prato	101 Crotone	102 Vibo Valentia
103 Verbano-Cusio-Ossola		

**LA DEMOGRAFIA DELLA POPOLAZIONE**

La base per le stime di popolazione è fornita dai dati che ciascuna Anagrafe comunale trasmette annualmente all'Istat per permettere la realizzazione della Rilevazione della popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile al 31 dicembre (mod. Istat/Posas), avviata la prima volta nel 1992.

Il modello di rilevazione viene compilato sulla base del conteggio delle schede individuali di residenza, conservate nell'anagrafe del comune alla data del 31 dicembre. Si tratta, dunque, d'informazioni provenienti da registri di natura prettamente amministrativa che, prima di poter essere rilasciate, richiedono alcune necessarie verifiche metodologiche.

Nel ricordare la rilevanza, amministrativa e statistica, dei registri di popolazione, va pure ricordato che essi non sempre rispecchiano perfettamente la situazione reale della distribuzione territoriale della popolazione. Per diversi motivi, la distanza tra fonte amministrativa e dato statistico è, infatti, significativamente rilevabile in alcune situazioni, ma questo comunque non impedisce che nella maggioranza dei casi la distorsione del dato amministrativo possa essere ricondotta entro termini statisticamente accettabili, e in ogni caso gestibili ai fini della produzione di stime attendibili.

Questa riflessione di carattere generale porta a ricordare che, nel caso specifico della rilevazione Posas, le procedure di controllo e correzione sono tali che, fra i dati inviati dai Comuni e quelli validati e rilasciati dall'Istat il passaggio non è automatico. In altre parole, i dati statistici qui pubblicati non corrispondono (sempre) alla meccanica sommatoria di dati amministrativi. Al contrario, le stime su scala comunale vengono compiute sulla base di criteri di valutazione statistici, d'affidabilità e coerenza complessiva, del dato aggregato puramente amministrativo fornito dalle Anagrafi. In particolare, le stime pubblicate coincidono con le cifre fornite dai Comuni stessi – e pubblicate annualmente dall'Istat in Popolazione e movimento anagrafico dei comuni - per quanto riguarda i totali di popolazione, ma non necessariamente per quanto concerne la struttura per età e stato civile.

Per le ragioni sopra indicate, consultando le tavole del presente volume e confrontandone i dati con quelli riportati in annuari prodotti da parte di alcuni Uffici di statistica degli Enti locali potrebbe accadere di riscontrare talune differenze.

Le tabelle riportano la distribuzione della popolazione per sesso ed età al 31 dicembre 2008, l'analogo dato con riferimento esclusivamente alla popolazione avente una cittadinanza straniera e la serie storica dal 2003 al 2008 dell'andamento della popolazione suddivisa fra la componente naturale e quella migratoria.

Più in particolare:

- 1) i tassi di crescita naturale si ottengono come differenza tra il tasso di natalità ed il tasso di mortalità ove il tasso di natalità è dato dal rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000 mentre il tasso di mortalità è dato dal rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000;
- 2) il tasso migratorio totale è dato dal rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000, ove per saldo migratorio si intende la differenza fra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche;
- 3) il tasso di crescita totale è dato dalla differenza fra le quantità 1) e 2).

Le informazioni presentate nelle tabelle provengono dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) gestito come sancito dal Decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300 dall'Agenzia del Territorio. L'Osservatorio ha il duplice obiettivo di concorrere alla trasparenza del mercato immobiliare e di fornire elementi informativi alle attività dell'Agenzia del Territorio nel campo dei processi estimali. Ciò avviene, da un lato, mediante la gestione di una banca dati delle quotazioni immobiliari, che fornisce una rilevazione indipendente, sull'intero territorio nazionale, delle quotazioni dei valori immobiliari e delle locazioni, dall'altro, valorizzando a fini statistici e di conoscenza del mercato immobiliare le banche dati disponibili nell'amministrazione e, più in generale, assicurando la realizzazione di analisi e studi.

La rilevazione è differenziata in due modalità operative in dipendenza della vivacità del mercato immobiliare:

- Rilevazione diretta mediante schede standardizzate nel caso in cui la quantità di compravendite verificatesi nel semestre consenta l'acquisizione di un campione numericamente elaborabile.
- Rilevazione indiretta mediante metodologie di comparazione e valutazione proprie dell'estimo e sulla base dell'expertise degli uffici che operano in capo tecnico estimale, nel caso in cui il mercato risulti non sufficiente alla costituzione di un campione significativo.

Le fasi di rilevazione del campione sono:

#### 1ª fase: Pianificazione della rilevazione

Il processo di rilevazione diretta si avvia pianificando per ciascun anno l'ammontare di osservazioni da raccogliere; l'oggetto dell'indagine campionaria è l'universo delle compravendite di unità immobiliari prevalentemente a destinazione residenziale che si realizzano in un semestre.

L'analisi dell'universo delle compravendite è effettuato tramite opportune indagini sugli archivi delle Conservatorie dei Registri Immobiliari gestite dall'Agenzia del Territorio.

In questa fase di pianificazione generale interessa in particolare rilevare la distribuzione sul territorio nazionale dei volumi delle compravendite.

L'analisi della distribuzione territoriale dei volumi di scambio viene effettuata sulla base del parametro NTN (Numero di transazioni normalizzate, vale a dire sommando le effettive quote di proprietà compravendute, si veda più avanti per una descrizione più dettagliata di questo parametro) e di elaborazioni effettuate sui database delle Conservatorie. Tali elaborazioni restituiscono il numero delle compravendite avvenute nel semestre, differenziato per destinazione edilizia per livello provinciale e comunale.

A livello provinciale sono individuate 4 classi di province sulla base della dimensione dei volumi di compravendita (NTN si veda più avanti per la definizione). Ad ognuna delle classi è stata attribuita una percentuale di numerosità del campione da rilevare affinché la rilevazione campionaria sia significativa.

Questa classificazione permette di ottenere una corretta programmazione della rilevazione sull'intero territorio nazionale in funzione dell'effettivo numero di compravendite avvenuto.

A livello comunale sulla base della dimensione dei volumi di compravendita (NTN), sono selezionati quei comuni su cui è possibile ottenere un campione elaborabile. La selezione è effettuata tenendo conto di due limiti di soglia: la quantità di campione effettivamente catturabile, la minima quantità di compravendita necessaria alla costituzione di un campione sufficiente per l'elaborazione.

Tenendo conto che:

la quantità di campione effettivamente catturabile è stimata pari al 20% circa e dipende da più fattori tra cui la disponibilità delle fonti, la disponibilità di risorse, etc.;

la minima quantità di campione necessaria per l'elaborazione dipende dalla metodologia di statistica adottata dall'Osservatorio ed è pari ad almeno 5 rilevazioni al semestre (n. 10 schede in un anno). Al di sotto di tale minimo si ritiene che il risultato dell'elaborazione, espresso con un intervallo di valori medi min-max, abbia uno scarso grado di attendibilità.

Stante i limiti di soglia sopra descritti, si riesce ad indagare con metodologia di Rilevazione Diretta circa 1200 grandi comuni, in cui si realizza il 65% del mercato nazionale di unità immobiliari residenziali. Per i comuni aventi un numero di compravendite al di sotto di tale soglia si procede alla attribuzione di valore attraverso la Metodologia Indiretta.

Sulla base della programmazione generale degli obiettivi di rilevazione di cui sopra l'Ufficio Provinciale ne effettua la pianificazione di dettaglio tramite apposito "Piano Operativo di Rilevazione". Il piano articola per i comuni interessati la programmazione della rilevazione attraverso l'individuazione delle zone OMI nelle quali raccogliere le informazioni e delle tipologie edilizie a cui riferire l'indagine puntuale. L'ufficio attua la programmazione di dettaglio avvalendosi della conoscenza del mercato immobiliare locale, per zona e per tipologia e tenendo conto delle proprie disponibilità di risorse (umane, economiche, strumentali).

2ª fase: Rilevazione tramite schede e costituzione del campione.

La rilevazione mediante schede standardizzate è effettuata dal personale dell'ufficio periferico anche avvalendosi dell'ausilio delle componenti professionali che operano nel settore e con le quali sono stati sottoscritti appositi protocolli di collaborazione. Al termine di tale rilevazione è costituito un campione su base cartacea di schede di rilevazione per unità immobiliare.

3ª fase: Costituzione del database informatico delle schede.

L'agenzia è dotata di procedure informatizzate che permettono non solo l'acquisizione del campione su database informatici, ma la pre-elaborazione dello stesso al fine di scartare quelle schede che risultano incomplete o anomale rispetto allo stato ordinario dei valori di compravendita. Al termine di tale fase è costituito l'archivio informatizzato delle schede di rilevazione, su cui è possibile effettuare le successive elaborazioni statistiche

### ***Le schede di rilevazione***

Il nuovo ruolo assegnato all'Osservatorio, la sua apertura all'esterno e l'incremento della domanda di trasparenza del mercato immobiliare, hanno condotto a delineare un sistema standardizzato di rilevazione, mediante la predisposizione di apposite schede contenenti informazioni anche di dettaglio. Ciò ha richiesto l'impianto di una nuova architettura del sistema informativo e delle correlate procedure informatiche.

La rilevazione con schede (per la destinazione residenziale e dal 2005 anche per le tipologie edilizie non residenziali – Uffici, Negozi, Capannoni) è effettuata nei comuni e nelle zone in cui vi è presenza di dinamica di mercato. Il numero di schede da rilevare deve essere distribuito, avvalendosi della conoscenza del mercato immobiliare locale, per zona e per tipologia.

Per giungere alle quotazioni si parte dalla rilevazione diretta, effettuata con opportune schede, nei comuni e nelle zone in cui si registra dinamica di mercato. Le schede sono suddivise in varie parti e riguardano:

- la tipologia dell'immobile o dell'unità immobiliare
- le fonti della rilevazione
- la identificazione dell'immobile rilevato
- la destinazione prevalente di zona
- le caratteristiche estrinseche del fabbricato in cui è ubicata l'unità immobiliare
- le caratteristiche intrinseche del fabbricato
- le caratteristiche intrinseche dell'unità immobiliare
- la consistenza dell'unità immobiliare
- la consistenza delle pertinenze
- la consistenza totale dell'unità immobiliare e delle pertinenze (ragguagliate)
- il prezzo / valore

Al 2° semestre 2006 sono state rilevate circa 195.000 schede per più di 1000 comuni per la destinazione residenziale. Nel 2° semestre 2006 sono state rilevate circa 38.400 schede in 1232 comuni (di cui circa 3500 riferite a tipologie non residenziali).

### ***Le fonti di rilevazione***

Le fonti di rilevazione per le indagini sono: le agenzie immobiliari, stime interne dell’Agenzia, aste, atti di compravendita se indicanti valori significativamente diversi dal valore catastale, offerte pubblicate, ecc. I valori rilevati sono riferiti al metro quadrato di superficie commerciale (lorda) ovvero di superficie utile (netta), rispettivamente per il mercato delle compravendite e delle locazioni. Al fine di valorizzare e rendere trasparente l’apporto delle agenzie immobiliari, sono stati siglati specifici Rapporti di collaborazione con le principali associazioni di categoria (FIAIP e FIMAA)

### ***Il processo di elaborazione***

La dimensione del numero di osservazione minimo per zona (cinque) è possibile in quanto si è scelto di operare con un procedimento di elaborazione statistica basato sulla stima dell’intervallo di confidenza della funzione t di Student. È stata prodotta una specifica funzione di elaborazione che, sulla base dei dati delle schede di rilevazione, fornisce l’intervallo entro cui più probabilmente si colloca il valor medio dell’universo di riferimento. Ovviamente l’ampiezza dell’intervallo, e dunque la sua significatività dipendono in particolare dal grado di eterogeneità dell’universo di riferimento e dalla numerosità del campione.

Il processo di elaborazione statistica è dunque costituito dalle seguenti attività:

rilevazione dei dati e definizione del campione elaborabile  
definizione delle aliquote di abbattimento delle offerte  
elaborazione automatica  
elaborazione su campionatura  
analisi dei risultati (strumenti di analisi del campione)

L’intervallo di confidenza elaborato rappresenta comunque uno stato informativo che l’apposita Commissione validazione può assumere o modificare per definire l’intervallo delle quotazioni, in funzione di eventuali ulteriori informazioni, nonché del parere espresso dal Comitato consultivo misto.

Per i comuni che non sono oggetto della rilevazione diretta, la determinazione delle quotazioni è basata sui criteri di comparazione nel tempo e nello spazio, sulle informazioni ottenute dalla rete delle fonti sopra indicata, su ogni altra informazione ritenuta utile. Si tratta di una rilevazione indiretta e /o comparativa basata sulla expertise dei tecnici degli Uffici Provinciali del Territorio.

Nelle tavole che vengono diffuse vengono fornite informazioni sui volumi di vendita misurati tramite i seguenti indici:

NTN = n. di transazioni di unità immobiliari normalizzate

Le compravendite dei diritti di proprietà sono “contate” relativamente a ciascuna unità immobiliare tenendo conto della quota di proprietà oggetto di transazione; ciò significa che se di una unità immobiliare è compravenduta una frazione di quota di proprietà, per esempio il 50%, essa non è contata come una transazione, ma come 0,5 transazioni)

IMI = indicatore di Intensità del Mercato Immobiliare = rapporto tra NTN/stock di unità immobiliari per le seguenti classificazioni di immobili.



## SEZIONE 15

### IL MERCATO DEL LAVORO

Le informazioni riportate nelle tavole di questa sezione fanno riferimento a tre grandi categorie di interesse:

- le risultanze dell'indagine delle forze di lavoro ISTAT;
- l'Osservatorio sulla Cassa Integrazione Guadagni dell'INPS;
- l'Osservatorio dei lavoratori para-subordinati dell'INPS.

#### INDAGINE SULLE FORZE DI LAVORO DELL'ISTAT

La rilevazione campionaria continua sulle forze di lavoro ha come obiettivo primario la stima dei principali aggregati dell'offerta di lavoro. La rilevazione è denominata continua in quanto le informazioni sono rilevate con riferimento a tutte le settimane dell'anno, tenuto conto di un'opportuna distribuzione nelle tredici settimane di ciascun trimestre del campione complessivo. La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno. Le stime trimestrali rappresentano lo stato del mercato del lavoro nell'intero trimestre. Il campione utilizzato è a due stadi, rispettivamente comuni e famiglie, con stratificazione delle unità di primo stadio. Per ciascun trimestre vengono intervistati circa 175 mila individui residenti in 1.246 comuni di tutte le province del territorio nazionale. Tutti i comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore ad una soglia per ciascuna provincia, detti autorappresentativi, sono presenti nel campione in modo permanente. I comuni la cui popolazione è al di sotto delle soglie, detti non autorappresentativi, sono raggruppati in strati. Essi entrano nel campione attraverso un meccanismo di selezione casuale che prevede l'estrazione di un comune non autorappresentativo da ciascuno strato. Per ciascun comune viene estratto dalla lista anagrafica un campione casuale semplice di famiglie. La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme, ecc.). La popolazione residente comprende le persone, di cittadinanza italiana e straniera, che risultano iscritte alle anagrafi comunali. L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto, definita come insieme di persone coabitanti, legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi. L'intervista alla famiglia viene effettuata utilizzando una rete di rilevazione controllata direttamente dall'Istat mediante tecniche Capi (Computer assisted personal interview) e Cati (Computer assisted telephone interview). In generale le informazioni vengono raccolte con riferimento alla settimana che precede l'intervista. Ogni famiglia viene intervistata per due trimestri consecutivi; segue un'interruzione per i due successivi trimestri, dopodiché essa viene nuovamente intervistata per altri due trimestri. Complessivamente, rimane nel campione per un periodo di 15 mesi. Taluni quesiti della rilevazione, a motivo della difficoltà nella risposta da fornire o della sensibilità dell'argomento trattato, prevedono la facoltà di non rispondere. I dati rilevati dall'indagine, elaborati all'unità, vengono arrotondati alle migliaia nei valori e nelle variazioni assolute. Nelle variazioni e nelle incidenze percentuali nonché nelle differenze di punti percentuali l'arrotondamento è al primo decimale. A motivo dell'innalzamento dell'età dell'obbligo scolastico (legge 296/2006), intervenuto a partire dagli ultimi mesi del 2007, dal primo trimestre 2008 i dati sugli individui con 15 anni di età non contengono né occupati né disoccupati.

Alcune definizioni

**Forze di lavoro:** comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

**Occupati:** comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

**Persone in cerca di occupazione:** comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che: hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

**Inattivi:** comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

**Tasso di attività:** rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di età superiore a 15 anni compiuti.

**Tasso di occupazione:** rapporto tra gli occupati e la popolazione di età 15-64 anni .

**Tasso di disoccupazione:** rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Per quanto riguarda invece le informazioni presentate per cittadinanza e per classe di ore lavorate esse sono la media dei tre trimestri.

## OSSERVATORIO DEI LAVORATORI PARASUBORDINATI

Nell'Osservatorio sono riportate informazioni sui lavoratori contribuenti alla Gestione separata di cui all'art.2, comma 26, della legge n.335/1995 (c.d. lavoratori parasubordinati). L'Osservatorio si compone di tre sezioni: contribuenti professionisti, contribuenti collaboratori, dettagli contribuenti collaboratori.

L'unità statistica è rappresentata dal lavoratore che ha avuto almeno un versamento contributivo per lavoro parasubordinato nel corso dell'anno. Se il versamento dei contributi è effettuato dal lavoratore stesso, con il meccanismo degli acconti e saldi negli stessi termini previsti per i versamenti IRPEF, questi viene classificato come "professionista". Se invece il versamento dei contributi è effettuato dal committente (persona fisica o soggetto giuridico), entro il mese successivo a quello di corresponsione del compenso, il lavoratore viene classificato come "collaboratore". Nei pochi casi in cui per lo stesso lavoratore sono presenti entrambe le tipologie di versamento si è adottata la classificazione con contribuzione maggiore.

### Sezione Contribuenti Professionisti

La fonte dei dati è l'archivio amministrativo dei versamenti mensili effettuati dai committenti (modello F24); archivio delle domande di iscrizione. L'insieme degli archivi permette di ricavare informazioni su:

- dati identificativi del lavoratore (nome, cognome, età, sesso, codice fiscale, eccetera);
- la sede di contribuzione del professionista;
- l'importo dei contributi versati;
- l'indicazione se sia stato versato o meno il contributo dello 0,5% destinato al finanziamento delle prestazioni di maternità, assegni al nucleo familiare e malattia in caso di degenza ospedaliera.

### Periodicità

Il periodo preso in considerazione dall'Osservatorio comprende la serie storica degli ultimi 5 anni disponibili. L'aggiornamento dell'Osservatorio avviene con cadenza annuale, con l'inserimento di un nuovo anno. In virtù della caratteristica precipua degli archivi amministrativi di avere una movimentazione continua (seppur decrescente nel tempo), l'aggiornamento potrà riguardare anche alcuni degli anni già pubblicati.





### Sezione Contribuenti Collaboratori

La fonte dei dati è l'archivio amministrativo dei versamenti mensili effettuati dai committenti (modello F24); archivio delle domande di iscrizione; archivio amministrativo delle dichiarazioni annuali (trimestrali fino al 31.03.2000) fornite dai committenti (modelli GLA, fino al 2004); flussi delle denunce retributive mensili (dal 2005). Il maggiore contenuto informativo degli archivi permette di ricavare per i collaboratori un insieme di informazioni più ampio di quello dei professionisti, e cioè:

- dati identificativi del lavoratore (nome, cognome, età, sesso, codice fiscale, eccetera);
- codice fiscale del committente;
- la sede di contribuzione del committente;
- l'importo dei contributi versati;
- l'importo del reddito su cui sono stati calcolati;
- l'aliquota contributiva.

L'anno di competenza è quello in cui sono stati pagati i compensi. L'età in anni compiuti ed il sesso sono dati anagrafici del lavoratore. Ogni anno di contribuzione è riconosciuto utile a pensione per intero a condizione che siano stati versati i contributi su un reddito non inferiore al reddito minimale previsto per i commercianti. Se il contributo è versato su redditi inferiori, i mesi accreditati a favore dell'interessato sono ridotti in proporzione alla somma versata. Se l'anno di inizio attività coincide con l'anno di competenza, allora il numero massimo di mesi accreditabili è pari al numero di mesi di attività. Poiché un collaboratore può avere collaborazioni con più committenti nel corso di uno stesso anno, viene indicato anche il numero di committenti. L'aliquota contributiva è quella prevalente: se il soggetto nel corso dell'anno ha collaborazioni con diversa aliquota, viene indicata quella della singola collaborazione che ha avuto la contribuzione maggiore. Il criterio della informazione prevalente è stato adottato anche per la regione di contribuzione, ricavata dalla sede INPS presso la quale il committente effettua il versamento dei contributi.

Il periodo preso in considerazione dall'Osservatorio comprende la serie storica degli ultimi 5 anni disponibili. L'aggiornamento dell'Osservatorio avviene con cadenza annuale, con l'inserimento di un nuovo anno. In virtù della caratteristica precipua degli archivi amministrativi di avere una movimentazione continua (seppur decrescente nel tempo), l'aggiornamento potrà riguardare anche alcuni degli anni già pubblicati.

### Sezione Dettagli Contribuenti Collaboratori

In questa sezione si fa ricorso alle stesse fonti dei dati della sezione precedente, di cui sono mantenute le caratteristiche di elaborazione, dalle quali si traggono alcune informazioni aggiuntive per l'ultimo anno in banca dati, che sarà quindi aggiornato con la medesima periodicità.

Le Variabili di analisi sono:

- numero di contribuenti nell'anno;
- contributi nell'anno;
- redditi nell'anno.

Le tavole 16.1-16.6 sono tratte dalla pubblicazione “Sedi, alunni, classi, dotazioni organiche del personale della scuola statale” ed hanno come riferimento i dati relativi alla situazione del cosiddetto “organico di diritto” cioè basati sulle richieste di iscrizioni e sulle determinazioni conseguenti dell’Amministrazione. Tali dati vengono successivamente consolidati nella situazione di fatto ad inizio anno scolastico e, pertanto, possono differire, anche se di poco, dai dati reali (Organico di Fatto).

Per una corretta lettura delle informazioni contenute nelle tabelle presenti è opportuno evidenziare che:

i dati relativi alle scuole, agli alunni, alle classi e alle dotazioni organiche sono quelli comunicati al Sistema Informativo per la definizione dell’Organico di Diritto per l’anno scolastico 2009/2010;

come già avvenuto negli ultimi anni, non sono considerati i dati relativi agli “istituti di alta cultura”, ovvero accademie, conservatori ed Istituti Superiori di Istruzione Artistica (I.S.I.A.);

non vengono trattate le informazioni relative alla regione a statuto speciale della Val d’Aosta e alle province autonome di Bolzano e Trento, in quanto le scuole ivi funzionanti non vengono gestite dallo Stato;

la dotazione organica del personale docente comprende anche i posti di sostegno mentre non include le cattedre che si formeranno dall’aggregazione sia delle ore di religione che di quelle residue;

dall’anno scolastico 1998/1999 gli istituti e le scuole magistrali sono stati soppressi e trasformati in istituti superiori con percorsi di studio quinquennali (licei socio-psico-pedagogici, della comunicazione, linguistici, ecc.).

Qui di seguito vengono descritti i termini presenti all’interno delle tavole

**Alunni iscritti e classi previste:** vengono così definiti gli alunni che presentano domanda di iscrizione presso un’istituzione scolastica per la frequenza della scuola dell’infanzia o per le prime classi di scuola primaria e secondaria di I e II grado. Gli alunni che frequentano le classi successive alla prima si considerano iscritti d’ufficio. Sulla base del numero di alunni iscritti entro la data ultima di presentazione delle domande di iscrizione, che viene annualmente individuata dal Ministero dell’istruzione, vengono previste le classi funzionanti nell’anno scolastico successivo.

**Istituti di istruzione secondaria superiore:** assumono la denominazione di istituti di istruzione secondaria superiore gli istituti nati dalla unificazione di istituti di diverso ordine o tipo che non raggiungono, separatamente, le dimensioni ottimali e insistono sullo stesso bacino di utenza (da 500 a 900 alunni). Tali scuole vengono costituite per assicurare la necessaria varietà dei percorsi formativi per la domanda di istruzione espressa dalla popolazione scolastica.

[DPR 18 giugno 1998, n. 233 – art. 2]

**Istituti magistrali e scuole magistrali:** scuole secondarie superiori con percorsi di studio quadriennali (gli istituti) e triennali (le scuole).

Il titolo di studio rilasciato dall’istituto magistrale aveva valore abilitante per l’insegnamento nelle scuole elementari e consentiva, previa frequenza di un quinto anno integrativo, l’iscrizione a qualunque facoltà universitaria. Dall’anno scolastico 1998/1999 tali corsi di studio sono stati soppressi. Anche se le scuole hanno mantenuto la vecchia denominazione di istituti e scuole magistrali, sono state di fatto trasformate in istituti superiori con percorsi di studio di durata quinquennale (licei psico-pedagogici, licei della comunicazione o delle scienze sociali, licei scientifici, ecc.). È questo il motivo per cui la presente pubblicazione continua a utilizzare la precedente denominazione.

**Organico di diritto (Dotazione organica):** si intende la dotazione delle cattedre e dei posti del personale docente e dei posti per il personale ATA assegnata annualmente alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, in riferimento al numero di alunni iscritti e di classi previste.

Per le scuole secondarie di II grado il numero di alunni iscritti tiene conto anche della previsione dei possibili alunni ripetenti e dell’eventuale tasso di abbandono, calcolato in base alle serie storiche dell’istituto.

[CM 1° febbraio 2008, n. 19 – dotazioni organiche del personale docente per l’anno scolastico 2008/2009; Nota 16 aprile 2008, n. 6510 – organico di diritto del personale ATA].

**Punti di erogazione del servizio:** vengono così definite tutte le sedi presso le quali viene erogato il servizio scolastico: scuole dell’infanzia, plessi di scuola primaria, scuole secondarie di I e istituti di II grado.

**Scuola dell'infanzia (ex scuola materna):** “La scuola dell'infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini.”. Possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre; la possono, altresì, essere iscritti i bambini che compiono i tre anni entro il 31 gennaio per l'anno scolastico 2008/2009.

**Scuola primaria (ex scuola elementare):** “La scuola primaria è articolata in un primo anno, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due periodi didattici biennali. Insieme alla scuola secondaria di I grado, costituisce il primo ciclo di istruzione”. Devono essere iscritti alla prima classe della scuola primaria gli alunni che compiono i sei anni entro il 31 agosto; possono essere iscritti i bambini che compiono i sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

**Scuola secondaria di I grado (ex scuola media):** “La scuola secondaria di I grado si articola in un biennio e in un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare”. Insieme alla scuola primaria, costituisce il primo ciclo di istruzione; assicura, altresì, l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo di istruzione.

**Scuola secondaria di II grado:** “La scuola secondaria di II grado è costituita dal sistema dei licei, che comprende artistico, classico, economico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico, delle scienze umane.” I licei avranno durata quinquennale, si concluderanno con un esame di Stato e sostituiranno l'articolazione dell'attuale scuola secondaria di II grado (licei classici, licei scientifici, istituti tecnici, etc.).

### **Sezione (classi)**

Raggruppamento di bambini nella scuola dell'infanzia sulla base di criteri stabiliti dall'istituzione scolastica. Le sezioni possono essere omogenee o disomogenee, secondo l'età dei bambini.

La tavola 16.11 è ottenuta partendo dai dati elementari dell'indagine delle forze di lavoro, mentre la 16.13 e la 16.14 provengono dall'Indagine sull'Istruzione Universitaria che il MIUR realizza fin dal 1999 quando subentrò all'ISTAT. Scopo di questa indagine è quello di fornire elementi a supporto delle attività nazionali ed internazionali di monitoraggio e di valutazione del sistema universitario.

L'indagine nel corso degli anni è stata in parte modificata, al fine di ampliarne i contenuti informativi, sia introducendo nuove variabili di interesse sia aumentandone il dettaglio cambiando le unità di rilevazione.

I dati rilevati sono relativi agli studenti iscritti, immatricolati, laureati/diplomati, agli esami sostenuti e alla formazione post-laurea.

L'Indagine è articolata in tre distinte fasi:

- la prima rileva i laureati, i diplomati e gli esami sostenuti per anno solare;
- la seconda rileva gli iscritti e gli immatricolati per anno accademico;
- la terza ed ultima parte rileva gli studenti che frequentano i corsi post-laurea.

Rientrano nel campo d'indagine tutte le Università, i Politecnici e gli Istituti universitari statali e non statali legalmente riconosciuti facenti parte del sistema universitario nazionale.

Dalle informazioni raccolte è possibile indagare su due aspetti principali riguardanti gli studenti:

- la ricostruzione dei percorsi formativi, sia pre-universitari (anno scolastico di conseguimento del diploma di scuola superiore, tipo di maturità, voto di maturità), che accademici (anno di prima immatricolazione, numero di esami sostenuti, cambi di corso, ecc.);
- le caratteristiche socio-anagrafiche quali il sesso, l'età, la residenza e la cittadinanza.

L'acquisizione dei dati avviene tramite l'utilizzo di un sistema informatizzato di raccolta e trasmissione, disponibile sul sito del Ministero. Una volta completato l'inserimento dei dati, gli stessi vengono spediti per posta elettronica. Dopo i dovuti controlli qualitativi, viene richiesta una copia cartacea firmata dal Rettore, valida come certificazione delle informazioni fornite.

Come la maggior parte delle indagini svolte dall'ufficio di statistica anche l'Indagine sull'Istruzione Universitaria è inserita nel PSN (Programma statistico nazionale) che, come riportato nella sezione “Riferimenti normativi”, implica l'obbligo di risposta.

## LA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE

La tavola 17.1 che viene proposta fa riferimento alla dotazione infrastrutturale delle province italiane nel periodo 2007-2009 (l'anno di riferimento varia a seconda della data di aggiornamento degli indicatori di base utilizzati per il computo). Questo lavoro rappresenta un aggiornamento dei precedenti lavori realizzati dall'Istituto Tagliacarne e che oramai consentono di avere una serie storica che copre tre punti lungo questo decennio e l'inizio degli anni 90.<sup>3</sup> Le categorie di riferimento degli indicatori sono le seguenti:

- 1) rete stradale;
- 2) rete ferroviaria;
- 3) porti;
- 4) aeroporti;
- 5) impianti e reti energetico-ambientali;
- 6) strutture e reti per la telefonia e la telematica;
- 7) reti bancarie e di servizi vari;
- 8) strutture culturali e ricreative;
- 9) strutture per l'istruzione;
- 10) strutture sanitarie.

Le categorie dalla 8) alla 10) sono definite come infrastrutture a prevalente utilizzo delle famiglie ("sociali") mentre quelle dalla 1) alla 7) sono classificate come infrastrutture utilizzate sia dalle famiglie che dalle imprese ("miste" o "economiche").

Le implicazioni di questo mutamento di approccio riguardano soprattutto, come si avrà modo di vedere più avanti, il confronto tra dotazione ed utilizzo "potenziale" e la relativa costruzione di indici, che sarà effettuata tenendo presenti gli aggregati di pertinenza delle categorie infrastrutturali.

Le fonti utilizzate riguardano:

- aggregati grezzi, o in termini fisici, che forniscono la dimensione del fenomeno soltanto dal punto di vista quantitativo, senza tener conto del livello qualitativo delle infrastrutture considerate. Appartengono agli indicatori di questo tipo la lunghezza complessiva della rete stradale, l'estensione delle piste aeroportuali, la disponibilità di aule, ecc.;
- aggregati che arricchiscono di contenuto qualitativo le risorse considerate arricchendone il servizio fornito, come ad esempio la presenza di tre corsie nelle autostrade, la disponibilità di macchinari sofisticati per gli ospedali, la presenza di servizi specifici nelle scuole (mense, servizi per portatori di handicap, ecc.).

L'elenco completo delle fonti considerate viene riportato qui di seguito, con l'indicazione per ciascuna di esse la fonte di provenienza.

### 1. RETE STRADALE

INDICATORI	FONTE DEI DATI
Lunghezza dei tratti autostradali	AISCAT
Lunghezza delle strade statali	ACI
Lunghezza delle strade provinciali	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Lunghezza delle strade comunali	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Lunghezza dei tratti autostradali a tre corsie	AISCAT
Numero di porte autostradali	AISCAT
Numero di stazioni autostradali	AISCAT
Numero di porte autostradali con servizio Viacard	AISCAT
Numero di porte autostradali con servizio Telepass	AISCAT
Spesa per la manutenzione delle strade provinciali	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

### 2. RETE FERROVIARIA

INDICATORI	FONTE DEI DATI
Lunghezza rete ferroviaria totale	RFI/FC
Lunghezza rete ferroviaria a binario semplice elettrico	RFI/FC
Lunghezza rete ferroviaria a binario doppio elettrico	RFI/FC
Lunghezza dei binari destinati ad uso commerciale della rete FS	RFI
Numero di Eurostar in partenza e in arrivo	TRENTALIA
Numero di ETR 500	TRENTALIA
Numero di ETR 460	TRENTALIA
Numero di ETR 450	TRENTALIA
Giorni di transito dei treni Eurostar	TRENTALIA

3- Per alcune considerazioni sulla confrontabilità in serie storica degli indicatori si vedano le indicazioni in calce a questo paragrafo

### 3. PORTI

INDICATORI	FONTE DEI DATI
Numero accosti	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Lunghezza degli accosti	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Numero accosti passeggeri	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Numero accosti prodotti petroliferi	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Numero accosti merci container	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Superfici dei piazzali per le merci	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Numero accosti altre merci liquide	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Numero accosti merci secche	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Numero accosti merci in colli	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Numero accosti altre merci	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Numero accosti servizio di pescato	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Numero accosti servizio di diporto	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Numero accosti mezzi di servizio	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Numero di accosti con arredamento meccanico	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capacità magazzini frigoriferi	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capacità altri magazzini	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capacità silos	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Numero di accosti che abbisognano di lavori	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

### 4. AEROPORTI

INDICATORI	FONTE DEI DATI
Dimensioni dell'area sedime	ENAC
Superficie area parcheggio aerei	ENAC
Lunghezza piste	ENAC
Larghezza piste	ENAC
Superfici piste	ENAC
Spesa gestione finanziaria soggetti pubblici	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Spese ENAV	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Entrate ENAV	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Numero settori in cui sono presenti soggetti	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Soggetti presenti	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Attività commerciali non aeronautiche in zona aerostazione passeggeri	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Attività commerciali non aeronautiche in zona <i>airside</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Attività commerciali non aeronautiche in zona <i>landside</i> e varie	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Distanza dalla città	ENAC

### 5. IMPIANTI E RETI ENERGETICO-AMBIENTALI

INDICATORI	FONTE DEI DATI
Impianti di depurazione acqua in esercizio	ISTAT
Acqua immessa in rete	ISTAT
Capacità serbatoi	ISTAT
Superficie servita dal gas	SNAM
Abitanti serviti dal gas	SNAM
Totale estensione rete	SNAM
Consumo totale di energia elettrica	GRTN
Produzione netta di energia elettrica	GRTN
Produzione totale di rifiuti urbani	APAT
Produzione totale di rifiuti speciali	APAT
Totale acqua erogata	ISTAT
<i>Feeders</i> media pressione	SNAM
Rete a bassa pressione	SNAM
Produzione totale di rifiuti raccolti in modo differenziato	APAT
Quantità di raccolta urbana selettiva	APAT
Rifiuti speciali trattati ai fini di recupero di materia totali	APAT
Rifiuti speciali trattati ai fini di recupero di energia totali	APAT

## 6. STRUTTURE E RETI PER LA TELEFONIA E LA TELEMATICA

INDICATORI	FONTE DEI DATI
Popolazione residente in comuni con una copertura dell'ADSL superiore al 50%	Osservatorio Banda Larga-Between
Popolazione residente in comuni coperti dall'HDSL	Osservatorio Banda Larga
Popolazione residente in comuni coperti dall'UMTS	Osservatorio Banda Larga
Popolazione residente in comuni con una copertura dell'ADSL superiore al 76%	Osservatorio Banda Larga

## 7. RETI BANCARIE E DI SERVIZI VARI

INDICATORI	FONTE DEI DATI
Numero di uffici postali	Poste Italiane
Numero di sportelli bancari	Banca d'Italia
Add. consulenza per installazione di elaboratori elettronici	ISTAT (ASIA)
Addetti alla fornitura software e consulenza in materia informatica	ISTAT (ASIA)
Addetti elaborazione elettronica dei dati	ISTAT (ASIA)
Addetti manutenzione e riparazione macchine per ufficio ed elaboratori elettronici	ISTAT (ASIA)
Addetti servizi in materia di contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari, consulenza fiscale	ISTAT (ASIA)
Addetti consulenza amministrativo-gestionale	ISTAT (ASIA)
Addetti collaudi e analisi tecniche di Prodotti	ISTAT (ASIA)
Uffici postali con sportello filatelico	Poste Italiane
Uffici postali con posta celere	Poste Italiane
Uffici postali con servizio fax	Poste Italiane
Uffici postali con postamat	Poste Italiane
Numero di apparecchiature di Pos attivi rete aziendale	Banca d'Italia
Numero di apparecchiature di Pos attivi rete interaziendale	Banca d'Italia
Numero di apparecchiature di Atm attivi	Banca d'Italia

## 8. STRUTTURE CULTURALI E RICREATIVE

INDICATORI	FONTE DEI DATI
Numero musei	ISTAT
Numero biblioteche	Ministero dei Beni Culturali
Volumi presenti nelle biblioteche statali dipendenti dal Ministero per i beni culturali ed ambientali	Ministero dei Beni Culturali
Periodici in corso presenti nelle biblioteche statali dipendenti dal Ministero per i beni culturali ed ambientali	Ministero dei Beni Culturali
Dimensioni delle scaffalature delle biblioteche statali dipendenti dal Ministero per i beni culturali ed ambientali	Ministero dei Beni Culturali
Numero di rappresentazioni teatrali	SIAE
Numero di giorni spettacoli cinematografici	SIAE
Numero di locali cinematografici	SIAE
Numero di palestre	Infocamere
Numero di musei d'arte	ISTAT
Numero di musei di archeologia	ISTAT
Numero di musei di arte e archeologia	ISTAT
Numero di musei di storia e documentazione	ISTAT
Numero di musei di scienza, storia naturale e tecnica	ISTAT
Numero di musei di etnografia e antropologia	ISTAT
Numero di musei e istituzioni territoriali	ISTAT
Numero di musei e istituzioni specializzati	ISTAT
Numero di musei e istituzioni similari generali	ISTAT
Numero di giardini zoologici, acquari, orti botanici e riserve naturali	ISTAT
Spese annuali per la gestione biblioteche	ISTAT



## 9. STRUTTURE PER L'ISTRUZIONE

INDICATORI	FONTE DEI DATI
Numero di sezioni di scuola materna	Ministero dell'Istruzione
Numero di docenti di scuola materna	Ministero dell'Istruzione
Numero di classi statali scuola elementare	Ministero dell'Istruzione
Numero di docenti statali scuola elementare	Ministero dell'Istruzione
Numero di aule di scuola medie	Ministero dell'Istruzione
Numero di docenti di scuola media	Ministero dell'Istruzione
Numero di aule ordinarie negli istituti superiori	Ministero dell'Istruzione
Numero di aule ordinarie nei licei	Ministero dell'Istruzione
Numero di corsi universitari	Ministero dell'Università e della Ricerca
Numero di docenti dei licei	Ministero dell'Istruzione
Numero di docenti non licei	Ministero dell'Istruzione
Numero di scuole con spazi coperti attrezzati a giochi	Ministero dell'Istruzione
Numero di scuole con spazi a verde	Ministero dell'Istruzione
Numero di scuole con mensa	Ministero dell'Istruzione
Numero di scuole con scuolabus	Ministero dell'Istruzione
Scuole con trasporto per portatori di handicap statali medie	Ministero dell'Istruzione
Numero di aule speciali negli istituti	Ministero dell'Istruzione
Numero di aule speciali nei Licei	Ministero dell'Istruzione
Numero di corsi universitari nel settore agrario alimentare	Ministero dell'Università e della Ricerca
Numero di corsi universitari nel settore tecnico-ingegneristico	Ministero dell'Università e della Ricerca
Numero di corsi universitari nel settore giuridico-sociale	Ministero dell'Università e della Ricerca
Numero di corsi universitari nel settore scientifico	Ministero dell'Università e della Ricerca
Numero di corsi universitari nel settore pedagogico, linguistico, letterario e artistico	Ministero dell'Università e della Ricerca
Numero di corsi universitari nel settore medico e paramedico	Ministero dell'Università e della Ricerca
Docenti Universitari	Ministero dell'Università e della Ricerca



## 10. STRUTTURE SANITARIE

INDICATORI	FONTE DEI DATI
Numero medici	ISTAT
Numero personale sanitario ausiliario	ISTAT
Numero personale laureato e tecnico sanitario	ISTAT
Numero di posti letto di medicina generale	ISTAT
Numero di posti letto di altre specialità mediche	ISTAT
Numero di posti letto di chirurgia generale	ISTAT
Numero di posti letto di altre specialità chirurgiche	ISTAT
Numero di posti letto di ostetricia e ginecologia	ISTAT
Numero di posti letto di pediatria	ISTAT
Numero di posti letto di altre specialità pediatriche	ISTAT
Numero di posti letto di ortopedia e traumatologia	ISTAT
Numero di posti letto di pneumologia	ISTAT
Numero di posti letto di cardiologia e cardio-chirurgia	ISTAT
Numero di posti letto di unità coronaria	ISTAT
Numero di posti letto di malattie infettive	ISTAT
Numero di posti letto di dermatologia	ISTAT
Numero di posti letto di oculistica	ISTAT
Numero di posti letto di otorinolaringoiatria	ISTAT
Numero di posti letto di urologia	ISTAT
Numero di posti letto di neurologia e neuro-chirurgia	ISTAT
Numero di posti letto di psichiatria	ISTAT
Numero di posti letto di rianimazione e terapia intensiva	ISTAT
Numero di posti letto di oncologia	ISTAT
Numero di posti letto di geriatria	ISTAT
Numero di posti letto di lungodegenza	ISTAT
Numero di posti letto di altre specialità	ISTAT
Numero di posti letto disponibili per attività day-hospital	ISTAT
Numero di Ecotomografi	ISTAT
Numero di tomografi assiali specializzati	ISTAT
Numero di apparecchio per emodialisi	ISTAT
Numero di analizzatori multiparametrico selettivo	ISTAT
Numero di monitor	ISTAT
Numero di tomografi a risonanza magnetica	ISTAT
Numero di tavoli operatori	ISTAT
Numero di gruppi radiologici	ISTAT
Numero di ventilatori polmonari	ISTAT
Numero di apparecchi portatili per radioscopia	ISTAT
Numero di acceleratori lineari	ISTAT
Numero di tavoli telecomandati per app. radiologico	ISTAT
Numero di analizzatori automatico per immunochimica	ISTAT
Numero di gamma camera computerizzata	ISTAT
Numero di apparecchi per anestesia	ISTAT
Numero di lampade scialitica	ISTAT
Numero di contaglobuli automatico differenziale	ISTAT

La metodologia per il calcolo degli indici di sintesi è la medesima utilizzata nelle scorse edizioni. I dati disponibili a livello territoriale elementare devono essere quindi opportunamente aggregati per ottenere sintesi in indici di “categoria” infrastrutturale. Come noto, il trattamento statistico di queste informazioni pone questioni assai delicate. In letteratura, solitamente, la prima operazione che si compie è quella della “standardizzazione” al fine di neutralizzare gli effetti dovuti alla diversa dimensione territoriale. In tal modo ciascun dato elementare viene rapportato alla superficie o alla popolazione o agli addetti. La scelta del denominatore non è ovviamente neutra nella determinazione delle graduatorie provinciali. La seconda operazione è quella della “normalizzazione” che trasforma gli indicatori precedenti in valori adimensionali per essere opportunamente comparati ed aggregati. La procedura usualmente seguita rapporta l’indicatore al valore massimo raggiunto (o al valore minimo nel caso di relazione associativa inversa). Vengono utilizzate comunque anche altre procedure, tra cui la trasformata di rango e la trasformata lineare duale. Gli indicatori così ottenuti devono poi essere aggregati per pervenire a un indice sintetico di “categoria”. La procedura di sintesi si basa usualmente su medie, aritmetiche o geometriche, semplici o ponderate.



Il percorso seguito in questo studio è stato, invece, quello di lavorare direttamente con i dati elementari senza passare per operazioni di standardizzazione preliminari. I dati elementari, non depurati dell'aspetto dimensionale, sono stati aggregati ottenendo indicatori di "assorbimento" infrastrutturale per ciascuna "categoria". La scelta di passare per indicatori di concentrazione nasce dall'esigenza da una lato, di disporre di indici come già detto di "assorbimento" di infrastrutture fisiche a livello territoriale, dall'altro, di evitare commistioni tra aspetti di offerta (sin qui esaminati) e di domanda di infrastrutture, sia essa espressa in termini potenziali (superficie o popolazione da servire) che effettivi (se disponibili, dati sugli utilizzatori della risorsa). Si è quindi lasciata "a valle" la possibilità di questo confronto dotazione/utilizzo, realizzabile rapportando gli indicatori di assorbimento/concentrazione con indicatori di domanda potenziale/effettiva per ciascuna categoria, consentendo di misurare il livello di utilizzo/efficacia delle infrastrutture stesse. Pertanto, le informazioni di base raccolte sono state distinte in: variabili di dotazione, suddivise ulteriormente in variabili che colgono aspetti quantitativi e variabili che colgono aspetti qualitativi; variabili di utilizzo/efficacia; variabili di produttività/efficienza. Solo il primo gruppo di variabili riguarda propriamente la misura delle infrastrutture, mentre le successive due attengono ad aspetti riguardanti una loro ulteriore valutazione.

Per consentire l'aggregazione, le variabili elementari sono state trasformate in quote sul totale nazionale, mantenendo la distinzione tra aspetti di qualità e quantità nelle informazioni di base. Si è così giunti, per ciascuna "categoria", alla costruzione di due indicatori percentuali di "assorbimento"/offerta distinti, uno di quantità ed uno di qualità, attraverso una media ponderata delle quote elementari, i cui pesi sono stati ottenuti sulla base di una analisi in componenti principali, essendo proporzionali al vettore dei loadings della prima componente.

Si è poi determinato l'indice di dotazione infrastrutturale complessivo, quali-quantitativo, a livello provinciale, attraverso una media aritmetica ponderata dei due indicatori con pesi inversamente proporzionali ad una loro misura di variabilità. In questo modo si è implicitamente assegnato un peso maggiore all'indicatore quantitativo che solitamente presenta una minore variabilità.

Per quanto riguarda il confronto tra indici di "offerta" e indici di utilizzo "potenziale", gli indici proposti in questa ricerca (**confrontabili con quelli rilasciati nella Giornata dell'Economia 2008 ma non con quelli diffusi nella scorsa annualità**) sono stati ottenuti:

- per le infrastrutture "miste", rapportando l'indicatore di dotazione a un indice ottenuto come media ponderata degli indici di assorbimento della popolazione, degli occupati e della superficie nel 2008, dove quest'ultima componente rappresenta la metà dell'indice in termini di peso;
- per le risorse infrastrutturali a prevalente utilizzo delle famiglie (strutture culturali e ricreative, strutture per l'istruzione e la sanità), rapportando l'indicatore di dotazione a un indice ottenuto come media degli indici di assorbimento della popolazione e della superficie.

Nel caso ad esempio delle infrastrutture stradali, che tendono a soddisfare nello stesso tempo le esigenze sia dell'apparato produttivo sia della collettività in generale, un confronto è stato ottenuto seguendo il primo percorso. Si ottiene così un indice di "dotazione relativa" (espresso in percentuale dell'utilizzo "potenziale") che assume valori superiori a 100 se la provincia registra una dotazione infrastrutturale relativa superiore alla media nazionale. Questa procedura applicata alla categoria "strade" ha permesso di evidenziare i livelli di dotazione infrastrutturale relativa nelle province italiane.

## SEZIONE 18

### I DISTRETTI INDUSTRIALI

La tavola 18.1 sui distretti industriali intende ricostruire la dimensione economica delle diverse realtà distrettuali, a partire dalle unità locali e dagli addetti che svolgono la propria attività sul territorio. L'individuazione dei distretti oggetto di analisi è stata effettuata tenuto conto, da un lato, del lavoro svolto su questi temi da Unioncamere e Mediobanca in occasione della loro indagine annuale sulle medie imprese industriali<sup>4</sup> e, dall'altro, dei distretti aderenti alla Federazione dei Distretti Italiani. Tenuto conto di tale metodologia di individuazione, per una corretta lettura dei dati occorre tener presente che le valutazioni quantitative presentate fanno riferimento al totale della provincia (o, in alcuni casi, delle province) in cui i vari distretti si collocano e non ai comuni che, secondo taluni altri approcci (in primo luogo Istat), ricadono effettivamente in ciascuno di essi. Per fare un esempio, il Distretto Industriale dell'Agro-Alimentare di San Daniele del Friuli è ricompreso in un'area composta dai comuni di Coseano, Dignano, Fagagna, Ragogna, Rive D'Arcano e San Daniele del Friuli tutti della Provincia di Udine, ma i dati che vengono presentati fanno riferimento al complesso della Provincia di Udine. Questo perché per molti fenomeni oggetto di interesse è difficile poter disporre di valutazioni comunali da poter poi aggregare successivamente per ricostruire un profilo distrettuale, soprattutto quando oltre al contesto territoriale occorre prevedere un dettaglio molto fine in termini di specializzazione produttiva.

4 - Mediobanca-Unioncamere, *Le medie imprese industriali italiane (1996-2005)*, Milano, Mediobanca e Unioncamere, criteri alla base della classificazione delle imprese nei distretti sono riportati alle pagg. XXXVI-XLI.

Vengono pertanto qui di seguito riportati alcuni cenni metodologici relativi alle informazioni messe a disposizione per ciascun distretto.

**Numero di imprese** - Il numero di imprese presentato deriva dai registri delle imprese detenuti dalle 105 Camere di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato presenti nel nostro Paese. Si tratta di imprese cosiddette registrate, ovvero di tutte quelle imprese presenti nei vari registri imprese delle Camere di Commercio, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

**Valore aggiunto** - È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata ai prezzi di base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione), ed al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione). Questo aggregato rappresenta la capacità di un determinato ambito economico (sia esso territoriale che settoriale) di produrre ricchezza.

**Occupati** - Con questo termine si intendono tutte le persone, dipendenti e indipendenti, che prestano la propria attività lavorativa presso unità produttive residenti sul territorio economico della provincia. La definizione di occupazione presentata nelle tavole è quella utilizzata nella contabilità territoriale e differisce da quella utilizzata dalle indagini sul mercato del lavoro rivolte alle famiglie. Nella stima degli occupati, secondo il concetto di occupazione interna, si fa riferimento alla residenza dell'unità di produzione e non alla residenza della persona occupata; si escludono, quindi, i residenti che lavorano presso unità di produzione non residenti sul territorio economico del paese, mentre si includono i non residenti che lavorano presso unità di produzione residenti. Gli occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro, la principale indagine sul mercato del lavoro condotta dall'Istat, approssimano, invece, il concetto di occupazione nazionale poiché si riferiscono a tutte le persone occupate in unità produttive sia residenti che non residenti, ad esclusione dei militari di leva e delle persone occupate che vivono in convivenze (alcuni tipi di convivenza sono, ad esempio, gli istituti assistenziali, quelli religiosi e quelli penitenziari). Gli occupati interni di contabilità nazionale comprendono, invece, entrambe le due componenti sopra indicate escluse dal campo di osservazione dell'indagine sulle forze di lavoro. Tra gli occupati interni sono incluse anche le persone temporaneamente non al lavoro che mantengono un legame formale con la loro posizione lavorativa sottoforma, ad esempio, di una garanzia di riprendere il lavoro o di un accordo circa la data di una sua ripresa (ad esempio, i lavoratori in cassa integrazione guadagni).

**Esportazioni** - Per tutti i movimenti in uscita dalle frontiere economiche di una provincia verso l'estero viene preso in considerazione il valore statistico corrispondente al valore Fob. Con la terminologia valore statistico si intende una base di valutazione convenzionale, definita a livello internazionale, che comprende, oltre al valore exfabbrica della merce, le spese afferenti al trasferimento della merce sostenute dalla fabbrica fino alla frontiera nazionale del paese esportatore (valore FOB). Sono considerate spese afferenti al trasferimento della merce le spese di transito, di assicurazione, di carico e scarico, le senserie, le commissioni, il costo degli imballaggi e le spese di condizionamento. La rilevazione sugli scambi intracomunitari di beni viene effettuata mensilmente dall'Istat sugli operatori i cui acquisti (o cessioni) coprono almeno il 97% del valore totale e trimestralmente o annualmente per gli operatori minori il cui valore non supera il 3% del totale degli acquisti (o cessioni). Essendo possibile allocare mensilmente i valori trimestrali e annuali solo per paese partner e per codice di prodotti a livello di due cifre della Nomenclatura Combinata, ma non per regione di origine delle esportazioni, a partire dal 2004 i flussi trimestrali e quelli annuali sono classificati all'interno della voce "Province diverse e non specificate". I valori riferiti a tale voce comprendono anche i dati relativi ai prodotti provenienti da più province o per i quali non è stato possibile determinare l'origine.

## **Indice delle tavole della Giornata dell'Economia 2010**



## 1. LA DEMOGRAFIA DI IMPRESA

### **Andamento serie storica demografia delle imprese a livello provinciale**

- 1.1** Iscrizioni/cancellazioni/stock di imprese registrate/stock di imprese attive per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2007), provincia di riferimento e per i 4 trimestri del 2009
- 1.1bis** Iscrizioni/cancellazioni/stock di imprese registrate/stock di imprese attive per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2007), provincia di riferimento e per i 4 trimestri del 2008
- 1.2** Imprese registrate/iscrizioni/cancellazioni/saldo per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2002), provincia di riferimento in serie storica
- 1.2bis** Imprese registrate/iscrizioni/cancellazioni/saldo per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2007), provincia di riferimento in serie storica
- 1.3** Tassi di natalità, mortalità e sviluppo in serie storica. Distribuzione per settore di attività economica (classificazione delle attività economiche ATECO 2002) e provincia di riferimento. Dati espressi per 100 imprese esistenti alla fine dell'anno precedente
- 1.3bis** Tassi di natalità, mortalità e sviluppo in serie storica. Distribuzione per settore di attività economica (classificazione delle attività economiche ATECO 2007) e provincia di riferimento. Dati espressi per 100 imprese esistenti alla fine dell'anno precedente
- 1.4** Imprese registrate/iscrizioni/cancellazioni per forma giuridica aggregata, e per provincia di riferimento nei 4 trimestri 2009
- 1.5** Imprese registrate/iscrizioni/cancellazioni e saldo per forma giuridica aggregata e provincia di riferimento in serie storica
- 1.6** Tassi di natalità, mortalità e sviluppo nel periodo in serie storica. Distribuzione per forma giuridica aggregata e provincia di riferimento. Dati espressi per 100 imprese esistenti alla fine dell'anno precedente
- 1.7** Imprese registrate/iscrizioni/cancellazioni/saldo per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2002). Confronto territoriale fra tutte le province della regione e la regione. Anno 2009
- 1.7bis** Imprese registrate/iscrizioni/cancellazioni/saldo per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2007). Confronto territoriale fra tutte le province della regione e la regione. Anno 2009
- 1.8** Imprese registrate/iscrizioni/cancellazioni/saldo per forma giuridica aggregata di tutte le province. Confronto territoriale fra tutte le province della regione e la regione. Anno 2009

### **Imprenditori extracomunitari**

- 1.9** Consistenza delle persone extracomunitarie con cariche in impresa per settore di attività (classificazione di attività economica ATECO 2002) e provincia di riferimento in serie storica
- 1.9bis** Consistenza delle persone extracomunitarie con cariche in impresa per settore di attività (classificazione di attività economica ATECO 2007) e provincia di riferimento in serie storica
- 1.10** Consistenza delle persone extracomunitarie con cariche in impresa per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2002), provincia di riferimento classe di età e carica ricoperta. Anno 2009
- 1.10bis** Consistenza delle persone extracomunitarie con cariche in impresa per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2007), provincia di riferimento classe di età e carica ricoperta. Anno 2009
- 1.11** Consistenza delle persone straniere con cariche in impresa per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2002), provincia di riferimento e nazionalità. Anno 2009
- 1.11bis** Consistenza delle persone straniere con cariche in impresa per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2007), provincia di riferimento e nazionalità. Anno 2009



## **Donne Imprenditrici**

- 1.12** Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili di Lecce al 31 dicembre 2009 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica al netto delle società di capitale
- 1.13** Imprese femminili registrate, iscritte e cancellate per settore di attività economica (classificazione delle attività economiche ATECO 2007) e forma giuridica al netto delle società di capitale. Anno 2009
- 1.14** Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2009 di Lecce per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza al netto delle società di capitale
- 1.15** Il numero di cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili per settore di attività economica (classificazione delle attività economiche ATECO 2007) e forma giuridica al netto delle società di capitale

## **Imprese artigiane**

- 1.16** Iscrizioni/cancellazioni/stock di imprese registrate/stock di imprese artigiane per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2002), provincia di riferimento e per i 4 trimestri del 2009
- 1.16bis** Iscrizioni/cancellazioni/stock di imprese registrate/stock di imprese artigiane per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2007), provincia di riferimento e per i 4 trimestri del 2009
- 1.17** Imprese artigiane registrate/iscrizioni/cancellazioni/saldo per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2002), provincia di riferimento in serie storica
- 1.17bis** Imprese artigiane registrate/iscrizioni/cancellazioni/saldo per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2007), provincia di riferimento in serie storica
- 1.18** Tassi di natalità, mortalità e sviluppo del 2009 delle imprese artigiane. Distribuzione per settore di attività economica (classificazione delle attività economiche ATECO 2007) e provincia di riferimento. Dati espressi per 100 imprese esistenti alla fine dell'anno precedente

## **Le procedure concorsuali**

- 1.19** La distribuzione per provincia delle imprese entrate in liquidazione per anno di entrata in liquidazione. Anni da prima del 1990 al 2009
- 1.20** La distribuzione per provincia delle imprese entrate in procedura concorsuale per mese di apertura della procedura. Anni 1997-2009

## **Le vere nuove imprese**

- 1.21** Le imprese iscritte per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2007) suddivise fra nuove iniziative imprenditoriali e trasformazioni scorpori, separazione o filiazione di impresa per la provincia di riferimento. Anno 2008
- 1.22** Le nuove imprese iscritte per settore di attività (classificazione delle attività economiche ATECO 2007) e gli imprenditori di nuove imprese iscritti per settore di attività, sesso e classe di età per la provincia di riferimento. Anno 2008
- 1.23** Le imprese iscritte nel 2008 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per tutti i comuni della regione e la regione
- 1.24** Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2008 per tutte i comuni della provincia le province della regione e la regione

## **2. Indicatori di bilancio e medie imprese**

### **Indicatori di bilancio**

- 2.1 Liquidità immediata delle province della regione, della regione e dell'Italia. Anni 1999-2007
- 2.2 Liquidità corrente delle province della regione, della regione e dell'Italia. Anni 1999-2007
- 2.3 Rapporto di indebitamento delle province della regione, della regione e dell'Italia. Anni 1999-2007
- 2.4 MON/OF delle province della regione, della regione e dell'Italia. Anni 1999-2007
- 2.5 ROE delle province della regione, della regione e dell'Italia. Anni 1999-2007
- 2.6 ROA delle province della regione, della regione e dell'Italia. Anni 1999-2007
- 2.7 Costo del lavoro/valore aggiunto delle province della regione, della regione e dell'Italia. Anni 1999-2007
- 2.8 Oneri finanziari/valore aggiunto delle province della regione, della regione e dell'Italia. Anni 1999-2007
- 2.9 Profitti lordi/valore aggiunto delle province della regione, della regione e dell'Italia. Anni 1999-2007

### **Medie imprese**

- 2.10 Conto economico aggregato delle medie imprese industriali della provincia di riferimento. Anni 1998-2007
- 2.11 Stato patrimoniale aggregato delle medie imprese industriali della provincia di riferimento. Anni 1998-2007

## **3. Ambiente**

### **Ambiente**

- 3.1 Consumo di gas metano per uso domestico e per riscaldamento per i comuni capoluogo di provincia della regione di riferimento. Anni 2000-2008
- 3.2 Consumo di energia elettrica per destinazione di uso delle province della regione, della regione, delle macro-ripartizioni e dell'Italia. Anno 2008
- 3.3 Consumo di energia elettrica per destinazione di uso delle province della regione, della regione, delle macro-ripartizioni e dell'Italia. Distribuzione percentuale. Anno 2008
- 3.4 Densità di verde urbano per i comuni capoluogo di provincia della regione di riferimento Anni 2000-2008
- 3.5 Impianti alimentati da fonti rinnovabili in esercizi e in progetto delle province della regione, della regione, delle macro-ripartizioni e dell'Italia. Situazione al 30-6-2009
- 3.6 Autovetture circolanti distinte per anzianità delle province della regione, della regione, delle macro-ripartizioni e dell'Italia. Anno 2008

## **4. Impatto occupazionale e localizzazione delle imprese**

### **Impatto occupazionale e localizzazione delle imprese**

- 4.1 Dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dal territorio e dipendenti in unità locali fuori territorio di imprese con sede nel territorio delle province della regione, della regione, delle macro-ripartizioni e dell'Italia. Anno 2007



## **5. La contabilità economica territoriale**

### **Valore aggiunto**

- 5.1** Il valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2008
- 5.2** La composizione del valore aggiunto per settore per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2008

### **Prodotto Interno Lordo**

- 5.3** Il Pil pro-capite per tutte le province della regione e la regione, la posizione di tutte le province della regione e della regione nella graduatoria del Pil pro-capite e differenza di posizioni con il 1995. Anno 2009
- 5.4** Le variazioni del Pil pro-capite a prezzi correnti fra anni successivi per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1995-2009
- 5.5** Graduatoria di tutte le province secondo il Pil pro-capite 2008 e 2009 e variazione di posizione rispetto al 1995

### **Consumi**

- 5.6** I consumi finali interni suddivisi per capitolo di spesa per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2001-2007
- 5.7** Composizione dei consumi finali interni suddivisi per capitolo di spesa per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2001-2007

### **Reddito disponibile**

- 5.8** Il reddito disponibile complessivo delle famiglie per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia e variazioni percentuali. Anni 2007-2008
- 5.9** Il reddito disponibile pro-capite delle famiglie per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2007-2008
- 5.10** Reddito disponibile complessivo delle famiglie secondo il numero di componenti delle famiglie per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2008
- 5.11** Reddito disponibile per famiglia secondo il numero di componenti delle famiglie per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2008

### **Patrimonio delle famiglie**

- 5.12** Valore del patrimonio delle famiglie secondo la tipologia di attività per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2008
- 5.13** Graduatoria di tutte le province secondo l'ammontare del patrimonio per famiglia e variazione di posizione rispetto al 2007. Anno 2008

### **Artigianato**

- 5.14** Il valore aggiunto dell'artigianato ai prezzi base per settore di attività economica per tutte le province della regione e la regione. Anno 2007

## **6. La struttura imprenditoriale e occupazionale e qualificazione delle risorse umane**

### **La struttura imprenditoriale e occupazionale e qualificazione delle risorse umane**

- 6.1** Unità locali delle imprese per classe di addetti per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2007 (ATECO 2002)
- 6.1bis** Unità locali delle imprese per classe di addetti per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2007 (ATECO 2007)
- 6.2** Addetti delle unità locali per classe di addetti per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2007 (ATECO 2002)
- 6.2bis** Addetti delle unità locali per classe di addetti per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2007 (ATECO 2007)
- 6.3** Numero di unità locali per sezione/sottosezione di attività economica per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2007 (ATECO 2002)
- 6.3bis** Numero di unità locali per sezione/sottosezione di attività economica per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2007 (ATECO 2007)
- 6.4** Numero di addetti alle unità locali per sezione/sottosezione di attività economica per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2007 (ATECO 2002)
- 6.4bis** Numero di addetti alle unità locali per sezione/sottosezione di attività economica per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2007 (ATECO 2007)

## **7. L'innovazione**

### **L'innovazione**

- 7.1** Incassi per tipologia di servizi tecnologici per tutte le regioni, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2008
- 7.2** Pagamenti per tipologia di servizi tecnologici per tutte le regioni, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2008
- 7.3** Saldi per tipologia di servizi tecnologici per tutte le regioni, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2008
- 7.4** Incassi, pagamenti e saldi della bilancia tecnologica dei pagamenti per tutte le regioni, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2001-2008
- 7.5** Personale addetto alla Ricerca e Sviluppo per settore istituzionale per tutte le regioni, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2007
- 7.6** Spesa per Ricerca e sviluppo intra-muros per settore istituzionale per tutte le regioni, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2007
- 7.7** Domande depositate per invenzioni in Italia per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1997-2009
- 7.8** Domande depositate per disegni in Italia per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1997-2009
- 7.9** Domande depositate per modelli di utilità in Italia per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1997-2009
- 7.10** Domande depositate per marchi in Italia per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1997-2009

- 7.11** Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1999-2008
- 7.12** Numero di brevetti europei per milione di abitanti pubblicati dall'EPO per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1999-2008

## **8. Commercio internazionale e flussi di investimento**

### **Commercio estero di beni**

- 8.1** Ammontare delle importazioni e delle esportazioni e variazione annua per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2008-2009
- 8.2** Variazioni annue delle esportazioni per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1998-2009
- 8.3** Ammontare delle importazioni per settore di attività economica per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2009
- 8.4** Ammontare delle esportazioni per settore di attività economica per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2009
- 8.5** Ammontare delle importazioni per area geografica per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2009
- 8.6** Ammontare delle esportazioni per area geografica per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2009
- 8.7** Graduatoria dei primi 30 Paesi verso cui si esporta e da cui si importa e variazione annua per la provincia. Anni 2008-2009
- 8.8** Graduatoria delle prime 30 merci che vengono esportate e importate per la provincia. Anno 2009
- 8.9** Ammontare delle esportazioni e delle importazioni classificate secondo il criterio tassonomico di Pavitt per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2009
- 8.10** Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero dell'intera economia per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2008 e 2009

### **Commercio estero di servizi**

- 8.11** Crediti maturati per tipologia di servizi per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Primi undici mesi dell'anno 2009
- 8.12** Debiti maturati per tipologia di servizi per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Primi undici mesi dell'anno 2009
- 8.13** Saldi maturati per tipologia di servizi per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Primi undici mesi dell'anno 2009
- 8.14** Crediti, debiti e saldi maturati per servizi per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2000-2008 e primi undici mesi del 2009

### **Investimenti diretti esteri**

- 8.15** Investimenti diretti esteri verso l'Italia per provincia di destinazione dell'investimento. Anni 2000-2008 e primi dieci mesi del 2009
- 8.16** Investimenti diretti italiani verso l'estero per provincia dell'investitore. Anni 2000-2008 e primi dieci mesi del 2009

## **9. Il turismo**

### **Il turismo in Italia**

- 9.1 Arrivi e presenze nel complesso degli esercizi ricettivi per residenza dei clienti per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2008
- 9.2 Arrivi e presenze nel complesso degli esercizi alberghieri per residenza dei clienti per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2008
- 9.3 Arrivi e presenze nel complesso degli esercizi complementari per residenza dei clienti per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2008
- 9.4 Numero dei viaggiatori stranieri a destinazione per provincia visitata per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2005-2009
- 9.5 Spesa dei viaggiatori stranieri a destinazione per provincia visitata per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2005-2009
- 9.6 Numero dei pernottamenti dei viaggiatori stranieri a destinazione per provincia visitata per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2005-2009
- 9.7 Numero dei viaggiatori italiani all'estero per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2005-2009

### **Il turismo italiano all'estero**

- 9.8 Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2005-2009
- 9.9 Numero dei pernottamenti dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2005-2009
- 9.10 Saldo della spesa del turismo internazionale per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2005-2009
- 9.11 La regione di destinazione delle vacanze in Italia degli italiani. I semestre 2005-I semestre 2009

## **10. Il credito**

### **Il credito**

- 10.1 Ammontare dei depositi bancari per localizzazione della clientela per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1999-2008 e 2009 fino al 30 settembre
- 10.2 Ammontare degli impieghi bancari per localizzazione della clientela per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1999-2008 e 2009 fino al 30 settembre
- 10.3 Rapporto sofferenze su impieghi per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1999-2007. Anni 1999-2008 e 2009 fino al 30 settembre
- 10.4 Numero di sportelli bancari attivi per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 1999-2008
- 10.5 Consistenza dei finanziamenti oltre il breve termine (oltre un anno) per provincia di destinazione dell'investimento. Dati in milioni di euro. Anno 2008 e 2009 fino al 30 settembre



## **11. L'Inflazione**

### **L'Inflazione**

- 11.1** Variazioni annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) comprensivo di tabacchi per tutti i comuni capoluogo di provincia della regione coperti dalla rilevazione e Italia. Anni 1997-2009
- 11.2** Variazioni dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) comprensivo di tabacchi per tutti i comuni capoluogo di provincia della regione coperti dalla rilevazione e Italia per capitoli di spesa. Anni 2008-2009

## **12. Le previsioni per il 2010-2013**

### **Gli scenari previsionali**

- 12.1** Scenario di previsione al 2013

## **13. La demografia della popolazione**

### **La demografia della popolazione**

- 13.1** Popolazione residente per sesso ed età per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2008
- 13.2** Popolazione residente straniera per sesso ed età e quota di incidenza sul totale popolazione per tutte le province della regione, la regione e l'Italia. Anno 2008
- 13.3** Crescita naturale, saldo migratorio e crescita totale della popolazione residente per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2003-2008

## **14. Il mercato delle costruzioni**

### **Il mercato delle costruzioni**

- 14.1** Numero di transazioni normalizzate ed indice di mobilità immobiliare per tipologia di immobile per tutte le province della regione, la regione e l'Italia. Anno 2008
- 14.2** Numero di transazioni normalizzate di immobili destinati ad attività commerciali per destinazione d'uso dell'immobile per tutte le province della regione, la regione e l'Italia. Anno 2008
- 14.3** Intensità del mercato immobiliare di immobili destinati ad attività commerciali per destinazione d'uso dell'immobile per tutte le province della regione, la regione e l'Italia. Anno 2008

## **15. Il mercato del lavoro**

### **L'occupazione**

- 15.1** Numero di forze lavoro di cui occupati per settore di attività economica e in cerca di occupazione per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anno 2009
- 15.2** Numero di persone in cerca di occupazione per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2004-2009
- 15.3** Tassi di attività, occupazione, disoccupazione per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2004-2009
- 15.4** Numero di occupati per cittadinanza ed incidenza degli occupati non italiani sul totale occupati per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Media dei primi tre trimestri 2009
- 15.5** Numero di occupati per numero di ore lavorate per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Media dei primi tre trimestri 2009

## **La cassa integrazione**

- 15.6** Ore di cassa integrazione guadagni autorizzate per tipologia di gestione per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Anni 2005-2009
- 15.7** Ore di cassa integrazione guadagni autorizzate per tipologia di gestione per tutte le province della regione, la regione, le macro-ripartizioni e l'Italia. Primi tre mesi degli anni 2005-2010

## **Il lavoro subordinato**

- 15.8** Collaboratori contribuenti iscritti all'INPS e relativi redditi per classe di reddito per tutte le province della regione, la regione e l'Italia. Anno 2007

## **16. Istruzione e informazione**

### **La struttura edilizia statale**

- 16.1** Numero di punti di erogazione del servizio statale per ordine e grado di istruzione per tutte le province della regione e la regione. Anno 2009-2010

### **La scuola dell'infanzia statale**

- 16.2** Numero di bambini, sezioni, dotazione organica e rapporto bambini/sezioni della scuola dell'infanzia statale per tutte le province della regione e la regione. Anno 2009-2010

### **La scuola primaria statale**

- 16.3** Numero di alunni, classi, dotazione organica e rapporto alunni/classi della scuola primaria statale per tutte le province della regione e la regione. Anno 2009-2010

### **La scuola secondaria di I grado statale**

- 16.4** Numero di alunni, classi, dotazione organica e rapporto alunni/classi della scuola secondaria di I grado statale per le tutte province della regione e la regione. Anno 2009-2010

### **La scuola secondaria di II grado statale**

- 16.5** Numero di alunni, classi, dotazione organica e rapporto alunni/classi della scuola secondaria di II grado statale per tutte le province della regione e la regione. Anno 2009-2010
- 16.6** Numero di alunni e classi della scuola secondaria di II grado statale per tipologia di istituto per tutte le province della regione e la regione. Anno 2009-2010

## **Gli studenti stranieri**

- 16.7** Alunni con cittadinanza non italiana per ordine di scuola e provincia per tutte le province della regione e la regione. Anno 2008-2009
- 16.8** Alunni con cittadinanza non italiana per tipo di scuola secondaria di II grado e provincia per tutte le province della regione e la regione. Anno 2008-2009
- 16.9** Alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza e provincia per tutte le province della regione e la regione. Anno 2008-2009
- 16.10** Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia per ordine scolastico e provincia per tutte le province della regione e la regione. Anno 2008-2009



### **Il livello di istruzione della popolazione**

**16.11** Popolazione di 15 anni e oltre classificata per massimo titolo di studio conseguito. Media 2008

### **I laureati**

**16.12** Il numero di laureati suddivisi per provincia di residenza e per classificazione internazionale del corso di studio. Anno 2008

**16.13** Il numero di laureati suddivisi per provincia di residenza e luogo di conseguimento del titolo. Anno 2008

### **17. La dotazione infrastrutturale**

#### **La dotazione infrastrutturale**

**17.1** Gli indicatori di dotazione infrastrutturale per tutte le province della regione, la regione e l'Italia, per categoria di infrastrutture. Anno 2009

#### **La spesa per infrastrutture**

**17.2** Spese correnti delle Regioni per i trasporti per destinazione delle somme per regione. Anno 2007

**17.3** Spese in conto capitale delle Regioni per i trasporti per destinazione delle somme per regione. Anno 2007

**17.4** Spese e contributi complessivi, correnti ed in conto capitale delle Province per i trasporti per destinazione delle somme per regione. Anno 2007

**17.5** Spese e contributi complessivi, correnti ed in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti per destinazione delle somme per regione. Anno 2007

### **18. I distretti industriali**

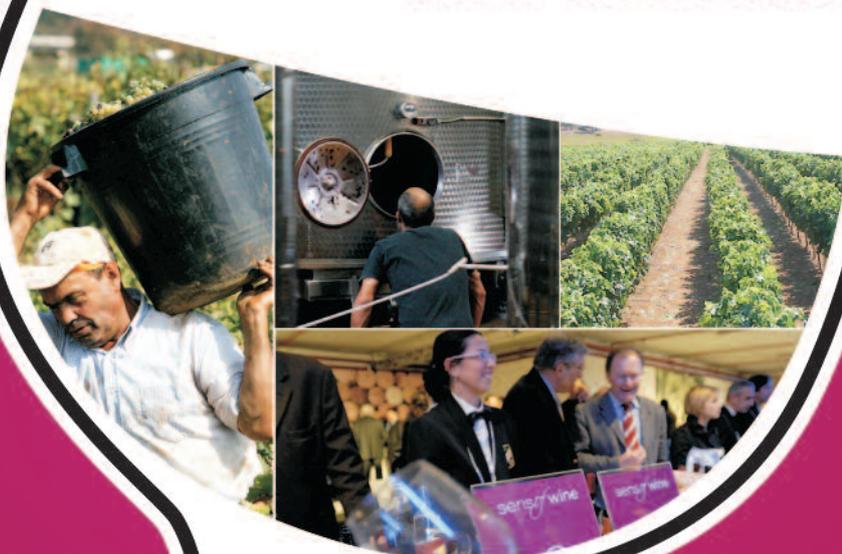
#### **Caratteristiche economiche dei distretti industriali**

**18.1** Alcune caratteristiche dei distretti industriali individuati da Unioncamere-Mediobanca



Camera di Commercio  
Industria, Artigianato  
e Agricoltura di Lecce

## Carattere e qualità Vini del Salento



Terra baciata dal sole e carezzata dalla brezza di mare, il Salento regala prodotti genuini. Da vitigni antichi nascono uve pregiate per la produzione di vini dal carattere robusto e dal gusto armonico, riconosciuti e apprezzati nel mondo. Vini del Salento; una solida tradizione su cui si innestano passione e modernità

La Camera di Commercio di Lecce  
accompagna le imprese  
sulla strada dell'innovazione e della qualità.

[www.le.camcom.it](http://www.le.camcom.it)

Viale Gallipoli, 39 - Lecce • Tel. 0832.684111 - Fax 0832.684260  
E-mail: [cameradicommercio@le.camcom.it](mailto:cameradicommercio@le.camcom.it)

0832/0832/0832



► consuntivo  
Strutturale 2009  
Tavole Statistiche



## ► La demografia delle imprese



**Tav 1.1 Riepilogo delle imprese registrate e attive per divisioni di attività economica (ATECO 2007) alla fine dei quattro trimestri 2009. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2009**

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2009				II 2009				III 2009				IV 2009			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
	A01 Colture agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	10.272	10.161	138	676	10.333	10.220	124	81	10.444	10.335	201	87	10.434	10.328	108
A02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	15	15	0	0	15	15	0	0	15	15	0	0	16	16	1	1
A03 Pesca e acquacoltura	235	224	1	11	235	224	2	2	234	223	2	3	233	222	1	2
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	78	71	0	2	75	69	0	3	74	68	0	1	74	68	0	0
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C10 Industrie alimentari	1.065	940	13	36	1.058	941	8	18	1.053	940	2	13	1.048	941	6	18
C11 Industria delle bevande	93	67	0	3	90	65	0	4	90	65	0	0	90	63	0	0
C12 Industria del tabacco	46	19	0	2	45	18	0	1	45	18	0	0	41	18	0	4
C13 Industrie tessili	309	259	4	16	308	260	7	10	303	257	2	5	295	254	3	10
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	1.280	994	21	91	1.246	979	6	45	1.245	971	7	16	1.221	949	10	34
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	326	212	3	26	322	212	7	12	319	200	3	7	313	192	1	7
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	871	837	15	33	862	831	1	11	865	834	5	4	858	827	6	17
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	58	55	0	2	57	54	0	1	57	54	0	0	56	53	1	2
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	290	264	3	4	289	263	1	5	289	262	1	2	288	262	2	3
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	5	4	0	1	6	5	0	0	6	5	0	0	5	5	0	0
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	56	51	1	4	53	48	0	4	55	50	0	0	55	49	0	0
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	3	2	0	0	3	2	0	0	2	2	0	1	2	2	0	0
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	105	83	2	7	107	84	1	0	106	84	0	2	105	83	0	2
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	544	503	8	22	538	498	5	12	538	498	6	7	535	500	2	10
C24 Metallurgia	14	10	0	0	13	9	0	0	13	9	0	0	13	9	0	0
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.264	1.181	17	50	1.264	1.187	7	15	1.257	1.186	10	18	1.247	1.179	11	22
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali; apparecchi di misurazione e di orologio	95	84	1	2	96	87	2	3	96	88	2	2	93	84	0	3
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	74	64	0	1	75	65	1	3	73	63	0	1	74	65	1	2
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	235	203	3	8	229	198	0	4	228	196	1	2	229	198	3	3
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	16	15	0	0	17	16	0	0	15	14	0	1	15	14	0	0
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	66	59	1	6	66	58	1	0	66	58	0	0	67	59	0	0
C31 Fabbricazione di altri mobili	329	277	6	14	325	275	3	9	326	275	1	2	326	277	1	5
C32 Altre industrie manifatturiere	495	480	5	15	489	473	2	9	490	473	4	4	485	470	5	10
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	173	169	15	4	182	179	6	4	184	181	3	3	181	177	3	6
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	19	19	0	0	21	21	1	1	22	22	0	0	25	25	2	0

**Tav 1.1 Riepilogo delle imprese registrate e attive per divisioni di attività economica (ATECO 2007) alla fine dei quattro trimestri 2009. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2009**

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2009				II 2009				III 2009				IV 2009			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni												
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0
E37 Gestione delle reti fognarie	44	44	0	1	43	43	0	1	43	43	0	0	42	42	0	1
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	73	67	1	2	72	65	0	1	72	66	0	0	74	68	0	1
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	11	9	0	0	10	9	0	1	10	9	0	0	10	9	0	0
F41 Costruzione di edifici	3.050	2.529	49	113	3.069	2.561	47	63	3.076	2.572	32	44	3.048	2.566	25	72
F42 Ingegneria civile	241	208	1	8	236	204	1	5	238	207	2	1	238	208	2	3
F43 Lavori di costruzione specializzati	6.880	6.697	214	300	6.903	6.739	130	123	6.957	6.787	116	89	6.945	6.778	102	129
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2.475	2.344	40	81	2.484	2.358	29	28	2.474	2.350	22	36	2.484	2.363	26	28
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	4.424	3.932	96	200	4.421	3.949	78	93	4.428	3.952	66	65	4.375	3.934	57	121
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	15.005	14.306	261	639	15.066	14.398	257	246	15.099	14.436	239	241	15.024	14.389	206	318
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	980	927	14	24	971	922	12	24	961	914	4	14	949	906	5	17
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	4	4	0	0	5	5	1	0	7	7	1	0	7	7	1	1
H51 Trasporto aereo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	141	114	2	8	140	114	2	6	148	123	4	1	147	121	3	5
H53 Servizi postali e attività di corriere	32	29	3	3	33	31	1	0	33	31	1	1	33	31	1	1
I55 Alloggio	428	406	8	8	443	422	6	8	464	443	2	1	463	442	2	5
I56 Attività dei servizi di ristorazione	3.754	3.552	83	170	3.817	3.624	97	83	3.884	3.692	96	79	3.886	3.701	62	98
J58 Attività editoriali	85	77	2	8	85	78	1	1	87	80	3	1	86	80	4	4
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	58	56	0	3	57	54	2	4	56	54	0	0	57	55	1	1
J60 Attività di programmazione e trasmissione	28	19	0	1	26	18	0	2	25	18	0	1	24	17	0	1
J61 Telecomunicazioni	70	68	5	9	68	66	1	2	70	68	1	1	71	68	2	1
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	252	219	6	12	252	220	3	8	258	227	6	4	264	234	4	3
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	358	322	14	14	364	329	8	7	363	331	6	3	370	335	8	8
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	66	34	0	1	65	34	0	1	66	35	0	0	63	34	0	4
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	20	14	0	1	20	14	0	0	19	13	0	1	16	12	0	3
L68 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1.124	1.095	29	44	1.138	1.110	24	12	1.134	1.107	16	22	1.122	1.100	15	32
L69 Attività immobiliari	743	662	7	29	766	687	7	11	791	713	18	7	796	719	9	13
M69 Attività legali e contabilità	66	57	0	0	65	58	0	2	64	58	0	1	64	55	0	0
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	203	173	4	2	207	177	1	1	209	179	0	2	208	182	1	3
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	152	141	1	3	154	142	0	3	154	141	1	1	160	147	0	0
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	34	31	0	0	33	30	0	0	33	30	0	0	33	30	0	1
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	324	281	7	14	337	295	9	7	332	292	4	10	321	284	1	17
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	510	472	8	15	518	482	11	12	525	489	6	2	518	488	7	15
M75 Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
M77 Attività di noleggio e leasing operativo	222	209	4	9	227	215	4	2	233	221	6	2	224	214	1	12

**Tav 1.1 Riepilogo delle imprese registrate e attive per divisioni di attività economica (ATECO 2007) alla fine dei quattro trimestri 2009. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2009**

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2009				II 2009				III 2009				IV 2009			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni												
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	2	1	0	0	2	1	0	0	2	1	0	0	2	1	0	0
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	109	102	1	3	115	108	2	0	118	111	1	2	116	108	0	2
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	41	38	2	1	39	38	2	3	39	38	0	1	38	37	0	0
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	356	326	9	10	364	339	8	11	373	348	11	3	380	355	10	9
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	441	402	5	17	443	407	6	8	445	409	7	6	444	410	5	7
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P85 Istruzione	283	266	4	6	281	266	0	6	286	271	3	0	292	275	3	3
Q86 Assistenza sanitaria	203	187	1	5	208	192	0	3	211	196	3	0	210	197	1	3
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	56	51	0	2	55	50	0	1	57	52	0	0	60	55	1	0
Q88 Assistenza sociale non residenziale	122	100	0	1	124	102	0	0	123	101	0	1	126	105	2	3
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	189	163	5	9	187	169	5	11	188	170	2	3	183	169	4	10
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	10	6	0	0	9	6	0	1	8	5	0	1	7	4	0	0
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	38	35	1	1	39	36	0	1	43	40	1	0	45	42	0	0
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	512	482	21	25	511	484	8	10	518	488	13	9	523	493	16	14
S94 Attività di organizzazioni associative	4	2	0	0	3	2	0	1	2	2	0	1	2	2	0	0
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	649	629	10	26	649	627	11	12	648	626	7	9	647	625	9	12
S96 Altre attività di servizi per la persona	2.311	2.282	31	43	2.319	2.293	30	34	2.335	2.311	31	16	2.337	2.318	26	27
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	6.183	351	408	292	5.974	285	382	225	5.896	271	295	133	5.812	256	371	211
<b>TOTALE</b>	71.800	61.846	1.614	3.199	71.839	62.217	1.371	1.342	72.118	62.577	1.276	996	71.774	62.464	1.160	1.506

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

**Tav 1.1bis Riepilogo delle imprese registrate e attive per divisioni di attività economica (ATECO 2007) alla fine dei quattro trimestri 2008. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2008**

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2008				II 2008				III 2008				IV 2008			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni												
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	10.846	10.726	150	796	10.816	10.692	123	175	10.792	10.672	71	106	10.781	10.661	105	140
A02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestal	15	14	0	0	14	14	0	1	14	14	0	0	15	15	1	0
A03 Pesca e acquacoltura	258	247	1	5	256	245	2	5	252	241	1	5	244	233	2	10
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	80	74	0	0	81	75	1	1	79	73	0	1	78	72	0	2
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C10 Industrie alimentari	1.098	972	10	24	1.090	968	10	19	1.083	961	5	14	1.069	944	12	23
C11 Industria delle bevande	95	65	0	8	94	66	0	1	95	67	1	1	95	67	0	0
C12 Industria del tabacco	49	21	0	0	49	20	0	0	49	20	0	0	48	20	0	1
C13 Industrie tessili	342	295	9	9	336	288	6	11	335	284	2	2	320	271	4	17
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	1.391	1.097	19	57	1.369	1.074	15	37	1.363	1.071	9	23	1.347	1.048	14	41
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simil	343	224	2	13	339	219	1	4	349	225	6	1	349	224	3	6
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	942	905	5	20	911	872	8	41	910	872	8	9	894	857	8	28
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	59	56	1	1	59	56	0	1	60	57	0	0	59	56	0	2
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	295	269	4	3	293	265	4	9	290	263	2	4	288	262	3	7
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	7	5	0	0	7	5	0	0	7	5	0	0	6	5	0	1
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	57	51	0	0	59	53	0	0	60	54	1	0	60	55	0	1
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	3	2	0	0	3	2	0	0	3	2	0	0	3	2	0	0
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	109	83	0	2	109	83	1	1	110	84	1	1	110	84	1	3
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	554	510	4	12	551	508	3	8	557	515	5	4	555	514	3	11
C24 Metallurgia	14	11	0	0	14	11	0	0	14	11	0	0	14	10	0	0
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.304	1.223	16	22	1.299	1.220	11	21	1.306	1.228	11	13	1.296	1.215	14	29
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di robotica	99	92	1	2	100	93	2	1	98	91	1	3	98	88	1	1
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	73	60	0	3	72	59	1	2	73	61	1	1	72	62	1	2
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.	244	213	4	4	245	213	7	6	243	210	1	3	244	210	3	5
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	16	15	0	1	17	16	1	0	17	16	0	0	16	15	0	1
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	72	62	2	3	69	59	1	5	69	59	0	1	72	62	2	1
C31 Fabbricazione di mobili	325	271	2	1	326	272	4	4	327	274	2	2	328	275	1	1
C32 Altre industrie manifatturiere	511	495	2	13	512	495	3	6	508	492	2	7	508	494	9	7
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	132	128	1	6	133	129	3	2	131	127	1	2	142	139	8	1
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	10	10	1	0	10	10	0	0	11	11	0	0	16	16	2	0
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acque	5	5	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0

Tav 1.1bis Riepilogo delle imprese registrate e attive per divisioni di attività economica (ATECO 2007) alla fine dei quattro trimestri 2008. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2008

SEZIONE e DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2008				II 2008				III 2008				IV 2008			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni												
E57 Gestione delle reti fognarie	45	45	0	1	45	45	0	0	44	44	0	0	44	44	0	0
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	68	61	0	0	68	62	0	2	68	62	0	0	68	62	0	1
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	10	8	0	0	11	9	0	0	12	10	1	0	12	10	0	0
F41 Costruzione di edifici	3.044	2.484	39	69	3.039	2.479	34	63	3.057	2.510	38	50	3.078	2.549	52	72
F42 Ingegneria civile	246	211	3	7	248	212	2	2	247	213	0	3	246	214	2	6
F43 Lavori di costruzione specializzati	6.591	6.412	152	175	6.695	6.517	254	186	6.861	6.686	196	64	6.944	6.757	226	177
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2.528	2.389	25	51	2.513	2.375	29	63	2.518	2.384	20	31	2.507	2.371	23	41
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	4.496	3.950	88	173	4.531	3.993	95	76	4.505	3.978	70	125	4.506	3.986	57	95
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	15.375	14.623	285	724	15.502	14.746	359	300	15.309	14.573	231	488	15.329	14.612	306	380
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	1.022	974	10	28	1.004	955	9	26	991	941	4	19	988	937	15	24
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	2	2	0	1	2	2	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0
H51 Trasporto aereo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto al trasporto	137	109	3	4	140	111	1	3	144	116	3	1	147	121	4	3
H53 Servizi postali e attività di corriere	31	28	1	1	32	29	1	1	31	28	0	31	31	28	1	1
I55 Alloggio	343	321	10	4	349	325	3	6	385	360	10	2	417	393	4	2
I56 Attività dei servizi di ristorazione	3.707	3.502	78	127	3.732	3.530	94	103	3.741	3.539	77	102	3.796	3.596	105	113
J58 Attività editoriali	85	74	2	2	87	76	3	2	87	76	1	1	90	80	3	2
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	60	56	2	4	57	55	1	4	58	56	1	1	62	60	3	0
J60 Attività di programmazione e trasmissione	31	22	0	0	31	22	0	1	31	22	0	0	30	21	0	1
J61 Telecomunicazioni	60	59	1	7	61	60	3	6	66	65	3	2	66	65	2	3
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	260	227	3	9	258	220	3	5	256	218	3	8	255	220	3	6
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	343	297	10	13	352	309	11	9	352	312	7	10	352	314	4	8
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	66	32	0	1	66	32	0	0	65	32	0	1	66	33	0	0
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	25	19	0	2	25	19	0	0	24	18	0	1	22	16	0	2
K66 Altre attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1.114	1.086	27	36	1.132	1.104	35	22	1.131	1.103	17	23	1.131	1.102	31	41
L68 Attività immobiliari	681	591	12	16	708	620	16	7	727	640	3	7	749	666	12	11
M69 Attività legali e contabilità	69	60	1	4	68	60	0	1	67	58	0	0	66	57	0	1
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale ed analisi tecniche	186	157	1	3	185	156	0	4	187	158	0	2	192	163	2	4
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	134	120	2	2	135	123	1	3	140	130	0	2	151	141	0	1
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	28	25	0	0	29	26	0	0	28	26	1	2	29	26	0	0
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	303	263	5	10	327	287	16	4	324	280	3	8	339	295	11	8
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	500	458	4	13	488	447	7	17	495	457	11	8	493	455	3	6
M75 Servizi veterinari	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
N77 Attività di noleggio e leasing operativi	213	202	9	9	224	210	23	12	239	225	9	6	227	217	4	20
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	2	1	0	0	2	1	0	0	2	1	0	0	2	1	0	0

**Tav 1.1bis Riepilogo delle imprese registrate e attive per divisioni di attività economica (ATECO 2007) alla fine dei quattro trimestri 2008. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2008**

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2008						II 2008						III 2008						IV 2008					
	Registrate		Attive		Iscrizioni		Cessazioni		Registrate		Attive		Iscrizioni		Cessazioni		Registrate		Attive		Iscrizioni		Cessazioni	
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	102	96	1	3	105	100	2	1	107	102	1	0	0	109	104	1	0	353	353	8	10	0	0	
N80 Servizi di vigilanza e investigazioni	35	31	1	0	35	31	0	0	35	31	0	0	0	38	35	1	1	327	327	8	10	0	0	
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggi	338	311	12	9	343	318	10	10	349	323	9	7	353	353	8	10	0	353	353	8	10	0	0	
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	430	394	6	13	436	400	7	8	436	403	7	10	452	415	16	8	0	452	415	16	8	0	0	
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
P85 Istruzione	273	256	4	9	274	257	1	6	278	261	2	2	278	259	1	6	0	278	259	1	6	0	0	
Q86 Assistenza sanitaria	198	178	0	4	199	179	1	1	202	182	2	0	207	189	1	2	0	207	189	1	2	0	0	
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	55	48	0	2	55	47	0	1	56	48	0	0	57	50	0	1	0	57	50	0	1	0	0	
Q88 Assistenza sociale non residenziale	120	100	0	2	121	101	1	0	121	99	0	2	120	96	0	2	0	120	96	0	2	0	0	
R90 Attività creative, artistiche e di intratteniment	184	156	6	7	184	156	4	7	190	161	9	4	190	163	5	6	0	190	163	5	6	0	0	
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	13	9	0	1	12	7	0	1	12	7	0	0	10	6	0	1	0	10	6	0	1	0	0	
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	28	26	0	0	30	28	0	1	32	30	0	0	36	33	1	1	0	36	33	1	1	0	0	
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	477	451	11	17	485	457	11	5	492	462	13	16	500	467	12	11	0	500	467	12	11	0	0	
S94 Attività di organizzazioni associative	4	2	0	0	4	2	0	0	4	2	0	0	4	2	0	0	0	4	2	0	0	0	0	
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	693	671	13	19	677	657	9	23	672	652	4	11	675	654	19	18	0	675	654	19	18	0	0	
S96 Altre attività di servizi per la persona	2.265	2.238	30	39	2.260	2.232	32	44	2.293	2.265	38	14	2.314	2.284	50	42	0	2.314	2.284	50	42	0	0	
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
X Imprese non classificate	6.881	430	543	92	6.878	439	471	131	6.701	466	321	111	6.467	440	382	99	0	6.467	440	382	99	0	0	
<b>TOTALE</b>	<b>73.250</b>	<b>62.467</b>	<b>1.634</b>	<b>2.718</b>	<b>73.481</b>	<b>62.714</b>	<b>1.756</b>	<b>1.529</b>	<b>73.383</b>	<b>62.881</b>	<b>1.246</b>	<b>1.346</b>	<b>73.378</b>	<b>63.118</b>	<b>1.567</b>	<b>1.578</b>	<b>0</b>	<b>73.378</b>	<b>63.118</b>	<b>1.567</b>	<b>1.578</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2008

Tav 1.2 Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2002) nel periodo 1998-2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1998			1999			2000			2001			2002			2003			2004									
	REGIS.	CESS.	SALDO	REGIS.	CESS.	SALDO	REGIS.	CESS.	SALDO	REGIS.	CESS.	SALDO	REGIS.	CESS.	SALDO	REGIS.	CESS.	SALDO	REGIS.	CESS.	SALDO							
	ISCR.			ISCR.			ISCR.			ISCR.			ISCR.			ISCR.			ISCR.			ISCR.						
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	17.801	3.409	-1.419	16.991	525	1.366	841	16.330	417	1.226	-809	14.975	360	1.757	-1.397	14.369	781	1.418	-637	13.386	413	1.459	-1.046	12.890	499	1.031	-532	
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	9	3	2	9	2	2	0	9	0	0	0	8	2	2	0	10	0	0	0	10	0	1	12	1	0	1		
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	349	12	43	343	4	12	-8	344	22	26	-4	328	16	33	-17	325	14	19	-5	323	14	16	-2	308	5	22	-17	
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
CB13 Estrazione di minerali metallici	1	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	-1
CB14 Altre industrie estrattive	95	2	0	95	0	3	-3	92	1	6	-5	89	0	2	-2	87	0	4	-4	84	0	3	-3	83	1	6	-5	
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1.397	71	-1	1.439	76	51	25	1.482	55	53	2	1.543	82	67	15	1.655	139	64	75	1.687	73	74	-1	1.764	101	62	39	
DA16 Industria del tabacco	63	0	0	63	0	0	0	61	0	2	-2	62	0	0	0	62	0	1	-1	61	0	1	-1	58	0	2	-2	
DB17 Industrie tessili	720	51	61	757	58	31	27	760	30	43	-13	778	58	62	-4	815	64	41	23	802	31	58	-27	821	40	68	-28	
DB18 Confez. articoli vestiario- prep. pellicce	962	76	-9	1.001	61	44	17	1.038	46	59	-13	1.085	99	93	6	1.145	106	76	30	1.150	58	82	-24	1.114	45	84	-39	
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	329	19	1	330	18	25	-7	340	14	25	-11	352	25	22	3	370	32	21	11	366	11	26	-15	360	5	19	-14	
DD20 Ind. legno. esclusi mobili-fabbr. in paglia	1.229	69	-29	1.216	46	65	-19	1.209	26	51	-25	1.174	44	87	-43	1.187	53	56	-3	1.147	32	81	-49	1.081	35	83	-48	
DE21 Fabbric. pasta-cartia, carta e prod. di carta	52	5	4	51	1	2	-1	51	1	3	-2	56	2	0	2	62	5	3	2	61	2	5	-3	66	7	4	3	
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	275	14	-5	292	14	7	7	306	17	14	3	320	18	12	6	342	22	9	13	346	15	18	-3	356	21	14	7	
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	7	0	0	8	0	0	0	9	1	0	1	9	0	0	0	11	1	0	1	11	0	0	0	6	0	0	0	
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	54	2	-2	55	1	2	-1	59	2	0	2	57	0	2	-2	59	0	1	-1	61	2	1	1	57	1	1	0	
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	85	2	-4	88	2	1	1	92	4	4	0	102	6	2	4	109	2	1	1	113	3	5	-2	112	6	6	0	
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metalif.	483	36	4	485	29	30	-1	495	20	18	2	509	28	26	2	524	34	26	8	534	22	18	4	557	23	26	-3	
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	14	2	1	14	0	0	0	13	0	1	-1	15	0	1	-1	16	0	1	-1	16	0	1	-1	15	0	1	-1	
DJ28 Fabbricaz. lev. prod. metallo. escl. macchine	1.264	47	-19	1.271	54	55	-1	1.300	33	42	-9	1.312	65	63	2	1.364	79	49	30	1.343	29	70	-41	1.350	65	66	-1	
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc. instal.	219	17	8	232	18	9	9	247	12	8	4	269	16	12	4	292	21	10	11	294	11	18	-7	315	17	20	-3	
DL30 Fabbric. macchine per uff. elaboratori	11	3	0	20	10	2	8	25	5	2	3	25	4	5	-1	29	5	2	3	32	3	2	1	36	4	1	3	
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	148	7	0	147	5	5	0	151	6	5	1	152	6	1	5	150	11	7	4	154	4	8	-4	144	8	6	2	
DL32 Fabbric. appar. radiotele. app. per comunic.	56	5	4	57	3	2	1	53	2	5	-3	54	3	4	-1	61	9	4	5	61	2	3	-1	48	3	2	1	

Tav 1.2 Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2002) nel periodo 1998-2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1998			1999			2000			2001			2002			2003			2004										
	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.								
	SALDO	SALDO	SALDO	SALDO	SALDO	SALDO	SALDO	SALDO	SALDO	SALDO	SALDO	SALDO	SALDO	SALDO	SALDO	SALDO	SALDO	SALDO	SALDO	SALDO	SALDO	SALDO							
DL33 Fabbric.appar.medicali,precis.,strum. uffici	268	15	5	10	286	23	12	11	303	11	10	1	320	14	9	5	341	23	6	17	343	13	13	0	356	12	9	3	
DN34 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	9	1	1	0	8	0	1	-1	9	0	0	0	9	0	0	0	9	0	0	0	10	2	1	1	10	0	1	-1	
DN35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	55	4	5	-1	57	2	1	1	60	3	2	1	60	1	2	-1	61	2	2	0	62	4	3	1	59	5	5	0	
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	528	59	29	30	566	56	23	33	591	32	23	9	661	80	43	37	740	76	31	45	743	27	46	-19	789	39	36	3	
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	2	0	0	0	4	2	0	2	5	1	0	1	9	3	0	3	11	1	0	1	13	1	0	1	16	1	1	0	
E 40 Produtz.energia elett.,gas,acqua calda	5	1	0	1	5	0	0	0	4	0	0	0	5	0	0	0	6	1	0	1	6	0	1	-1	6	0	0	0	
E 41 Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	5	2	0	2	5	0	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0	
E 45 Costruzioni	6.500	522	426	96	6.870	577	292	285	7.101	358	337	21	7.428	629	469	160	8.009	790	373	417	8.118	490	511	-21	8.459	639	458	181	
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motori	2.732	116	109	7	2.759	102	103	-1	2.820	93	106	-13	2.853	111	123	-12	2.925	144	111	33	2.925	96	140	-44	2.957	138	158	-20	
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	3.857	292	200	92	3.904	181	186	-5	4.068	236	176	60	4.199	261	206	55	4.374	350	247	103	4.532	252	192	60	4.672	313	259	54	
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	13.541	737	801	-64	13.437	547	683	-136	13.909	868	755	113	14.383	1.045	787	258	15.276	1.609	900	709	15.718	951	686	265	16.241	1.387	1.049	338	
H 55 Alberghi e ristoranti	2.235	236	174	62	2.293	141	119	22	2.421	165	123	42	2.530	166	149	16	2.743	288	152	136	2.861	192	150	42	3.008	248	194	54	
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	1.100	36	63	-27	1.116	62	62	0	1.103	25	53	-28	1.090	45	68	-23	1.096	50	44	6	1.097	55	67	-12	1.097	47	61	-14	
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	4	0	0	0	4	0	0	0	4	0	0	0	4	0	0	0	3	0	1	-1	3	0	0	0	3	0	0	0	
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp - ag.viaggi	114	9	7	2	119	5	6	-1	127	7	7	0	134	9	6	3	147	10	6	4	169	12	3	9	184	14	8	6	
I 64 Poste e telecomunicazioni	24	3	4	-1	28	5	1	4	29	2	3	-1	40	7	4	3	50	5	1	4	52	6	4	2	66	13	7	6	
J 65 Intern.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	99	1	1	0	98	0	1	-1	93	0	5	-5	95	1	1	0	91	0	5	-5	91	0	2	-2	73	0	2	-2	
J 66 Assic.e fondi pers.(escl.ass.soc.obbl.)	62	0	5	-5	59	0	4	-4	56	0	3	-3	52	0	4	-4	46	0	4	-4	40	0	6	-6	36	0	3	-3	
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	624	117	50	67	666	80	43	37	783	109	38	71	871	124	49	75	929	112	74	38	957	69	61	8	1.016	112	76	36	
K 70 Attivita' immobiliari	298	27	15	12	311	16	9	7	331	24	15	9	380	22	14	8	413	28	17	11	471	26	10	16	538	26	18	8	
K 71 Noleggio macce e attrezzi senza operat.	107	17	7	10	124	24	9	15	150	20	4	16	160	21	11	10	193	33	5	28	203	20	11	9	213	25	16	9	
K 72 Informatica e attivita' connesse	308	46	16	30	365	51	13	38	428	45	12	33	504	52	29	23	595	68	22	46	632	39	30	9	654	52	45	7	
K 73 Ricerca e sviluppo	10	0	0	0	9	0	0	0	9	0	0	0	11	1	1	0	14	0	0	0	14	0	0	0	17	1	1	0	
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	1.259	69	74	-5	1.294	67	56	11	1.356	69	54	15	1.466	98	61	37	1.590	122	74	48	1.672	80	74	6	1.752	126	95	31	
L 75 Pubbl.amm.e difesa,assic.sociale obbligatoria	152	11	6	5	156	8	7	1	166	7	4	3	181	8	6	2	201	21	5	16	211	6	5	1	230	18	6	12	
M 80 Istruzione	238	6	8	-2	240	2	8	-6	244	2	10	-8	260	6	3	3	277	5	5	0	294	7	6	1	335	16	9	7	
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	88	1	6	-5	83	0	8	-8	88	2	0	2	98	7	4	3	106	5	2	3	105	1	5	-4	104	1	5	-4	
O 90 Smaltim.rifiuti solidi; acque scarico e sim.																													

Tav 1.2 Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2002) nel periodo 1998-2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali

SEZIONI	1998			1999			2000			2001			2002			2003			2004									
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO								
<b>E DIVISIONI DI ATTIVITA'</b>																												
O 91 Attività 'organizzazioni associative n.c.a.																												
O 92 Attività 'ricreative, culturali sportive	380	34	21	13	399	34	23	11	441	32	16	16	30	563	64	33	31	611	46	23	23	720	67	37	30			
O 93 Altre attività 'dei servizi	1.876	109	91	18	1.923	87	50	37	1.948	56	50	6	1.964	115	93	22	2.114	182	72	110	2.127	82	97	-15	2.144	127	106	21
P 95 Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	4.231	1.097	185	912	4.541	942	147	795	5.318	1.238	122	1.116	5.304	1.300	187	1.113	5.668	1.790	386	1.404	5.676	1.299	251	1.048	5.993	1.582	217	1.365
<b>TOTALE</b>	<b>66.334</b>	<b>6.044</b>	<b>6.216</b>	<b>-172</b>	<b>66.694</b>	<b>3.941</b>	<b>3.581</b>	<b>360</b>	<b>68.437</b>	<b>4.119</b>	<b>3.521</b>	<b>598</b>	<b>68.861</b>	<b>5.005</b>	<b>4.598</b>	<b>407</b>	<b>71.641</b>	<b>7.157</b>	<b>4.391</b>	<b>2.766</b>	<b>71.804</b>	<b>4.501</b>	<b>4.348</b>	<b>153</b>	<b>73.311</b>	<b>5.896</b>	<b>4.407</b>	<b>1.489</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009



segue: Tav 1.2 Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2002) nel periodo 1998-2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali

	2005			2006			2007			2008			2009							
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO				
G 50 Comm.manute e rip.autov. e motocicli	2.959	110	143	-33	2.947	99	161	-62	2.921	149	234	-85	2.888	119	229	-110	2.869	139	203	-64
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	4.708	264	289	-25	4.665	244	340	-96	4.564	346	529	-183	4.506	310	469	-159	4.375	297	479	-182
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	16.413	978	968	10	16.309	913	1.208	-295	15.688	1.128	1.996	-868	15.264	1.177	1.877	-700	15.006	989	1.451	-462
H 55 Alberghi e ristoranti	3.163	241	194	47	3.306	248	242	6	3.396	293	370	-77	3.517	320	404	-84	3.549	230	391	-161
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	1.102	46	62	-16	1.092	41	68	-27	1.034	28	94	-66	987	38	95	-57	948	35	80	-45
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	3	1	1	0	3	0	0	0	3	0	0	0	2	0	1	-1	6	3	1	2
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	191	8	13	-5	210	13	8	5	228	17	14	3	242	16	15	1	245	14	26	-12
I 64 Poste e telecomunicazioni	73	12	7	5	90	17	7	10	96	19	16	3	97	12	22	-10	104	15	18	-3
J 65 Interim.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	70	0	3	-3	70	0	0	0	67	0	3	-3	66	0	2	-2	63	0	6	-6
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	33	0	3	-3	33	0	0	0	27	0	6	-6	22	0	5	-5	16	0	5	-5
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	1.038	92	85	7	1.085	102	67	35	1.113	139	134	5	1.131	110	122	-12	1.122	84	110	-26
K 70 Attivita' immobiliari	615	27	14	13	685	22	19	3	804	72	34	38	882	44	46	-2	921	41	63	-22
K 71 Noleggio macch.e attrezz.senza operat.	230	25	24	1	238	10	18	-8	246	24	35	-11	261	45	49	-4	255	15	25	-10
K 72 Informatica e attivita' connesse	702	63	45	18	731	51	44	7	746	62	87	-25	764	61	84	-23	784	65	76	-11
K 73 Ricerca e sviluppo	20	0	0	0	27	1	1	0	28	0	1	-1	29	1	2	-1	33	0	2	-2
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	1.805	84	93	-9	1.860	94	108	-14	1.893	135	191	-56	1.954	121	170	-49	1.990	113	179	-66
L 75 Pubbl.amm.e difesa,assic.sociale obbligatoria																				
M 80 Istruzione	230	9	12	-3	247	9	6	3	261	19	15	4	265	8	21	-13	275	9	15	-6
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	343	4	5	-1	369	4	10	-6	379	6	21	-15	384	5	18	-13	397	8	19	-11
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	108	3	2	1	107	2	4	-2	103	1	9	-8	99	1	4	-3	103	2	7	-5
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.																				
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	757	57	42	15	785	55	55	0	4	0	0	0	4	0	0	0	817	79	106	-27
O 93 Altre attivita' dei servizi	2.185	109	86	23	2.236	110	90	20	2.264	124	119	5	2.314	150	139	11	2.334	117	120	-3
P 95 Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	2.264	124	119	5	2.314	150	139	11	2.334	117	120	-3
X Imprese non classificate	6.532	1.840	233	1.607	6.770	1.678	228	1.450	6.734	1.902	465	-1.437	6.467	1.717	433	1.284	5.812	1.456	860	596
<b>TOTALE</b>	<b>74.947</b>	<b>5.686</b>	<b>4.056</b>	<b>1.630</b>	<b>75.533</b>	<b>5.252</b>	<b>4.680</b>	<b>572</b>	<b>74.329</b>	<b>6.333</b>	<b>7.552</b>	<b>-1.219</b>	<b>73.378</b>	<b>6.203</b>	<b>7.171</b>	<b>-968</b>	<b>71.774</b>	<b>5.421</b>	<b>7.043</b>	<b>-1.622</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2005

**Tav 1.2bis Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) nel periodo 2008-2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali - Provincia di LECCE**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2008				2009			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	10.781	449	1.217	-768	10.434	571	970	-399
A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	15	1	1	0	16	1	1	0
A03 Pesca e acquacoltura	244	6	25	-19	233	6	18	-12
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0	0	0	0
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	78	1	4	-3	74	0	6	-6
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0	0
C10 Industrie alimentari	1.069	37	80	-43	1.048	29	85	-56
C11 Industria delle bevande	95	1	10	-9	90	0	7	-7
C12 Industria del tabacco	48	0	1	-1	41	0	7	-7
C13 Industrie tessili	320	21	39	-18	295	16	41	-25
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	1.347	57	158	-101	1.221	44	186	-142
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	349	12	24	-12	313	14	52	-38
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	894	29	98	-69	858	27	65	-38
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	59	1	4	-3	56	1	5	-4
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	288	13	23	-10	288	7	14	-7
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	6	0	1	-1	5	0	1	-1
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	60	1	1	0	55	1	8	-7
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	3	0	0	0	2	0	1	-1
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	110	3	7	-4	105	3	11	-8
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	555	15	35	-20	535	21	51	-30
C24 Metallurgia	14	0	0	0	13	0	0	0
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.296	52	85	-33	1.247	45	105	-60
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	98	5	7	-2	93	5	10	-5
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	72	3	8	-5	74	2	7	-5
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	244	15	18	-3	229	7	17	-10
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	16	1	2	-1	15	0	1	-1
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	72	5	10	-5	67	2	6	-4
C31 Fabbricazione di mobili	328	9	8	1	326	11	30	-19
C32 Altre industrie manifatturiere	508	16	33	-17	485	16	38	-22
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	142	13	11	2	181	27	17	10
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	16	3	0	3	25	3	1	2
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	4	0	0	0	3	0	0	0
E37 Gestione delle reti fognarie	44	0	1	-1	42	0	3	-3
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	68	0	3	-3	74	1	4	-3
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	12	1	0	1	10	0	1	-1
F41 Costruzione di edifici	3.078	163	254	-91	3.048	153	292	-139
F42 Ingegneria civile	246	7	18	-11	238	6	17	-11
F43 Lavori di costruzione specializzati	6.944	828	602	226	6.945	562	641	-79
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2.507	97	186	-89	2.484	117	173	-56
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	4.506	310	469	-159	4.375	297	479	-182
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	15.329	1.181	1.892	-711	15.024	963	1.444	-481
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	988	38	97	-59	949	35	79	-44
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	2	0	1	-1	7	3	1	2
H51 Trasporto aereo	0	0	0	0	0	0	0	0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	147	11	11	0	147	11	20	-9
H53 Servizi postali e attività di corriere	31	3	4	-1	33	6	5	1
I55 Alloggio	417	27	14	13	463	18	22	-4
I56 Attività dei servizi di ristorazione	3.796	354	445	-91	3.886	338	430	-92
J58 Attività editoriali	90	9	7	2	86	10	14	-4

**Tav 1.2bis Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) nel periodo 2008-2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali - Provincia di LECCE**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2008				2009			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	62	7	9	-2	57	3	8	-5
J60 Attività di programmazione e trasmissione	30	0	2	-2	24	0	5	-5
J61 Telecomunicazioni	66	9	18	-9	71	9	13	-4
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	255	12	28	-16	264	19	27	-8
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	352	32	40	-8	370	36	32	4
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	66	0	2	-2	63	0	6	-6
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	22	0	5	-5	16	0	5	-5
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1.131	110	122	-12	1.122	84	110	-26
L68 Attività immobiliari	749	43	41	2	796	41	60	-19
M69 Attività legali e contabilità	66	1	6	-5	64	0	3	-3
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	192	3	13	-10	208	6	8	-2
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	151	3	8	-5	160	2	7	-5
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	29	1	2	-1	33	0	2	-2
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	339	35	30	5	321	21	48	-27
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	493	25	44	-19	518	32	44	-12
M75 Servizi veterinari	0	0	1	-1	1	0	0	0
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	227	45	47	-2	224	15	25	-10
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	2	0	0	0	2	0	0	0
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	109	5	4	1	116	4	7	-3
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	38	2	1	1	38	4	5	-1
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	353	39	36	3	380	38	33	5
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	452	36	39	-3	444	23	38	-15
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0
P85 Istruzione	278	8	21	-13	292	10	15	-5
Q86 Assistenza sanitaria	207	4	7	-3	210	5	11	-6
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	57	0	4	-4	60	1	3	-2
Q88 Assistenza sociale non residenziale	120	1	6	-5	126	2	5	-3
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	190	24	24	0	183	16	33	-17
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	10	0	3	-3	7	0	2	-2
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	36	1	2	-1	45	2	2	0
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	500	47	49	-2	523	58	58	0
S94 Attività di organizzazioni associative	4	0	0	0	2	0	2	-2
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	675	45	71	-26	647	37	59	-22
S96 Altre attività di servizi per la persona	2.314	150	139	11	2.337	118	120	-2
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	0	0	0	0	0	0
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	6.467	1.717	433	1284	5.812	1.456	861	595
<b>TOTALE</b>	<b>73.378</b>	<b>6.203</b>	<b>7.171</b>	<b>-968</b>	<b>71.774</b>	<b>5.421</b>	<b>7.043</b>	<b>-1.622</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

Tav 1.3 Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale nel periodo 1999-2009. Distribuzione per divisione di attività economica ATECO 2002 (dati ogni 100 imprese)

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1999		2000		2001		2002		2003		2004							
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità																
A.01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2,9	7,7	-4,7	2,5	7,2	-4,8	2,2	10,8	-8,6	5,2	9,5	-4,3	2,9	10,2	-7,3	3,7	7,7	-4,0
A.02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	22,2	22,2	0,0	0,0	0,0	0,0	22,2	22,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-10,0	10,0	0,0	10,0
B.05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1,1	3,4	-2,3	6,4	7,6	-1,2	4,7	9,6	-4,9	4,3	5,8	-1,5	4,3	4,9	-0,6	1,5	6,8	-5,3
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	-100,0
CB14 Altre industrie estrattive	0,0	3,2	-3,2	1,1	6,3	-5,3	0,0	2,2	-2,2	0,0	4,5	-4,5	0,0	3,4	-3,4	1,2	7,1	-6,0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	5,4	3,7	1,8	3,8	3,7	0,1	5,5	4,5	1,0	9,0	4,1	4,9	4,4	4,5	-0,1	6,0	3,7	2,3
DA16 Industria del tabacco	0,0	0,0	0,0	0,0	3,2	-3,2	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6	-1,6	0,0	1,6	-1,6	0,0	3,3	-3,3
DB17 Industrie tessili	8,1	4,3	3,8	4,0	5,7	-1,7	7,6	8,2	-0,5	8,2	5,3	3,0	3,8	7,1	-3,3	5,0	8,5	-3,5
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	6,3	4,6	1,8	4,6	5,9	-1,3	9,5	9,0	0,6	9,8	7,0	2,8	5,1	7,2	-2,1	3,9	7,3	-3,4
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	5,5	7,6	-2,1	4,2	7,6	-3,3	7,4	6,5	0,9	9,1	6,0	3,1	3,0	7,0	-4,1	1,4	5,2	-3,8
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	3,7	5,3	-1,5	2,1	4,2	-2,1	3,6	7,2	-3,6	4,5	4,8	-0,3	2,7	6,8	-4,1	3,1	7,2	-4,2
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	1,9	3,8	-1,9	2,0	5,9	-3,9	3,9	0,0	3,9	8,9	5,4	3,6	3,2	8,1	-4,8	11,5	6,6	4,9
DE22 Edif. stampa e riprod. supp. registrati	5,1	2,5	2,5	5,8	4,8	1,0	5,9	3,9	2,0	6,9	2,8	4,1	4,4	5,3	-0,9	6,1	4,0	2,0
DF23 Fabbri. coke, raffinamento, combust. nucleari	0,0	0,0	0,0	12,5	0,0	12,5	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0	11,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	1,9	3,7	-1,9	3,6	0,0	3,6	0,0	3,4	-3,4	0,0	1,8	-1,8	3,4	1,7	1,7	1,6	1,6	0,0
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	2,4	1,2	1,2	4,5	4,5	0,0	6,5	2,2	4,3	2,0	1,0	1,0	2,8	4,6	-1,8	5,3	5,3	0,0
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	6,0	6,2	-0,2	4,1	3,7	0,4	5,7	5,3	0,4	6,7	5,1	1,6	4,2	3,4	0,8	4,3	4,9	-0,6
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0,0	0,0	0,0	0,0	7,1	-7,1	0,0	7,7	-7,7	0,0	6,7	-6,7	0,0	6,3	-6,3	0,0	6,3	-6,3
DJ28 Fabbri. lav. prod. metallo, escl. macchine	4,3	4,4	-0,1	2,6	3,3	-0,7	5,0	4,8	0,2	6,0	3,7	2,3	2,1	5,1	-3,0	4,8	4,9	-0,1
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc., instal.	8,2	4,1	4,1	5,2	3,4	1,7	6,5	4,9	1,6	7,8	3,7	4,1	3,8	6,2	-2,4	5,8	6,8	-1,0
DL30 Fabbri. macchine per uff. elaboratori	90,9	18,2	72,7	25,0	10,0	15,0	16,0	20,0	-4,0	20,0	8,0	12,0	10,3	6,9	3,4	12,5	3,1	9,4
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	3,4	3,4	0,0	4,1	3,4	0,7	4,0	0,7	3,3	7,2	4,6	2,6	2,7	5,3	-2,7	5,2	3,9	1,3
DL32 Fabbri. appar. radiotel. e app. per comunic.	5,4	3,6	1,8	3,5	8,8	-5,3	5,7	7,5	-1,9	16,7	7,4	9,3	3,3	4,9	-1,6	4,9	3,3	1,6
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	8,6	4,5	4,1	3,8	3,5	0,3	4,6	3,0	1,7	7,2	1,9	5,3	3,8	3,8	0,0	3,5	2,6	0,9
DM34 Fabbri. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0,0	11,1	-11,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	22,2	11,1	11,1	0,0	10,0	-10,0
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	3,6	1,8	1,8	5,3	3,5	1,8	1,7	3,3	-1,7	3,3	3,3	0,0	6,6	4,9	1,6	8,1	8,1	0,0
DN36 Fabbri. mobili-altre industrie manifatturiere	10,6	4,4	6,3	5,7	4,1	1,6	13,5	7,3	6,3	11,5	4,7	6,8	3,6	6,2	-2,6	5,2	4,8	0,4
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	100,0	0,0	100,0	25,0	0,0	25,0	0,0	60,0	0,0	60,0	11,1	0,0	11,1	9,1	0,0	9,1	7,7	0,0
E.40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	20,0	0,0	20,0	0,0	16,7	-16,7	0,0	0,0	0,0
E.41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
F.45 Costruzioni	8,9	4,5	4,4	5,2	4,9	0,3	8,9	6,6	2,3	10,6	5,0	5,6	6,1	6,4	-0,3	7,9	5,6	2,2
G.50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	3,7	3,8	0,0	3,4	3,8	-0,5	3,9	4,4	-0,4	5,0	3,9	1,2	3,3	4,8	-1,5	4,7	5,4	-0,7

Tav 1.3 Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale nel periodo 1999-2009. Distribuzione per divisione di attività economica ATECO 2002 (dati ogni 100 imprese)

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1999		2000		2001		2002		2003		2004							
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo						
G 51 Comm.ingr. e interm.del comm.escl.autov.	4,7	4,8	-0,1	6,0	4,5	1,5	6,4	5,1	1,4	8,3	5,9	2,5	5,8	4,4	1,4	6,9	5,7	1,2
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	4,0	5,0	-1,0	6,5	5,6	0,8	7,5	5,7	1,9	11,2	6,3	4,9	6,2	4,5	1,7	8,8	6,7	2,2
H 55 Alberghi e ristoranti	6,3	5,3	1,0	7,2	5,4	1,8	6,8	6,2	0,7	11,4	6,0	5,4	7,0	5,5	1,5	8,7	6,8	1,9
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	5,6	5,6	0,0	2,2	4,7	-2,5	4,1	6,2	-2,1	4,6	4,0	0,6	5,0	6,1	-1,1	4,3	5,6	-1,3
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	25,0	-25,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
I 62 Trasporti aerei	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-eg.viaggi	4,4	5,3	-0,9	5,9	5,9	0,0	7,1	4,7	2,4	7,5	4,5	3,0	8,2	2,0	6,1	8,3	4,7	3,6
I 64 Poste e telecomunicazioni	20,8	4,2	16,7	7,1	10,7	-3,6	24,1	13,8	10,3	12,5	2,5	10,0	12,0	8,0	4,0	25,0	13,5	11,5
J 65 Interm.mon. e finanz. (escl.assic. e fondi p.)	0,0	1,0	-1,0	0,0	5,1	-5,1	1,1	1,1	0,0	0,0	5,3	-5,3	0,0	2,2	-2,2	0,0	2,2	-2,2
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0,0	6,5	-6,5	0,0	5,1	-5,1	0,0	7,1	-7,1	0,0	7,7	-7,7	0,0	13,0	-13,0	0,0	7,5	-7,5
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	12,8	6,9	5,9	16,4	5,7	10,7	15,8	6,3	9,6	12,9	8,5	4,4	7,4	6,6	0,9	11,7	7,9	3,8
K 70 Attivita' immobiliari	5,4	3,0	2,3	7,7	4,8	2,9	6,6	4,2	2,4	7,4	4,5	2,9	6,3	2,4	3,9	5,5	3,8	1,7
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	22,4	8,4	14,0	16,1	3,2	12,9	14,0	7,3	6,7	20,6	3,1	17,5	10,4	5,7	4,7	12,3	7,9	4,4
K 72 Informatica e attivita' connesse	16,6	4,2	12,3	12,3	3,3	9,0	12,1	6,8	5,4	13,5	4,4	9,1	6,6	5,0	1,5	8,2	7,1	1,1
K 73 Ricerca e sviluppo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	11,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,1	7,1	0,0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	5,3	4,4	0,9	5,3	4,2	1,2	7,2	4,5	2,7	8,3	5,0	3,3	5,0	4,7	0,4	7,5	5,7	1,9
L 75 Pubbl. amm. e difesa. assic. sociale obbligatoria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M 80 Istruzione	5,3	4,6	0,7	4,5	2,6	1,9	4,8	3,6	1,2	11,6	2,8	8,8	3,0	2,5	0,5	8,5	2,8	5,7
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	0,8	3,4	-2,5	0,8	4,2	-3,3	2,5	1,2	1,2	1,9	1,9	0,0	2,5	2,2	0,4	5,4	3,1	2,4
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0,0	9,1	-9,1	2,4	0,0	2,4	8,0	4,5	3,4	5,1	2,0	3,1	0,9	4,7	-3,8	1,0	4,8	-3,8
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	8,9	6,1	2,9	8,0	4,0	4,0	10,4	3,6	6,8	13,1	6,7	6,3	8,2	4,1	4,1	11,0	6,1	4,9
O 93 Altre attivita' dei servizi	4,6	2,7	2,0	2,9	2,6	0,3	5,9	4,8	1,1	9,2	3,6	5,5	3,9	4,6	-0,7	6,0	5,0	1,0
P 95 Serv.domestici presso famiglie e conv.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
X Imprese non classificate	22,3	3,5	18,8	27,3	2,7	24,6	24,4	3,5	20,9	33,7	7,3	26,5	22,9	4,4	18,5	27,9	3,8	24,0
<b>TOTALE</b>	<b>5,9</b>	<b>5,4</b>	<b>0,5</b>	<b>6,2</b>	<b>5,3</b>	<b>0,9</b>	<b>7,3</b>	<b>6,7</b>	<b>0,6</b>	<b>10,4</b>	<b>6,4</b>	<b>4,0</b>	<b>6,3</b>	<b>6,1</b>	<b>0,2</b>	<b>8,2</b>	<b>6,1</b>	<b>2,1</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

segue: Tav 1.3 Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale nel periodo 1999-2009. Distribuzione per divisione di attività economica ATECO 2002 (dati ogni 100 imprese)

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2005			2006			2007			2008			2009		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	5,3	5,5	-0,2	3,1	6,8	-3,7	3,4	11,6	-8,1	4,0	10,6	-6,5	5,4	8,9	-3,6
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	16,7	16,7	0,0	14,3	14,3	0,0	0,0	0,0	0,0	6,7	6,7	0,0	13,3	6,7	6,7
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2,3	3,2	-1,0	1,6	4,9	-3,3	0,3	10,5	-10,2	2,3	9,5	-7,3	2,5	7,4	-4,9
CA10 Estraz. carboni fossili e lignite-estraz. torba	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CB14 Altre industrie estrattive	0,0	3,6	-3,6	2,4	3,7	-1,2	2,4	4,9	-2,4	1,3	5,0	-3,8	0,0	7,7	-7,7
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	5,2	3,8	1,4	4,9	5,2	-0,3	7,2	8,9	-1,7	5,3	7,8	-2,5	6,7	8,0	-1,2
DA16 Industria del tabacco	0,0	1,7	-1,7	0,0	1,8	-1,8	0,0	10,9	-10,9	0,0	2,0	-2,0	0,0	14,6	-14,6
DB17 Industrie tessili	3,2	7,9	-4,8	2,5	8,5	-6,0	2,8	11,6	-8,8	4,4	12,6	-8,3	3,2	12,6	-9,4
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	3,3	8,0	-4,7	3,9	6,6	-2,6	3,3	10,3	-7,0	4,4	10,1	-5,7	3,8	14,3	-10,4
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	3,3	6,4	-3,1	2,8	5,6	-2,8	3,6	10,1	-6,4	3,4	6,9	-3,4	4,0	14,9	-10,9
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	2,9	7,4	-4,5	2,6	6,8	-4,2	3,1	8,7	-5,6	3,0	10,3	-7,2	3,0	7,3	-4,3
DE21 Fabbric. pasta-cart. cart. e prod. di carta	3,0	1,5	1,5	4,5	6,1	-1,5	1,5	12,3	-10,8	1,7	6,8	-5,1	1,7	8,5	-6,8
DE22 Ediz. stamp. e riprod. supp. registrati	4,2	4,2	0,0	5,6	4,8	0,8	4,9	8,8	-3,9	6,8	7,9	-1,1	4,7	7,8	-3,1
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0,0	0,0	0,0	16,7	0,0	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0	14,3	-14,3	0,0	16,7	-16,7
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	1,8	7,0	-5,3	3,6	3,6	0,0	3,4	3,4	0,0	1,6	1,6	0,0	1,6	14,1	-12,5
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	1,8	3,6	-1,8	1,8	4,4	-2,6	2,6	10,3	-7,8	2,7	6,4	-3,6	2,7	10,0	-7,3
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	3,9	4,3	-0,4	3,5	5,1	-1,6	3,7	6,6	-2,8	2,7	6,3	-3,6	3,8	9,3	-5,4
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0,0	6,7	-6,7	0,0	7,1	-7,1	7,7	7,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	3,0	4,3	-1,3	3,1	5,3	-2,1	2,8	7,1	-4,3	4,0	6,5	-2,5	3,5	8,2	-4,7
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	4,8	5,4	-0,6	3,8	5,1	-1,3	6,0	7,2	-1,3	7,7	7,1	0,6	6,2	8,3	-2,1
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	11,1	11,1	0,0	13,9	8,3	5,6	4,9	9,8	-4,9	7,7	7,7	0,0	7,7	12,8	-5,1
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0,7	4,9	-4,2	1,4	2,8	-1,4	1,4	4,3	-2,9	3,7	9,6	-5,9	2,3	9,4	-7,0
DL32 Fabbric. appar. radiotele. e app. per comunic.	0,0	2,1	-2,1	3,9	3,9	0,0	0,0	7,4	-7,4	7,8	3,9	3,9	3,8	5,7	-1,9
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. uffici	2,8	4,8	-2,0	3,4	3,6	-0,3	1,4	3,3	-1,9	3,6	4,7	-1,1	2,2	5,1	-2,8
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semintr.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,1	0,0	7,1	0,0	13,3	-13,3	0,0	0,0	0,0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	3,4	1,7	1,7	7,8	1,6	6,3	5,6	8,3	-2,8	8,5	12,7	-4,2	8,2	9,6	-1,4
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	4,8	4,4	0,4	3,0	4,9	-1,9	5,5	8,3	-2,8	3,5	7,4	-4,0	5,0	9,3	-4,2
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	12,5	0,0	12,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	-4,0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0,0	0,0	0,0	16,7	0,0	16,7	28,6	14,3	14,3	42,9	0,0	42,9	18,8	6,3	12,5
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	16,7	-16,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
F 45 Costruzioni	7,9	5,8	2,1	9,0	6,4	2,6	10,6	8,6	2,0	10,2	8,9	1,3	7,1	9,3	-2,2

segue: Tav 1.3 Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale nel periodo 1999-2009. Distribuzione per divisione di attività economica ATECO 2002 (dati ogni 100 imprese)

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2005			2006			2007			2008			2009		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	3,7	4,8	-1,1	3,3	5,4	-2,1	5,1	7,9	-2,9	4,1	7,8	-3,8	4,8	7,0	-2,2
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	5,7	6,2	-0,5	5,2	7,2	-2,0	7,4	11,3	-3,9	6,8	10,3	-3,5	6,6	10,6	-4,0
G 52 Comm. dett. escl. autov. rip. beni pers.	6,0	6,0	0,1	5,6	7,4	-1,8	6,9	12,2	-5,3	7,5	12,0	-4,5	6,5	9,5	-3,0
H 55 Alberghi e ristoranti	8,0	6,4	1,6	7,8	7,7	0,2	8,9	11,2	-2,3	9,4	11,9	-2,5	6,5	11,1	-4,6
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	4,2	5,7	-1,5	3,7	6,2	-2,5	2,6	8,6	-6,0	3,7	9,2	-5,5	3,5	8,1	-4,6
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	33,3	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	-33,3	150,0	50,0	100,0
I 62 Trasporti aerei	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
I 63 Attività ausiliarie dei trasp. - eg. viaggi	4,3	7,1	-2,7	6,8	4,2	2,6	8,1	6,7	1,4	7,0	6,6	0,4	5,8	10,7	-5,0
I 64 Poste e telecomunicazioni	18,2	10,6	7,6	23,3	9,6	13,7	21,1	17,8	3,3	12,5	22,9	-10,4	15,5	18,6	-3,1
J 65 Intern. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0,0	4,1	-4,1	0,0	0,0	0,0	0,0	4,3	-4,3	0,0	3,0	-3,0	0,0	9,1	-9,1
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0,0	8,3	-8,3	0,0	0,0	0,0	0,0	18,2	-18,2	0,0	18,5	-18,5	0,0	22,7	-22,7
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	9,1	8,4	0,7	9,8	6,5	3,4	12,8	12,4	0,5	9,9	11,0	-1,1	7,4	9,7	-2,3
K 70 Attività immobiliari	5,0	2,6	2,4	3,6	3,1	0,5	10,5	5,0	5,5	5,5	5,7	-0,2	4,6	7,1	-2,5
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	11,7	11,3	0,5	4,3	7,8	-3,5	10,1	14,7	-4,6	18,3	19,9	-1,6	5,7	9,6	-3,8
K 72 Informatica e attività connesse	9,6	6,9	2,8	7,3	6,3	1,0	8,5	11,9	-3,4	8,2	11,3	-3,1	8,5	9,9	-1,4
K 73 Ricerca e sviluppo	0,0	0,0	0,0	5,0	5,0	0,0	0,0	3,7	-3,7	3,6	7,1	-3,6	0,0	6,9	-6,9
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	4,8	5,3	-0,5	5,2	6,0	-0,8	7,3	10,3	-3,0	6,4	9,0	-2,6	5,8	9,2	-3,4
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
M 80 Istruzione	3,9	5,2	-1,3	3,9	2,6	1,3	7,7	6,1	1,6	3,1	8,0	-5,0	3,4	5,7	-2,3
N 85 Sanità e altri servizi sociali	1,2	1,5	-0,3	1,2	2,9	-1,7	1,6	5,7	-4,1	1,3	4,7	-3,4	2,1	4,9	-2,9
O 90 Smallim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	2,9	1,9	1,0	1,9	3,7	-1,9	0,9	8,4	-7,5	1,0	3,9	-2,9	2,0	7,1	-5,1
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	7,9	5,8	2,1	7,3	7,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
O 93 Altre attività dei servizi	5,1	4,0	1,1	5,0	4,1	0,9	2,6	4,3	-1,7	9,6	11,4	-1,8	14,6	15,0	-0,4
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,6	6,1	0,5	0,0	0,0	0,0
X Imprese non classificate	30,7	3,9	26,8	25,7	3,5	22,2	28,1	6,9	21,2	25,5	6,4	19,1	22,5	13,3	9,2
<b>TOTALE</b>	<b>7,8</b>	<b>5,5</b>	<b>2,2</b>	<b>7,0</b>	<b>6,2</b>	<b>0,8</b>	<b>8,4</b>	<b>10,0</b>	<b>-1,6</b>	<b>8,3</b>	<b>9,6</b>	<b>-1,3</b>	<b>7,4</b>	<b>9,6</b>	<b>-2,2</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

**Tav 1.3bis Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale nel 2009. Distribuzione per divisione di attività economica ATECO 2007 (dati ogni 100 imprese) - Provincia di LECCE**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2009		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	5,3	9,0	-3,7
A02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	6,7	6,7	0,0
A03 Pesca e acquacoltura	2,5	7,4	-4,9
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0,0	0,0	0,0
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0,0	0,0	0,0
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0,0	0,0	0,0
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0,0	7,7	-7,7
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0,0	0,0	0,0
C10 Industrie alimentari	2,7	8,0	-5,2
C11 Industria delle bevande	0,0	7,4	-7,4
C12 Industria del tabacco	0,0	14,6	-14,6
C13 Industrie tessili	5,0	12,8	-7,8
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	3,3	13,8	-10,5
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	4,0	14,9	-10,9
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	3,0	7,3	-4,3
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1,7	8,5	-6,8
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	2,4	4,9	-2,4
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0,0	16,7	-16,7
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	1,7	13,3	-11,7
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,0	33,3	-33,3
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2,7	10,0	-7,3
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3,8	9,2	-5,4
C24 Metallurgia	0,0	0,0	0,0
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	3,5	8,1	-4,6
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	5,1	10,2	-5,1
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	2,8	9,7	-6,9
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	2,9	7,0	-4,1
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0	6,3	-6,3
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2,8	8,3	-5,6
C31 Fabbricazione di mobili	3,4	9,1	-5,8
C32 Altre industrie manifatturiere	3,1	7,5	-4,3
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	19,0	12,0	7,0
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	18,8	6,3	12,5
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0,0	0,0	0,0
E37 Gestione delle reti fognarie	0,0	6,8	-6,8
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	1,5	5,9	-4,4
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0,0	8,3	-8,3
F41 Costruzione di edifici	5,0	9,5	-4,5
F42 Ingegneria civile	2,4	6,9	-4,5
F43 Lavori di costruzione specializzati	8,1	9,2	-1,1
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	4,7	6,9	-2,2
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	6,6	10,6	-4,0
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	6,3	9,4	-3,1
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3,5	8,0	-4,5
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	150,0	50,0	100,0
H51 Trasporto aereo	0,0	0,0	0,0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	7,5	13,6	-6,1
H53 Servizi postali e attività di corriere	19,4	16,1	3,2
I55 Alloggio	4,3	5,3	-1,0
I56 Attività dei servizi di ristorazione	8,9	11,3	-2,4
J58 Attività editoriali	11,1	15,6	-4,4
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	4,8	12,9	-8,1
J60 Attività di programmazione e trasmissione	0,0	16,7	-16,7
J61 Telecomunicazioni	13,6	19,7	-6,1
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	7,5	10,6	-3,1

**Tav 1.3bis Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale nel 2009. Distribuzione per divisione di attività economica ATECO 2007 (dati ogni 100 imprese) - Provincia di LECCE**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2009		
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	10,2	9,1	1,1
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	0,0	9,1	-9,1
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	0,0	22,7	-22,7
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	7,4	9,7	-2,3
L68 Attività immobiliari	5,5	8,0	-2,5
M69 Attività legali e contabilità	0,0	4,5	-4,5
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	3,1	4,2	-1,0
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	1,3	4,6	-3,3
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	0,0	6,9	-6,9
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	6,2	14,2	-8,0
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	6,5	8,9	-2,4
M75 Servizi veterinari	0,0	0,0	0,0
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	6,6	11,0	-4,4
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0,0	0,0	0,0
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	3,7	6,4	-2,8
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	10,5	13,2	-2,6
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	10,8	9,3	1,4
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	5,1	8,4	-3,3
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0,0	0,0	0,0
P85 Istruzione	3,6	5,4	-1,8
Q86 Assistenza sanitaria	2,4	5,3	-2,9
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	1,8	5,3	-3,5
Q88 Assistenza sociale non residenziale	1,7	4,2	-2,5
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	8,4	17,4	-8,9
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	0,0	20,0	-20,0
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	5,6	5,6	0,0
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	11,6	11,6	0,0
S94 Attività di organizzazioni associative	0,0	50,0	-50,0
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	5,5	8,7	-3,3
S96 Altre attività di servizi per la persona	5,1	5,2	-0,1
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0,0	0,0	0,0
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0,0	0,0	0,0
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0	0,0	0,0
X Imprese non classificate	22,5	13,3	9,2
<b>TOTALE</b>	<b>7,4</b>	<b>9,6</b>	<b>-2,2</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

**Tav 1.4 Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica alla fine dei quattro trimestri 2009. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2009**

FORMA GIURIDICA	I 2009			II 2009			III 2009			IV 2009		
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
<b>TOTALE</b>	<b>71.800</b>	<b>1.614</b>	<b>3.199</b>	<b>71.839</b>	<b>1.371</b>	<b>1.342</b>	<b>72.118</b>	<b>1.276</b>	<b>996</b>	<b>71.774</b>	<b>1.160</b>	<b>1.506</b>
Società di capitale	10.943	251	486	10.988	225	193	11.009	178	159	11.167	229	78
Società di persone	9.318	159	202	9.083	144	369	9.106	110	84	8.764	125	462
Ditte Individuali	48.907	1.148	2.422	49.173	953	693	49.391	957	739	49.213	752	930
Altre Forme	2.632	56	89	2.595	49	87	2.612	31	14	2.630	54	36

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

Tav 1.5 Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nel periodo 1998-2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali - Provincia di Lecce

FORMA GIURIDICA	1998			1999			2000			2001			2002			2003								
	REGIS.	ISCR.	CESS. SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS. SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS. SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS. SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS. SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS. SALDO						
TOTALE	66.334	6.044	6.216	-172	66.694	3.941	3.581	360	68.437	4.119	3.521	598	68.861	5.005	4.598	407	71.641	7.157	4.391	2.766	71.804	4.501	4.348	153
Società di capitale	4.860	503	86	417	5.194	398	73	325	5.910	606	45	561	6.563	690	67	623	7.436	998	142	856	7.995	691	136	555
Società di persone	6.535	551	302	249	6.749	414	194	220	7.301	522	102	420	7.510	416	208	208	7.875	656	278	378	8.086	496	285	211
Ditte Individuali	52.804	4.839	5.764	-925	52.545	3.001	3.259	-258	52.884	2.796	3.281	-485	52.315	3.718	4.290	-572	53.863	5.268	3.728	1.540	53.194	3.173	3.847	-674
Altre Forme	2.135	151	64	87	2.206	128	55	73	2.342	195	93	102	2.473	181	33	148	2.467	235	243	-8	2.529	141	80	61

FORMA GIURIDICA	2004			2005			2006			2007			2008			2009								
	REGIS.	ISCR.	CESS. SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS. SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS. SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS. SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS. SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS. SALDO						
TOTALE	73.311	5.896	4.407	1.489	74.947	5.686	4.056	1.630	75.533	5.252	4.680	572	74.329	6.333	7.552	-1.219	73.378	6.203	7.171	-968	71.774	5.421	7.043	-1.622
Società di capitale	8.633	741	126	615	9.242	750	176	574	9.941	826	150	676	10.551	842	258	584	11.161	965	389	576	11.167	883	916	-33
Società di persone	8.535	732	272	460	9.126	913	295	618	9.598	748	257	491	9.517	754	813	-59	9.375	549	664	-115	8.764	538	1.117	-579
Ditte Individuali	53.601	4.297	3.898	399	53.993	3.875	3.485	390	53.386	3.527	4.146	-619	51.613	4.532	6.315	-1.783	50.177	4.528	5.976	-1.448	49.213	3.810	4.784	-974
Altre Forme	2.542	126	111	15	2.586	148	100	48	2.608	151	127	24	2.648	205	166	39	2.665	161	142	19	2.630	190	226	-36

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

**Tav 1.6 Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale nel periodo 1999-2009. Distribuzione per forma giuridica (dati ogni 100 imprese) - Provincia LECCE**

FORMA GIURIDICA	1999			2000			2001			2002			2003			2004		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
<b>TOTALE</b>	<b>5,9</b>	<b>5,4</b>	<b>0,5</b>	<b>6,2</b>	<b>5,3</b>	<b>0,9</b>	<b>7,3</b>	<b>6,7</b>	<b>0,6</b>	<b>10,4</b>	<b>6,4</b>	<b>4,0</b>	<b>6,3</b>	<b>6,1</b>	<b>0,2</b>	<b>8,2</b>	<b>6,1</b>	<b>2,1</b>
Società di capitale	8,2	1,5	6,7	11,7	0,9	10,8	11,7	1,1	10,5	15,2	2,2	13,0	9,3	1,8	7,5	9,3	1,6	7,7
Società di persone	6,3	3,0	3,4	7,7	1,5	6,2	5,7	2,8	2,8	8,7	3,7	5,0	6,3	3,6	2,7	9,1	3,4	5,7
Ditte Individuali	5,7	6,2	-0,5	5,3	6,2	-0,9	7,0	8,1	-1,1	10,1	7,1	2,9	5,9	7,1	-1,3	8,1	7,3	0,8
Altre Forme	6,0	2,6	3,4	8,8	4,2	4,6	7,7	1,4	6,3	9,5	9,8	-0,3	5,7	3,2	2,5	5,0	4,4	0,6

FORMA GIURIDICA	2005			2006			2007			2008			2009		
	tasso di natalità	tasso di mortalità	tasso di sviluppo	tasso di natalità	tasso di mortalità	tasso di sviluppo	tasso di natalità	tasso di mortalità	tasso di sviluppo	tasso di natalità	tasso di mortalità	tasso di sviluppo	tasso di natalità	tasso di mortalità	tasso di sviluppo
<b>TOTALE</b>	<b>7,8</b>	<b>5,5</b>	<b>2,2</b>	<b>7,0</b>	<b>6,2</b>	<b>0,8</b>	<b>8,4</b>	<b>10,0</b>	<b>-1,6</b>	<b>8,3</b>	<b>9,6</b>	<b>-1,3</b>	<b>7,4</b>	<b>9,6</b>	<b>-2,2</b>
Società di capitale	8,7	2,0	6,6	8,9	1,6	7,3	8,5	2,6	5,9	9,1	3,7	5,5	7,9	8,2	-0,3
Società di persone	10,7	3,5	7,2	8,2	2,8	5,4	7,9	8,5	-0,6	5,8	7,0	-1,2	5,7	11,9	-6,2
Ditte Individuali	7,2	6,5	0,7	6,5	7,7	-1,1	8,5	11,8	-3,3	8,8	11,6	-2,8	7,6	9,5	-1,9
Altre Forme	5,8	3,9	1,9	5,8	4,9	0,9	7,9	6,4	1,5	6,1	5,4	0,7	7,1	8,5	-1,4

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

Tav 1.7bis Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) al 31.12.2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi nel 2009 - REGIONE PUGLIA

	SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'											
	BARI				BRINDISI				FOGGIA			
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
A01 Colture agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	29.574	703	1.826	-1.123	9.285	279	808	-529	27.290	868	1.380	-512
A02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	28	0	3	-3	14	0	0	0	67	4	3	1
A03 Pesca e acquacoltura	223	4	8	-4	85	4	4	0	124	8	8	0
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0
B07 Estrazione di minerali metalliferi	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	173	0	9	-9	38	0	2	-2	81	0	3	-3
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C10 Industrie alimentari	2.165	38	121	-83	619	17	38	-21	1.026	36	50	-14
C11 Industria delle bevande	124	2	7	-5	52	0	3	-3	170	8	8	0
C12 Industria del tabacco	0	0	0	0	1	0	1	-1	0	0	0	0
C13 Industrie tessili	632	24	62	-38	57	2	4	-2	84	2	2	0
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	2.954	122	384	-262	293	4	27	-23	242	11	31	-20
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	762	26	85	-59	17	0	5	-5	42	2	5	-3
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	1.118	22	103	-81	287	10	16	-6	364	13	28	-15
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	123	1	8	-7	14	1	1	0	17	0	2	-2
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	506	12	46	-34	116	7	9	-2	169	7	10	-3
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	21	0	0	0	3	0	0	0	8	0	0	0
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	111	2	7	-5	28	0	2	-2	51	0	0	0
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	17	0	2	-2	3	0	0	0	2	0	0	0
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	248	4	11	-7	53	1	3	-2	65	2	6	-4
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	828	17	58	-41	193	4	9	-5	384	13	9	4
C24 Metallurgia	83	0	3	-3	13	0	2	-2	22	0	0	0
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.975	37	131	-94	560	10	39	-29	722	26	30	-4
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali; apparecchi di misurazione e di orologi	325	3	14	-11	42	0	4	-4	50	0	4	-4
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	288	4	12	-8	45	1	3	-2	93	8	6	2
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	766	7	40	-33	89	2	8	-6	177	6	7	-1
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	100	2	5	-3	16	1	1	0	9	0	1	-1
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	101	2	4	-2	52	3	4	-1	39	1	1	0
C31 Fabbricazione di mobili	1.165	34	82	-48	119	2	8	-6	154	4	12	-8
C32 Altre industrie manifatturiere	1.065	36	79	-43	181	5	8	-3	291	6	18	-12
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	477	52	31	21	86	11	1	10	117	13	6	7
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	60	6	6	0	16	2	1	1	78	7	3	4
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	41	0	1	-1	6	0	0	0	4	0	0	0
E37 Gestione delle reti fognarie	33	2	1	1	12	0	1	-1	11	0	0	0

Tav 1.7bis Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) al 31.12.2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi nel 2009 - REGIONE PUGLIA

	SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'											
	BARI			BRINDISI			FOGGIA					
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	188	1	8	-7	72	0	6	-6	80	3	4	-1
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	18	0	1	-1	6	0	0	0	9	1	0	1
F41 Costruzione di edifici	8.488	224	619	-395	1.809	73	132	-59	3.964	164	248	-84
F42 Ingegneria civile	349	10	23	-13	76	3	4	-1	194	7	9	-2
F43 Lavori di costruzione specializzati	10.134	828	920	-92	2.840	240	236	4	3.595	273	331	-58
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	4.738	146	284	-138	1.269	35	66	-31	2.055	136	115	21
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	14.649	687	1.026	-339	2.210	107	145	-38	3.605	205	254	-49
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	26.406	1.485	2.301	-816	7.319	401	609	-208	11.470	689	866	-177
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	3.624	69	308	-239	696	23	45	-22	1.364	43	91	-48
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	13	0	1	-1	7	0	0	0	18	2	3	-1
H51 Trasporto aereo	2	0	1	-1	0	0	0	0	3	0	0	0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	823	46	40	6	158	2	16	-14	205	11	12	-1
H53 Servizi postali e attività di corriere	74	17	5	12	16	4	0	4	25	9	2	7
I55 Alloggio	320	6	11	-5	177	4	5	-1	516	8	15	-7
I56 Attività dei servizi di ristorazione	6.585	482	528	-46	1.900	156	162	-6	2.888	224	235	-11
J58 Attività editoriali	177	8	6	2	32	1	6	-5	63	2	2	0
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	215	4	13	-9	36	1	2	-1	37	2	5	-3
J60 Attività di programmazione e trasmissione	94	0	1	-1	19	0	2	-2	31	0	1	-1
J61 Telecomunicazioni	168	31	25	6	28	6	7	-1	60	13	8	5
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	826	32	62	-30	134	13	11	2	198	16	17	-1
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	865	65	67	-2	181	16	13	3	223	20	11	9
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	214	1	8	-7	32	1	3	-2	53	0	0	0
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	42	0	8	-8	0	0	1	-1	5	0	0	0
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	2.149	123	203	-80	477	45	43	2	715	55	65	-10
L68 Attività immobiliari	2.259	87	118	-31	382	24	29	-5	499	14	26	-12
M69 Attività legali e contabilità	155	2	12	-10	40	0	1	-1	48	1	5	-4
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	702	46	34	12	120	4	15	-11	203	15	14	1
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	406	16	11	5	107	2	9	-7	124	3	2	1
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	95	2	4	-2	19	0	2	-2	10	0	0	0
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	871	56	85	-29	123	8	10	-2	160	13	16	-3
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1.169	87	93	-6	225	13	18	-5	312	13	13	0
M75 Servizi veterinari	7	0	0	0	4	0	0	0	1	0	0	0
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	367	24	36	-12	108	6	6	0	153	12	19	-7
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	15	2	0	2	2	0	0	0	1	0	0	0
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	350	21	21	0	98	6	6	0	73	9	3	6

Tav 1.7bis Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) al 31.12.2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi nel 2009 - REGIONE PUGLIA

	SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'			BARI			BRINDISI			FOGGIA		
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	104	3	4	-1	39	2	3	-1	79	0	2	-2
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	929	81	70	11	249	21	16	5	384	27	27	0
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	1.224	83	91	-8	249	16	24	-8	334	28	29	-1
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4	0	0	0	1	0	1	-1	1	0	0	0
P85 Istruzione	614	31	39	-8	125	5	9	-4	243	25	28	-3
Q86 Assistenza sanitaria	363	6	8	-2	101	2	5	-3	92	3	0	3
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	62	3	3	0	15	0	0	0	15	2	0	2
Q88 Assistenza sociale non residenziale	277	9	11	-2	99	1	7	-6	119	5	3	2
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	405	31	25	6	72	6	10	-4	61	6	2	4
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	43	1	5	-4	13	0	0	0	17	0	2	-2
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	130	12	5	7	21	2	1	1	24	3	3	0
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	866	70	70	0	208	16	16	0	387	44	26	18
S94 Attività di organizzazioni associative	29	4	0	4	0	0	0	0	4	1	0	1
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	1.170	62	111	-49	226	13	21	-8	326	13	22	-9
S96 Altre attività di servizi per la persona	4.375	258	261	-3	1.112	51	49	2	1.522	84	52	32
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	11.235	2.992	517	2.475	1.884	769	114	655	5.112	1.134	265	869
<b>TOTALE</b>	<b>155.476</b>	<b>9.416</b>	<b>11.252</b>	<b>-1.636</b>	<b>37.532</b>	<b>2.464</b>	<b>2.898</b>	<b>-434</b>	<b>73.635</b>	<b>4.383</b>	<b>4.486</b>	<b>-103</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

segue: Tav 1.7bis Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) al 31.12.2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi nel 2009 - REGIONE PUGLIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	LECCE			TARANTO			TOTALE					
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
	A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	10.434	571	970	-399	12.290	334	827	-493	88.873	2.755	5.811
A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	16	1	1	0	14	0	0	0	139	5	7	-2
A03 Pesca e acquacoltura	233	6	18	-12	86	0	4	-4	751	22	42	-20
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	74	0	6	-6	38	0	2	-2	404	0	22	-22
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
C10 Industrie alimentari	1.048	29	85	-56	522	18	31	-13	5.380	138	325	-187
C11 Industria delle bevande	90	0	7	-7	51	0	3	-3	487	10	28	-18
C12 Industria del tabacco	41	0	7	-7	0	0	0	0	42	0	8	-8
C13 Industrie tessili	295	16	41	-25	56	0	6	-6	1.124	44	115	-71
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	1.221	44	186	-142	448	11	49	-38	5.158	192	677	-485
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	313	14	52	-38	28	0	2	-2	1.162	42	149	-107
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	858	27	65	-38	253	3	6	-3	2.880	75	218	-143
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	56	1	5	-4	18	0	1	-1	228	3	17	-14
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	288	7	14	-7	113	0	4	-4	1.192	33	83	-50
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	5	0	1	-1	6	0	0	0	43	0	1	-1
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	55	1	8	-7	34	0	0	0	279	3	17	-14
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	2	0	1	-1	1	0	0	0	25	0	3	-3
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	105	3	11	-8	46	1	5	-4	517	11	36	-25
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	535	21	51	-30	262	4	8	-4	2.202	59	135	-76
C24 Metallurgia	13	0	0	0	16	0	1	-1	147	0	6	-6
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.247	45	105	-60	767	20	57	-37	5.271	138	362	-224
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	93	5	10	-5	58	0	5	-5	568	8	37	-29
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	74	2	7	-5	56	2	5	-3	556	17	33	-16

segue: Tav 1.7bis Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) al 31.12.2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi nel 2009 - REGIONE PUGLIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	LECCE						TARANTO						TOTALE					
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo		
	C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	229	7	17	-10	139	1	14	-13	1.400	23	86	-63	1.400	23	86	-63	
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	15	0	1	-1	10	0	1	-1	150	3	9	-6	150	3	9	-6		
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	67	2	6	-4	42	1	2	-1	301	9	17	-8	301	9	17	-8		
C31 Fabbricazione di mobili	326	11	30	-19	131	1	8	-7	1.895	52	140	-88	1.895	52	140	-88		
C32 Altre industrie manifatturiere	485	16	38	-22	247	7	9	-2	2.269	70	152	-82	2.269	70	152	-82		
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	181	27	17	10	117	4	5	-1	978	107	60	47	978	107	60	47		
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	25	3	1	2	10	1	1	0	189	19	12	7	189	19	12	7		
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	3	0	0	0	1	0	0	0	55	0	1	-1	55	0	1	-1		
E37 Gestione delle reti fognarie	42	0	3	-3	19	0	1	-1	117	2	6	-4	117	2	6	-4		
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	74	1	4	-3	52	0	5	-5	466	5	27	-22	466	5	27	-22		
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	10	0	1	-1	4	0	1	-1	47	1	3	-2	47	1	3	-2		
F41 Costruzione di edifici	3.048	153	292	-139	2.106	74	162	-88	19.415	688	1.453	-765	19.415	688	1.453	-765		
F42 Ingegneria civile	238	6	17	-11	112	5	10	-5	969	31	63	-32	969	31	63	-32		
F43 Lavori di costruzione specializzati	6.945	562	641	-79	2.791	219	266	-47	26.305	2.122	2.394	-272	26.305	2.122	2.394	-272		
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2.484	117	173	-56	1.363	45	105	-60	11.909	479	743	-264	11.909	479	743	-264		
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	4.375	297	479	-182	3.141	149	280	-131	27.980	1.445	2.184	-739	27.980	1.445	2.184	-739		
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	15.024	963	1.444	-481	8.872	478	873	-395	69.091	4.016	6.093	-2.077	69.091	4.016	6.093	-2.077		
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	949	35	79	-44	802	13	61	-48	7.435	183	584	-401	7.435	183	584	-401		
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	7	3	1	2	8	0	1	-1	53	5	6	-1	53	5	6	-1		
H51 Trasporto aereo	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	1	-1	5	0	1	-1		
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	147	11	20	-9	193	10	21	-11	1.526	80	109	-29	1.526	80	109	-29		
H53 Servizi postali e attività di corriere	33	6	5	1	15	1	2	-1	163	37	14	23	163	37	14	23		
I55 Alloggio	463	18	22	-4	139	10	7	3	1.615	46	60	-14	1.615	46	60	-14		
I56 Attività dei servizi di ristorazione	3.886	338	430	-92	2.226	152	187	-35	17.485	1.352	1.542	-190	17.485	1.352	1.542	-190		
J58 Attività editoriali	86	10	14	-4	64	5	8	-3	422	26	36	-10	422	26	36	-10		
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	57	3	8	-5	46	2	4	-2	391	12	32	-20	391	12	32	-20		
J60 Attività di programmazione e trasmissione	24	0	5	-5	27	0	1	-1	195	0	10	-10	195	0	10	-10		
J61 Telecomunicazioni	71	9	13	-4	39	5	8	-3	366	64	61	3	366	64	61	3		

segue: Tav 1.7bis Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) al 31.12.2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi nel 2009 - REGIONE PUGLIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	LECCE			TARANTO			TOTALE					
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	264	19	27	-8	210	22	23	-1	1.632	102	140	-38
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	370	36	32	4	231	20	25	-5	1.870	157	148	9
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	63	0	6	-6	49	0	4	-4	411	2	21	-19
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	16	0	5	-5	2	0	0	0	65	0	14	-14
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1.122	84	110	-26	753	58	71	-13	5.216	365	492	-127
L68 Attività immobiliari	796	41	60	-19	553	21	36	-15	4.489	187	269	-82
M69 Attività legali e contabilità	64	0	3	-3	45	1	3	-2	352	4	24	-20
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	208	6	8	-2	216	40	17	23	1.449	111	88	23
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	160	2	7	-5	163	3	10	-7	960	26	39	-13
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	33	0	2	-2	21	0	0	0	178	2	8	-6
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	321	21	48	-27	199	14	27	-13	1.674	112	186	-74
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	518	32	44	-12	268	21	25	-4	2.492	166	193	-27
M75 Servizi veterinari	1	0	0	0	0	0	0	0	13	0	0	0
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	224	15	25	-10	134	7	13	-6	986	64	99	-35
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	2	0	0	0	2	0	0	0	22	2	0	2
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	116	4	7	-3	74	6	6	0	711	46	43	3
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	38	4	5	-1	48	2	3	-1	308	11	17	-6
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	380	38	33	5	364	31	32	-1	2.306	198	178	20
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	444	23	38	-15	348	15	28	-13	2.599	165	210	-45
O84 Amministrazione pubblica e difesa: assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	1	-1
P85 Istruzione	292	10	15	-5	182	4	11	-7	1.456	75	102	-27
Q86 Assistenza sanitaria	210	5	11	-6	109	2	6	-4	875	18	30	-12
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	60	1	3	-2	12	0	1	-1	164	6	7	-1
Q88 Assistenza sociale non residenziale	126	2	5	-3	131	2	6	-4	752	19	32	-13
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	183	16	33	-17	76	5	5	0	797	64	75	-11

segue: Tav 1.7bis Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) al 31.12.2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi nel 2009 - REGIONE PUGLIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	LECCE			TARANTO			TOTALE					
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	7	0	2	-2	11	0	1	-1	91	1	10	-9
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	45	2	2	0	55	6	9	-3	275	25	20	5
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	523	58	58	0	274	15	13	2	2.258	203	183	20
S94 Attività di organizzazioni associative	2	0	2	-2	14	0	0	0	49	5	2	3
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	647	37	59	-22	266	15	13	2	2.635	140	226	-86
S96 Altre attività di servizi per la persona	2.337	118	120	-2	1.381	71	65	6	10.727	582	547	35
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	5.812	1.456	861	595	3.079	915	228	687	27.122	7.266	1.985	5.281
<b>TOTALE</b>	<b>71.774</b>	<b>5.421</b>	<b>7.043</b>	<b>-1.622</b>	<b>47.149</b>	<b>2.872</b>	<b>3.740</b>	<b>-868</b>	<b>385.566</b>	<b>24.556</b>	<b>29.419</b>	<b>-4.863</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

**segue: Tav 1.7bis Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) al 31.12.2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi nel 2009 - REGIONE PUGLIA**

	SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'				LECCE				TARANTO TOTALE							
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	10.434	571	970	-399					12.290	334	827	-493	88.873	2.755	5.811	-3.056
A02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	16	1	1	0					14	0	0	0	139	5	7	-2
A03 Pesca e acquacoltura	233	6	18	-12					86	0	4	-4	751	22	42	-20
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0					0	0	0	0	0	0	0	0
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0					0	0	0	0	2	0	0	0
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0					0	0	0	0	2	0	0	0
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	74	0	6	-6					38	0	2	-2	404	0	22	-22
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0					0	0	0	0	1	0	0	0
C10 Industrie alimentari	1.048	29	85	-56					522	18	31	-13	5.380	138	325	-187
C11 Industria delle bevande	90	0	7	-7					51	0	3	-3	487	10	28	-18
C12 Industria del tabacco	41	0	7	-7					0	0	0	0	42	0	8	-8
C13 Industrie tessili	295	16	41	-25					56	0	6	-6	1.124	44	115	-71
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	1.221	44	186	-142					448	11	49	-38	5.158	192	677	-485
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	313	14	52	-38					28	0	2	-2	1.162	42	149	-107
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	858	27	65	-38					253	3	6	-3	2.880	75	218	-143
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	56	1	5	-4					18	0	1	-1	228	3	17	-14
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	288	7	14	-7					113	0	4	-4	1.192	33	83	-50
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	5	0	1	-1					6	0	0	0	43	0	1	-1
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	55	1	8	-7					34	0	0	0	279	3	17	-14
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	2	0	1	-1					1	0	0	0	25	0	3	-3
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	105	3	11	-8					46	1	5	-4	517	11	36	-25
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	535	21	51	-30					262	4	8	-4	2.202	59	135	-76
C24 Metallurgia	13	0	0	0					16	0	1	-1	147	0	6	-6
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.247	45	105	-60					767	20	57	-37	5.271	138	362	-224
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	93	5	10	-5					58	0	5	-5	568	8	37	-29
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	74	2	7	-5					56	2	5	-3	556	17	33	-16

segue: Tav 1.7bis Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) al 31.12.2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi nel 2009 - REGIONE PUGLIA

	SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'				LECCE				TARANTO TOTALE				SALDI			
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	229	7	17	-10	139	1	14	-13	1.400	23	86	-63				
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	15	0	1	-1	10	0	1	-1	150	3	9	-6				
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	67	2	6	-4	42	1	2	-1	301	9	17	-8				
C31 Fabbricazione di mobili	326	11	30	-19	131	1	8	-7	1.895	52	140	-88				
C32 Altre industrie manifatturiere	485	16	38	-22	247	7	9	-2	2.269	70	152	-82				
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	181	27	17	10	117	4	5	-1	978	107	60	47				
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	25	3	1	2	10	1	1	0	189	19	12	7				
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	3	0	0	0	1	0	0	0	55	0	1	-1				
E37 Gestione delle reti fognarie	42	0	3	-3	19	0	1	-1	117	2	6	-4				
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	74	1	4	-3	52	0	5	-5	466	5	27	-22				
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	10	0	1	-1	4	0	1	-1	47	1	3	-2				
F41 Costruzione di edifici	3.048	153	292	-139	2.106	74	162	-88	19.415	688	1.453	-765				
F42 Ingegneria civile	238	6	17	-11	112	5	10	-5	969	31	63	-32				
F43 Lavori di costruzione specializzati	6.945	562	641	-79	2.791	219	266	-47	26.305	2.122	2.394	-272				
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2.484	117	173	-56	1.363	45	105	-60	11.909	479	743	-264				
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	4.375	297	479	-182	3.141	149	280	-131	27.980	1.445	2.184	-739				
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	15.024	963	1.444	-481	8.872	478	873	-395	69.091	4.016	6.093	-2.077				
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	949	35	79	-44	802	13	61	-48	7.435	183	584	-401				
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	7	3	1	2	8	0	1	-1	53	5	6	-1				
H51 Trasporto aereo	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	1	-1				
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	147	11	20	-9	193	10	21	-11	1.526	80	109	-29				
H53 Servizi postali e attività di corriere	33	6	5	1	15	1	2	-1	163	37	14	23				
I55 Alloggio	463	18	22	-4	139	10	7	3	1.615	46	60	-14				
I56 Attività dei servizi di ristorazione	3.886	338	430	-92	2.226	152	187	-35	17.485	1.352	1.542	-190				
J58 Attività editoriali	86	10	14	-4	64	5	8	-3	422	26	36	-10				
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	57	3	8	-5	46	2	4	-2	391	12	32	-20				
J60 Attività di programmazione e trasmissione	24	0	5	-5	27	0	1	-1	195	0	10	-10				
J61 Telecomunicazioni	71	9	13	-4	39	5	8	-3	366	64	61	3				

**segue: Tav 1.7bis Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) al 31.12.2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi nel 2009 - REGIONE PUGLIA**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	LECCE				TARANTO TOTALE				Saldo			
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo				
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	264	19	27	-8	210	22	23	-1	1.632	102	140	-38
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	370	36	32	4	231	20	25	-5	1.870	157	148	9
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	63	0	6	-6	49	0	4	-4	411	2	21	-19
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	16	0	5	-5	2	0	0	0	65	0	14	-14
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1.122	84	110	-26	753	58	71	-13	5.216	365	492	-127
L68 Attività immobiliari	796	41	60	-19	553	21	36	-15	4.489	187	269	-82
M69 Attività legali e contabilità	64	0	3	-3	45	1	3	-2	352	4	24	-20
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	208	6	8	-2	216	40	17	23	1.449	111	88	23
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	160	2	7	-5	163	3	10	-7	960	26	39	-13
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	33	0	2	-2	21	0	0	0	178	2	8	-6
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	321	21	48	-27	199	14	27	-13	1.674	112	186	-74
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	518	32	44	-12	268	21	25	-4	2.492	166	193	-27
M75 Servizi veterinari	1	0	0	0	0	0	0	0	13	0	0	0
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	224	15	25	-10	134	7	13	-6	986	64	99	-35
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	2	0	0	0	2	0	0	0	22	2	0	2
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	116	4	7	-3	74	6	6	0	711	46	43	3
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	38	4	5	-1	48	2	3	-1	308	11	17	-6
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	380	38	33	5	364	31	32	-1	2.306	198	178	20
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	444	23	38	-15	348	15	28	-13	2.599	165	210	-45
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	1	-1
P85 Istruzione	292	10	15	-5	182	4	11	-7	1.456	75	102	-27
Q86 Assistenza sanitaria	210	5	11	-6	109	2	6	-4	875	18	30	-12
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	60	1	3	-2	12	0	1	-1	164	6	7	-1
Q88 Assistenza sociale non residenziale	126	2	5	-3	131	2	6	-4	752	19	32	-13
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	183	16	33	-17	76	5	5	0	797	64	75	-11

segue: Tav 1.7bis Riepilogo delle imprese registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) al 31.12.2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi nel 2009 - REGIONE PUGLIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	LECCE				TARANTO TOTALE				Saldo			
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo				
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	7	0	2	-2	11	0	1	-1	91	1	10	-9
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	45	2	2	0	55	6	9	-3	275	25	20	5
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	523	58	58	0	274	15	13	2	2.258	203	183	20
S94 Attività di organizzazioni associative	2	0	2	-2	14	0	0	0	49	5	2	3
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	647	37	59	-22	266	15	13	2	2.635	140	226	-86
S96 Altre attività di servizi per la persona	2.337	118	120	-2	1.381	71	65	6	10.727	582	547	35
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	5.812	1.456	861	595	3.079	915	228	687	27.122	7.266	1.985	5.281
<b>TOTALE</b>	<b>71.774</b>	<b>5.421</b>	<b>7.043</b>	<b>-1.622</b>	<b>47.149</b>	<b>2.872</b>	<b>3.740</b>	<b>-868</b>	<b>385.566</b>	<b>24.556</b>	<b>29.419</b>	<b>-4.863</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

**Tav 1.8 Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica al 31.12.2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi nel 2009 - REGIONE PUGLIA**

FORMA GIURIDICA	BARI			BRINDISI			FOGGIA			LECCE						
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo				
TOTALE	155.476	9.416	11.252	-1.836	37.532	2.464	2.898	-434	73.635	4.383	4.486	-103	71.774	5.421	7.043	-1.622
SOCIETA' DI CAPITALE	28.899	2.073	602	1.471	5.490	471	356	115	8.701	741	239	502	11.167	883	916	-33
SOCIETA' DI PERSONE	19.413	1.098	841	257	3.775	277	213	64	7.065	356	381	-25	8.764	538	1.117	-579
IMPRESE INDIVIDUALI	100.540	5.954	9.573	-3.619	26.495	1.620	2.235	-615	53.905	3.032	3.760	-728	49.213	3.810	4.784	-974
ALTRE FORME	6.624	291	236	55	1.772	96	94	2	3.964	254	106	148	2.630	190	226	-36

FORMA GIURIDICA	TARANTO			TOTALE				
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
TOTALE	47.149	2.872	3.740	-868	385.566	24.556	29.419	-4.863
SOCIETA' DI CAPITALE	8.339	621	449	172	62.596	4.789	2.562	2.227
SOCIETA' DI PERSONE	4.678	332	327	5	43.695	2.601	2.879	-278
IMPRESE INDIVIDUALI	32.214	1.837	2.903	-1.066	262.367	16.253	23.255	-7.002
ALTRE FORME	1.918	82	61	21	16.908	913	723	190

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

**Tav. 1.9 Riepilogo delle persone extracomunitarie con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2002) nel periodo 2000-2009 - Provincia di LECCE**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2000	REG. 2001	REG. 2002	REG. 2003	REG. 2004	REG. 2005	REG. 2006	REG. 2007	REG. 2008	REG. 2009
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	70	73	91	102	100	111	119	112	124	137
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	0	1	1	1	1	1	2
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2	2	3	2	3	3	3	2	2	2
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	39	39	56	58	70	79	88	101	113	114
DA16 Industria del tabacco	42	43	46	47	61	62	57	51	47	40
DB17 Industrie tessili	58	66	74	83	67	71	70	67	56	55
DB18 Confiez. articoli vestiario-prep. pellicce	21	18	23	22	21	22	23	23	20	20
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	26	32	35	34	31	32	35	35	36	37
DD20 Ind. legno. esclusi mobili-fabbr. in paglia	1	1	1	1	2	3	2	2	2	2
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	10	11	14	16	15	16	15	13	13	14
DE22 Edizione, stampa e riprod. supp. registrati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	3	2	4	4	2	2	3	3	2	2
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	18	19	17	2	3	4	5	5	4	5
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	3	3	2	1	1	1	0	0	0	0
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	41	46	53	56	72	69	76	76	77	84
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	7	8	11	12	14	15	16	12	13	16
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	1	2	1	1	1	1	2	1	2	2
DJ29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	7	7	5	7	5	5	5	5	6	5
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	2	2	2	3	4	4	6	7	7	8
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	16	17	19	18	22	25	23	25	25	27
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum., ottici	3	3	3	3	3	3	4	3	3	2
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	25	26	34	38	42	42	41	46	45	49
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	1	1	1	1	1	1	1	3
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	181	209	229	251	268	294	310	359	403	406

**Tav.1.9 Riepilogo delle persone extracomunitarie con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2002) nel periodo 2000-2009 - Provincia di LECCE**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2000	REG. 2001	REG. 2002	REG. 2003	REG. 2004	REG. 2005	REG. 2006	REG. 2007	REG. 2008	REG. 2009
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	79	88	103	113	120	122	130	135	152	153
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	110	127	134	150	167	176	182	195	197	185
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	783	961	1.261	1.449	1.750	1.847	1.942	1.931	1.914	2.006
H 55 Alberghi e ristoranti	105	127	142	154	171	181	199	219	230	231
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	24	22	22	27	28	32	37	38	40	40
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	8	10	11	11	11	1	1	8	8	8
I 64 Poste e telecomunicazioni	3	3	3	3	6	11	9	6	7	5
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	5	5	4	6	4	8	9	4	4	4
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	3	2	2	2	2	4	4	2	2	2
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	24	27	25	31	29	2	2	35	34	34
K 70 Attivita' immobiliari	7	9	11	11	12	33	32	17	27	31
K 71 Noleggio mac.e attrezz.senza operat.	3	1	4	4	5	12	16	10	12	14
K 72 Informatica e attivita' connesse	14	17	20	23	26	6	8	28	35	35
K 73 Ricerca e sviluppo			1		0	28	23	0	0	1
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	67	74	74	74	88	89	96	97	92	98
L 75 Pubbl.amm.e difesa.assic.sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	4	5	5	8	9	8	16	13	12	14
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	18	18	21	20	17	19	27	30	30	26
O 90 Smailtim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	4	6	6	6	5	6	7	8	7	8
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.			1	1	1	1	1	1	1	1
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	24	29	40	40	43	40	38	40	40	37
O 93 Altre attivita' dei servizi	108	115	133	140	149	164	171	170	175	177
P 95 Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	326	330	349	361	365	425	446	455	420	410
	0	0	0	0	0	0	0	0		
<b>TOTALE</b>	<b>2.296</b>	<b>2.607</b>	<b>3.100</b>	<b>3.416</b>	<b>3.837</b>	<b>4.101</b>	<b>4.321</b>	<b>4.414</b>	<b>4.465</b>	<b>4.575</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

**Tav.1.9bis Riepilogo delle persone extracomunitarie con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2007) nel periodo 2008-2009 - Provincia di LECCE**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2008	REG. 2009
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	120	130
A02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	1	2
A03 Pesca e acquacoltura	2	2
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	1	2
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0
C10 Industrie alimentari	56	56
C11 Industria delle bevande	3	3
C12 Industria del tabacco	0	0
C13 Industrie tessili	21	19
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	82	76
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	20	20
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in	36	37
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	2	2
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	9	10
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0	0
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	2	2
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4	5
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	22	19
C24 Metallurgia	0	0
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	77	84
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali,	7	7
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	3	3
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	10	11
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3	2
C31 Fabbricazione di mobili	21	23
C32 Altre industrie manifatturiere	40	43
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	7	11
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	3
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0
E37 Gestione delle reti fognarie	5	5
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	1	2
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	1	1
F41 Costruzione di edifici	85	86
F42 Ingegneria civile	7	7
F43 Lavori di costruzione specializzati	314	316
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	136	137
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	197	185
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	1.913	2.005
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	40	40
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	1	2
H51 Trasporto aereo	0	0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	7	6
H53 Servizi postali e attività di corriere	1	1
I55 Alloggio	25	23
I56 Attività dei servizi di ristorazione	259	264
J58 Attività editoriali	2	2
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e	3	2
J60 Attività di programmazione e trasmissione	5	3
J61 Telecomunicazioni	6	4

**Tav.1.9bis Riepilogo delle persone extracomunitarie con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2007) nel periodo 2008-2009 - Provincia di LECCE**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2008	REG. 2009
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	13	12
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	13	12
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	4	4
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	2	2
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	34	34
L68 Attività immobiliari	24	28
M69 Attività legali e contabilità	4	3
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	12	12
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	7	8
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	1
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	18	21
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	25	30
M75 Servizi veterinari	0	0
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	10	12
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	0
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività	4	5
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	3	2
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	15	19
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	12	10
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0
P85 Istruzione	12	14
Q86 Assistenza sanitaria	15	14
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	6	4
Q88 Assistenza sociale non residenziale	9	8
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	5	5
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	1	1
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	2	3
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	28	27
S94 Attività di organizzazioni associative	1	1
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	32	32
S96 Altre attività di servizi per la persona	175	177
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0
X Imprese non classificate	420	410
<b>TOTALE</b>	<b>4.465</b>	<b>4.575</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

**Tav 1.10 Riepilogo delle persone extracomunitarie con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2002), classe di età e carica ricoperta. Anno 2009 - Provincia di LECCE**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Età			Carica				TOTALE PERSONE Extra Comunitarie
	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	Titolare	Socio	Amministratore	Altre cariche	
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	7	111	19	111	9	12	5	137
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	2	0	2	0	0	0	2
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	2	0	1	0	1	0	2
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	2	0	1	0	1	0	2
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	7	99	8	67	12	31	4	114
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	1	33	6	16	7	17	0	40
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	3	51	1	28	5	22	0	55
DC19 Prep. e conca cuoio-fabbr. artic. viaggio	2	18	0	4	1	15	0	20
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	3	33	1	29	2	5	1	37
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	2	0	1	0	1	0	2
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	2	11	1	11	0	3	0	14
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	2	0	0	0	2	0	2
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	1	4	0	4	0	1	0	5
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	1	17	1	9	3	7	0	19
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	0	0	0	0
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	4	74	6	37	14	30	3	84
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	0	15	1	10	0	6	0	16
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	0	2	0	1	0	1	0	2
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	5	0	2	2	1	0	5
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	8	0	7	0	0	1	8
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	2	24	1	18	1	7	1	27
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0	0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0	2	0	1	1	0	0	2
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	1	43	5	27	11	10	1	49
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	3	0	1	0	2	0	3
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	26	368	12	286	19	92	9	406
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	9	143	1	100	17	26	10	153
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	13	151	21	123	15	44	3	185
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	283	1.332	391	1.866	53	83	4	2.006
H 55 Alberghi e ristoranti	27	191	13	118	38	72	3	231
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	1	37	2	28	2	7	3	40
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	2	0	2	0	0	0	2
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0

**Tav 1.10 Riepilogo delle persone extracomunitarie con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2002), classe di età e carica ricoperta. Anno 2009 - Provincia di LECCE**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Età			Carica				TOTALE PERSONE Extra Comunitarie
	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	Titolare	Socio	Amministratore	Altre cariche	
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	0	8	0	3	1	3	1	8
I 64 Poste e telecomunicazioni	1	4	0	5	0	0	0	5
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	0	3	1	0	0	1	3	4
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	0	2	0	0	0	1	1	2
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	1	29	4	29	2	2	1	34
K 70 Attivita' immobiliari	2	26	3	6	10	13	2	31
K 71 Noleggio macc.e attrezz.senza operat.	0	12	2	2	6	6	0	14
K 72 Informatica e attivita' connesse	3	31	1	18	2	15	0	35
K 73 Ricerca e sviluppo	0	1	0	0	0	0	1	1
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	7	83	8	49	10	33	6	98
L 75 Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	0	14	0	0	1	12	1	14
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	1	22	3	6	6	9	5	26
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	8	0	6	0	2	0	8
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	1	0	0	0	0	1	1
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	4	32	1	18	6	11	2	37
O 93 Altre attivita' dei servizi	21	152	4	162	4	10	1	177
P 95 Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	35	342	33	3	96	295	16	410
<b>TOTALE</b>	468	3.557	550	3.218	356	912	89	4.575

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

**Tav 1.10bis Riepilogo delle persone extracomunitarie con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2007), classe di età e carica ricoperta. Anno 2009 - Provincia di LECCE**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Età			Carica				TOTALE PERSONE Extra Comunitarie
	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	Titolare	Socio	Amministratore	Altre cariche	
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	7	104	19	110	9	7	4	130
A02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	0	2	0	2	0	0	0	2
A03 Pesca e acquacoltura	0	2	0	1	0	1	0	2
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0	0	0	0
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	2	0	1	0	1	0	2
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0	0
C10 Industrie alimentari	3	49	4	26	8	21	1	56
C11 Industria delle bevande	0	2	1	1	0	0	2	3
C12 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0
C13 Industrie tessili	1	15	3	9	1	9	0	19
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	3	69	4	35	11	30	0	76
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	18	0	4	1	15	0	20
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	3	33	1	29	2	5	1	37
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0	2	0	1	0	1	0	2
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	2	8	0	7	0	3	0	10
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0	0	0	0	0	0	0	0
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	0	2	0	0	0	2	0	2
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	0	0	0	0	0	0
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	4	0	4	0	1	0	5
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	17	1	9	3	7	0	19
C24 Metallurgia	0	0	0	0	0	0	0	0
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	4	74	6	37	14	30	3	84
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	0	7	0	4	0	1	2	7
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	0	3	0	1	2	0	0	3
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0	11	0	6	0	5	0	11
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	1	0	0	0	1	0	1
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0	2	0	1	1	0	0	2
C31 Fabbricazione di mobili	1	20	2	6	10	7	0	23
C32 Altre industrie manifatturiere	1	40	2	31	1	10	1	43
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	1	8	2	10	0	1	0	11

**Tav 1.10bis Riepilogo delle persone extracomunitarie con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2007), classe di età e carica ricoperta. Anno 2009 - Provincia di LECCE**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Età			Carica				TOTALE PERSONE Extra Comunitarie
	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	Titolare	Socio	Amministratore	Altre cariche	
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	3	0	1	0	2	0	3
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0	0	0	0	0	0	0
E37 Gestione delle reti fognarie	0	5	0	5	0	0	0	5
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	0	2	0	0	0	2	0	2
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	1	0	1	0	0	0	1
F41 Costruzione di edifici	2	75	9	37	7	39	3	86
F42 Ingegneria civile	0	7	0	0	2	5	0	7
F43 Lavori di costruzione specializzati	24	288	4	249	11	49	7	316
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	9	128	0	91	15	21	10	137
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	13	151	21	123	15	44	3	185
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	282	1.331	392	1.859	55	87	4	2.005
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	1	37	2	28	2	7	3	40
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	2	0	2	0	0	0	2
H51 Trasporto aereo	0	0	0	0	0	0	0	0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	0	6	0	2	1	3	0	6
H53 Servizi postali e attività di corriere	0	1	0	1	0	0	0	1
I55 Alloggio	3	17	3	7	5	11	0	23
I56 Attività dei servizi di ristorazione	29	222	13	152	37	71	4	264
J58 Attività editoriali	0	1	1	2	0	0	0	2
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	0	2	0	2	0	0	0	2
J60 Attività di programmazione e trasmissione	0	3	0	0	1	2	0	3
J61 Telecomunicazioni	1	3	0	4	0	0	0	4
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	1	11	0	6	0	6	0	12
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	0	12	0	4	2	6	0	12
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	0	3	1	0	0	1	3	4
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	0	2	0	0	0	1	1	2
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1	29	4	29	2	2	1	34
L68 Attività immobiliari	2	24	2	6	9	12	1	28
M69 Attività legali e contabilità	0	3	0	0	2	1	0	3
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	0	11	1	1	2	8	1	12
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	0	6	2	0	1	6	1	8
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	1	0	0	0	0	1	1
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	1	19	1	11	2	8	0	21
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	5	22	3	24	1	5	0	30
M75 Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	0	10	2	1	6	5	0	12
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	0	0	0	0	0	0	0
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	0	5	0	1	1	2	1	5
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	0	2	0	2	0	0	0	2

**Tav 1.10bis Riepilogo delle persone extracomunitarie con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2007), classe di età e carica ricoperta. Anno 2009 - Provincia di LECCE**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Età			Carica				TOTALE PERSONE Extra Comunitarie
	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	Titolare	Socio	Amministratore	Altre cariche	
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	0	18	1	7	1	8	3	19
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	1	8	1	6	0	2	2	10
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0
P85 Istruzione	0	14	0	0	1	12	1	14
Q86 Assistenza sanitaria	1	11	2	5	6	3	0	14
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	0	3	1	1	0	1	2	4
Q88 Assistenza sociale non residenziale	0	8	0	0	0	5	3	8
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	1	4	0	4	1	0	0	5
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	0	1	0	0	0	0	1	1
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	0	3	0	0	1	2	0	3
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	3	23	1	15	3	8	1	27
S94 Attività di organizzazioni associative	0	1	0	0	0	0	1	1
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	2	29	1	29	1	2	0	32
S96 Altre attività di servizi per la persona	21	152	4	162	4	10	1	177
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	0	0	0	0	0	0
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	35	342	33	3	96	295	16	410
<b>TOTALE</b>	<b>468</b>	<b>3.557</b>	<b>550</b>	<b>3.218</b>	<b>356</b>	<b>912</b>	<b>89</b>	<b>4.575</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

Tav 1.11 Riepilogo delle persone straniere con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2002) e paese di nascita. Anno 2009

DIVISIONI ATTIVITA' ECONOMICA	Paesi comunitari	ALBANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale	Africa Settentrionale	Vicino e Medio Oriente	CINA
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	86	2	2	114	1	1	3	8	0
A 02 Silvicoltura e utilizzazione aree forestali	0	0	0	2	0	0	0	0	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1	0	0	2	0	0	0	0	0
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	1	0	0	2	0	0	0	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	49	8	1	90	3	1	3	2	0
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	28	0	0	31	3	0	1	1	2
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	24	0	0	48	1	0	0	0	2
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	13	0	0	17	0	0	1	0	0
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	18	1	0	35	0	0	0	0	0
DE21 Fabbrie, pasta-carta, carta e prod. di carta	2	0	0	2	0	0	0	0	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	5	1	0	12	0	0	0	0	0
DF23 Fabbrie, coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbrie, prodotti chimici e fibre sintetiche	4	0	0	2	0	0	0	0	0
DH25 Fabbrie, artic. in gomma e mat. plastiche	2	0	0	5	0	0	0	0	0
DJ26 Fabbrie, prodotti lavoraz. min. non metallif.	5	0	0	18	0	0	0	0	0
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	1	0	0	0	0	0	0	0	0
DJ28 Fabbrie, lav. prod. metallo, escl. macchine	28	0	0	78	0	0	2	0	0
DK29 Fabbrie, macchine ed appar. mecc., instal.	2	1	0	14	0	0	0	0	0
DL30 Fabbrie, macchine per uff., elaboratori	1	0	0	2	0	0	0	0	0
DL31 Fabbrie, di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	4	1	0	2	0	0	0	0	0
DL32 Fabbrie, appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	0	8	0	0	0	0	0
DL33 Fabbrie, appar. medicali, precis., strum. ottici	3	1	0	25	1	0	0	0	0
DM34 Fabbrie, autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DM35 Fabbrie, di altri mezzi di trasporto	2	0	0	2	0	0	0	0	0
DN36 Fabbrie, mobili-altre industrie manifatturiere	30	1	0	37	2	1	2	0	0
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	1	0	0	0	0	0	0	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	1	0	0	3	0	0	0	0	0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tav 1.11 Riepilogo delle persone straniere con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2002) e paese di nascita. Anno 2009

DIVISIONI ATTIVITA' ECONOMICA	Paesi comunitari	ALBANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale	Africa Settentrionale	Vicino e Medio Oriente	CINA
F 45 Costruzioni	250	21	1	366	3	1	1	2	0
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	64	2	0	147	0	0	1	0	0
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	83	7	0	126	2	0	4	9	14
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	311	22	0	561	15	443	578	11	221
H 55 Alberghi e ristoranti	146	12	1	192	1	0	6	0	4
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	23	0	0	36	1	0	1	0	0
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	2	0	0	0	0	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei traspt.-ag.viaggi	10	0	0	7	0	0	0	0	0
I 64 Poste e telecomunicazioni	2	0	0	2	0	0	1	0	0
J 65 Intern.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	1	0	0	4	0	0	0	0	0
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	1	0	0	2	0	0	0	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	13	2	0	28	1	0	1	0	0
K 70 Attivita' immobiliari	14	1	0	24	4	1	0	0	0
K 71 Noleggio mac.e attrezz.senza operat.	10	4	0	10	0	0	0	0	0
K 72 Informatica e attivita' connesse	17	0	0	29	0	0	1	1	0
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	52	2	1	78	4	0	4	1	0
L 75 Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	9	0	0	14	0	0	0	0	0
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	14	1	0	22	1	0	0	0	0
O 90 Smallim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	4	0	0	8	0	0	0	0	0
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	1	0	0	0	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	20	0	0	36	0	0	1	0	0
O 93 Altre attivita' dei servizi	77	1	0	167	0	0	2	1	0
X Imprese non classificate	200	17	7	297	11	5	20	8	2
<b>TOTALE</b>	<b>1.632</b>	<b>108</b>	<b>13</b>	<b>2.710</b>	<b>54</b>	<b>453</b>	<b>633</b>	<b>44</b>	<b>245</b>



segue: Tav 1.11 Riepilogo delle persone straniere con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2002) e paese di nascita. Anno 2009

DIVISIONI ATTIVITA' ECONOMICA	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrionale	Australia e Oceania	GIAPPONE	CANADA	Extracomunitari con nazionalità non nota	Totale extracomunitari	Totale stranieri
DJ28 Fabbricaz.e lav.prod.metallo.escl.macchine	0	4	0	0	0	0	0	84	112
DK29 Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	0	0	0	0	1	0	0	16	18
DL30 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	0	0	0	0	0	0	0	2	3
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.eletr.n.c.a.	0	0	2	0	0	0	0	5	9
DL32 Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	0	0	0	0	0	0	0	8	8
DL33 Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	0	0	0	0	0	0	0	27	30
DM34 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	2	4
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	1	4	0	0	0	1	0	49	79
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	1
E 40 Produz.energia elettr.,gas,acqua calda	0	0	0	0	0	0	0	3	4
E 41 Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	1	8	1	0	0	1	0	406	656
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	0	3	0	0	0	0	0	153	217
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	6	12	1	0	0	4	0	185	268
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	96	37	2	2	0	8	10	2.006	2.317
H 55 Alberghi e ristoranti	3	9	1	0	0	2	0	231	377
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	0	2	0	0	0	0	0	40	63
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	2	2
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	0	1	0	0	0	0	0	8	18

segue: Tav 1.11 Riepilogo delle persone straniere con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2002) e paese di nascita. Anno 2009

DIVISIONI ATTIVITA' ECONOMICA	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrionale	Australia e Oceania	GIAPPONE	CANADA	Extracomunitari con nazionalità non nota	Totale extracomunitari	Totale stranieri
I 64 Poste e telecomunicazioni	1	1	0	0	0	0	0	5	7
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	0	0	0	0	0	0	0	4	5
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	0	0	0	0	0	0	0	2	3
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	2	0	0	0	0	0	34	47
K 70 Attivita' immobiliari	1	0	0	0	0	0	0	31	45
K 71 Noleggio mac.e attrezz..senza operat.	0	0	0	0	0	0	0	14	24
K 72 Informatica e attivita' connesse	0	1	0	0	0	3	0	35	52
K 73 Ricerca e sviluppo	0	1	0	0	0	0	0	1	1
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	2	5	0	0	0	1	0	98	150
L 75 Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	14	23
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	0	0	2	0	0	0	0	26	40
O 90 Smallim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	0	0	0	0	0	0	8	12
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	1	1
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	0	0	0	0	0	0	0	37	57
O 93 Altre attivita' dei servizi	1	2	0	1	0	2	0	177	254
X Imprese non classificate	8	24	7	0	0	4	0	410	610
<b>TOTALE</b>	<b>124</b>	<b>129</b>	<b>19</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>28</b>	<b>10</b>	<b>4.575</b>	<b>6.207</b>

Tav 1.11bis Riepilogo delle persone straniere con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2007) e paese di nascita. Anno 2009

DIVISIONI ATTIVITA'ECONOMICA	Paesi comunitari	ALBANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale	Africa Settentrionale	Vicino e Medio Oriente	CINA
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	83	2	2	107	1	1	3	8	0
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	0	0	0	2	0	0	0	0	0
A 03 Pesca e acquacoltura	1	0	0	2	0	0	0	0	0
B 06 Estraz.di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	0	2	0	0	0	0	0
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 10 Industrie alimentari	22	3	0	49	2	0	0	0	0
C 11 Industria delle bevande	2	0	0	2	1	0	0	0	0
C 12 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 13 Industrie tessili	8	0	0	14	2	0	0	1	2
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	44	0	0	65	2	0	1	0	2
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	13	0	0	17	0	0	1	0	0
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	18	1	0	35	0	0	0	0	0
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	2	0	0	2	0	0	0	0	0
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	4	0	0	9	0	0	0	0	0
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	3	0	0	2	0	0	0	0	0
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2	0	0	5	0	0	0	0	0
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	5	0	0	18	0	0	0	0	0
C 24 Metallurgia	1	0	0	0	0	0	0	0	0
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	28	0	0	78	0	0	2	0	0

Tav 1.11bis Riepilogo delle persone straniere con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2007) e paese di nascita. Anno 2009

DIVISIONI ATTIVITA'ECONOMICA	Paesi comunitari	ALBANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale	Africa Settentrionale	Vicino e Medio Oriente	CINA
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	2	0	0	6	1	0	0	0	0
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	2	0	0	2	0	0	0	0	0
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	0	0	11	0	0	0	0	0
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	0	0	2	0	0	0	0	0
C 31 Fabbricazione di mobili	15	1	0	19	1	0	1	0	0
C 32 Altre industrie manifatturiere	10	0	0	36	1	1	0	0	0
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	3	3	0	7	0	0	0	0	0
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	0	0	3	0	0	0	0	0
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E 37 Gestione delle reti fognarie	1	0	0	5	0	0	0	0	0
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	3	0	0	2	0	0	0	0	0
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	0	0	0	1	0	0	0	0	0
F 41 Costruzione di edifici	70	2	1	73	3	0	0	2	0
F 42 Ingegneria civile	0	0	0	7	0	0	0	0	0
F 43 Lavori di costruzione specializzati	182	19	0	288	1	1	1	0	0
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	54	2	0	133	0	0	0	0	0
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	83	7	0	126	2	0	4	9	14
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	314	20	0	562	15	443	578	11	221
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	23	0	0	36	1	0	1	0	0
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	0	0	2	0	0	0	0	0
H 51 Trasporto aereo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	5	0	0	5	0	0	1	0	0

Tav 1.11bis Riepilogo delle persone straniere con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2007) e paese di nascita. Anno 2009

DIVISIONI ATTIVITA'ECONOMICA	Paesi comunitari	ALBANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale	Africa Settentrionale	Vicino e Medio Oriente	CINA
H 53 Servizi postali e attività di corriere	0	0	0	1	0	0	0	0	0
I 55 Alloggio	12	0	1	19	0	0	1	0	0
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	159	18	1	212	1	1	8	2	4
J 58 Attività editoriali	1	0	0	2	0	0	0	0	0
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	4	1	0	1	0	0	0	0	0
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	0	0	0	3	0	0	0	0	0
J 61 Telecomunicazioni	2	0	0	1	0	0	1	0	0
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	6	0	0	9	0	0	1	1	0
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	7	0	0	12	0	0	0	0	0
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	1	0	0	4	0	0	0	0	0
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	1	0	0	2	0	0	0	0	0
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	13	2	0	28	1	0	1	0	0
L 68 Attività immobiliari	12	1	0	22	3	1	0	0	0
M 69 Attività legali e contabilità	0	0	0	2	0	0	0	0	0
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	8	0	0	8	1	0	1	0	0
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	3	0	0	5	3	0	0	0	0
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	6	1	1	17	0	0	0	0	0
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	13	0	0	26	0	0	0	1	0
M 75 Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	8	4	0	8	0	0	0	0	0
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	5	0	0	4	0	0	0	0	0
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	1	0	0	2	0	0	0	0	0

Tav 1.11bis Riepilogo delle persone straniere con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2007) e paese di nascita. Anno 2009

DIVISIONI ATTIVITA'ECONOMICA	Paesi comunitari	ALBANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale	Africa Settentrionale	Vicino e Medio Oriente	CINA
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	14	1	0	15	0	0	1	0	0
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	14	0	0	8	0	0	2	0	0
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P 85 Istruzione	9	0	0	14	0	0	0	0	0
Q 86 Assistenza sanitaria	7	0	0	12	1	0	0	0	0
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	1	1	0	3	0	0	0	0	0
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	6	0	0	7	0	0	0	0	0
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	3	0	0	5	0	0	0	0	0
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	0	0	0	1	0	0	0	0	0
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	1	0	0	3	0	0	0	0	0
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	14	0	0	26	0	0	1	0	0
S 94 Attività di organizzazioni associative	0	0	0	1	0	0	0	0	0
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	16	1	0	28	0	0	1	0	0
S 96 Altre attività di servizi per la persona	77	1	0	167	0	0	2	1	0
U 99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	200	17	7	297	11	5	20	8	2
<b>TOTALE</b>	<b>1.632</b>	<b>108</b>	<b>13</b>	<b>2.710</b>	<b>54</b>	<b>453</b>	<b>633</b>	<b>44</b>	<b>245</b>

Tav 1.11bis Riepilogo delle persone straniere con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2007) e paese di nascita. Anno 2009

DIVISIONI ATTIVITA' ECONOMICA	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrionale	Australia e Oceania	GIAPPONE	CANADA	Extracomunitari con nazionalità non nota	Totale extracomunitari	Totale stranieri
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	0	3	2	0	0	1	0	130	213
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	0	0	0	0	0	0	0	2	2
A 03 Pesca e acquacoltura	0	0	0	0	0	0	0	2	3
B 06 Estraz.di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0	2	3
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 10 Industrie alimentari	0	2	0	0	0	0	0	56	78
C 11 Industria delle bevande	0	0	0	0	0	0	0	3	5
C 12 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 13 Industrie tessili	0	0	0	0	0	0	0	19	27
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	1	4	0	0	0	1	0	76	120
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0	1	1	0	0	0	0	20	33
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	0	1	0	0	0	0	0	37	55
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0	0	0	0	0	0	0	2	4
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	0	1	0	0	0	0	0	10	14
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	0	0	0	0	0	0	0	2	5
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	0	0	0	0	0	0	5	7
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	0	0	0	0	1	0	0	19	24
C 24 Metallurgia	0	0	0	0	0	0	0	0	1
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	0	4	0	0	0	0	0	84	112

Tav 1.11bis Riepilogo delle persone straniere con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2007) e paese di nascita. Anno 2009

DIVISIONI ATTIVITA' ECONOMICA	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrionale	Australia e Oceania	GIAPPONE	CANADA	Extracomunitari con nazionalità non nota	Totale extracomunitari	Totale stranieri
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	0	0	0	0	0	0	0	7	9
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	0	0	1	0	0	0	0	3	5
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0	0	0	0	0	0	0	11	12
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	1	0	0	0	0	1	1
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	2	4
C 31 Fabbricazione di mobili	0	0	0	0	0	1	0	23	38
C 32 Altre industrie manifatturiere	1	4	0	0	0	0	0	43	53
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	0	0	0	0	1	0	0	11	14
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	0	0	0	0	3	4
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E 37 Gestione delle reti fognarie	0	0	0	0	0	0	0	5	6
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	0	0	0	0	0	0	0	2	5
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	0	0	0	0	0	0	0	1	1
F 41 Costruzione di edifici	0	4	1	0	0	0	0	86	156
F 42 Ingegneria civile	0	0	0	0	0	0	0	7	7
F 43 Lavori di costruzione specializzati	1	4	0	0	0	1	0	316	498
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	0	2	0	0	0	0	0	137	191
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	6	12	1	0	0	4	0	185	268
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	96	38	1	2	0	8	10	2.005	2.319
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	0	2	0	0	0	0	0	40	63
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	2	2
H 51 Trasporto aereo	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tav 1.11bis Riepilogo delle persone straniere con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2007) e paese di nascita. Anno 2009

DIVISIONI ATTIVITA' ECONOMICA	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrionale	Australia e Oceania	GIAPPONE	CANADA	Extracomunitari con nazionalità non nota	Totale extracomunitari	Totale stranieri
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	0	0	0	0	0	0	0	6	11
H 53 Servizi postali e attività di corriere	0	0	0	0	0	0	0	1	1
I 55 Alloggio	0	1	1	0	0	0	0	23	35
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	6	9	0	0	0	2	0	264	423
J 58 Attività editoriali	0	0	0	0	0	0	0	2	3
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	0	0	0	0	0	0	0	2	6
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	0	0	0	0	0	0	0	3	3
J 61 Telecomunicazioni	1	1	0	0	0	0	0	4	6
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	0	0	0	0	0	1	0	12	18
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	0	0	0	0	0	0	0	12	19
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	0	0	0	0	0	0	0	4	5
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	0	0	0	0	0	0	0	2	3
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	0	2	0	0	0	0	0	34	47
L 68 Attività immobiliari	1	0	0	0	0	0	0	28	40
M 69 Attività legali e contabilità	1	0	0	0	0	0	0	3	3
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	0	2	0	0	0	0	0	12	20
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	0	0	0	0	0	0	0	8	11
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	1	0	0	0	0	0	1	1
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	0	1	0	0	0	1	0	21	27
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0	1	0	0	0	2	0	30	43
M 75 Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	0	0	0	0	0	0	0	12	20
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	0	1	0	0	0	0	0	5	10

**Tav 1.11bis Riepilogo delle persone straniere con cariche in impresa, per divisioni di attività economica (ATECO 2007) e paese di nascita. Anno 2009**

DIVISIONI ATTIVITA'ECONOMICA	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrionale	Australia e Oceania	GIAPPONE	CANADA	Extracomunitari con nazionalità non nota	Totale extracomunitari	Totale stranieri
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	0	0	0	0	0	0	0	2	3
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	1	1	0	0	0	0	0	19	33
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	0	0	0	0	0	0	0	10	24
O 84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P 85 Istruzione	0	0	0	0	0	0	0	14	23
Q 86 Assistenza sanitaria	0	0	1	0	0	0	0	14	21
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	0	0	0	0	0	0	0	4	5
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	0	0	1	0	0	0	0	8	14
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	0	0	0	0	0	0	0	5	8
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	0	0	0	0	0	0	0	1	1
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	0	0	0	0	0	0	0	3	4
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	0	0	0	0	0	0	0	27	41
S 94 Attività di organizzazioni associative	0	0	0	0	0	0	0	1	1
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	0	1	1	0	0	0	0	32	48
S 96 Altre attività di servizi per la persona	1	2	0	1	0	2	0	177	254
U 99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	8	24	7	0	0	4	0	410	610
<b>TOTALE</b>	<b>124</b>	<b>129</b>	<b>19</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>28</b>	<b>10</b>	<b>4.575</b>	<b>6.207</b>

**Tav. 1.12 - Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili di Lecce al 31 dicembre 2009 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica al netto delle società di capitale**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare	Socio di capitale	Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	2.860	3	97	156	88	3.204
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	2	0	2	0	0	4
A 03 Pesca e acquacoltura	15	0	1	0	4	20
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	10	2	0	12
C 10 Industrie alimentari	158	0	117	106	20	401
C 11 Industria delle bevande	9	0	13	7	8	37
C 12 Industria del tabacco	0	0	1	13	7	21
C 13 Industrie tessili	102	1	24	32	1	160
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	314	2	107	118	19	560
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	29	0	20	18	1	68
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	30	0	17	15	6	68
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	10	0	3	5	0	18
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	36	0	23	24	1	84
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	0	0	0	0	0	0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	2	0	2	3	0	7
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	0	0	0	0	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	9	0	16	5	4	34
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	48	0	38	21	2	109
C 24 Metallurgia	0	0	1	1	0	2
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	27	2	43	26	3	101
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	9	0	4	2	0	15
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	7	0	3	1	3	14
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	3	0	15	5	0	23
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	0	1	1	0	3
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4	0	8	6	0	18
C 31 Fabbricazione di mobili	12	0	25	11	2	50
C 32 Altre industrie manifatturiere	94	0	24	13	1	132
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	6	0	4	3	0	13
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	0	1	0	3	6
E 37 Gestione delle reti fognarie	2	0	1	1	0	4
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	5	0	3	5	0	13
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	0	0	0	4	0	4
F 41 Costruzione di edifici	96	3	151	131	31	412
F 42 Ingegneria civile	8	0	14	8	4	34
F 43 Lavori di costruzione specializzati	73	5	99	75	15	267
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	96	1	86	46	12	241
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	373	7	249	108	20	757
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	4.286	12	708	630	111	5.747
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	31	1	44	8	10	94
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	0	1	0	0	1

**Tav. 1.12 - Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili di Lecce al 31 dicembre 2009 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica al netto delle società di capitale**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare	Socio di capitale	Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	12	0	9	14	4	39
H 53 Servizi postali e attività di corriere	2	0	2	4	0	8
I 55 Alloggio	84	0	110	91	7	292
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	844	3	395	300	26	1.568
J 58 Attività editoriali	20	0	4	6	3	33
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	4	0	3	4	0	11
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	0	0	2	4	1	7
J 61 Telecomunicazioni	19	0	2	1	0	22
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	12	10	22	16	1	61
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	56	0	58	68	8	190
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	0	0	0	4	2	6
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	1	0	8	6	2	17
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	285	0	70	51	8	414
L 68 Attivita' immobiliari	72	3	108	38	0	221
M 69 Attività legali e contabilità	1	0	7	10	1	19
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	5	17	34	57	5	118
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	0	0	9	11	7	27
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	4	1	3	8
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	54	1	21	30	0	106
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	74	0	21	38	4	137
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	41	0	25	22	0	88
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	18	5	22	43	16	104
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	5	0	0	1	0	6
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	69	0	15	75	20	179
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	83	21	29	54	17	204
P 85 Istruzione	25	11	26	128	20	210
Q 86 Assistenza sanitaria	17	3	57	32	1	110
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	7	0	7	32	2	48
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	14	0	4	230	47	295
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	33	0	9	26	4	72
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	0	0	0	5	2	7
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	5	0	8	0	1	14
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	118	0	55	86	5	264
S 94 Attività di organizzazioni associative	0	0	0	2	0	2
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	28	0	19	5	1	53
S 96 Altre attività di servizi per la persona	1.077	2	77	150	17	1.323
X Imprese non classificate	22	132	1.004	1.475	159	2.792
<b>TOTALE</b>	<b>11.866</b>	<b>245</b>	<b>4.222</b>	<b>4.730</b>	<b>770</b>	<b>21.833</b>

Fonte: Elaborazione Retecamere su dati dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile UnionCamere-InfoCamere, 2009

**Tav. 1.13 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2009 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza di Lece al lordo delle società di capitale**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI PERSONE			IMPRESE INDIVIDUALI			COOPERATIVE		
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	36	0	1	2860	126	51	22	0	0
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	2	0	0	2	1	0	0	0	0
A 03 Pesca e acquacoltura	0	0	0	15	0	1	0	0	0
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	4	0	0	0	0	0	0	0	0
C 10 Industrie alimentari	66	1	4	158	1	4	3	0	0
C 11 Industria delle bevande	2	0	0	9	0	0	0	0	0
C 12 Industria del tabacco	1	0	1	0	0	0	1	0	0
C 13 Industrie tessili	14	0	3	102	5	6	4	0	0
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	74	0	5	314	9	20	20	0	0
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	13	0	0	29	1	5	4	0	1
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	13	0	0	30	3	2	1	0	0
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	3	0	0	10	0	0	0	0	0
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	11	0	0	36	0	0	3	0	0
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	1	0	0	2	0	0	0	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	10	0	0	9	0	0	0	0	0
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	22	0	3	48	3	4	2	0	0
C 24 Metallurgia	1	0	0	0	0	0	0	0	0
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	30	0	1	27	3	6	2	0	0
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	2	0	1	9	0	0	0	0	0
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	2	0	0	7	1	0	0	0	0
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	9	0	0	3	0	1	0	0	0
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	0	1	0	1	0	0	0
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3	0	0	4	0	0	1	0	0
C 31 Fabbricazione di mobili	13	0	1	12	0	1	1	0	0
C 32 Altre industrie manifatturiere	17	0	0	94	3	4	0	0	0
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	4	0	0	6	1	0	1	0	0
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	0	0	2	1	0	0	0	0
E 37 Gestione delle reti fognarie	1	0	0	2	0	0	0	0	0

Tav. 1.13 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2009 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza di Lecce al lordo delle società di capitale

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI PERSONE			IMPRESE INDIVIDUALI			COOPERATIVE		
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	2	0	0	5	0	0	0	0	0
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	0	0	0	0	0	0	1	0	0
F 41 Costruzione di edifici	87	0	6	96	8	4	15	0	0
F 42 Ingegneria civile	10	0	2	8	1	0	1	0	0
F 43 Lavori di costruzione specializzati	68	1	1	73	3	6	13	0	0
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	61	0	1	96	7	2	1	0	0
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	156	0	12	373	18	21	1	0	0
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	448	0	19	4.286	203	206	15	0	0
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	26	0	3	31	0	1	3	0	0
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	1	0	0	0	1	1	0	0	0
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	4	0	0	12	1	1	1	0	0
H 53 Servizi postali e attività di corriere	1	0	0	2	1	0	2	0	0
I 55 Alloggio	61	0	0	84	4	0	7	0	0
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	282	0	3	844	49	56	6	0	0
J 58 Attività editoriali	4	0	0	20	4	2	1	0	0
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	3	0	0	4	0	0	0	0	0
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	2	0	0	0	0	0	0	0	0
J 61 Telecomunicazioni	2	0	0	19	2	1	0	0	0
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	13	0	1	12	1	0	3	0	0
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	33	0	1	56	8	4	11	0	0
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	6	0	0	1	0	0	0	0	0
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	45	0	0	285	14	10	0	0	0
L 68 Attività immobiliari	50	0	1	72	7	0	0	0	0
M 69 Attività legali e contabilità	4	0	0	1	0	0	2	0	0
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	21	0	1	5	0	0	4	0	0
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	7	0	0	0	0	0	1	0	0
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	2	0	0	0	0	0	0	0	0
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	15	0	1	54	1	4	3	0	0

**Tav. 1.13 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2009 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza di Lecce al lordo delle società di capitale**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI PERSONE		IMPRESE INDIVIDUALI		COOPERATIVE				
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	15	0	1	74	4	1	5	0	0
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	15	0	1	41	2	3	1	0	0
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	13	0	0	18	0	0	8	0	0
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	0	0	0	5	0	0	0	0	0
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	11	0	0	69	7	4	20	0	0
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	26	0	2	83	3	4	6	0	0
P 85 Istruzione	18	0	1	25	0	0	22	0	0
Q 86 Assistenza sanitaria	31	0	1	17	0	0	0	0	0
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	3	0	0	7	0	0	6	0	0
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	3	0	0	14	0	3	61	0	0
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	6	0	1	33	2	3	4	0	0
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	0	0	0	0	0	0	2	0	0
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	2	0	0	5	0	0	0	0	0
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	29	0	0	118	12	8	12	0	0
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	16	0	1	28	1	5	0	0	0
S 96 Altre attività di servizi per la persona	62	0	4	1.077	40	20	3	0	0
X Imprese non classificate	692	70	52	18	14	7	176	19	6
<b>TOTALE</b>	<b>2.711</b>	<b>72</b>	<b>136</b>	<b>11.862</b>	<b>576</b>	<b>483</b>	<b>482</b>	<b>19</b>	<b>7</b>

Fonte: Elaborazione Retecamere su dati dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile UnionCamere-InfoCamere, 2009

segue. Tav. 1.13 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2009 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza di Lecce al lordo delle società di capitale

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	CONSORZI			ALTRE FORME			TOTALE		
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	0	0	0	1	0	0	2919	126	52
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	0	0	0	0	0	0	4	1	0
A 03 Pesca e acquacoltura	0	0	0	0	0	0	15	0	1
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	4	0	0
C 10 Industrie alimentari	0	0	0	0	0	0	227	2	8
C 11 Industria delle bevande	0	0	0	0	0	0	11	0	0
C 12 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	2	0	1
C 13 Industrie tessili	0	0	0	0	0	0	120	5	9
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	0	0	0	0	0	0	408	9	25
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0	0	0	0	0	0	46	1	6
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	0	0	0	0	0	0	44	3	2
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0	0	0	0	0	0	13	0	0
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	0	0	0	0	0	0	50	0	0
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	0	0	0	0	0	0	3	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	0	0	0	0	0	19	0	0
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	0	0	0	0	0	0	72	3	7
C 24 Metallurgia	0	0	0	0	0	0	1	0	0
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	0	0	0	0	0	0	59	3	7
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	0	0	0	0	0	0	11	0	1
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	0	0	0	0	0	0	9	1	0
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0	0	0	0	0	0	12	0	1
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	0	0	0	0	1	0	1
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	8	0	0
C 31 Fabbricazione di mobili	0	0	0	0	0	0	26	0	2
C 32 Altre industrie manifatturiere	0	0	0	0	0	0	111	3	4

segue. Tav. 1.13 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2009 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza di Lecce al lordo delle società di capitale

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	CONSORZI			ALTRE FORME			TOTALE		
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	0	0	0	0	0	0	11	1	0
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	0	0	0	3	1	0
E 37 Gestione delle reti fognarie	0	0	0	0	0	0	3	0	0
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	0	0	0	0	0	0	7	0	0
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	0	0	0	0	0	0	1	0	0
F 41 Costruzione di edifici	0	0	0	0	0	0	198	8	10
F 42 Ingegneria civile	0	0	0	0	0	0	19	1	2
F 43 Lavori di costruzione specializzati	0	0	0	0	0	0	154	4	7
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	0	0	0	0	0	0	158	7	3
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	0	0	0	0	0	0	530	18	33
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	0	0	0	0	0	0	4.749	203	225
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	0	0	0	0	0	0	60	0	4
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	1	1	1
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	0	0	0	0	0	0	17	1	1
H 53 Servizi postali e attività di corriere	0	0	0	0	0	0	5	1	0
I 55 Alloggio	0	0	0	0	0	0	152	4	0
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	0	0	0	0	0	0	1.132	49	59
J 58 Attività editoriali	0	0	0	0	0	0	25	4	2
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	0	0	0	0	0	0	7	0	0
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	0	0	0	0	0	0	2	0	0
J 61 Telecomunicazioni	0	0	0	0	0	0	21	2	1
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	0	0	0	0	0	0	28	1	1
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	0	0	0	2	0	0	102	8	5
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	0	0	0	0	0	0	7	0	0
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	0	0	0	0	0	0	330	14	10

segue. Tav. 1.13 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2009 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza di Lecce al lordo delle società di capitale

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	CONSORZI			ALTRE FORME			TOTALE		
	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Iscrizioni	Cessazioni
L 68 Attività immobiliari	0	0	0	0	0	1	122	7	2
M 69 Attività legali e contabilità	0	0	0	0	0	0	7	0	0
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	1	0	0	1	0	0	32	0	1
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	0	0	0	0	0	0	8	0	0
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	2	0	0
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	0	0	0	0	0	0	72	1	5
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	0	0	0	0	94	4	2
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	0	0	0	0	0	0	57	2	4
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	0	0	0	0	0	0	39	0	0
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	0	0	0	0	0	0	5	0	0
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	0	0	0	0	0	0	100	7	4
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	1	0	0	0	0	0	116	3	6
P 85 Istruzione	1	0	0	7	0	0	73	0	1
Q 86 Assistenza sanitaria	0	0	0	0	0	0	48	0	1
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	0	0	0	0	0	0	16	0	0
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	0	0	0	1	0	0	79	0	3
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	0	0	0	4	0	0	47	2	4
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	0	0	0	0	0	0	2	0	0
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	0	0	0	0	0	0	7	0	0
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	0	0	0	4	0	0	163	12	8
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	0	0	0	0	0	0	44	1	6
S 96 Altre attività di servizi per la persona	0	0	0	0	0	0	1.142	40	24
X Imprese non classificate	5	0	0	6	0	0	897	103	65
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>26</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>15.089</b>	<b>667</b>	<b>627</b>

Fonte: Elaborazione Retecamere su dati dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile UnionCamere-InfoCamere, 2009

**Tav. 1.14 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2009 di Lecce per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza al netto delle società di capitale**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Maggioritaria			Forte			Esclusiva			TOTALE		
	Impr.	Ischr.	Cess.	Impr.	Ischr.	Cess.	Impr.	Ischr.	Cess.	Impr.	Ischr.	Cess.
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	0	0	0	18	0	0	2.901	126	52	2.919	126	52
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	0	0	0	0	0	0	4	1	0	4	1	0
A 03 Pesca e acquacoltura	0	0	0	0	0	0	15	0	1	15	0	1
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	1	0	0	3	0	0	4	0	0
C 10 Industrie alimentari	2	0	0	7	0	1	218	2	7	227	2	8
C 11 Industria delle bevande	1	0	0	0	0	0	10	0	0	11	0	0
C 12 Industria del tabacco	0	0	0	1	0	0	1	0	1	2	0	1
C 13 Industrie tessili	0	0	0	1	0	1	119	5	8	120	5	9
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	0	0	0	3	0	0	405	9	25	408	9	25
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0	0	0	2	0	0	44	1	6	46	1	6
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	0	0	0	0	0	0	44	3	2	44	3	2
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0	0	0	0	0	0	13	0	0	13	0	0
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	0	0	0	2	0	0	48	0	0	50	0	0
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	0	0	0	0	0	0	3	0	0	3	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	0	0	1	0	0	18	0	0	19	0	0
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	0	0	0	1	0	1	71	3	6	72	3	7
C 24 Metallurgia	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	0	0	0	1	0	0	58	3	7	59	3	7
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	0	0	0	0	0	0	11	0	1	11	0	1
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	0	0	0	0	0	0	9	1	0	9	1	0
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0	0	0	0	0	0	12	0	1	12	0	1
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	1
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	8	0	0	8	0	0
C 31 Fabbricazione di mobili	0	0	0	0	0	0	26	0	2	26	0	2
C 32 Altre industrie manifatturiere	0	0	0	0	0	0	111	3	4	111	3	4

Tav. 1.14 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2009 di Lecce per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza al netto delle società di capitale

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Maggioritaria		Forte		Esclusiva		TOTALE		
	Impr.	Cess.	Impr.	Cess.	Impr.	Cess.	Impr.	Cess.	
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	0	0	0	0	11	1	11	1	0
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	0	3	1	3	1	0
E 37 Gestione delle reti fognarie	0	0	0	0	3	0	3	0	0
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	0	0	1	0	6	0	7	0	0
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei f...	0	0	1	0	0	0	1	0	0
F 41 Costruzione di edifici	0	0	21	0	177	8	198	8	10
F 42 Ingegneria civile	0	0	2	0	17	1	19	1	2
F 43 Lavori di costruzione specializzati	0	0	5	0	149	4	154	4	7
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	0	0	2	0	156	7	158	7	3
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	0	0	17	0	513	18	530	18	33
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	0	0	38	0	4.711	203	4.749	203	225
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	0	0	3	0	57	0	60	0	4
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	0	0	0	1	1	1	1	1
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1	0	0	0	16	1	17	1	1
H 53 Servizi postali e attività di corriere	0	0	0	0	5	1	5	1	0
I 55 Alloggio	0	0	11	0	141	4	152	4	0
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	0	0	14	0	1.118	49	1.132	49	59
J 58 Attività editoriali	0	0	0	0	25	4	25	4	2
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	0	0	0	0	7	0	7	0	0
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	0	0	0	0	2	0	2	0	0
J 61 Telecomunicazioni	0	0	0	0	21	2	21	2	1
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	0	0	0	0	28	1	28	1	1
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	0	0	3	0	99	8	102	8	5
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	0	0	0	0	7	0	7	0	0
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	0	0	1	0	329	14	330	14	10

**Tav. 1.14 - Imprenditorialità femminile: imprese registrate, iscrizioni e cessazioni al 31 dicembre 2009 di Lecce per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza al netto delle società di capitale**

	SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA												TOTALE				
	Maggioritaria		Forte		Esclusiva		TOTALE		Maggioritaria		Forte		Esclusiva		TOTALE		
	Impr.	Ischr.	Impr.	Ischr.	Impr.	Ischr.	Impr.	Ischr.	Impr.	Ischr.	Impr.	Ischr.	Impr.	Ischr.	Impr.	Ischr.	
L 68 Attività immobiliari	0	0	0	0	9	0	0	0	113	7	2	122	7	2	122	7	2
M 69 Attività legali e contabilità	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0	7	0	0	7	0	0
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale...	1	0	0	0	3	0	0	28	0	1	32	0	1	32	0	1	1
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	0	0	0	0	2	0	0	6	0	0	8	0	0	8	0	0	0
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0	0	2	0	0	0
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	0	0	0	0	1	0	0	71	1	5	72	1	5	72	1	5	5
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	0	0	2	0	0	92	4	2	94	4	2	94	4	2	2
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	0	0	0	0	1	0	0	56	2	4	57	2	4	57	2	4	4
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	0	0	0	0	5	0	0	34	0	0	39	0	0	39	0	0	0
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	5	0	0	5	0	0	0
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	0	0	0	0	5	0	0	95	7	4	100	7	4	100	7	4	4
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	0	0	0	0	3	0	0	113	3	6	116	3	6	116	3	6	6
P 85 Istruzione	2	0	0	0	9	0	0	62	0	1	73	0	1	73	0	1	1
Q 86 Assistenza sanitaria	0	0	0	0	5	0	0	43	0	1	48	0	1	48	0	1	1
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	0	0	0	0	5	0	0	11	0	0	16	0	0	16	0	0	0
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	3	0	0	0	19	0	0	57	0	3	79	0	3	79	0	3	3
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	0	0	0	0	4	0	0	43	2	4	47	2	4	47	2	4	4
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0	0	2	0	0	0
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0	7	0	0	7	0	0	0
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	0	0	0	0	8	0	0	155	12	8	163	12	8	163	12	8	8
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	0	0	0	0	0	0	0	44	1	6	44	1	6	44	1	6	6
S 96 Altre attività di servizi per la persona	0	0	0	0	1	0	0	1.141	40	24	1.142	40	24	1.142	40	24	24
X Imprese non classificate	2	0	0	0	89	6	7	806	97	58	897	103	65	897	103	65	65
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>328</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>14.749</b>	<b>661</b>	<b>615</b>	<b>15.089</b>	<b>667</b>	<b>627</b>	<b>15.089</b>	<b>667</b>	<b>627</b>	<b>627</b>

Fonte: Elaborazione Retecamere su dati dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile UnionCamere-InfoCamere, 2009

**Tav. 1.15 - Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili al 31 dicembre 2009 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica di Lecce al lordo delle società di capitale**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Società di persone	Imprese individuali	Cooperative	Consorzi	Altre forme	Totale
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	185	2.865	138	3	13	3.204
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	2	2	0	0	0	4
A 03 Pesca e acquacoltura	2	15	3	0	0	20
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	12	0	0	0	0	12
C 10 Industrie alimentari	201	161	39	0	0	401
C 11 Industria delle bevande	21	9	7	0	0	37
C 12 Industria del tabacco	3	0	18	0	0	21
C 13 Industrie tessili	52	102	6	0	0	160
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	202	314	40	0	4	560
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	34	30	4	0	0	68
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	34	30	4	0	0	68
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	7	10	1	0	0	18
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	43	37	4	0	0	84
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	0	0	0	0	0	0
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	5	2	0	0	0	7
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	0	0	0	0	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	23	9	2	0	0	34
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	55	49	5	0	0	109
C 24 Metallurgia	2	0	0	0	0	2
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	68	28	5	0	0	101
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	6	9	0	0	0	15
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	4	10	0	0	0	14
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	20	3	0	0	0	23
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	1	0	0	0	3
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	11	4	3	0	0	18
C 31 Fabbricazione di mobili	36	13	1	0	0	50
C 32 Altre industrie manifatturiere	37	95	0	0	0	132
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed.	6	6	1	0	0	13
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	2	0	2	1	6
E 37 Gestione delle reti fognarie	2	2	0	0	0	4
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	7	6	0	0	0	13
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	0	0	4	0	0	4
F 41 Costruzione di edifici	220	98	92	2	0	412
F 42 Ingegneria civile	19	10	1	0	4	34
F 43 Lavori di costruzione specializzati	153	78	27	9	0	267
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	137	100	4	0	0	241
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	360	380	13	4	0	757
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	1.399	4.309	39	0	0	5.747
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	56	35	3	0	0	94
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	1	0	0	0	0	1
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	16	12	11	0	0	39
H 53 Servizi postali e attività di corriere	4	2	2	0	0	8
I 55 Alloggio	188	84	18	1	1	292
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	701	849	16	0	2	1.568
J 58 Attività editoriali	6	21	6	0	0	33
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	7	4	0	0	0	11
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	3	0	4	0	0	7
J 61 Telecomunicazioni	3	19	0	0	0	22
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	26	13	13	4	5	61
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	102	56	27	2	3	190

**Tav. 1.15 - Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili al 31 dicembre 2009 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica di Lecce al lordo delle società di capitale**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Società di persone	Imprese individuali	Cooperative	Consorzii	Altre forme	Totale
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	0	0	6	0	0	6
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	13	1	3	0	0	17
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	123	285	2	4	0	414
L 68 Attività immobiliari	145	72	4	0	0	221
M 69 Attività legali e contabilità	12	1	3	3	0	19
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	53	5	21	35	4	118
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	17	0	8	0	2	27
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	5	0	0	0	3	8
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	39	54	10	3	0	106
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	42	74	15	1	5	137
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	44	41	3	0	0	88
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	50	27	25	0	2	104
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	1	5	0	0	0	6
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	29	74	76	0	0	179
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	61	83	26	27	7	204
P 85 Istruzione	56	25	70	11	48	210
Q 86 Assistenza sanitaria	93	17	0	0	0	110
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	9	7	25	0	7	48
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	15	14	261	0	5	295
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	14	34	12	0	12	72
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	0	0	7	0	0	7
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	9	5	0	0	0	14
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	92	119	31	0	22	264
S 94 Attività di organizzazioni associative	0	0	0	0	2	2
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	23	29	1	0	0	53
S 96 Altre attività di servizi per la persona	215	1.082	25	0	1	1.323
X Imprese non classificate	1.884	18	680	165	45	2.792
<b>TOTALE</b>	<b>7.528</b>	<b>11.956</b>	<b>1.875</b>	<b>276</b>	<b>198</b>	<b>21.833</b>

Fonte: Elaborazione Retecamere su dati dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile UnionCamere-InfoCamere, 2009

Tav. 1.16 - Riepilogo delle imprese artigiane registrate e attive per divisioni di attività economica (ATECO 2002) alla fine dei quattro trimestri 2009. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2009

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2009				II 2009				III 2009				IV 2009			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni												
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	102	100	4	12	99	97	0	8	101	99	3	6	102	100	3	6
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	8	8	0	0	8	8	0	0	8	8	0	0	8	8	1	1
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	42	42	1	3	42	42	0	41	41	41	0	1	41	41	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1.293	1.285	55	43	1.310	1.304	41	21	1.319	1.314	36	25	1.325	1.320	30	20
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	372	364	4	29	369	362	8	10	364	358	5	9	352	347	4	13
DB18 Confez. articoli vestitario-prep. pellicce	400	393	18	32	396	390	5	10	393	388	6	10	382	376	4	15
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	87	85	3	7	86	84	3	4	84	82	3	5	80	78	1	4
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	779	775	18	28	773	769	2	7	772	768	4	5	768	764	7	12
DE21 Fabbroc. pasta-carta, carta e prod. di carta	35	35	1	2	35	35	0	0	35	35	0	0	34	34	1	2
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	219	219	3	3	218	218	1	2	216	216	0	2	215	215	2	2
DF23 Fabbroc. coke, raffinerie, combust. nucleari	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	33	33	1	2	29	29	0	4	28	28	0	1	28	27	0	0
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	56	55	3	1	57	56	1	0	57	56	0	0	55	54	0	2
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	378	377	7	18	376	373	4	7	376	374	6	6	375	373	1	4
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	5	5	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0
DJ28 Fabbroc. e lav. prod. metallo, escl. macchine	1.005	1.002	22	47	1.009	1.006	7	5	1.008	1.005	10	10	1.005	1.001	10	13
DK29 Fabbroc. macchine ed appar. mecc., instal.	242	240	15	9	245	242	5	2	243	241	2	4	239	238	3	6
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	25	25	0	2	24	24	0	1	24	24	0	0	24	24	0	0
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	88	88	0	1	86	86	1	3	84	84	0	2	84	84	2	1
DL32 Fabbroc. appar. radiotele. e app. per comunic.	33	33	0	1	34	34	1	0	33	33	0	0	33	33	0	0
DL33 Fabbroc. appar. medicali, precis., strum. uffici	323	322	6	4	321	320	2	4	321	320	2	3	318	317	2	2
DM34 Fabbroc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0

Tav. 1.16 - Riepilogo delle imprese artigiane registrate e attive per divisioni di attività economica (ATECO 2002) alla fine dei quattro trimestri 2009. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2009

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2009				II 2009				III 2009				IV 2009			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni												
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	31	30	3	3	32	31	2	1	32	31	0	0	31	30	0	1
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	548	538	15	23	544	535	9	13	541	533	5	8	538	531	13	13
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	4	4	0	0	3	3	0	1	3	3	0	0	4	4	0	0
E 40 Produtz.energia elettr.,gas,acqua calda	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E 41 Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
F 45 Costruzioni	7.275	7.236	265	336	7.325	7.290	174	130	7.354	7.319	142	116	7.328	7.293	120	144
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	1.562	1.556	31	38	1.562	1.556	19	16	1.560	1.554	15	16	1.569	1.562	23	14
G 51 Comm.ingr. e interm.del comm.escl.autov.	16	14	0	5	16	14	0	0	16	14	0	0	15	13	0	4
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	471	469	4	49	475	473	11	12	476	474	7	11	472	470	3	18
H 55 Alberghi e ristoranti	57	56	0	7	56	55	0	2	53	52	0	5	54	53	1	3
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	713	710	14	15	712	709	15	15	702	699	3	10	702	699	8	8
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	1	0	0	2	2	1	0	3	3	0	0	3	3	0	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie del trasp.-ag.viaggi	11	11	0	3	11	11	0	0	11	11	0	0	12	12	1	0
I 64 Poste e telecomunicazioni	8	8	0	1	8	8	0	0	8	8	0	0	8	8	0	0
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	5	5	0	0	5	5	0	0	5	5	0	0	5	5	0	0
K 70 Attivita' immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
K 71 Noleggio macch.e attrezz.senza operat.	8	8	0	0	7	7	0	0	6	6	0	0	6	6	0	0
K 72 Informatica e attivita' connesse	145	144	5	14	144	143	4	4	151	150	7	0	157	155	6	1
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	480	476	13	20	487	483	17	11	488	485	9	7	492	489	13	10
L 75 Pubbl.amm.e difesa,assic.sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	76	76	1	1	75	75	0	1	77	77	2	0	76	76	1	2
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	55	55	1	1	55	55	0	0	57	57	2	0	57	57	0	0
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	51	51	1	3	49	49	0	2	49	49	0	0	48	48	0	1
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	112	111	7	10	112	111	1	1	111	110	0	1	110	109	2	3

**Tav. 1.16 - Riepilogo delle imprese artigiane registrate e attive per divisioni di attività economica (ATECO 2002) alla fine dei quattro trimestri 2009. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2009**

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2009				II 2009				III 2009				IV 2009			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni												
O 93 Altre attività dei servizi	2.176	2.173	36	40	2.189	2.186	36	26	2.205	2.202	30	14	2.213	2.210	27	18
P 95 Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	70	62	12	5	63	53	9	3	59	51	5	1	53	47	2	1
<b>TOTALE</b>	<b>19.406</b>	<b>19.286</b>	<b>569</b>	<b>818</b>	<b>19.459</b>	<b>19.343</b>	<b>379</b>	<b>326</b>	<b>19.484</b>	<b>19.377</b>	<b>304</b>	<b>279</b>	<b>19.431</b>	<b>19.324</b>	<b>291</b>	<b>344</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

**Tav. 1.16bis - Riepilogo delle imprese artigiane registrate e attive per divisioni di attività economica (ATECO 2007) alla fine dei quattro trimestri 2009. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2009**

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2009			II 2009			III 2009			IV 2009					
	Registr.	Attive	Iscriz.	Cessaz.	Registr.	Attive	Iscriz.	Cessaz.	Registr.	Attive	Iscriz.	Cessaz.			
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	63	61	0	11	58	56	0	8	57	55	0	6	54	0	5
A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	8	8	0	0	8	8	0	0	8	8	0	0	8	1	1
A03 Pesca e acquacoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	42	42	1	3	42	42	0	0	41	41	0	1	41	0	0
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C10 Industrie alimentari	642	636	18	20	642	638	10	8	635	632	3	10	637	634	11
C11 Industria delle bevande	12	12	0	0	12	12	0	0	12	12	0	0	12	12	0
C12 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C13 Industrie tessili	188	184	4	14	190	187	7	5	187	185	2	4	184	184	3
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	584	573	18	47	574	564	6	15	569	560	9	15	549	538	5
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	87	85	3	7	86	84	3	4	84	82	3	5	80	78	1
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	777	773	18	28	771	767	2	7	770	766	4	5	766	762	7
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	35	35	1	2	35	35	0	0	35	35	0	0	34	34	1
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	219	219	3	2	218	218	1	2	216	216	0	2	215	215	2
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	33	33	1	2	29	29	0	4	28	28	0	1	28	27	0
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	56	55	3	1	57	56	1	0	57	56	0	0	55	54	0
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	379	378	7	18	377	374	4	7	377	375	6	6	376	374	1
C24 Metallurgia	5	5	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1008	1005	23	47	1012	1009	7	5	1011	1008	10	10	1008	1004	10
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	59	59	0	2	59	59	1	1	58	58	0	1	58	58	0

**Tav. 1.16bis - Riepilogo delle imprese artigiane registrate e attive per divisioni di attività economica (ATECO 2007) alla fine dei quattro trimestri 2009. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2009**

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2009			II 2009			III 2009			IV 2009		
	Registr.	Attive	Iscriz.	Cessaz.	Registr.	Attive	Iscriz.	Cessaz.	Registr.	Attive	Iscriz.	Cessaz.
	C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	46	46	0	0	44	44	1	3	43	43	0
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	150	148	5	5	146	143	1	1	144	142	1	2
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	26	25	0	3	25	24	1	1	25	24	0	0
C31 Fabbricazione di mobili	196	189	7	8	196	190	4	4	195	190	1	3
C32 Altre industrie manifatturiere	441	438	11	15	432	430	1	10	432	430	5	5
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	141	141	13	4	152	152	7	1	153	153	3	3
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
E37 Gestione delle reti fognarie	36	36	0	2	35	35	0	1	35	35	0	0
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	14	14	0	1	12	12	0	2	12	12	0	0
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	3	3	0	0	3	3	0	0	3	3	0	0
F41 Costruzione di edifici	1163	1142	46	61	1178	1157	40	29	1176	1155	24	27
F42 Ingegneria civile	95	93	0	1	93	91	0	0	93	91	0	0
F43 Lavori di costruzione specializzati	6023	6007	219	275	6059	6047	134	101	6090	6078	118	89
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1562	1556	31	38	1562	1556	19	15	1560	1554	15	16
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	16	14	0	5	16	14	0	0	16	14	0	0
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	206	206	1	35	206	206	4	8	205	205	1	5
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	713	710	14	15	712	709	15	15	702	699	3	10
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	1	1	0	0	2	2	1	0	3	3	0	0
H51 Trasporto aereo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	11	11	0	3	11	11	0	1	11	11	0	0
H53 Servizi postali e attività di corriere	8	8	0	1	8	8	0	0	8	8	0	0
I55 Alloggio	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
I56 Attività dei servizi di ristorazione	695	692	37	30	711	708	31	15	727	724	35	20
J58 Attività editoriali	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0

Tav. 1.16bis - Riepilogo delle imprese artigiane registrate e attive per divisioni di attività economica (ATECO 2007) alla fine dei quattro trimestri 2009. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2009

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2009				II 2009				III 2009				IV 2009			
	Registr.	Attive	Iscriz.	Cessaz.	Registr.	Attive	Iscriz.	Cessaz.	Registr.	Attive	Iscriz.	Cessaz.	Registr.	Attive	Iscriz.	Cessaz.
	J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	19	19	0	1	19	19	0	0	19	19	0	0	18	18	0
J60 Attività di programmazione e trasmissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J61 Telecomunicazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	29	29	2	3	29	29	1	1	31	31	2	0	33	33	2	0
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	32	32	1	4	35	35	3	0	35	35	0	0	36	36	1	0
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	5	5	0	0	5	5	0	0	5	5	0	0	5	5	0	0
L68 Attività immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M69 Attività legali e contabilità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	2	2	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	2	2	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	45	44	0	1	46	45	1	0	47	46	1	0	44	43	0	3
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	263	260	9	8	267	264	7	4	266	264	3	3	270	268	5	1
M75 Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	8	8	0	0	7	7	0	0	6	6	0	0	6	6	0	0
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	176	176	9	8	181	181	8	5	187	187	9	3	190	190	10	7
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	44	44	0	4	43	43	1	3	42	42	0	1	43	43	1	0
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P85 Istruzione	76	76	1	1	75	75	0	1	77	77	2	0	76	76	1	2

**Tav. 1.16bis - Riepilogo delle imprese artigiane registrate e attive per divisioni di attività economica (ATECO 2007) alla fine dei quattro trimestri 2009. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2009**

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2009				II 2009				III 2009				IV 2009			
	Registr.	Attive	Iscriz.	Cessaz.	Registr.	Attive	Iscriz.	Cessaz.	Registr.	Attive	Iscriz.	Cessaz.	Registr.	Attive	Iscriz.	Cessaz.
	Q86 Assistenza sanitaria	55	55	1	1	55	55	0	0	57	57	2	0	57	57	0
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Q88 Assistenza sociale non residenziale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	61	61	2	5	61	61	1	1	60	60	0	1	60	60	1	2
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	32	31	5	3	32	31	0	0	32	31	0	0	32	31	1	0
S94 Attività di organizzazioni associative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	561	557	7	26	564	559	11	9	563	558	7	8	566	560	10	8
S96 Altre attività di servizi per la persona	2176	2173	36	40	2189	2186	36	26	2205	2202	30	14	2214	2211	27	18
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	70	62	12	5	63	53	9	3	59	51	5	1	53	47	2	1
<b>TOTALE</b>	<b>19.406</b>	<b>19.286</b>	<b>569</b>	<b>818</b>	<b>19.459</b>	<b>19.343</b>	<b>379</b>	<b>326</b>	<b>19.484</b>	<b>19.377</b>	<b>304</b>	<b>279</b>	<b>19.431</b>	<b>19.324</b>	<b>291</b>	<b>344</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

Tav. 1.17 - Riepilogo delle imprese artigiane registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2002) nel periodo 2000-2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali

Provincia

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2000			2001			2002			2003			2004			2005								
	REGIS.	ISCR.	CESS./SALDO																					
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	64	5	6	-1	70	18	22	-4	100	36	18	18	98	9	29	-20	99	7	28	-21	97	9	26	-17
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	5	0	0	0	4	2	2	0	6	2	0	2	5	0	1	-1	6	0	0	0	6	2	2	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
metalliferi	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	56	1	8	-7	55	0	1	-1	53	1	3	-2	49	0	4	-4	49	1	4	-3	48	0	3	-3
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	849	72	43	29	895	97	62	35	1.016	156	36	120	1.049	99	69	30	1.129	125	48	77	1180	120	68	52
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
DB17 Industrie tessili	561	37	44	-7	562	65	63	2	590	66	37	29	551	26	63	-37	559	51	70	-19	533	34	59	-25
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	533	61	43	18	545	93	83	10	593	103	55	48	581	59	69	-10	527	42	67	-25	492	39	74	-35
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	120	7	10	-3	113	19	24	-5	122	20	11	9	112	8	18	-10	102	9	17	-8	100	9	11	-2
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	1.135	40	47	-7	1.095	49	87	-38	1.098	59	54	5	1.058	38	78	-40	983	41	86	-45	940	38	79	-41
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	34	2	3	-1	36	3	1	2	40	6	2	4	37	2	5	-3	41	6	4	2	43	2	0	2
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	192	14	5	9	200	19	11	8	217	24	7	17	213	10	14	-4	220	17	7	10	220	15	13	2
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nu cleari	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	30	1	0	1	27	0	3	-3	29	2	1	1	32	4	1	3	31	1	0	1	30	1	2	-1
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	44	4	4	0	50	9	2	7	50	1	1	0	49	3	5	-2	50	8	5	3	48	2	4	-2
DJ26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	349	24	19	5	358	33	25	8	370	36	22	14	380	25	16	9	394	28	25	3	398	27	20	7
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	8	0	1	-1	7	0	1	-1	6	0	1	-1	5	0	1	-1	5	0	0	0	5	0	0	0

Tav. 1.17 - Riepilogo delle imprese artigiane registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2002) nel periodo 2000-2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali

Provincia

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2000			2001			2002			2003			2004			2005								
	REGIS.	ISCR.	CESS./SALDO																					
DJ28 Fabbricaz.e lav.prod.metallo.escl.macchine	1.141	53	40	13	1.128	68	72	-4	1.168	80	40	40	1.136	31	65	-34	1.131	71	66	5	1119	49	59	-10
DK29 Fabbric.macchine ed appar.mecc.instal.	176	17	9	8	194	21	14	7	208	22	9	13	202	10	16	-6	216	22	21	1	218	22	17	5
DL30 Fabbric.macchine per uff..elaboratori	18	5	1	4	17	4	5	-1	20	5	2	3	22	4	2	2	26	5	1	4	27	5	4	1
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.elett.n.c.a.	114	7	4	3	116	5	1	4	110	8	9	-1	109	3	7	-4	97	9	7	2	96	4	6	-2
DL32 Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	41	2	3	-1	41	3	4	-1	46	9	5	4	47	2	1	1	35	3	2	1	37	1	1	0
DL33 Fabbric.appar.medicali,precis.,stru m.offici	279	22	10	12	290	21	10	11	309	27	9	18	312	18	13	5	323	16	9	7	324	13	14	-1
DM34 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	2	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	3	1	0	1	3	1	0	1	4	0	0	0
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	38	3	2	1	35	1	2	-1	37	3	1	2	36	3	3	0	29	5	5	0	30	1	1	0
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	464	42	23	19	519	88	42	46	583	90	28	62	575	34	46	-12	608	48	36	12	607	35	33	2
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	1	0	0	0	4	2	0	2	4	0	0	0	4	0	0	0	4	1	1	0	4	0	0	0
E 40 Produz.energia elettr.,gas,acqua calda	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E 41 Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	3	0	0	0	3	0	0	0	3	0	0	0	3	0	0	0	3	0	0	0	3	0	0	0
F 45 Costruzioni	5.163	441	300	141	5.360	618	431	187	5.832	763	305	458	5.820	479	483	-4	6.100	635	382	253	6324	662	448	214
G 50 Comm.manute.rip.autov. e motocicli	1.791	52	58	-6	1.753	55	95	-40	1.754	72	71	1	1.720	56	95	-39	1.706	60	82	-22	1673	73	100	-27
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	50	0	2	-2	43	0	7	-7	38	2	3	-1	31	0	7	-7	28	1	4	-3	26	0	2	-2
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	801	29	55	-26	758	25	56	-31	743	32	50	-18	700	12	54	-42	633	15	81	-66	595	18	65	-47
H 55 Alberghi e ristoranti	124	1	9	-8	108	1	12	-11	103	5	11	-6	92	2	11	-9	82	3	10	-7	78	4	11	-7
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	820	50	43	7	810	49	61	-12	820	51	35	16	816	61	61	0	813	53	56	-3	804	46	54	-8
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	16	0	3	-3	13	0	2	-2	11	0	2	-2	12	1	1	0	12	2	1	1	15	3	1	2

Tav. 1.17 - Riepilogo delle imprese artigiane registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2002) nel periodo 2000-2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali

Provincia

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2000			2001			2002			2003			2004			2005								
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO				
I 64 Poste e telecomunicazioni	10	0	0	0	12	2	0	2	15	3	1	2	13	1	3	-2	11	0	2	-2	10	1	2	-1
J 65 Intermed. mon. e finanz. (escl.assic.e fondi p.)	3	0	0	0	3	0	0	0	3	0	0	0	2	0	1	-1	2	0	0	0	2	0	0	0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	5	0	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0
K 70 Attivita' immobiliari	0	0	0	0	1	1	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1	-1	1	0	0	0
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	15	0	2	-2	15	0	1	-1	15	0	0	0	14	0	1	-1	13	0	0	0	12	1	2	-1
K 73 Ricerca e sviluppo	86	21	4	17	93	17	11	6	115	24	2	22	114	13	13	0	128	24	9	15	151	34	11	23
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	-1	0	0	0	0
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	439	33	23	10	469	61	35	26	494	53	31	22	488	28	35	-7	474	40	30	10	480	34	30	4
M 80 Istruzione	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	63	3	1	2	63	3	3	0	64	3	2	1	63	2	3	-1	73	11	1	10	73	3	2	1
O 90 Smallim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	56	0	2	-2	57	3	2	1	58	3	2	1	56	0	3	-3	56	4	3	1	59	3	0	3
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	50	2	0	2	54	8	5	3	57	4	1	3	57	4	6	-2	56	4	3	1	57	1	0	1
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O 93 Altre attivita' dei servizi famiglie e conv.	35	8	3	5	56	21	2	19	72	19	3	16	75	5	2	3	108	9	11	-2	110	11	9	2
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	1.859	73	46	27	1.888	117	92	25	2.017	187	59	128	2.003	83	97	-14	2.036	135	99	36	2.064	109	83	26
X Imprese non classificate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>17.721</b>	<b>1.154</b>	<b>885</b>	<b>269</b>	<b>18.000</b>	<b>1.644</b>	<b>1.365</b>	<b>279</b>	<b>19.055</b>	<b>1.993</b>	<b>938</b>	<b>1.055</b>	<b>18.806</b>	<b>1.166</b>	<b>1.415</b>	<b>-249</b>	<b>19.065</b>	<b>1.550</b>	<b>1.291</b>	<b>259</b>	<b>19.208</b>	<b>1.471</b>	<b>1.326</b>	<b>145</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

Tav. 1.17 - Riepilogo delle imprese artigiane registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2002) nel periodo 2000-2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2006					2007					2008					2009				
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO																
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	96	6	28	-22	98	14	29	-15	100	15	35	-20	102	10	32	-22				
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	8	3	1	2	8	0	0	0	8	0	0	0	8	1	1	0				
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
CB14 Altre industrie estrattive	49	2	2	0	46	2	5	-3	44	3	3	0	41	1	4	-3				
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1232	143	78	65	1279	179	123	56	1286	147	125	22	1.325	162	109	53				
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
DB17 Industrie tessili	495	23	60	-37	447	30	76	-46	398	37	77	-40	352	21	61	-40				
DB18 Confec. articoli vestiario-prep. pellicce	475	36	51	-15	448	50	72	-22	418	40	65	-25	382	33	67	-34				
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	100	10	8	2	96	12	16	-4	91	9	15	-6	80	10	20	-10				
DD20 Ind. legno. esclusi. mobil-fabbr. in paglie	899	33	74	-41	855	37	79	-42	796	34	92	-58	768	31	52	-21				
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod di carta	40	3	5	-2	38	1	3	-2	37	1	3	-2	34	2	4	-2				
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	222	17	15	2	222	19	19	0	218	20	21	-1	215	6	9	-3				
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	1	1	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0				
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	33	2	0	2	34	4	2	2	35	2	1	1	28	1	7	-6				
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	49	5	4	1	51	6	4	2	54	5	3	2	55	4	3	1				
DJ26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	394	24	25	-1	392	28	29	-1	387	22	28	-6	375	18	35	-17				
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	3	0	1	-1	5	2	0	2	5	0	0	0	4	0	0	0				
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo. escl. macchine	1088	41	68	-27	1045	46	86	-40	1034	65	74	-9	1.005	49	75	-26				
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc. instal.	215	16	19	-3	223	24	17	7	237	31	18	13	239	25	21	4				
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	32	7	3	4	28	2	4	-2	29	3	2	1	24	0	3	-3				
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	95	2	3	-1	95	3	2	1	91	4	6	-2	84	3	7	-4				
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	37	3	4	-1	34	0	3	-3	33	3	4	-1	33	1	1	0				
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	329	15	9	6	322	10	16	-6	324	14	11	3	318	12	13	-1				
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	4	0	0	0	4	0	0	0	3	0	1	-1	3	0	0	0				
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	36	5	0	5	35	3	4	-1	32	7	9	-2	31	5	5	0				
DN36 Fabbric. mobil-altre industrie manifatturiere	598	31	35	-4	594	51	52	-1	560	27	55	-28	538	42	57	-15				
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	3	0	1	-1	4	1	0	1	5	1	0	1	4	0	1	-1				
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	3	0	0	0	3	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0	0				
F 45 Costruzioni	6649	805	494	311	7069	1033	615	418	7349	1013	742	271	7.328	701	726	-25				
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	1649	68	89	-21	1630	80	101	-21	1572	64	127	-63	1.569	88	84	4				

Tav. 1.17 - Riepilogo delle imprese artigiane registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2002) nel periodo 2000-2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2006				2007				2008				2009			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO												
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	23	0	2	-2	21	0	8	-8	17	0	7	-7	15	0	9	-9
G 52 Comm.det.escl.autov-rip.beni pers.	558	17	84	-67	520	17	97	-80	487	20	110	-90	472	25	90	-65
H 55 Alberghi e ristoranti	75	0	16	-16	70	1	12	-11	64	5	15	-10	54	1	17	-16
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	787	43	58	-15	753	33	63	-30	714	40	74	-34	702	40	48	-8
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	3	1	0	1
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	14	2	3	-1	11	0	3	-3	13	4	2	2	12	1	3	-2
I 64 Poste e telecomunicazioni	9	0	1	-1	9	0	0	0	9	1	2	-1	8	0	1	-1
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	2	0	0	0	1	0	1	-1	1	0	0	0	1	0	0	0
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	5	0	1	-1	5	0	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0
K 70 Attivita' immobiliari	1	0	0	0	0	0	1	-1	0	0	0	0	0	0	1	-1
K 71 Noleggio macch.e attrezz.senza operat.	10	0	3	-3	9	0	0	0	8	0	2	-2	6	0	0	0
K 72 Informatica e attivita' connesse	157	19	11	8	150	18	24	-6	153	23	21	2	157	22	19	3
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	490	44	32	12	502	55	40	15	488	42	50	-8	492	52	48	4
L 75 Pubbl.amm.e difesa.assic.sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	74	3	2	1	77	6	2	4	77	6	6	0	76	4	4	0
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	54	0	7	-7	54	2	2	0	55	3	1	2	57	3	1	2
O 90 Smatim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	57	2	2	0	54	4	7	-3	53	1	1	0	48	1	6	-5
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	112	10	9	1	115	17	16	1	113	15	19	-4	110	10	15	-5
O 93 Altre attivita' dei servizi	2104	132	88	44	2134	141	109	32	2183	172	127	45	2.213	129	98	31
P 95 Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	54	42	6	36	59	49	8	41	65	62	3	59	53	28	10	18
<b>TOTALE</b>	19.421	1.615	1.402	213	19.651	1.980	1.750	230	19.655	1.961	1.957	4	19.431	1.543	1.767	-224

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

**Tav. 1.17bis - Riepilogo delle imprese artigiane registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) nel periodo 2008-2009. Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali**

Provincia	SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2008			2009				
		REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
	A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	62	3	31	-28	56	0	30	-30
	A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	8	0	0	0	8	1	1	0
	A03 Pesca e acquacoltura	0	0	0	0	0	0	0	0
	B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	0	0	0	0
	B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0
	B07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0
	B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	44	3	3	0	41	1	4	-3
	B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	0	0	0	0	0	0
	B10 Industrie alimentari	631	51	63	-12	637	42	46	-4
	C11 Industria delle bevande	12	0	1	-1	12	0	0	0
	C12 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0
	C13 Industrie tessili	198	29	33	-4	184	16	29	-13
	C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	618	48	109	-61	549	38	99	-61
	C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	91	9	15	-6	80	10	20	-10
	C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	796	34	92	-58	766	31	52	-21
	C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	37	1	3	-2	34	2	4	-2
	C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	218	20	20	0	215	6	8	-2
	C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1	0	0	0	1	0	0	0
	C20 Fabbricazione di prodotti chimici	35	2	1	1	28	1	7	-6
	C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	0	0	0	0	0	0
	C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	54	5	3	2	55	4	3	1
	C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	388	22	28	-6	376	18	35	-17
	C24 Metallurgia	5	0	0	0	4	0	0	0
	C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1039	65	75	-10	1008	50	75	-25
	C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	63	4	6	-2	58	1	4	-3
	C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	46	3	4	-1	44	3	4	-1
	C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	158	20	14	6	144	9	9	0
	C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3	0	1	-1	3	0	0	0
	C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	31	6	10	-4	25	1	4	-3
	C31 Fabbricazione di mobili	191	8	8	0	193	14	19	-5
	C32 Altre industrie manifatturiere	450	18	30	-12	432	24	36	-12
	C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	119	14	5	9	148	26	15	11

Tav. 1.17bis - Riepilogo delle imprese artigiane registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) nel periodo 2008-2009.  
Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali

Provincia

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2008			2009				
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	2	0	0	0	1	0	0	0
E37 Gestione delle reti fognarie	38	0	0	0	34	0	4	-4
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	16	1	1	0	13	0	3	-3
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	4	1	0	1	3	0	0	0
F41 Costruzione di edifici	1179	139	151	-12	1166	127	145	-18
F42 Ingegneria civile	98	6	11	-5	93	1	2	-1
F43 Lavori di costruzione specializzati	6080	868	580	288	6074	573	580	-7
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1572	64	126	-62	1569	88	83	5
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	17	0	7	-7	15	0	9	-9
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	213	3	82	-79	196	6	64	-58
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	714	40	74	-34	702	40	48	-8
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	1	0	0	0	3	1	0	1
H51 Trasporto aereo	0	0	0	0	0	0	0	0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	13	4	3	1	12	1	4	-3
H53 Servizi postali e attività di corriere	9	1	2	-1	8	0	1	-1
I55 Alloggio	1	0	0	0	1	0	0	0
I56 Attività dei servizi di ristorazione	706	101	76	25	732	123	80	43
J58 Attività editoriali	0	0	1	-1	0	0	1	-1
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	20	3	5	-2	18	0	2	-2
J60 Attività di programmazione e trasmissione	0	0	0	0	0	0	0	0
J61 Telecomunicazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	29	5	1	4	33	7	4	3
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	35	3	9	-6	36	5	4	1
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	1	0	0	0	1	0	0	0
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	0	0	0	0	0	0	0	0
L66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	5	0	0	0	5	0	0	0
L68 Attività immobiliari	0	0	0	0	0	0	1	-1
M69 Attività legali e contabilità	0	0	1	-1	0	0	0	0
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	2	0	0	0	2	0	0	0
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	2	0	0	0	2	0	0	0
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	48	5	6	-1	44	2	4	-2

**Tav. 1.17bis - Riepilogo delle imprese artigiane registrate per divisioni di attività economica (ATECO 2007) nel periodo 2008-2009.**  
Iscrizioni, cessazioni e saldi annuali

Provincia

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2008				2009			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	262	14	24	-10	270	24	16	8
M75 Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	8	0	1	-1	6	0	0	0
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	0	0	0	0	0	0	0
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	0	0	0	0	0	0	0	0
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	0	0	0	0	0	0	0	0
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	174	35	16	19	190	36	23	13
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	47	3	8	-5	43	2	8	-6
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0
P85 Istruzione	77	6	6	0	76	4	4	0
Q86 Assistenza sanitaria	55	3	1	2	57	3	1	2
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	0	0	0	0	0	0	0	0
Q88 Assistenza sociale non residenziale	0	0	0	0	0	0	0	0
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	63	10	9	1	60	4	9	-5
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	0	0	0	0	0	0	0	0
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	0	0	1	-1	0	0	1	-1
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	30	2	5	-3	32	6	3	3
S94 Attività di organizzazioni associative	0	0	0	0	0	0	0	0
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	588	45	65	-20	566	35	51	-16
S96 Altre attività di servizi per la persona	2183	172	127	45	2214	129	98	31
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	0	0	0	0	0	0
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	65	62	3	59	53	28	10	18
<b>TOTALE</b>	<b>19.655</b>	<b>1.961</b>	<b>1.957</b>	<b>4</b>	<b>19.431</b>	<b>1.543</b>	<b>1.767</b>	<b>-224</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

**Tav. 1.18 - Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle imprese artigiane del 2009.  
Distribuzione per settore di attività economica ATECO 2007 (dati ogni 100 imprese)**

Provincia LECCE

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2009		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	0,0	48,4	-48,4
A02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	12,5	12,5	0,0
A03 Pesca e acquacoltura	0,0	0,0	0,0
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0,0	0,0	0,0
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0,0	0,0	0,0
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0,0	0,0	0,0
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	2,3	9,1	-6,8
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0,0	0,0	0,0
C10 Industrie alimentari	6,7	7,3	-0,6
C11 Industria delle bevande	0,0	0,0	0,0
C12 Industria del tabacco	0,0	0,0	0,0
C13 Industrie tessili	8,1	14,6	-6,6
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	6,1	16,0	-9,9
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	11,0	22,0	-11,0
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	3,9	6,5	-2,6
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	5,4	10,8	-5,4
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	2,8	3,7	-0,9
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0,0	0,0	0,0
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	2,9	20,0	-17,1
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,0	0,0	0,0
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	7,4	5,6	1,9
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4,6	9,0	-4,4
C24 Metallurgia	0,0	0,0	0,0
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	4,8	7,2	-2,4
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	1,6	6,3	-4,8
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	6,5	8,7	-2,2
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	5,7	5,7	0,0
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0	0,0	0,0
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3,2	12,9	-9,7
C31 Fabbricazione di mobili	7,3	9,9	-2,6
C32 Altre industrie manifatturiere	5,3	8,0	-2,7
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	21,8	12,6	9,2
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0	0,0	0,0
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0,0	0,0	0,0
E37 Gestione delle reti fognarie	0,0	10,5	-10,5
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	0,0	18,8	-18,8
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0,0	0,0	0,0
F41 Costruzione di edifici	10,8	12,3	-1,5
F42 Ingegneria civile	1,0	2,0	-1,0
F43 Lavori di costruzione specializzati	9,4	9,5	-0,1
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	5,6	5,3	0,3
G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	0,0	52,9	-52,9
G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	2,8	30,0	-27,2
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	5,6	6,7	-1,1
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	100,0	0,0	100,0
H51 Trasporto aereo	0,0	0,0	0,0
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	7,7	30,8	-23,1
H53 Servizi postali e attività di corriere	0,0	11,1	-11,1
I55 Alloggio	0,0	0,0	0,0
I56 Attività dei servizi di ristorazione	17,4	11,3	6,1
J58 Attività editoriali	0,0	0,0	0,0
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	0,0	10,0	-10,0
J60 Attività di programmazione e trasmissione	0,0	0,0	0,0
J61 Telecomunicazioni	0,0	0,0	0,0

**Tav. 1.18 - Tassi di natalità, mortalità e sviluppo imprenditoriale delle imprese artigiane del 2009.  
Distribuzione per settore di attività economica ATECO 2007 (dati ogni 100 imprese)**

Provincia LECCE

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	2009		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	24,1	13,8	10,3
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	14,3	11,4	2,9
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	0,0	0,0	0,0
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	0,0	0,0	0,0
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	0,0	0,0	0,0
L68 Attività immobiliari	0,0	0,0	0,0
M69 Attività legali e contabilità	0,0	0,0	0,0
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	0,0	0,0	0,0
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	0,0	0,0	0,0
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	0,0	0,0	0,0
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	4,2	8,3	-4,2
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	9,2	6,1	3,1
M75 Servizi veterinari	0,0	0,0	0,0
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	0,0	0,0	0,0
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0,0	0,0	0,0
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	0,0	0,0	0,0
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	0,0	0,0	0,0
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	20,7	13,2	7,5
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	4,3	17,0	-12,8
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0,0	0,0	0,0
P85 Istruzione	5,2	5,2	0,0
Q86 Assistenza sanitaria	5,5	1,8	3,6
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	0,0	0,0	0,0
Q88 Assistenza sociale non residenziale	0,0	0,0	0,0
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	6,3	14,3	-7,9
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	0,0	0,0	0,0
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	0,0	0,0	0,0
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	20,0	10,0	10,0
S94 Attività di organizzazioni associative	0,0	0,0	0,0
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	6,0	8,7	-2,7
S96 Altre attività di servizi per la persona	5,9	4,5	1,4
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0,0	0,0	0,0
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0,0	0,0	0,0
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0	0,0	0,0
X Imprese non classificate	43,1	15,4	27,7
<b>TOTALE</b>	<b>7,9</b>	<b>9,0</b>	<b>-1,1</b>

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2009

Tav. 1.19 - Distribuzione per provincia delle imprese entrate in liquidazione per anno di entrata in liquidazione. Situazione al 14-4-2010

Province e regioni	Prima del 1990	1990-1994	1995-1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Foggia	910	1.473	2.104	389	429	470	460	580	531	401	590	597	580
Bari	5.189	5.557	5.878	1.220	1.477	1.503	1.513	1.613	1.603	1.139	2.020	2.039	1.772
Taranto	856	1.321	1.395	303	333	371	378	475	395	309	448	478	513
Brindisi	474	850	1.056	201	272	231	248	296	324	259	399	393	410
Lecce	1.279	1.934	2.283	472	464	550	531	633	553	337	1.055	1.071	980
<b>PUGLIA</b>	<b>8.708</b>	<b>11.135</b>	<b>12.716</b>	<b>2.585</b>	<b>2.975</b>	<b>3.125</b>	<b>3.130</b>	<b>3.597</b>	<b>3.406</b>	<b>2.445</b>	<b>4.512</b>	<b>4.578</b>	<b>4.255</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>80.021</b>	<b>71.348</b>	<b>99.962</b>	<b>21.774</b>	<b>23.544</b>	<b>23.357</b>	<b>23.778</b>	<b>25.498</b>	<b>25.073</b>	<b>18.953</b>	<b>29.438</b>	<b>29.066</b>	<b>26.506</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>36.624</b>	<b>38.716</b>	<b>54.101</b>	<b>12.442</b>	<b>14.054</b>	<b>13.621</b>	<b>15.029</b>	<b>15.449</b>	<b>16.362</b>	<b>12.708</b>	<b>19.813</b>	<b>19.072</b>	<b>18.472</b>
<b>CENTRO</b>	<b>51.332</b>	<b>47.226</b>	<b>70.615</b>	<b>14.921</b>	<b>16.374</b>	<b>15.448</b>	<b>16.766</b>	<b>18.212</b>	<b>18.283</b>	<b>13.653</b>	<b>22.412</b>	<b>23.261</b>	<b>21.611</b>
<b>SUDE ISOLE</b>	<b>42.613</b>	<b>57.520</b>	<b>70.447</b>	<b>14.970</b>	<b>17.158</b>	<b>16.606</b>	<b>16.924</b>	<b>19.334</b>	<b>19.246</b>	<b>14.971</b>	<b>24.499</b>	<b>24.205</b>	<b>23.375</b>
<b>ITALIA</b>	<b>210.590</b>	<b>214.810</b>	<b>295.125</b>	<b>64.107</b>	<b>71.130</b>	<b>69.032</b>	<b>72.497</b>	<b>78.493</b>	<b>78.964</b>	<b>60.285</b>	<b>96.162</b>	<b>95.604</b>	<b>89.964</b>

Fonte: Infocamere

Tav. 1.20 - Distribuzione per provincia delle imprese entrate in procedura concorsuale per mese e anno di apertura della procedura. Anni 2008 e 2009.  
Situazione al 14-4-2010

Province e regioni	2008												2009													
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Totale
	Foggia	8	1	2	7	6	8	12	0	1	9	8	4	66	5	5	1	8	7	4	7	2	6	8	9	6
Bari	42	26	19	23	25	29	24	12	5	29	11	12	257	14	23	23	41	6	15	41	18	4	33	24	34	276
Taranto	3	4	6	5	5	6	2	1	4	4	10	6	56	6	5	3	3	5	13	10	3	3	9	11	8	79
Brindisi	2	3	3	0	1	3	4	1	0	2	2	4	25	2	3	3	3	0	2	4	0	1	8	5	0	31
Lecce	7	4	18	12	6	2	18	3	7	7	12	8	104	11	7	17	13	9	15	28	12	1	13	11	4	141
PUGLIA	62	38	48	47	43	48	60	17	17	51	43	34	508	38	43	47	68	27	49	90	35	15	71	60	52	595
NORD-OVEST	191	206	194	209	219	197	265	71	97	297	239	307	2.492	217	245	267	257	271	330	394	116	185	366	328	400	3.376
NORD-EST	120	128	165	164	170	144	189	68	83	244	175	219	1.869	146	199	234	189	202	206	277	115	137	288	268	305	2.566
CENTRO	142	158	197	191	220	194	192	47	98	245	198	219	2.101	208	218	230	198	242	239	269	67	94	275	251	265	2.556
SUD E ISOLE	203	220	201	235	231	232	291	81	154	300	238	214	2.600	185	268	269	262	255	246	380	104	119	335	293	263	2.979
ITALIA	656	712	757	799	840	767	937	267	432	1.086	850	959	9.062	756	930	1.000	906	970	1.021	1.320	402	535	1.264	1.140	1.233	11.477

Fonte: Infocamere

Tav. 1.21 - Imprese iscritte nel 2008 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica

Provincia di Lecce

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2008 (1)	Trasformazioni,		Nuove imprese		scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>A Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	478	286	59,8	192	40,2		
A01 Coltivaz. agricole, pr. prod. animali e caccia	471	280	59,4	191	40,6		
A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1	1	100,0	0	0,0		
A03 Pesca e acquacoltura	6	5	83,3	1	16,7		
<b>B Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	2	1	50,0	1	50,0		
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	--	0	--		
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	--	0	--		
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	--	0	--		
B08 Altre attività di estraz. di min. da cave e miniere	2	1	50,0	1	50,0		
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	--	0	--		
<b>C Attività manifatturiere</b>	400	226	56,5	174	43,5		
C10 Industrie alimentari	50	26	52,0	24	48,0		
C11 Industria delle bevande	1	0	0,0	1	100,0		
C12 Industria del tabacco	0	0	--	0	--		
C13 Industrie tessili	17	8	47,1	9	52,9		
C14 Confecz. art. abbigliam. e art. in pelle e pelliccia	71	39	54,9	32	45,1		
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	18	5	27,8	13	72,2		
C16 Ind. legno, prod. legno/sugh. escl. mob. fabbr. art. paglia	37	25	67,6	12	32,4		
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	1	100,0	0	0,0		
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	15	11	73,3	4	26,7		
C19 Fabbr. di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz.	0	0	--	0	--		
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	1	0	0,0	1	100,0		
C21 Fabbr. prod. farmaceutici di base e preparati	0	0	--	0	--		
C22 Fabbr. art. in gomma e materie plastiche	5	2	40,0	3	60,0		
C23 Fabbr. altri prod. della lavoraz. di min. non met.	26	13	50,0	13	50,0		
C24 Metallurgia	0	0	--	0	--		
C25 Fabbr. di prod. in met. escl. macch. e attrez.	68	47	69,1	21	30,9		
C26 Fabbr. computer, prod. elettr./ott., med., misur. e orol.	4	3	75,0	1	25,0		
C27 Fabbr. apparecch. elettr. e per uso dom. non elettr.	4	3	75,0	1	25,0		
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	19	13	68,4	6	31,6		
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirim.	1	1	100,0	0	0,0		
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	8	4	50,0	4	50,0		
C31 Fabbricazione di mobili	12	3	25,0	9	75,0		

Tav. 1.21 - Imprese iscritte nel 2008 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica

## Provincia di Lecce

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	Trasformazioni, TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2008 (1)	Nuove imprese		scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
C32 Altre industrie manifatturiere	18	5	27,8	13	72,2
C33 Riparaz,manutenz., installaz. macch. e apparecch.	24	17	70,8	7	29,2
<b>D Fornit. energia elett., gas, vapore e aria condiz.</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>55,6</b>	<b>4</b>	<b>44,4</b>
<b>E Fornit. acqua; reti fognarie, attiv. gest. rifiuti e risanam.</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>40,0</b>	<b>3</b>	<b>60,0</b>
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0	--	0	--
E37 Gestione delle reti fognarie	0	0	--	0	--
E38 Racc., trattam., smaltim., rifiuti, recupero materiali	5	2	40,0	3	60,0
E39 Attiv. di risanam. e altri serv. di gest. rifiuti	0	0	--	0	--
<b>F Costruzioni</b>	<b>1.155</b>	<b>732</b>	<b>63,4</b>	<b>423</b>	<b>36,6</b>
F41 Costruzione di edifici	247	117	47,4	130	52,6
F42 Ingegneria civile	14	7	50,0	7	50,0
F43 Lavori di costruzione specializzati	894	608	68,0	286	32,0
<b>G Comm. ingr. e dett.; riparaz. autoveicoli e motocicli</b>	<b>1.778</b>	<b>1.047</b>	<b>58,9</b>	<b>731</b>	<b>41,1</b>
G45 Comm.ingrosso/dettaglio,riparaz.autov.e motocicli	135	86	63,7	49	36,3
G46 Comm.ingrosso escl.quello di autov. e motocicli	351	186	53,0	165	47,0
G47 Comm.dettaglio escl. quello di autov. e motocicli	1.292	775	60,0	517	40,0
<b>H Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>64</b>	<b>34</b>	<b>53,1</b>	<b>30</b>	<b>46,9</b>
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	47	28	59,6	19	40,4
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	0	--	0	--
H51 Trasporto aereo	0	0	--	0	--
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	14	4	28,6	10	71,4
H53 Servizi postali e attività di corriere	3	2	66,7	1	33,3
<b>I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>454</b>	<b>238</b>	<b>52,4</b>	<b>216</b>	<b>47,6</b>
I55 Alloggio	37	21	56,8	16	43,2
I56 Attività dei servizi di ristorazione	417	217	52,0	200	48,0
<b>J Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>93</b>	<b>54</b>	<b>58,1</b>	<b>39</b>	<b>41,9</b>
J58 Attività editoriali	11	6	54,5	5	45,5
J59 Pr.cinemat.,video,prog.tv, registr.musicali/son.	8	5	62,5	3	37,5
J60 Attività di programmazione e trasmissione	0	0	--	0	--
J61 Telecomunicazioni	11	7	63,6	4	36,4
J62 Pr. software, cons. informat., e attiv. connesse	19	13	68,4	6	31,6

Tav. 1.21 - Imprese iscritte nel 2008 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica

Provincia di Lecce

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	Trasformazioni, TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2008 (1)	Nuove imprese		scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
J63 Serv. di inform. e altri serv. informatici	44	23	52,3	21	47,7
<b>K Attività finanziarie e assicurative</b>	<b>120</b>	<b>58</b>	<b>48,3</b>	<b>62</b>	<b>51,7</b>
K64 Serv. finanziari (escl. assic. e fondi pens.)	2	0	0,0	2	100,0
K65 Assic., riassic. e fondi pens. (escl. assic. soc. obbl.)	0	0	--	0	--
K66 Attiv. ausil. di serv. finanz. e attiv. assic.	118	58	49,2	60	50,8
<b>L Attività immobiliari</b>	<b>75</b>	<b>32</b>	<b>42,7</b>	<b>43</b>	<b>57,3</b>
<b>M Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>131</b>	<b>74</b>	<b>56,5</b>	<b>57</b>	<b>43,5</b>
M69 Attività legali e contabilità	2	1	50,0	1	50,0
M70 Attiv. di direz. aziend. e di consul. gestionale	16	4	25,0	12	75,0
M71 Studi di archit. e ingegn., collaudi e an. tecniche	16	9	56,3	7	43,8
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	3	0	0,0	3	100,0
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	51	33	64,7	18	35,3
M74 Altre attiv. professionali, scientifiche e tecniche	43	27	62,8	16	37,2
M75 Servizi veterinari	0	0	--	0	--
<b>N Nolegg., agenzie viaggio, servizi supporto alle imprese</b>	<b>140</b>	<b>84</b>	<b>60,0</b>	<b>56</b>	<b>40,0</b>
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	38	22	57,9	16	42,1
N78 Attiv. di ricerca, selezione, fornitura di person.	0	0	--	0	--
N79 Serv. ag. viaggi, tour operator, serv. prenotazione	10	5	50,0	5	50,0
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	4	3	75,0	1	25,0
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	43	35	81,4	8	18,6
N82 Attiv. supp. funzioni di ufficio e supp. alle imprese	45	19	42,2	26	57,8
<b>P Istruzione</b>	<b>16</b>	<b>5</b>	<b>31,3</b>	<b>11</b>	<b>68,8</b>
<b>Q Sanità e assistenza sociale</b>	<b>18</b>	<b>8</b>	<b>44,4</b>	<b>10</b>	<b>55,6</b>
Q86 Assistenza sanitaria	10	3	30,0	7	70,0
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	4	3	75,0	1	25,0
Q88 Assistenza sociale non residenziale	4	2	50,0	2	50,0
<b>R Attiv. artistiche, sportive, di intratt. e divertimento</b>	<b>88</b>	<b>50</b>	<b>56,8</b>	<b>38</b>	<b>43,2</b>
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	24	14	58,3	10	41,7
R91 Biblioteche, archivi, musei e altre attiv. cult.	0	0	--	0	--
R92 Attiv. come lotterie, scommesse, case da gioco	2	0	0,0	2	100,0
R93 Attiv. sportive, di intrattenimento e divertimento	62	36	58,1	26	41,9

Tav. 1.21 - Imprese iscritte nel 2008 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica

## Provincia di Lecce

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	Trasformazioni, TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2008 (1)	Nuove imprese		scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
S Altre attività di servizi	210	158	75,2	52	24,8
S95 Riparaz.computer e di beni pers. e per la casa	46	33	71,7	13	28,3
S96 Altre attività di servizi per la persona	164	125	76,2	39	23,8
T Servizi domestici presso fam. e conv.	0	0	--	0	--
T97 Attiv.di fam./conviv.come dat.lav.per person.dom.	0	0	--	0	--
T98 Pr. beni e serv. indiff.per fam. e convivenze	0	0	--	0	--
<b>Nc Imprese non classificate</b>	<b>726</b>	<b>300</b>	<b>41,3</b>	<b>426</b>	<b>58,7</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.962</b>	<b>3.394</b>	<b>56,9</b>	<b>2.568</b>	<b>43,1</b>

(1) Sono escluse dal computo le imprese che al 31.12.2008 risultano cessate, liquidate, fallite, sospese

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese", 2009

Tav. 1.22 - Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2008 per attività economica

Provincia di Lecce

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE NUOVE IMPRESE DEL 2008 (1)	Imprenditori di nuove imprese (2)	% su TOTALE		CLASSI DI ETA' (%)					
			Maschi	Femmine	fino a 25	25-35	35-49	oltre 50		
<b>A Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>										
A01 Coltivaz.agricole, pr. prod.animali e caccia	286	293	50,5	49,5	8,2	17,1	31,1	43,7		
A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	280	287	49,8	50,2	8,0	16,7	31,0	44,3		
A03 Pesca e acquacoltura	1	1	100,0	--	100,0	--	--	--		
<b>B Estrazione di minerali da cave e miniere</b>										
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	1	1	100,0	--	--	--	100,0	--		
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	--	--	--	--	--	--		
B07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	--	--	--	--	--	--		
B08 Altre attività di estraz.di min.da cave e miniere	1	1	100,0	--	--	--	100,0	--		
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0	--	--	--	--	--	--		
<b>C Attività manifatturiere</b>										
C10 Industrie alimentari	226	230	69,1	30,9	13,0	41,7	33,0	12,2		
C11 Industria delle bevande	26	26	65,4	34,6	26,9	38,5	23,1	11,5		
C12 Industria del tabacco	0	0	--	--	--	--	--	--		
C13 Industrie tessili	0	0	--	--	--	--	--	--		
C14 Confecz. art. abbigiam.e art. in pelle e pelliccia	8	8	37,5	62,5	--	37,5	25,0	37,5		
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	39	39	17,9	82,1	10,3	35,9	38,5	15,4		
C16 Ind.legno.prod.legno/sugh.escl.mob;fabbr.art.paglia	5	5	60,0	40,0	--	60,0	20,0	20,0		
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	25	27	88,9	11,1	18,5	44,4	29,6	7,4		
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	1	1	100,0	--	--	--	100,0	--		
C19 Fabbr.di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz.	11	11	54,5	45,5	27,3	45,5	18,2	9,1		
C20 Fabbricazione di prodotti chimici	0	0	--	--	--	--	--	--		
C21 Fabbr. prod. farmaceutici di base e preparati	0	0	--	--	--	--	--	--		
C22 Fabbr. art. in gomma e materie plastiche	0	0	--	--	--	--	--	--		
C23 Fabbr. altri prod. della lavoraz. di min. non met.	2	2	100,0	--	--	100,0	--	--		
C24 Metallurgia	13	13	84,6	15,4	7,7	53,8	23,1	15,4		
C25 Fabbr. di prod. in met. escl. macch. e attrezz.	0	0	--	--	--	--	--	--		
C26 Fabbr.computer,prod.elettrott.,med.,misur.e orol.	47	49	89,8	10,2	12,2	46,9	28,6	12,2		
	3	3	100,0	--	33,3	--	33,3	33,3		

Tav. 1.22 - Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2008 per attività economica

## Provincia di Lecce

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE NUOVE IMPRESE DEL 2008 (1)	Imprenditori di nuove imprese (2)	% su TOTALE		CLASSI DI ETA' (%)			
			Maschi	Femmine	fino a 25	25-35	35-49	oltre 50
C27 Fabbr. apparecch. elettr. e per uso dom.non elettr.	3	3	100,0	--	--	33,3	66,7	--
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	13	13	84,6	15,4	15,4	23,1	46,2	15,4
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirim.	1	1	--	100,0	--	100,0	--	--
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4	4	75,0	25,0	--	50,0	50,0	--
C31 Fabbricazione di mobili	3	3	100,0	--	33,3	--	33,3	33,3
C32 Altre industrie manifatturiere	5	5	40,0	60,0	--	20,0	80,0	--
C33 Riparaz.manutenz., installaz. macch. e apparecch.	17	17	94,1	5,9	--	52,9	47,1	--
<b>D Fornit. energia elett., gas, vapore e aria condiz.</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>80,0</b>	<b>20,0</b>	<b>--</b>	<b>40,0</b>	<b>20,0</b>	<b>40,0</b>
<b>E Fornit. acqua; reti fognarie, attiv. gest. rifiuti e risanam.</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>--</b>	<b>100,0</b>	<b>--</b>	<b>100,0</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0	--	--	--	--	--	--
E37 Gestione delle reti fognarie	0	0	--	--	--	--	--	--
E38 Racc., trattam., smaltim., rifiuti, recupero materiali	2	2	--	100,0	--	100,0	--	--
E39 Attiv. di risanam. e altri serv. di gest. rifiuti	0	0	--	--	--	--	--	--
<b>F Costruzioni</b>	<b>732</b>	<b>739</b>	<b>94,9</b>	<b>5,1</b>	<b>13,3</b>	<b>39,1</b>	<b>37,9</b>	<b>9,7</b>
F41 Costruzione di edifici	117	117	85,5	14,5	19,7	32,5	29,9	17,9
F42 Ingegneria civile	7	7	57,1	42,9	14,3	57,1	14,3	14,3
F43 Lavori di costruzione specializzati	608	615	97,1	2,9	12,0	40,2	39,7	8,1
<b>G Comm. ingr. e dett.; riparaz. autoveicoli e motocicli</b>	<b>1.047</b>	<b>1.067</b>	<b>60,1</b>	<b>39,9</b>	<b>20,8</b>	<b>38,4</b>	<b>31,8</b>	<b>9,0</b>
G45 Comm.ingrosso/dettaglio,riparaz.autov.e motocicli	86	92	87,0	13,0	18,5	42,4	37,0	2,2
G46 Comm.ingrosso escl.quello di autov. e motocicli	186	186	71,0	29,0	23,1	32,8	33,3	10,8
G47 Comm.dettaglio escl. quello di autov. e motocicli	775	789	54,4	45,6	20,5	39,3	30,8	9,4
<b>H Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>91,2</b>	<b>8,8</b>	<b>11,8</b>	<b>32,4</b>	<b>52,9</b>	<b>2,9</b>
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	28	28	89,3	10,7	10,7	32,1	53,6	3,6
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	0	--	--	--	--	--	--
H51 Trasporto aereo	0	0	--	--	--	--	--	--
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	4	4	100,0	--	25,0	50,0	25,0	--
H53 Servizi postali e attività di corriere	2	2	100,0	--	--	--	100,0	--
<b>I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>238</b>	<b>251</b>	<b>51,8</b>	<b>48,2</b>	<b>23,5</b>	<b>40,6</b>	<b>29,5</b>	<b>6,4</b>

Tav. 1.22 - Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2008 per attività economica

Provincia di Lecce

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE NUOVE IMPRESE DEL 2008 (1)	Imprenditori di nuove imprese (2)	% su TOTALE		CLASSI DI ETA' (%)				
			Maschi	Femmine	fino a 25	25-35	35-49	oltre 50	
I55 Alloggio	21	22	27,3	72,7	13,6	27,3	45,5	13,6	
I56 Attività dei servizi di ristorazione	217	229	54,1	45,9	24,5	41,9	27,9	5,7	
<b>J Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>54</b>	<b>55</b>	<b>70,9</b>	<b>29,1</b>	<b>14,5</b>	<b>58,2</b>	<b>21,8</b>	<b>5,5</b>	
J58 Attività editoriali	6	6	100,0	--	50,0	16,7	16,7	16,7	
J59 Pr.cinemat.,video,progr.tv, registr.musicali/son.	5	5	100,0	--	20,0	80,0	--	--	
J60 Attività di programmazione e trasmissione	0	0	--	--	--	--	--	--	
J61 Telecomunicazioni	7	7	57,1	42,9	--	71,4	28,6	--	
J62 Pr. software, cons. informat., e attiv. connesse	13	14	71,4	28,6	7,1	78,6	7,1	7,1	
J63 Serv. di inform. e altri serv. informatici	23	23	60,9	39,1	13,0	47,8	34,8	4,3	
<b>K Attività finanziarie e assicurative</b>	<b>58</b>	<b>59</b>	<b>59,3</b>	<b>40,7</b>	<b>15,3</b>	<b>55,9</b>	<b>22,0</b>	<b>6,8</b>	
K64 Serv. finanziari.(escl. assic. e fondi pens.)	0	0	--	--	--	--	--	--	
K65 Assic.,riassic.e fondi pens.(escl.assic.soc.obbl.)	0	0	--	--	--	--	--	--	
K66 Attiv. ausil. di serv. finanz. e attiv. assic.	58	59	59,3	40,7	15,3	55,9	22,0	6,8	
<b>L Attività immobiliari</b>	<b>32</b>	<b>34</b>	<b>58,8</b>	<b>41,2</b>	<b>23,5</b>	<b>32,4</b>	<b>38,2</b>	<b>5,9</b>	
<b>M Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>74</b>	<b>78</b>	<b>65,4</b>	<b>34,6</b>	<b>16,7</b>	<b>60,3</b>	<b>15,4</b>	<b>7,7</b>	
M69 Attività legali e contabilità	1	2	50,0	50,0	50,0	50,0	--	--	
M70 Attiv. di direz. aziend. e di consul. gestionale	4	4	75,0	25,0	25,0	--	50,0	25,0	
M71 Studi di archit. e ingegn., collaudi e an.tecniche	9	10	80,0	20,0	30,0	40,0	--	30,0	
M72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	--	--	--	--	--	--	
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	33	34	52,9	47,1	17,6	58,8	20,6	2,9	
M74 Altre attiv.professionali, scientifiche e tecniche	27	28	75,0	25,0	7,1	78,6	10,7	3,6	
M75 Servizi veterinari	0	0	--	--	--	--	--	--	
<b>N Noleg., agenzie viaggio, servizi supporto alle imprese</b>	<b>84</b>	<b>84</b>	<b>64,3</b>	<b>35,7</b>	<b>28,6</b>	<b>35,7</b>	<b>29,8</b>	<b>6,0</b>	
N77 Attività di noleggio e leasing operativo	22	22	50,0	50,0	36,4	36,4	13,6	13,6	
N78 Attiv.di ricerca, selezione, fornitura di person.	0	0	--	--	--	--	--	--	
N79 Serv. ag. viaggi, tour operator.serv.prenotazione	5	5	80,0	20,0	--	60,0	40,0	--	
N80 Servizi di vigilanza e investigazione	3	3	100,0	--	33,3	33,3	33,3	--	
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	35	35	74,3	25,7	31,4	25,7	37,1	5,7	

**Tav. 1.22 - Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2008 per attività economica**
**Provincia di Lecce**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE NUOVE IMPRESE DEL 2008 (1)	Imprenditori di nuove imprese (2)	% su TOTALE		CLASSI DI ETA' (%)				
			Maschi	Femmine	fino a 25	25-35	35-49	oltre 50	
N82 Attiv.supp.funzioni di ufficio e supp.alle imprese	19	19	52,6	47,4	21,1	47,4	31,6	--	--
<b>P Istruzione</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>80,0</b>	<b>20,0</b>	--	<b>40,0</b>	<b>40,0</b>	<b>20,0</b>	<b>20,0</b>
<b>Q Sanità e assistenza sociale</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>55,6</b>	<b>44,4</b>	--	<b>55,6</b>	<b>22,2</b>	<b>22,2</b>	<b>22,2</b>
Q86 Assistenza sanitaria	3	4	50,0	50,0	--	75,0	25,0	--	--
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	3	3	66,7	33,3	--	33,3	--	66,7	66,7
Q88 Assistenza sociale non residenziale	2	2	50,0	50,0	--	50,0	50,0	--	--
<b>R Attiv. artistiche, sportive, di intratt. e divertimento</b>	<b>50</b>	<b>52</b>	<b>61,5</b>	<b>38,5</b>	<b>19,2</b>	<b>42,3</b>	<b>21,2</b>	<b>17,3</b>	<b>17,3</b>
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	14	14	78,6	21,4	14,3	35,7	28,6	21,4	21,4
R91 Biblioteche,archivi, musei e altre attiv.cult.	0	0	--	--	--	--	--	--	--
R92 Attiv. come lotterie,scommesse,case da gioco	0	0	--	--	--	--	--	--	--
R93 Attiv.sportive, di intrattenimento e divertimento	36	38	55,3	44,7	21,1	44,7	18,4	15,8	15,8
<b>S Altre attività di servizi</b>	<b>158</b>	<b>161</b>	<b>49,7</b>	<b>50,3</b>	<b>19,3</b>	<b>57,1</b>	<b>18,0</b>	<b>5,6</b>	<b>5,6</b>
S95 Riparaz.computer e di beni pers. e per la casa	33	33	97,0	3,0	12,1	51,5	24,2	12,1	12,1
S96 Altre attività di servizi per la persona	125	128	37,5	62,5	21,1	58,6	16,4	3,9	3,9
<b>T Servizi domestici presso fam. e conv.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
T97 Attiv.di fam./conviv.come dat.lav.per person.dom.	0	0	--	--	--	--	--	--	--
T98 Pr. beni e serv. indiff.per fam. e convivenze	0	0	--	--	--	--	--	--	--
<b>Nc imprese non classificate</b>	<b>300</b>	<b>366</b>	<b>63,7</b>	<b>36,3</b>	<b>13,7</b>	<b>39,6</b>	<b>31,7</b>	<b>15,0</b>	<b>15,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.394</b>	<b>3.525</b>	<b>67,2</b>	<b>32,8</b>	<b>16,7</b>	<b>39,2</b>	<b>31,6</b>	<b>12,5</b>	<b>12,5</b>

(1) Sono incluse nel computo le sole imprese realmente nuove

 (2) Per imprenditore di nuova impresa si intende il soggetto che la gestisce. L'imprenditore viene selezionato tra i soci che ricoprono una carica sociale in base ad un criterio di "significatività imprenditoriale"  
 Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese", 2009

► Indicatori  
di bilancio  
e medie imprese



Tav. 2.1 - Liquidità immediata: (Attività a breve - Rimanenze) / Passività a breve

Province e regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Foggia	0,53	0,52	0,54	0,57	0,60	0,63	0,63	0,64	0,63
Bari	0,71	0,72	0,78	0,78	0,75	0,73	0,74	0,70	0,70
Taranto	0,76	0,77	0,75	0,73	0,72	0,74	0,79	0,82	0,80
Brindisi	0,70	0,69	0,57	0,64	0,61	0,69	0,74	0,71	0,67
Lecce	0,60	0,62	0,61	0,63	0,64	0,63	0,62	0,69	0,69
<b>PUGLIA</b>	<b>0,68</b>	<b>0,69</b>	<b>0,71</b>	<b>0,71</b>	<b>0,70</b>	<b>0,71</b>	<b>0,72</b>	<b>0,70</b>	<b>0,70</b>
<b>ITALIA</b>	<b>0,76</b>	<b>0,77</b>	<b>0,76</b>	<b>0,77</b>	<b>0,78</b>	<b>0,81</b>	<b>0,83</b>	<b>0,83</b>	<b>0,81</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2008

Tav. 2.2 - Liquidità corrente: Attività a breve / Passività a breve

Province e regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Foggia	1,02	1,03	1,00	1,00	1,04	1,08	1,11	1,10	1,13
Bari	1,14	1,13	1,14	1,16	1,12	1,13	1,13	1,11	1,11
Taranto	1,17	1,15	1,11	1,05	1,05	1,07	1,13	1,14	1,13
Brindisi	1,10	1,11	0,89	0,98	0,96	1,05	1,14	1,08	1,08
Lecce	1,03	1,05	1,02	1,00	1,01	1,05	0,99	1,12	1,12
<b>PUGLIA</b>	<b>1,11</b>	<b>1,11</b>	<b>1,08</b>	<b>1,09</b>	<b>1,07</b>	<b>1,10</b>	<b>1,12</b>	<b>1,11</b>	<b>1,11</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1,10</b>	<b>1,10</b>	<b>1,08</b>	<b>1,11</b>	<b>1,13</b>	<b>1,18</b>	<b>1,20</b>	<b>1,19</b>	<b>1,18</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2008

**Tav. 2.3 - Rapporto di indebitamento: PN / (Debiti a m/1 scadenza + Debiti a breve + Ratei e risconti passivi)**

Province e regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Foggia	18,78%	19,24%	20,68%	22,48%	25,13%	26,76%	26,11%	25,09%	22,33%
Bari	28,11%	29,90%	32,21%	30,34%	32,97%	30,15%	29,74%	28,38%	26,54%
Taranto	41,20%	42,62%	41,07%	24,49%	24,44%	26,51%	28,29%	26,97%	26,29%
Brindisi	37,23%	39,84%	30,37%	51,28%	47,88%	56,04%	57,92%	31,09%	29,96%
Lecce	25,57%	26,32%	27,38%	28,30%	28,59%	29,10%	26,39%	28,07%	27,28%
<b>PUGLIA</b>	<b>28,87%</b>	<b>30,40%</b>	<b>31,02%</b>	<b>31,12%</b>	<b>32,20%</b>	<b>32,18%</b>	<b>32,13%</b>	<b>27,93%</b>	<b>26,26%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>42,68%</b>	<b>44,14%</b>	<b>45,73%</b>	<b>45,18%</b>	<b>45,91%</b>	<b>48,44%</b>	<b>50,16%</b>	<b>47,71%</b>	<b>46,13%</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2008

**Tav. 2.4 - MON/OF: Margine Operativo netto / Oneri finanziari**

Province e regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Foggia	1,41	0,98	1,15	1,06	1,30	1,35	1,26	1,26	1,26
Bari	1,86	1,56	1,49	2,06	1,43	1,54	1,27	1,54	1,43
Taranto	1,10	1,74	1,05	1,32	1,27	1,65	2,57	2,78	2,49
Brindisi	1,07	1,03	-0,36	-0,62	-0,30	4,48	2,40	0,85	1,68
Lecce	0,98	0,99	1,50	1,17	1,18	1,32	0,89	1,65	1,44
<b>PUGLIA</b>	<b>1,53</b>	<b>1,39</b>	<b>1,13</b>	<b>1,18</b>	<b>1,10</b>	<b>1,82</b>	<b>1,58</b>	<b>1,59</b>	<b>1,53</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1,98</b>	<b>1,75</b>	<b>1,62</b>	<b>1,71</b>	<b>1,55</b>	<b>2,16</b>	<b>2,11</b>	<b>2,16</b>	<b>1,93</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2008

Tav. 2.5 - ROE: Risultato d'esercizio / (Patrimonio netto - Risultato d'esercizio)

Province e regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Foggia	-1,06%	-1,54%	-0,02%	-1,25%	2,02%	-0,89%	-1,09%	1,34%	0,11%
Bari	9,37%	5,65%	3,87%	9,18%	2,83%	2,50%	1,15%	1,86%	1,22%
Taranto	0,15%	1,83%	-1,73%	-4,26%	-2,34%	1,36%	3,40%	4,87%	4,36%
Brindisi	5,45%	6,68%	-21,47%	-12,65%	-10,23%	17,25%	6,42%	-6,29%	0,31%
Lecce	-3,41%	-1,79%	3,58%	1,39%	1,11%	0,01%	3,73%	4,42%	0,43%
<b>PUGLIA</b>	<b>5,17%</b>	<b>4,02%</b>	<b>-0,51%</b>	<b>0,56%</b>	<b>-0,46%</b>	<b>4,40%</b>	<b>2,21%</b>	<b>1,75%</b>	<b>1,24%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7,69%</b>	<b>6,55%</b>	<b>3,97%</b>	<b>1,00%</b>	<b>3,26%</b>	<b>6,91%</b>	<b>6,52%</b>	<b>6,97%</b>	<b>6,44%</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2008

Tav. 2.6 - ROA: Margine Operativo Netto / Totale attivo tangibile

Province e regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Foggia	2,49%	1,81%	2,11%	1,93%	2,04%	2,10%	1,81%	1,97%	2,29%
Bari	3,56%	3,43%	2,78%	3,38%	2,56%	2,30%	1,72%	2,27%	2,58%
Taranto	1,96%	3,10%	1,94%	2,34%	2,37%	3,02%	3,92%	4,05%	3,99%
Brindisi	2,83%	3,17%	-1,06%	-1,67%	-0,64%	5,59%	4,78%	1,50%	3,03%
Lecce	2,02%	2,31%	3,29%	2,53%	2,35%	2,38%	1,69%	3,03%	2,98%
<b>PUGLIA</b>	<b>3,01%</b>	<b>3,08%</b>	<b>2,25%</b>	<b>2,23%</b>	<b>2,02%</b>	<b>2,79%</b>	<b>2,36%</b>	<b>2,46%</b>	<b>2,78%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3,84%</b>	<b>3,80%</b>	<b>3,52%</b>	<b>3,41%</b>	<b>3,00%</b>	<b>3,42%</b>	<b>3,29%</b>	<b>3,80%</b>	<b>3,83%</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2008

**Tav. 2.7 - Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale umano**

Province e regioni	COSTO DEL LAVORO / VALORE AGGIUNTO								
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Foggia	68,68%	71,83%	70,17%	70,89%	69,21%	69,86%	71,94%	71,46%	68,60%
Bari	65,44%	66,51%	67,76%	69,31%	71,64%	73,49%	75,87%	73,15%	71,17%
Taranto	74,66%	71,26%	75,70%	76,20%	75,52%	73,22%	69,71%	69,71%	69,45%
Brindisi	58,98%	58,14%	77,51%	76,06%	72,46%	57,22%	59,92%	64,92%	69,31%
Lecce	74,81%	73,94%	69,21%	71,48%	70,85%	71,81%	74,62%	70,17%	69,63%
<b>PUGLIA</b>	<b>67,33%</b>	<b>67,46%</b>	<b>69,88%</b>	<b>71,39%</b>	<b>71,86%</b>	<b>70,61%</b>	<b>72,27%</b>	<b>71,47%</b>	<b>70,31%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>60,82%</b>	<b>59,55%</b>	<b>60,29%</b>	<b>60,57%</b>	<b>61,14%</b>	<b>60,25%</b>	<b>61,63%</b>	<b>60,92%</b>	<b>58,91%</b>

**Tav. 2.8 - Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale di credito**

Province e regioni	ONERI FINANZIARI / VALORE AGGIUNTO								
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Foggia	9,92%	11,16%	11,24%	10,86%	9,41%	8,97%	8,70%	9,38%	11,95%
Bari	9,06%	10,98%	8,61%	7,41%	8,46%	7,32%	7,35%	7,73%	10,21%
Taranto	7,76%	8,09%	8,29%	7,53%	7,84%	7,88%	6,30%	6,25%	7,30%
Brindisi	14,97%	17,45%	20,73%	16,92%	12,38%	5,76%	9,99%	7,94%	9,06%
Lecce	9,41%	10,11%	9,20%	9,09%	9,09%	8,47%	9,34%	8,98%	10,62%
<b>PUGLIA</b>	<b>9,60%</b>	<b>11,18%</b>	<b>9,73%</b>	<b>9,11%</b>	<b>9,03%</b>	<b>7,43%</b>	<b>7,84%</b>	<b>7,91%</b>	<b>10,00%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9,34%</b>	<b>10,90%</b>	<b>11,56%</b>	<b>10,65%</b>	<b>10,64%</b>	<b>8,58%</b>	<b>8,92%</b>	<b>9,53%</b>	<b>12,05%</b>

**Tav. 2.9 - Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale proprio**

Province e regioni	PROFITTI LORDI / VALORE AGGIUNTO								
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Foggia	21,40%	17,01%	18,59%	18,25%	21,38%	21,17%	19,36%	19,15%	19,75%
Bari	25,50%	22,51%	23,63%	23,28%	19,90%	19,19%	16,78%	19,12%	20,20%
Taranto	17,58%	20,65%	16,01%	16,27%	16,64%	18,90%	23,99%	24,04%	23,80%
Brindisi	26,05%	24,41%	1,76%	7,02%	15,16%	37,02%	30,09%	27,15%	21,98%
Lecce	15,78%	15,96%	21,59%	19,44%	20,06%	19,72%	16,04%	20,84%	20,06%
<b>PUGLIA</b>	<b>23,08%</b>	<b>21,36%</b>	<b>20,39%</b>	<b>19,50%</b>	<b>19,11%</b>	<b>21,96%</b>	<b>19,90%</b>	<b>20,62%</b>	<b>20,73%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>29,85%</b>	<b>29,55%</b>	<b>28,15%</b>	<b>28,78%</b>	<b>28,21%</b>	<b>31,17%</b>	<b>29,43%</b>	<b>29,55%</b>	<b>30,54%</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2008

Tav. 2.10 - Stato patrimoniale aggregato delle medie imprese in serie storica 1998-2007

Valori assoluti (migliaia di Euro)

PROVINCIA: LECCE	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
NUMERO DI IMPRESE	5	5	6	8	7	8	9	8	8	6
<b>ATTIVITA'</b>										
CASSA E BANCHE	2.707	4.575	3.119	5.741	4.546	9.129	9.219	6.565	5.979	8.656
TITOLI A REDDITO FISSO	38	1.690	502	502	679	1.237	1.080	509	613	611
DISPONIBILITA'	2.745	6.265	3.621	6.243	5.225	10.366	10.299	7.074	6.592	9.267
RIMANENZE .....(A)	18.987	17.445	18.160	22.043	24.429	21.348	25.343	34.536	42.392	29.386
CLIENTI	29.144	35.076	40.474	56.548	59.330	65.677	74.661	81.305	85.444	61.027
FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE .....(B)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-112	-136	-154	-220	-365	-339	-239	-492	-350	-525
CIRCOLANTE	48.019	52.385	58.480	78.371	83.394	86.686	99.765	115.349	127.486	89.888
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	3.349	3.499	5.457	7.039	5.782	6.450	9.694	7.025	7.921	5.346
ATTIVO CORRENTE .....(C)	54.113	62.149	67.558	91.653	94.401	103.502	119.758	129.448	141.999	104.501
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI LORDE	46.741	51.892	71.774	93.801	93.258	111.381	130.316	145.609	180.945	137.668
FONDI DI AMMORTAMENTO	-23.123	-26.962	-34.842	-44.640	-48.512	-58.613	-70.291	-75.359	-87.906	-81.343
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	23.618	24.930	36.932	49.161	44.746	52.768	60.025	70.250	93.039	56.325
PARTECIPAZIONI NETTE	4.748	5.077	5.326	5.201	5.197	5.660	4.307	4.138	3.972	5.237
ALTRE ATTIVITA' A M/L TERMINE	1.449	2.170	2.159	2.347	2.738	3.310	3.985	4.139	3.780	2.688
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.989	1.741	1.946	2.421	1.755	4.028	5.207	3.682	6.180	4.603
ATTIVO IMMOBILIZZATO NETTO .....(D)	31.804	33.918	46.363	59.130	54.436	65.766	73.524	82.209	106.971	68.853
<b>TOTALE .....(C + D)</b>	<b>85.917</b>	<b>96.067</b>	<b>113.921</b>	<b>150.783</b>	<b>148.837</b>	<b>169.268</b>	<b>193.282</b>	<b>211.657</b>	<b>248.970</b>	<b>173.354</b>
<b>PASSIVITA'</b>										
DEBITI FINANZIARI A BREVE V/TERZI	15.962	10.041	16.524	29.569	30.388	35.949	35.255	46.022	60.888	46.949
DEBITI FINANZ. A BREVE V/CONSOciate	0	0	0	207	207	0	0	511	592	12
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	15.962	10.041	16.524	29.776	30.595	35.949	35.255	46.533	61.480	46.961
FORNITORI E CONSOciate	23.865	30.447	34.175	40.127	37.935	41.788	52.244	53.415	54.738	38.944
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	8.395	8.076	9.754	14.504	14.421	13.521	19.989	21.868	24.471	12.103
PASSIVO CORRENTE .....(E)	48.222	48.564	60.453	84.407	82.951	91.258	107.488	121.816	140.689	98.008

**Tav. 2.10 - Stato patrimoniale aggregato delle medie imprese in serie storica 1998-2007**
**Valori assoluti (migliaia di Euro)**

PROVINCIA: LECCE	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
	5	5	6	8	7	8	9	8	8	6
<b>NUMERO DI IMPRESE</b>										
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	774	774	1.462	306	306	0	0
DEBITI FINANZIARI V/BANCHE A M/L TERMINE	4.781	12.464	11.498	9.983	7.112	16.941	20.584	26.511	30.880	13.188
DEBITI FIN. V/CONSOciate A M/L TERMINE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRI DEBITI FINANZIARI	3.325	2.006	2.473	4.490	4.667	928	322	673	3.862	1.528
DEBITI FINANZIARI A M/L TERMINE	8.106	14.470	13.971	15.247	12.553	19.331	21.212	27.490	34.742	14.716
FONDI DEL PERSONALE	2.955	3.157	4.047	5.056	5.359	6.345	6.682	8.124	9.537	5.187
FONDO OSCILLAZIONE CAMBI	1	193	0	0	0	0	0	0	0	0
FONDI DIVERSI	278	285	298	647	1.048	2.228	5.463	2.103	2.740	2.338
TOTALE PASSIVO A M/L TERMINE .....(F)	11.340	18.105	18.316	20.950	18.960	27.904	33.357	37.717	47.019	22.241
CAPITALE SOCIALE	11.535	12.051	12.935	20.836	21.167	24.848	27.111	28.623	24.925	13.009
RISERVE	13.495	15.381	19.741	21.062	22.722	24.217	19.422	21.323	35.461	38.712
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.325	1.966	2.476	3.528	3.037	1.041	5.904	2.178	876	1.384
INTERESSI DI TERZI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CAPITALE NETTO .....(G)	26.355	29.398	35.152	45.426	46.926	50.106	52.437	52.124	61.262	53.105
<b>TOTALE .....(E + F + G)</b>	<b>85.917</b>	<b>96.067</b>	<b>113.921</b>	<b>150.783</b>	<b>148.837</b>	<b>169.268</b>	<b>193.282</b>	<b>211.657</b>	<b>248.970</b>	<b>173.354</b>
MARGINE DI TESORERIA .....(C - A + B - E)	-13.096	-3.860	-11.055	-14.797	-12.979	-9.104	-13.073	-26.904	-41.082	-22.893
ATTIVO CORRENTE/PASSIVO CORRENTE	112,2	128	111,8	108,6	113,8	113,4	111,4	106,3	100,9	106,6
ATTIVO CORRENTE-RIMANENZE/PASSIVO CORRENTE	72,8	92,1	81,7	82,5	84,4	90	87,8	77,9	70,8	76,6

Fonte: Unioncamere - Mediobanca

Tav. 2.11 - Conto economico aggregato delle medie imprese in serie storica 1998-2007

Valori assoluti (migliaia di Euro)

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>MEDIE IMPRESE: LECCE</b>										
<b>NUMERO DI IMPRESE</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>6</b>
FATTURATO NETTO	108.437	117.606	138.135	171.820	171.715	195.670	212.726	217.362	244.437	175.171
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	4.132	-1.898	-2.986	1.288	2.607	-4.821	2.188	6.441	3.857	3.349
COSTI CAPITALIZZATI	1.688	473	552	1.579	597	1.403	1.224	1.826	2.272	863
ACQUISTI	-76.793	-78.116	-87.082	-111.085	-105.097	-118.170	-133.792	-132.533	-150.084	-112.204
SERVIZI	-17.488	-17.486	-21.792	-28.099	-29.753	-30.397	-32.900	-41.814	-33.395	-23.210
RICAVI DIVERSI OPERATIVI	1.059	1.270	1.693	2.434	2.426	3.453	2.915	2.602	3.064	1.871
VALORE AGGIUNTO	21.035	21.849	28.520	37.937	42.495	47.138	52.361	53.884	70.151	45.840
COSTO DEL LAVORO	-10.935	-11.890	-16.196	-20.504	-21.959	-25.716	-28.769	-33.199	-45.528	-24.881
MARGINE OPERATIVO LORDO	10.100	9.959	12.324	17.433	20.536	21.422	23.592	20.685	24.623	20.959
AMMORTAMENTI TECNICI ORDINARI	-3.668	-4.003	-5.008	-6.611	-7.410	-7.865	-9.098	-8.414	-14.230	-11.861
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-801	-700	-834	-892	-905	-1.236	-1.484	-1.179	-1.159	-645
MARGINE OPERATIVO NETTO	5.631	5.256	6.482	9.930	12.221	12.321	13.010	11.092	9.234	8.453
ONERI FINANZIARI SU OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	-30	-22	-59	-31	0	0
ALTRI ONERI FINANZIARI	-1.995	-1.447	-2.258	-3.207	-2.433	-3.134	-2.906	-3.174	-5.768	-3.784
PROVENTI FINANZIARI	230	166	286	668	731	240	571	649	426	350
RISULTATO CORRENTE PRIMA DELLE IMPOSTE	3.866	3.975	4.510	7.391	10.489	9.405	10.616	8.536	3.892	5.019
AMMORTAMENTI ANTICIPATI E DELL'AVVIAMENTO	0	-21	-21	-21	-21	-670	-20	-201	-191	-21
ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MINUS SU REALIZZI E PERDITE SU PARTECIPAZIONI	-1	0	-14	-31	-585	-1.393	-56	-302	-95	-6
PLUSVALENZE SU REALIZZI	24	58	36	132	651	812	703	122	160	161
RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI	-263	-108	-131	-838	-54	-1.755	-406	2.830	-117	-646
PROVENTI E ONERI DIVERSI STRAORDINARI	130	531	494	726	-2.222	-734	-1.918	-867	1.425	-76
MOVIMENTI DELLE RISERVE	-289	-226	-7	-483	-862	-446	3.681	-3.092	-1	-1
RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.467	4.209	4.867	6.876	7.396	5.219	12.600	7.026	5.073	4.430
IMPOSTE SUL REDDITO	-2.142	-2.243	-2.391	-3.348	-4.359	-4.178	-6.696	-4.848	-4.197	-3.046
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.325	1.966	2.476	3.528	3.037	1.041	5.904	2.178	876	1.384
RISULTATO DI COMPETENZA DI TERZI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO DI COMPETENZA AZIONISTI DEL GRUPPO	1.325	1.966	2.476	3.528	3.037	1.041	5.904	2.178	876	1.384
DIVIDENDI DELIBERATI	258	310	689	417	2.035	2.822	2.797	2.400	1.160	720
FATTURATO ALL'ESPORTAZIONE	2.890	5.044	17.282	32.679	17.771	14.282	15.039	20.241	14.862	2.161
IN % DEL FATTURATO TOTALE	3	4	13	19	10	7	7	9	6	1
NUMERO DIPENDENTI	411	429	716	900	849	1.045	1.108	1.107	1.395	763

Fonte: Unioncamere - Mediobanca



► Ambiente  
e qualità della vita



**Tav. 3.1 - Consumo di gas metano per uso domestico e per riscaldamento per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2008 (a)/(m3 per abitante)**

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Foggia	250,6	263,0	265,7	259,7	294,7	338,0	293,9	238,1	258,7
Bari	192,7	204,7	210,2	225,8	256,4	238,2	245,8	228,4	227,7
Taranto	210,4	182,6	190,3	216,6	208,2	211,4	203,3	169,7	220,5
Brindisi	164,9	132,5	172,2	199,0	198,2	184,7	195,9	158,4	201,7
Lecce	257,9	226,0	293,0	324,8	300,3	304,5	280,8	232,2	287,6
<b>Italia (e)</b>	<b>370,0</b>	<b>378,6</b>	<b>377,2</b>	<b>400,9</b>	<b>406,9</b>	<b>414,6</b>	<b>401,4</b>	<b>369,6</b>	<b>398,0</b>

(a) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati. (b) L'erogazione del gas metano è iniziata nel 2004.

(c) Il gas metano non è distribuito in nessun comune della Sardegna. (d) I dati, relativi alla distribuzione del gas manifatturato, sono espressi in metano equivalente. (e) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 111 comuni capoluogo di provincia.

Fonte: Istat, Osservatorio ambientale sulle città

**Tav. 3.2 - Consumi di energia elettrica per settore di attività economica (milioni di Kwh). Anno 2008**

Regioni e province	Agricoltura	Industria Terziario*	Domestico	Totale
Foggia	138,4	632,3	623,6	2.049,4
Bari	262,8	1.466,9	1.625,8	5.082,1
Taranto	84,5	5.485,9	607,9	6.827,2
Brindisi	54,9	1.093,0	397,2	1.984,2
Lecce	75,2	502,1	826,5	2.288,8
<b>PUGLIA</b>	<b>615,9</b>	<b>9.180,2</b>	<b>4.222,4</b>	<b>18.384,0</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1.137,7</b>	<b>53.687,6</b>	<b>28.097,2</b>	<b>101.737,4</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.833,4</b>	<b>39.824,9</b>	<b>20.956,2</b>	<b>75.907,4</b>
<b>CENTRO</b>	<b>829,3</b>	<b>22.004,8</b>	<b>20.944,2</b>	<b>57.640,5</b>
<b>SUDE ISOLE</b>	<b>1.869,1</b>	<b>35.849,4</b>	<b>23.614,6</b>	<b>83.751,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.669,5</b>	<b>151.366,7</b>	<b>93.612,2</b>	<b>319.037,1</b>

\* I totali regionali possono non coincidere con la somma dei dati provinciali a causa dei consumi FS per trazione non ripartibili per provincia.

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati TERNA

**Tav. 3.3 - Consumi di energia elettrica per settore di attività economica (valori percentuali). Anno 2008**

Province e regioni	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
Foggia	6,8	30,9	32,0	30,4	100,0
Bari	5,2	28,9	34,0	32,0	100,0
Taranto	1,2	80,4	8,9	9,5	100,0
Brindisi	2,8	55,1	20,0	22,1	100,0
Lecce	3,3	21,9	36,1	38,7	100,0
<b>PUGLIA</b>	<b>3,4</b>	<b>49,9</b>	<b>23,7</b>	<b>23,0</b>	<b>100,0</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1,1</b>	<b>52,8</b>	<b>27,6</b>	<b>18,5</b>	<b>100,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>2,4</b>	<b>52,5</b>	<b>27,6</b>	<b>17,5</b>	<b>100,0</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1,4</b>	<b>38,2</b>	<b>36,3</b>	<b>24,0</b>	<b>100,0</b>
<b>SUDE ISOLE</b>	<b>2,2</b>	<b>42,8</b>	<b>28,2</b>	<b>26,8</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1,8</b>	<b>47,4</b>	<b>29,3</b>	<b>21,4</b>	<b>100,0</b>

\* I totali regionali possono non coincidere con la somma dei dati provinciali a causa dei consumi FS per trazione non ripartibili per provincia.

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati TERNA

**Tav. 3.4 - Densità di verde urbano per i comuni capoluogo di provincia - Anni 2000-2008 (a) (b) (percentuale sulla superficie comunale)**

Comuni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Foggia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2
Bari	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9
Taranto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Brindisi 0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Lecce	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2
<b>Italia (c)</b>	<b>7,8</b>	<b>7,9</b>	<b>8,1</b>	<b>8,1</b>	<b>8,2</b>	<b>8,2</b>	<b>8,2</b>	<b>8,3</b>	<b>8,3</b>

(a) Gli indicatori si riferiscono al patrimonio di aree verdi gestito (direttamente od indirettamente) da enti pubblici (comune, provincia, regione, stato) esistente nel territorio comunale. (b) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(c) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei 111 comuni capoluogo di provincia.

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

Tav. 3.5 - Numero di impianti in progetto ed in esercizio alimentati da fonti rinnovabili per tipologia di fonte e provincia. Situazione al 30-6-2009

Regioni e province	Esercizio								Progetto									
	Biogas	Biotiquidi	Biomasse	Eolica	Gas di discarica	Geotermica	Idrantica	Rifiuti	Solare	Biogas	Biotiquidi	Biomasse	Eolica	Gas di discarica	Geotermica	Idrantica	Rifiuti	Solare
Foggia	0	0	0	48	1	0	0	0	0	1	2	0	38	0	0	0	0	0
Bari	0	8	1	4	4	0	0	0	2	0	6	1	5	0	0	0	0	0
Taranto	0	1	0	8	1	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	1	0	0
Brindisi	0	0	0	9	3	0	1	2	12	1	5	1	46	1	0	0	0	0
Lecce	0	0	0	0	2	0	1	1	1	0	1	1	4	1	0	0	0	0
<b>PUGLIA</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>69</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>15</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>3</b>	<b>93</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>NORD-OVEST</b>	<b>94</b>	<b>20</b>	<b>23</b>	<b>14</b>	<b>50</b>	<b>0</b>	<b>458</b>	<b>12</b>	<b>3</b>	<b>26</b>	<b>28</b>	<b>26</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>114</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>75</b>	<b>38</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>412</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>32</b>	<b>46</b>	<b>23</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>62</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>CENTRO</b>	<b>13</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>38</b>	<b>13</b>	<b>128</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>22</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>37</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>SUD-ISOLE</b>	<b>13</b>	<b>16</b>	<b>13</b>	<b>244</b>	<b>41</b>	<b>0</b>	<b>68</b>	<b>10</b>	<b>50</b>	<b>5</b>	<b>130</b>	<b>29</b>	<b>241</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>9</b>

<b>ITALIA</b>	<b>195</b>	<b>93</b>	<b>51</b>	<b>273</b>	<b>172</b>	<b>13</b>	<b>1.066</b>	<b>38</b>	<b>59</b>	<b>68</b>	<b>226</b>	<b>86</b>	<b>246</b>	<b>23</b>	<b>3</b>	<b>226</b>	<b>6</b>	<b>10</b>
---------------	------------	-----------	-----------	------------	------------	-----------	--------------	-----------	-----------	-----------	------------	-----------	------------	-----------	----------	------------	----------	-----------

Fonte: GSE (Gestore Servizi elettrici)

**Tav. 3.6 - Autovetture distinte per anno di immatricolazione. Anno 2008**

Province e regioni	Fino al 1992	1993 - 1995	1996 - 1998	1999 - 2000	2001 - 2002	2003 - 2004	2005 - 2006	2007 - 2008	Non identificato	Totale
Foggia	78.125	32.206	53.319	41.571	38.094	35.834	31.249	25.982	332	336.712
Bari	162.150	76.579	125.545	105.769	104.342	96.900	88.168	79.364	776	839.593
Taranto	65.495	26.963	48.440	39.839	40.177	38.329	34.367	29.385	373	323.368
Brindisi	56.814	21.615	35.794	29.353	28.140	26.006	21.941	17.605	361	237.629
Lecce	106.559	41.659	73.622	56.975	58.009	51.860	45.854	41.425	683	476.646
<b>PUGLIA</b>	<b>469.143</b>	<b>199.022</b>	<b>336.720</b>	<b>273.507</b>	<b>268.762</b>	<b>248.929</b>	<b>221.579</b>	<b>193.761</b>	<b>2.525</b>	<b>2.213.948</b>

<b>NORD-OVEST</b>	<b>1.015.594</b>	<b>572.905</b>	<b>1.232.007</b>	<b>1.149.695</b>	<b>1.278.378</b>	<b>1.316.108</b>	<b>1.364.229</b>	<b>1.517.961</b>	<b>9.057</b>	<b>9.455.934</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>797.026</b>	<b>487.874</b>	<b>972.423</b>	<b>835.726</b>	<b>902.742</b>	<b>925.036</b>	<b>967.616</b>	<b>950.674</b>	<b>3.857</b>	<b>6.842.974</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1.070.271</b>	<b>471.908</b>	<b>943.895</b>	<b>878.326</b>	<b>976.104</b>	<b>996.336</b>	<b>1.125.845</b>	<b>1.227.264</b>	<b>9.991</b>	<b>7.699.940</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>2.751.161</b>	<b>1.030.977</b>	<b>1.751.888</b>	<b>1.408.167</b>	<b>1.418.133</b>	<b>1.341.970</b>	<b>1.250.147</b>	<b>1.103.361</b>	<b>19.877</b>	<b>12.075.681</b>
<b>NON IDENTIFICATO</b>	<b>21.935</b>	<b>565</b>	<b>612</b>	<b>452</b>	<b>402</b>	<b>380</b>	<b>635</b>	<b>173</b>	<b>5.500</b>	<b>30.654</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.655.987</b>	<b>2.564.229</b>	<b>4.900.825</b>	<b>4.272.366</b>	<b>4.575.759</b>	<b>4.579.830</b>	<b>4.708.472</b>	<b>4.799.433</b>	<b>48.282</b>	<b>36.105.183</b>

Fonte: Automobile Club d'Italia

► Impatto occupazionale  
e localizzazione delle imprese



Tav. 4.1 - I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale. Anno 2007

Regioni e province	ATTRAZIONE		DELOCALIZZAZIONE	
	Dipendenti in UL di imprese con sede fuori dal territorio*		Dipendenti in UL fuori territorio di imprese con sede nel territorio*	
	Valori Assoluti	Valori %	Valori Assoluti	Valori %
<b>Puglia</b>	<b>94.407</b>	<b>18,1</b>	<b>18.673</b>	<b>3,6</b>
Foggia	16.899	25,4	2.338	3,5
Bari	38.884	15,8	20.604	8,4
Taranto	28.379	36,4	3.626	4,6
Brindisi	11.066	26,0	1.572	3,7
Lecce	11.518	13,0	2.872	3,2
Nord-Ovest	342.756	8,8	546.135	14,0
Nord-Est	286.952	10,0	252.461	8,8
Centro	299.180	12,5	461.894	19,3
Sud-Issole	409.839	16,0	78.237	3,1
<b>ITALIA**</b>	<b>2.380.077</b>	<b>20,3</b>	<b>2.380.077</b>	<b>20,3</b>

\* La somma dei dipendenti extra-provinciali è superiore al totale regionale. La differenza misura il numero di dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia, ma all'interno della regione.

\*\* Tale valore indica il totale dei dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia.

Fonte: Unioncamere, Elaborazione su Registro delle Imprese e REA 2009



## ► La contabilità economica territoriale



Tav. 5.1 - Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica. Anno 2008 - Dati in milioni di euro

Province e regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale
		Industria in senso stretto	Costruzioni Totale	Industria		
Foggia	697,9	1.090,6	697,8	1.788,4	7.162,5	9.648,8
Bari	712,8	4.235,5	1.939,2	6.174,7	19.437,4	26.324,9
Taranto	402,1	1.418,7	610,7	2.029,3	6.706,0	9.137,4
Brindisi	210,0	1.005,8	437,7	1.443,5	4.354,2	6.007,8
Lecce	289,1	1.599,8	1.162,3	2.762,1	8.992,0	12.043,2
<b>PUGLIA</b>	<b>2.311,9</b>	<b>9.350,5</b>	<b>4.847,7</b>	<b>14.198,2</b>	<b>46.652,0</b>	<b>63.162,1</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>5.461,0</b>	<b>114.634,6</b>	<b>26.312,7</b>	<b>140.947,3</b>	<b>307.056,2</b>	<b>453.464,6</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>7.057,4</b>	<b>83.442,6</b>	<b>20.980,3</b>	<b>104.422,8</b>	<b>210.490,7</b>	<b>321.970,9</b>
<b>CENTRO</b>	<b>4.690,6</b>	<b>50.574,9</b>	<b>16.946,1</b>	<b>67.521,0</b>	<b>235.869,0</b>	<b>308.080,5</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>11.234,3</b>	<b>44.369,3</b>	<b>23.225,2</b>	<b>67.594,5</b>	<b>249.119,6</b>	<b>327.948,4</b>
<b>DATI NON RIPARTIBILI</b>	<b>0,0</b>	<b>960,2</b>	<b>0,0</b>	<b>960,2</b>	<b>485,6</b>	<b>1.445,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>28.443,3</b>	<b>293.981,6</b>	<b>87.464,2</b>	<b>381.445,8</b>	<b>1.003.021,1</b>	<b>1.412.910,1</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Tav. 5.2 - Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica. Anno 2008 - Composizione percentuale

Province e regioni	Agricoltura	Industria			Servizi	Totale
		Industria in senso stretto	Costruzioni Totale	Industria		
Foggia	7,2	11,3	7,2	18,5	74,2	100,0
Bari	2,7	16,1	7,4	23,5	73,8	100,0
Taranto	4,4	15,5	6,7	22,2	73,4	100,0
Brindisi	3,5	16,7	7,3	24,0	72,5	100,0
Lecce	2,4	13,3	9,7	22,9	74,7	100,0
<b>PUGLIA</b>	<b>3,7</b>	<b>14,8</b>	<b>7,7</b>	<b>22,5</b>	<b>73,9</b>	<b>100,0</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1,2</b>	<b>25,3</b>	<b>5,8</b>	<b>31,1</b>	<b>67,7</b>	<b>100,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>2,2</b>	<b>25,9</b>	<b>6,5</b>	<b>32,4</b>	<b>65,4</b>	<b>100,0</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1,5</b>	<b>16,4</b>	<b>5,5</b>	<b>21,9</b>	<b>76,6</b>	<b>100,0</b>
<b>SUDE ISOLE</b>	<b>3,4</b>	<b>13,5</b>	<b>7,1</b>	<b>20,6</b>	<b>76,0</b>	<b>100,0</b>
<b>DATI NON RIPARTIBILI</b>	<b>0,0</b>	<b>66,4</b>	<b>0,0</b>	<b>66,4</b>	<b>33,6</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2,0</b>	<b>20,8</b>	<b>6,2</b>	<b>27,0</b>	<b>71,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Tav. 5.3 - Prodotto interno lordo pro capite a prezzi correnti nel 2009 nelle province e regioni italiane, posizione in graduatoria e differenza di posizione con il 1995

Province e regioni	Anno 2009		Differenza di posizione con il 1995
	Procapite (euro)	Posizione in graduatoria	
Foggia	15.998,97	99	-3
Bari	17.318,53	88	-12
Taranto	16.876,67	89	11
Brindisi	16.020,04	98	-7
Lecce	16.429,38	94	5
<b>PUGLIA</b>	<b>16.729,84</b>	<b>18</b>	<b>0</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>30.259,22</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>29.763,89</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>CENTRO</b>	<b>28.214,66</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>17.208,43</b>	<b>4</b>	<b>0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>25.263,44</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Fonte: Elaborazione su dati Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 5.4 - Variazioni annue del Prodotto Interno Lordo a prezzi correnti per provincia. Anni 1996-2009**

Province e regioni	1996/1995	1997/1996	1998/1997	1999/1998	2000/1999	2001/2000	2002/2001	2003/2002	2004/2003	2005/2004	2006/2005	2007/2006	2008/2007	2009/2008	VARIAZIONE MEDIA ANNUA 2009/1995
Foggia	8,9	0,8	5,2	4,2	5,3	1,5	2,2	-0,5	4,3	3,5	4,7	2,6	4,4	0,0	3,3
Bari	7,3	4,0	3,7	6,3	5,8	6,1	1,1	0,9	2,9	0,0	4,3	2,6	1,5	-6,8	2,8
Taranto	9,0	3,5	3,9	4,3	9,3	3,5	5,3	6,7	7,2	2,3	1,9	1,6	3,0	-5,2	4,0
Brindisi	8,2	2,9	6,3	0,1	2,1	1,8	5,1	5,5	0,0	1,7	7,6	0,5	3,8	-5,1	2,8
Lecce	8,0	1,9	4,5	4,2	3,8	4,5	6,5	3,8	2,4	4,5	6,9	3,3	2,9	-2,0	3,9
<b>PUGLIA</b>	<b>8,0</b>	<b>2,9</b>	<b>4,3</b>	<b>4,7</b>	<b>5,4</b>	<b>4,3</b>	<b>3,1</b>	<b>2,4</b>	<b>3,4</b>	<b>1,8</b>	<b>4,8</b>	<b>2,4</b>	<b>2,6</b>	<b>-4,5</b>	<b>3,2</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>5,7</b>	<b>4,1</b>	<b>4,0</b>	<b>2,8</b>	<b>5,3</b>	<b>4,7</b>	<b>3,7</b>	<b>3,3</b>	<b>3,8</b>	<b>2,7</b>	<b>3,5</b>	<b>4,2</b>	<b>1,6</b>	<b>-3,5</b>	<b>3,2</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>6,4</b>	<b>4,5</b>	<b>3,8</b>	<b>3,6</b>	<b>7,1</b>	<b>4,2</b>	<b>2,7</b>	<b>3,3</b>	<b>4,3</b>	<b>2,8</b>	<b>4,4</b>	<b>4,6</b>	<b>2,5</b>	<b>-3,9</b>	<b>3,6</b>
<b>CENTRO</b>	<b>5,5</b>	<b>4,5</b>	<b>4,4</b>	<b>3,6</b>	<b>5,4</b>	<b>5,2</b>	<b>4,9</b>	<b>3,0</b>	<b>5,5</b>	<b>2,6</b>	<b>3,9</b>	<b>4,4</b>	<b>2,1</b>	<b>-1,9</b>	<b>3,8</b>
<b>SUDE ISOLE</b>	<b>6,0</b>	<b>4,9</b>	<b>4,2</b>	<b>3,4</b>	<b>5,1</b>	<b>5,4</b>	<b>3,7</b>	<b>2,8</b>	<b>3,5</b>	<b>2,8</b>	<b>4,1</b>	<b>2,9</b>	<b>1,5</b>	<b>-3,6</b>	<b>3,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6,0</b>	<b>4,5</b>	<b>4,1</b>	<b>3,3</b>	<b>5,7</b>	<b>4,8</b>	<b>3,7</b>	<b>3,1</b>	<b>4,2</b>	<b>2,7</b>	<b>3,9</b>	<b>4,0</b>	<b>1,9</b>	<b>-3,3</b>	<b>3,4</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tav. 5.5 - Graduatoria provinciale secondo il Pil pro capite a prezzi correnti 2008 e 2009 e differenza di posizioni con il 1995

N. d'ordine	Province	Pro capite 2008 (euro)	Numeri indici 2008 (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 1995	N. d'ordine	Province	Pro capite 2009 (euro)	Numeri indici 2009 (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 1995
1	Milano	38.116,2	145,1	0	1	Milano	36.530,2	144,6	0
2	Bologna	34.924,2	132,9	2	2	Bolzano/Bozen	34.122,3	135,1	6
3	Bolzano/Bozen	34.366,6	130,8	5	3	Bologna	33.275,8	131,7	1
4	Modena	34.109,8	129,8	-1	4	Aosta	33.037,3	130,8	-2
5	Aosta	33.827,9	128,7	-3	5	Roma	32.567,6	128,9	7
6	Roma	33.123,1	126,1	6	6	Modena	31.984,9	126,6	-3
7	Mantova	32.801,7	124,8	-1	7	Bergamo	31.525,9	124,8	2
8	Bergamo	32.562,3	123,9	1	8	Mantova	31.257,8	123,7	-2
9	Parma	32.384,2	123,2	-2	9	Rimini	31.225,1	123,6	32
10	Reggio Nell'Emilia	32.378,9	123,2	-5	10	Forlì-Cesena	30.724,0	121,6	11
11	Brescia	31.900,8	121,4	4	11	Parma	30.516,1	120,8	-4
12	Firenze	31.797,6	121,0	5	12	Sondrio	30.507,0	120,8	26
13	Rimini	31.517,9	119,9	28	13	Trento	30.288,1	119,9	11
14	Forlì-Cesena	31.379,4	119,4	7	14	Trieste	30.273,7	119,8	32
15	Trieste	31.245,5	118,9	31	15	Piacenza	30.209,7	119,6	12
16	Trento	31.093,7	118,3	8	16	Brescia	30.205,1	119,6	-1
17	Vicenza	31.070,4	118,2	-6	17	Reggio Nell'Emilia	30.052,4	119,0	-12
18	Cuneo	30.923,4	117,7	1	18	Firenze	30.044,1	118,9	-1
19	Venezia	30.738,5	117,0	14	19	Verona	29.731,0	117,7	-5
20	Piacenza	30.690,3	116,8	7	20	Cuneo	29.720,4	117,6	-1
21	Verona	30.658,1	116,7	-7	21	Lucca	29.631,0	117,3	29
22	Padova	30.601,7	116,5	8	22	Vicenza	29.504,5	116,8	-11
23	Lecco	30.549,6	116,3	-7	23	Venezia	29.272,8	115,9	10
24	Belluno	30.279,0	115,2	4	24	Vercelli	28.887,1	114,3	18
25	Sondrio	30.204,5	114,9	13	25	Ancona	28.711,0	113,6	11
26	Treviso	30.100,7	114,6	-8	26	Padova	28.687,6	113,6	4
27	Varese	30.089,5	114,5	2	27	Lecco	28.288,6	112,0	-11
28	Ravenna	29.876,8	113,7	7	28	Varese	28.243,2	111,8	1

Tav. 5.5 - Graduatoria provinciale secondo il Pil pro capite a prezzi correnti 2008 e 2009 e differenza di posizioni con il 1995

N. d'ordine	Province	Pro capite 2008 (euro)	Numeri indici 2008 (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 1995
29	Pisa	29.548,7	112,5	3
30	Vercelli	29.472,2	112,2	12
31	Cremona	29.295,5	111,5	-9
32	Ancona	29.258,9	111,4	4
33	Udine	29.255,8	111,3	10
34	Pordenone	29.236,1	111,3	-24
35	Lucca	29.182,8	111,1	15
36	Torino	28.917,0	110,0	-11
37	Novara	28.793,1	109,6	-14
38	Siena	28.764,5	109,5	-4
39	Como	28.738,7	109,4	-13
40	Prato	28.433,1	108,2	-27
41	Biella	28.216,4	107,4	-21
42	Ferrara	28.187,4	107,3	-3
43	Alessandria	27.954,5	106,4	8
44	Savona	27.907,0	106,2	0
45	Genova	27.842,5	106,0	4
46	Rovigo	27.477,5	104,6	1
47	Pavia	27.476,6	104,6	-10
48	Arezzo	27.337,9	104,0	-8
49	Lodi	27.260,7	103,7	-18
50	Gorizia	27.186,1	103,5	-5
51	Livorno	26.963,5	102,6	-3
52	Grosseto	26.484,2	100,8	19
53	Pistoia	26.378,2	100,4	0
54	Pesaro E Urbino	26.207,7	99,7	4
55	Imperia	25.759,7	98,0	12
56	Asti	25.484,1	97,0	3

N. d'ordine	Province	Pro capite 2009 (euro)	Numeri indici 2009 (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 1995
29	Ravenna	28.150,1	111,4	6
30	Cremona	28.108,1	111,3	-8
31	Pisa	27.845,0	110,2	1
32	Prato	27.813,4	110,1	-19
33	Genova	27.792,7	110,0	16
34	Belluno	27.785,4	110,0	-6
35	Pordenone	27.714,1	109,7	-25
36	Novara	27.706,3	109,7	-13
37	Udine	27.687,7	109,6	6
38	Treviso	27.380,7	108,4	-20
39	Savona	27.375,7	108,4	5
40	Siena	27.352,8	108,3	-6
41	Rovigo	27.312,4	108,1	6
42	Torino	27.183,1	107,6	-17
43	Biella	27.046,1	107,1	-23
44	Alessandria	27.024,4	107,0	7
45	Pavia	26.918,4	106,6	-8
46	Como	26.702,0	105,7	-20
47	Livorno	26.287,1	104,1	1
48	Grosseto	26.277,3	104,0	23
49	Ferrara	26.233,6	103,8	-10
50	Arezzo	26.069,3	103,2	-10
51	Gorizia	26.022,3	103,0	-6
52	Lodi	25.799,9	102,1	-21
53	Pistoia	25.599,6	101,3	0
54	Pesaro E Urbino	25.283,8	100,1	4
55	Asti	24.823,6	98,3	4
56	Imperia	24.503,5	97,0	11

Tav. 5.5 - Graduatoria provinciale secondo il Pil pro capite a prezzi correnti 2008 e 2009 e differenza di posizioni con il 1995

N. d'ordine	Province	Pro capite 2008 (euro)	Numeri indici 2008 (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 1995	N. d'ordine	Province	Pro capite 2009 (euro)	Numeri indici 2009 (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 1995
57	Macerata	25.384,4	96,6	0	57	Macerata	24.338,6	96,3	0
58	Olbia-Tempio	25.077,6	95,4	-3	58	Ascoli Piceno	23.472,3	92,9	3
59	Ascoli Piceno	24.953,6	95,0	2	59	Frosinone	23.437,3	92,8	7
60	Latina	24.831,6	94,5	12	60	Perugia	23.426,2	92,7	-8
61	La Spezia	24.745,9	94,2	-7	61	Latina	23.380,5	92,5	11
62	Perugia	24.739,5	94,2	-10	62	La Spezia	23.254,9	92,0	-8
63	Verbano-Cusio-Ossola	24.068,4	91,6	-3	63	Olbia-Tempio	23.240,4	92,0	-8
64	Frosinone	23.675,2	90,1	2	64	Verbano-Cusio-Ossola	23.174,4	91,7	-4
65	Terni	23.642,9	90,0	-3	65	Massa-Carrara	23.048,7	91,2	3
66	Viterbo	23.197,1	88,3	-2	66	Terni	22.950,9	90,8	-4
67	Cagliari	23.113,7	88,0	-11	67	Rieti	22.405,5	88,7	7
68	Massa-Carrara	22.813,6	86,8	0	68	Viterbo	22.349,8	88,5	-4
69	L'Aquila	22.481,4	85,6	-6	69	Cagliari	22.018,9	87,2	-13
70	Rieti	22.320,2	84,9	4	70	L'Aquila	21.220,9	84,0	-7
71	Chieti	22.141,9	84,3	-6	71	Pescara	21.190,1	83,9	-2
72	Pescara	21.655,1	82,4	-3	72	Teramo	20.945,5	82,9	-2
73	Teramo	21.470,0	81,7	-3	73	Chieti	20.745,9	82,1	-8
74	Campobasso	20.593,9	78,4	1	74	Campobasso	19.968,4	79,0	1
75	Nuoro	19.606,1	74,6	8	75	Nuoro	19.281,7	76,3	8
76	Isernia	19.381,6	73,8	4	76	Isernia	18.809,0	74,5	4
77	Potenza	19.113,5	72,7	0	77	Catanzaro	18.792,2	74,4	5
78	Sassari	18.721,9	71,3	0	78	Sassari	18.460,9	73,1	0
79	Matera	18.651,6	71,0	11	79	Potenza	18.259,1	72,3	-2
80	Bari	18.606,4	70,8	-4	80	Matera	17.993,6	71,2	10
81	Siracusa	18.577,0	70,7	-8	81	Siracusa	17.989,2	71,2	-8
82	Catanzaro	18.546,6	70,6	0	82	Salerno	17.984,2	71,2	7
83	Messina	18.437,0	70,2	-4	83	Avellino	17.755,9	70,3	4
84	Avellino	18.281,8	69,6	3	84	Palermo	17.600,6	69,7	4

**Tav. 5.5 - Graduatoria provinciale secondo il Pil pro capite a prezzi correnti 2008 e 2009 e differenza di posizioni con il 1995**

N. d'ordine	Province	Pro capite 2008 (euro)	Numeri indici 2008 (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 1995	N. d'ordine	Province	Pro capite 2009 (euro)	Numeri indici 2009 (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 1995
85	Ragusa	18.197,5	69,3	-1	85	Messina	17.541,5	69,4	-6
86	Palermo	18.033,7	68,6	2	86	Oristano	17.490,3	69,2	11
87	Salerno	17.997,7	68,5	2	87	Bari	17.318,5	68,6	-11
88	Caltanissetta	17.954,4	68,3	5	88	Medio Campidano	16.915,5	67,0	19
89	Medio Campidano	17.865,4	68,0	18	89	Taranto	16.876,7	66,8	11
90	Taranto	17.805,4	67,8	10	90	Ragusa	16.739,6	66,3	-6
91	Oristano	17.802,4	67,8	6	91	Benevento	16.633,5	65,8	-5
92	Benevento	17.439,0	66,4	-6	92	Cosenza	16.619,0	65,8	3
93	Cosenza	17.364,6	66,1	2	93	Caltanissetta	16.493,0	65,3	0
94	Ogliestra	17.209,7	65,5	8	94	Lecce	16.429,4	65,0	5
95	Catania	16.893,4	64,3	-14	95	Reggio Di Calabria	16.422,4	65,0	-10
96	Brindisi	16.865,5	64,2	-5	96	Ogliestra	16.288,9	64,5	6
97	Trapani	16.800,1	63,9	-3	97	Catania	16.256,2	64,3	-16
98	Lecce	16.777,9	63,9	1	98	Brindisi	16.020,0	63,4	-7
99	Napoli	16.490,9	62,8	-7	99	Foggia	15.999,0	63,3	-3
100	Reggio Di Calabria	16.367,4	62,3	-15	100	Napoli	15.757,6	62,4	-8
101	Foggia	15.995,0	60,9	-5	101	Trapani	15.737,0	62,3	-7
102	Enna	15.937,6	60,7	3	102	Vibo Valentia	15.638,7	61,9	1
103	Vibo Valentia	15.918,0	60,6	0	103	Enna	15.574,6	61,6	2
104	Caserta	15.890,5	60,5	-3	104	Caserta	15.536,5	61,5	-3
105	Carbonia-Iglesias	15.386,9	58,6	-7	105	Crotone	15.008,6	59,4	1
106	Crotone	15.385,6	58,6	0	106	Agrigento	14.605,3	57,8	-2
107	Agrigento	15.071,5	57,4	-3	107	Carbonia-Iglesias	14.345,6	56,8	-9

Fonte: Elaborazioni su dati Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tav. 5.6 - Consumi finali interni per tipologia e provincia. Anni 2001 - 2007 - Dati in milioni di euro

Province e regioni	2001			2002			2003			2004		
	Alimentari	Non Alimentari	Totale									
Foggia	1.435,4	5.591,9	7.027,3	1.507,4	5.752,6	7.260,0	1.571,8	5.959,6	7.531,4	1.601,9	6.157,0	7.758,9
Bari	3.383,0	12.640,2	16.023,2	3.548,4	12.920,6	16.469,0	3.708,0	13.300,2	17.008,2	3.800,9	13.766,3	17.567,2
Taranto	1.192,4	4.196,3	5.388,7	1.251,4	4.315,3	5.566,7	1.309,1	4.459,9	5.769,0	1.332,9	4.615,7	5.948,6
Brindisi	834,7	3.070,6	3.905,3	876,1	3.135,7	4.011,8	916,5	3.236,1	4.152,6	936,8	3.345,5	4.282,3
Lecce	1.726,5	6.192,4	7.918,9	1.798,7	6.336,6	8.135,3	1.890,9	6.547,9	8.438,8	1.931,4	6.787,7	8.719,1
PUGLIA	8.572,0	31.691,4	40.263,4	8.982,0	32.460,8	41.442,8	9.396,3	33.503,7	42.900,0	9.603,9	34.672,2	44.276,1
NORD-OVEST	37.510,3	185.454,1	222.964,4	38.658,1	189.841,1	228.499,2	39.881,9	196.251,3	236.133,2	41.180,9	203.828,5	245.009,4
NORD-EST	24.053,0	138.859,6	162.912,6	24.705,5	142.739,6	167.445,1	25.598,5	147.529,5	173.128,0	26.250,3	153.361,5	179.611,8
CENTRO	25.875,5	131.113,6	156.989,1	26.868,4	135.711,9	162.580,3	27.929,4	140.655,3	168.584,7	28.674,8	145.773,3	174.448,1
SUD E ISOLE	43.730,8	163.652,6	207.383,4	45.461,7	167.291,1	212.752,8	47.723,7	172.885,4	220.609,1	48.978,3	178.646,3	227.624,6
ITALIA	131.169,6	619.079,9	750.249,5	135.693,7	635.583,7	771.277,4	141.133,5	657.321,5	798.455,0	145.084,3	681.609,6	826.693,9

Province e regioni	2005			2006			2007		
	Alimentari	Non Alimentari	Totale	Alimentari	Non Alimentari	Totale	Alimentari	Non Alimentari	Totale
Foggia	1.637,0	6.343,7	7.980,7	1.680,2	6.555,3	8.235,5	1.726,3	6.742,0	8.468,3
Bari	3.891,9	14.257,3	18.149,2	3.989,9	14.736,5	18.726,4	4.094,7	15.151,3	19.246,0
Taranto	1.364,7	4.767,4	6.132,1	1.403,5	4.925,8	6.329,3	1.440,4	5.059,4	6.499,8
Brindisi	957,6	3.461,8	4.419,4	983,7	3.577,1	4.560,8	1.009,6	3.673,2	4.682,8
Lecce	1.976,4	7.009,0	8.985,4	2.038,2	7.246,9	9.285,1	2.089,9	7.448,6	9.538,5
PUGLIA	9.827,6	35.839,2	45.666,8	10.095,5	37.041,6	47.137,1	10.360,9	38.074,5	48.435,4
NORD-OVEST	42.122,5	209.855,3	251.977,8	43.592,9	218.860,7	262.453,6	45.084,5	226.947,6	272.032,1
NORD-EST	26.814,5	158.272,4	185.086,9	27.961,7	164.595,1	192.556,8	28.937,6	170.923,5	199.861,1
CENTRO	29.281,3	150.600,2	179.881,5	30.287,7	156.790,4	187.078,1	31.451,4	163.344,5	194.795,9
SUD E ISOLE	50.161,1	184.257,9	234.419,0	51.515,7	191.213,7	242.729,4	52.857,0	196.624,4	249.481,4
ITALIA	148.379,4	702.985,8	851.365,2	153.358,0	731.459,9	884.817,9	158.330,5	757.840,0	916.170,5

Fonte: elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 5.7 - Consumi finali interni per tipologia e provincia. Anni 2001 - 2007 - Valori percentuali**

Province e regioni	2001			2002			2003			2004			2005		
	Alimentari	Non Alimentari	Totale												
Foggia	20,4	79,6	100,0	20,8	79,2	100,0	20,9	79,1	100,0	20,6	79,4	100,0	20,5	79,5	100,0
Bari	21,1	78,9	100,0	21,5	78,5	100,0	21,8	78,2	100,0	21,6	78,4	100,0	21,4	78,6	100,0
Taranto	22,1	77,9	100,0	22,5	77,5	100,0	22,7	77,3	100,0	22,4	77,6	100,0	22,3	77,7	100,0
Brindisi	21,4	78,6	100,0	21,8	78,2	100,0	22,1	77,9	100,0	21,9	78,1	100,0	21,7	78,3	100,0
Lecce	21,8	78,2	100,0	22,1	77,9	100,0	22,4	77,6	100,0	22,2	77,8	100,0	22,0	78,0	100,0
PUGLIA	21,3	78,7	100,0	21,7	78,3	100,0	21,9	78,1	100,0	21,7	78,3	100,0	21,5	78,5	100,0
NORD-OVEST	16,8	83,2	100,0	16,9	83,1	100,0	16,9	83,1	100,0	16,8	83,2	100,0	16,7	83,3	100,0
NORD-EST	14,8	85,2	100,0	14,8	85,2	100,0	14,8	85,2	100,0	14,6	85,4	100,0	14,5	85,5	100,0
CENTRO	16,5	83,5	100,0	16,5	83,5	100,0	16,6	83,4	100,0	16,4	83,6	100,0	16,3	83,7	100,0
SUDE ISOLE	21,1	78,9	100,0	21,4	78,6	100,0	21,6	78,4	100,0	21,5	78,5	100,0	21,4	78,6	100,0
ITALIA	17,5	82,5	100,0	17,6	82,4	100,0	17,7	82,3	100,0	17,5	82,5	100,0	17,4	82,6	100,0

Province e regioni	2006			2007		
	Alimentari	Non Alimentari	Totale	Alimentari	Non Alimentari	Totale
Foggia	20,4	79,6	100,0	20,4	79,6	100,0
Bari	21,3	78,7	100,0	21,3	78,7	100,0
Taranto	22,2	77,8	100,0	22,2	77,8	100,0
Brindisi	21,6	78,4	100,0	21,6	78,4	100,0
Lecce	22,0	78,0	100,0	21,9	78,1	100,0
PUGLIA	21,4	78,6	100,0	21,4	78,6	100,0
NORD-OVEST	16,6	83,4	100,0	16,6	83,4	100,0
NORD-EST	14,5	85,5	100,0	14,5	85,5	100,0
CENTRO	16,2	83,8	100,0	16,1	83,9	100,0
SUDE ISOLE	21,2	78,8	100,0	21,2	78,8	100,0
ITALIA	17,3	82,7	100,0	17,3	82,7	100,0

Fonte: elaborazione Istituto G. Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 5.8 - Reddito lordo disponibile complessivo della famiglie per provincia. Anni 2007 e 2008 - Dati espressi in milioni di euro**

Province e regioni	2007	2008	Variaz. %
Foggia	8.645	8.858	2,5
Bari	21.380	21.876	2,3
Taranto	7.773	8.025	3,2
Brindisi	5.073	5.232	3,1
Lecce	10.665	10.951	2,7
<b>PUGLIA</b>	<b>53.536</b>	<b>54.941</b>	<b>2,6</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>327.699</b>	<b>337.563</b>	<b>3,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>232.126</b>	<b>240.126</b>	<b>3,4</b>
<b>CENTRO</b>	<b>221.251</b>	<b>227.620</b>	<b>2,9</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>272.358</b>	<b>278.008</b>	<b>2,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.053.434</b>	<b>1.083.317</b>	<b>2,8</b>

**Tav. 5.9 - Reddito lordo disponibile delle famiglia procapite per provincia. Anni 2007 e 2008 - Dati in euro**

Province e regioni	2007	2008
Foggia	12.676	12.981
Bari	13.380	13.669
Taranto	13.394	13.824
Brindisi	12.591	12.984
Lecce	13.166	13.488
<b>PUGLIA</b>	<b>13.143</b>	<b>13.472</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>20.866</b>	<b>21.299</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>20.595</b>	<b>21.054</b>
<b>CENTRO</b>	<b>19.060</b>	<b>19.393</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>13.100</b>	<b>13.339</b>
<b>ITALIA</b>	<b>17.742</b>	<b>18.106</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 5.10 Reddito lordo delle famiglie per numero di componenti - Anno 2008 - Dati assoluti (milioni di euro)**

Province e regioni	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	Più di 4 componenti (comprese le convivenze)	Totale
Foggia	1.182,9	2.092,0	1.779,3	2.256,4	1.547,2	8.857,8
Bari	2.428,5	5.269,1	5.051,8	6.467,4	2.658,9	21.875,7
Taranto	984,3	2.020,6	1.964,9	2.583,7	471,4	8.024,9
Brindisi	698,3	1.260,0	1.161,2	1.347,7	764,4	5.231,7
Lecce	1.457,7	2.751,9	2.407,1	2.965,4	1.369,3	10.951,3
<b>PUGLIA</b>	<b>6.751,7</b>	<b>13.393,6</b>	<b>12.364,3</b>	<b>15.620,5</b>	<b>6.811,3</b>	<b>54.941,4</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>68.917,7</b>	<b>111.948,1</b>	<b>88.209,4</b>	<b>47.541,2</b>	<b>20.946,2</b>	<b>337.562,6</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>43.724,9</b>	<b>74.805,5</b>	<b>60.944,9</b>	<b>40.670,0</b>	<b>19.981,0</b>	<b>240.126,2</b>
<b>CENTRO</b>	<b>40.158,3</b>	<b>68.289,1</b>	<b>55.780,0</b>	<b>43.317,7</b>	<b>20.074,6</b>	<b>227.619,7</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>39.141,7</b>	<b>65.968,9</b>	<b>59.816,9</b>	<b>76.046,0</b>	<b>37.034,5</b>	<b>278.008,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>191.942,7</b>	<b>321.011,6</b>	<b>264.751,2</b>	<b>207.574,9</b>	<b>98.036,2</b>	<b>1.083.316,5</b>

N.B. I totali possono non corrispondere alla somma dei dati parziali per questioni di arrotondamento

**Tav. 5.11 - Reddito lordo delle famiglie per famiglia per numero di componenti - Anno 2008. Dati in euro**

Province e regioni	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	Totale
Foggia	22.930,0	35.075,9	38.448,8	40.141,1	36.099,0
Bari	23.147,6	36.763,5	41.766,7	43.565,4	37.581,9
Taranto	23.360,7	35.716,9	41.738,4	48.093,1	36.139,5
Brindisi	22.001,8	33.209,7	38.509,0	39.593,1	35.103,9
Lecce	23.012,7	35.292,7	38.727,9	41.526,2	35.772,8
<b>PUGLIA</b>	<b>22.987,0</b>	<b>35.673,1</b>	<b>40.325,2</b>	<b>42.933,0</b>	<b>36.513,7</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>33.747,1</b>	<b>52.442,9</b>	<b>56.702,5</b>	<b>46.203,9</b>	<b>48.308,9</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>33.277,5</b>	<b>52.428,7</b>	<b>55.643,7</b>	<b>53.390,4</b>	<b>49.655,6</b>
<b>CENTRO</b>	<b>32.173,1</b>	<b>48.830,1</b>	<b>52.326,5</b>	<b>51.091,3</b>	<b>47.155,4</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>23.056,4</b>	<b>34.473,3</b>	<b>38.639,9</b>	<b>42.414,8</b>	<b>35.461,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>30.457,5</b>	<b>46.702,1</b>	<b>50.285,3</b>	<b>46.841,3</b>	<b>44.234,8</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tav. 5.12 - Valore del patrimonio delle famiglie per provincia - Anno 2008 - Dati assoluti (milioni di euro)

Province e regioni	Attività reali			Totale	Attività finanziarie			Totale	Totale generale
	Abitazioni	Terreni	Totale		Depositi	Valori mobiliari	Riserve		
Foggia	47.363	6.701	54.064	7.672	5.819	4.945	18.436	72.500	
Bari	115.667	3.870	119.537	21.690	16.823	14.497	53.010	172.547	
Taranto	45.880	2.052	47.932	6.797	4.558	4.653	16.007	63.939	
Brindisi	26.981	1.790	28.771	4.438	3.115	3.109	10.662	39.432	
Lecce	63.728	2.292	66.020	8.291	7.571	6.436	22.298	88.318	
<b>PUGLIA</b>	<b>299.620</b>	<b>16.704</b>	<b>316.323</b>	<b>48.889</b>	<b>37.885</b>	<b>33.639</b>	<b>120.413</b>	<b>436.736</b>	
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1.762.058</b>	<b>53.211</b>	<b>1.815.269</b>	<b>279.980</b>	<b>741.557</b>	<b>236.260</b>	<b>1.257.797</b>	<b>3.073.066</b>	
<b>NORD-EST</b>	<b>1.244.759</b>	<b>84.366</b>	<b>1.329.126</b>	<b>183.447</b>	<b>442.039</b>	<b>153.988</b>	<b>779.474</b>	<b>2.108.600</b>	
<b>CENTRO</b>	<b>1.161.743</b>	<b>30.708</b>	<b>1.192.451</b>	<b>207.657</b>	<b>282.842</b>	<b>137.969</b>	<b>628.468</b>	<b>1.820.919</b>	
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.448.861</b>	<b>60.964</b>	<b>1.509.825</b>	<b>262.094</b>	<b>196.218</b>	<b>165.773</b>	<b>624.085</b>	<b>2.133.910</b>	
<b>ITALIA 5.617.421</b>		<b>229.249</b>	<b>5.846.670</b>	<b>933.178</b>	<b>1.662.656</b>	<b>693.990</b>	<b>3.289.824</b>	<b>9.136.494</b>	

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 5.13 - Graduatoria provinciale secondo il valore medio del patrimonio per famiglia nel 2008 e differenza con il 2007**

N° ordine	Province	Valore per famiglia (in euro)	Numeri Indice (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 2007
1	Aosta	509.184	137,3	0
2	Milano	494.986	133,5	0
3	Sondrio	492.093	132,7	2
4	Modena	467.801	126,2	2
5	Cuneo	465.681	125,6	2
6	Rimini	462.422	124,7	-2
7	Forlì	461.043	124,3	-4
8	Piacenza	458.704	123,7	0
9	Bologna	455.688	122,9	1
10	Venezia	454.366	122,5	-1
11	Belluno	451.220	121,7	2
12	Padova	443.080	119,5	3
13	Genova	442.300	119,3	1
14	Biella	441.813	119,2	-3
15	Bolzano	440.179	118,7	2
16	Parma	437.837	118,1	2
17	Ravenna	435.269	117,4	-1
18	Mantova	433.548	116,9	-6
19	Vicenza	429.825	115,9	4
20	Imperia	429.062	115,7	-1
21	Verona	428.913	115,7	-1
22	Reggio Emilia	425.567	114,8	0
23	Vercelli	422.211	113,9	-2
24	Brescia	422.047	113,8	4
25	Lecco	421.781	113,8	1
26	Lucca	420.567	113,4	7
27	Como	419.721	113,2	-3
28	Trento	418.609	112,9	-1
29	Verbania	418.348	112,8	1
30	Pavia	417.181	112,5	-5
31	Torino	415.950	112,2	5
32	Savona	413.402	111,5	-3
33	Ferrara	412.639	111,3	-2
34	Treviso	410.584	110,7	-2
35	Roma	409.093	110,3	0
36	Asti	408.077	110,1	2
37	Pistoia	406.588	109,7	4
38	Rovigo	404.366	109,1	-4
39	Bergamo	403.211	108,7	0
40	Cremona	400.689	108,1	-3
41	Pordenone	399.153	107,7	1
42	Alessandria	397.583	107,2	-2

**Tav. 5.13 - Graduatoria provinciale secondo il valore medio del patrimonio per famiglia nel 2008 e differenza con il 2007**

N° ordine	Province	Valore per famiglia (in euro)	Numeri Indice (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 2007
1	Aosta	509.184	137,3	0
2	Milano	494.986	133,5	0
43	Prato	397.323	107,2	0
44	Udine	394.795	106,5	0
45	Siena	390.120	105,2	2
46	Novara	387.509	104,5	2
47	Macerata	386.870	104,3	2
48	Firenze	386.748	104,3	-2
49	Varese	384.433	103,7	-4
50	Ancona	378.413	102,1	0
51	Lodi	372.608	100,5	0
52	Trieste	370.028	99,8	2
53	Pisa	360.930	97,3	4
54	Livorno	356.092	96,0	2
55	La Spezia	355.949	96,0	-3
56	Ascoli Piceno	355.053	95,8	-3
57	Grosseto	349.825	94,3	-2
58	Arezzo	347.065	93,6	1
59	Perugia	346.309	93,4	-1
60	Pesaro e Urbino	345.913	93,3	0
61	Gorizia	331.701	89,5	0
62	Viterbo	327.529	88,3	0
63	L'Aquila	327.323	88,3	1
64	Massa-Carrara	326.760	88,1	-1
65	Agrigento	324.552	87,5	0
66	Salerno	308.088	83,1	2
67	Latina	303.458	81,8	-1
68	Sassari	301.410	81,3	1
69	Terni	300.473	81,0	-2
70	Rieti	295.221	79,6	0
71	Bari	294.673	79,5	1
72	Palermo	294.541	79,4	-1
73	Foggia	294.414	79,4	0
74	Frosinone	291.281	78,6	0
75	Napoli	290.465	78,3	2
76	Pescara	287.254	77,5	-1
77	Taranto	286.927	77,4	1
78	Lecce	286.652	77,3	-2
79	Avellino	283.823	76,5	2
80	Caserta	280.459	75,6	0
81	Chieti	280.409	75,6	-2
82	Campobasso	277.739	74,9	0

**Tav. 5.13 - Graduatoria provinciale secondo il valore medio del patrimonio per famiglia nel 2008 e differenza con il 2007**

N° ordine	Province	Valore per famiglia (in euro)	Numeri Indice (ITA=100)	Differenza di posto rispetto al 2007
1	Aosta	509.184	137,3	0
2	Milano	494.986	133,5	0
83	Teramo	270.645	73,0	0
84	Caltanissetta	268.693	72,5	2
85	Nuoro	267.983	72,3	0
86	Isernia	267.608	72,2	-2
87	Brindisi	262.389	70,8	0
88	Matera	253.385	68,3	1
89	Catania	252.802	68,2	-1
90	Cagliari	247.297	66,7	0
91	Trapani	242.169	65,3	3
92	Catanzaro	240.716	64,9	-1
93	Messina	235.439	63,5	0
94	Ragusa	235.401	63,5	-2
95	Benevento	226.787	61,2	2
96	Siracusa	225.968	60,9	0
97	Oristano	225.646	60,9	-2
98	Crotone	221.059	59,6	0
99	Cosenza	216.421	58,4	1
100	Potenza	214.735	57,9	-1
101	Reggio Calabria	203.711	54,9	0
102	Enna	201.166	54,3	0
103	Vibo Valentia	190.682	51,4	0
	<b>ITALIA</b>	<b>370.781</b>	<b>100,0</b>	

Fonte: Elaborazione su dati Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tav. 5.14 - Valore aggiunto dell'artigianato a prezzi correnti per settore di attività economica. Anno 2007 - Dati in milioni di euro

Province e regioni	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari e imprenditoriali	Altre attività di servizi	Totale	% di incidenza sul totale valore aggiunto
Foggia	0,4	298,8	293,8	266,4	98,6	70,2	1.028,2	11,2
Bari	0,7	1.244,3	919,6	748,4	193,4	224,0	3.330,4	12,9
Taranto	0,1	178,0	199,8	162,5	80,9	61,2	682,4	7,7
Brindisi	0,0	194,4	241,7	176,4	63,5	57,6	733,5	12,7
Lecce	0,0	613,7	626,0	377,1	174,2	156,7	1.947,8	16,7
<b>PUGLIA</b>	<b>1,2</b>	<b>2.529,2</b>	<b>2.281,0</b>	<b>1.730,7</b>	<b>610,5</b>	<b>569,7</b>	<b>7.722,2</b>	<b>12,6</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>49,8</b>	<b>25.717,6</b>	<b>14.515,9</b>	<b>11.987,1</b>	<b>5.821,2</b>	<b>3.375,6</b>	<b>61.467,1</b>	<b>13,8</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>52,3</b>	<b>20.925,5</b>	<b>12.530,6</b>	<b>9.590,0</b>	<b>3.895,1</b>	<b>2.585,6</b>	<b>49.579,0</b>	<b>15,8</b>
<b>CENTRO</b>	<b>23,2</b>	<b>13.240,3</b>	<b>8.434,6</b>	<b>7.324,2</b>	<b>2.659,0</b>	<b>2.890,8</b>	<b>34.572,1</b>	<b>11,5</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>6,0</b>	<b>11.723,0</b>	<b>9.579,2</b>	<b>8.716,9</b>	<b>4.013,2</b>	<b>2.618,0</b>	<b>36.656,4</b>	<b>11,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>131,3</b>	<b>71.606,4</b>	<b>45.060,3</b>	<b>37.618,2</b>	<b>16.388,4</b>	<b>11.470,0</b>	<b>182.274,6</b>	<b>13,2</b>

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne



► **Struttura imprenditoriale  
e occupazionale  
delle risorse umane**



Tav. 6.1 - Numero di unità locali per provincia e classe di addetti secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2002. Anno 2007 (valori assoluti).

Province e regioni	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	Totale
Foggia	39.398	982	315	105	40.808
Bari	108.522	3.695	1.307	464	113.988
Taranto	30.688	899	355	152	32.094
Brindisi	23.077	601	241	96	24.015
Lecce	55.330	1.443	455	147	57.375
<b>PUGLIA</b>	<b>257.015</b>	<b>7.620</b>	<b>2.673</b>	<b>964</b>	<b>268.272</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1.346.868</b>	<b>51.351</b>	<b>22.712</b>	<b>11.834</b>	<b>1.432.765</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>986.312</b>	<b>42.131</b>	<b>18.952</b>	<b>8.343</b>	<b>1.055.738</b>
<b>CENTRO</b>	<b>984.165</b>	<b>34.357</b>	<b>13.325</b>	<b>5.917</b>	<b>1.037.764</b>
<b>SUDE ISOLE</b>	<b>1.297.804</b>	<b>36.156</b>	<b>13.390</b>	<b>5.219</b>	<b>1.352.569</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.615.149</b>	<b>163.995</b>	<b>68.379</b>	<b>31.313</b>	<b>4.878.836</b>

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali 2007

Tav. 6.1bis - Numero di unità locali per provincia e classe di addetti secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2007. Anno 2007 (valori assoluti).

Province e regioni	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	Totale
Foggia	39.406	982	315	105	40.808
Bari	108.576	3.694	1.307	464	114.041
Taranto	30.700	899	355	152	32.106
Brindisi	23.095	601	241	96	24.033
Lecce	55.361	1.444	455	147	57.407
<b>PUGLIA</b>	<b>257.138</b>	<b>7.620</b>	<b>2.673</b>	<b>964</b>	<b>268.395</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1.349.112</b>	<b>51.374</b>	<b>22.719</b>	<b>11.836</b>	<b>1.435.041</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>987.750</b>	<b>42.140</b>	<b>18.955</b>	<b>8.346</b>	<b>1.057.191</b>
<b>CENTRO</b>	<b>985.270</b>	<b>34.366</b>	<b>13.333</b>	<b>5.919</b>	<b>1.038.888</b>
<b>SUDE ISOLE</b>	<b>1.298.416</b>	<b>36.163</b>	<b>13.391</b>	<b>5.223</b>	<b>1.353.193</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.620.548</b>	<b>164.043</b>	<b>68.398</b>	<b>31.324</b>	<b>4.884.313</b>

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali 2007

**Tav. 6.2 - Numero di addetti alle unità locali per provincia e classe di addetti secondo la classificazione delle attività economica Ateco 2002. Anno 2007 (valori assoluti)**

Province e regioni	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	Totale
Foggia	70.733	12.870	8.860	15.020	107.483
Bari	211.214	48.077	38.171	66.817	364.279
Taranto	57.839	11.723	10.526	33.594	113.682
Brindisi	43.590	7.847	7.178	10.895	69.509
Lecce	101.930	18.784	13.079	18.360	152.154
<b>PUGLIA</b>	<b>485.306</b>	<b>99.301</b>	<b>77.814</b>	<b>144.686</b>	<b>807.106</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>2.640.392</b>	<b>673.983</b>	<b>685.166</b>	<b>1.685.483</b>	<b>5.685.024</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>2.016.528</b>	<b>555.637</b>	<b>563.177</b>	<b>1.110.552</b>	<b>4.245.895</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1.902.059</b>	<b>449.318</b>	<b>395.256</b>	<b>892.940</b>	<b>3.639.572</b>
<b>SUDE ISOLE</b>	<b>2.403.534</b>	<b>470.354</b>	<b>392.790</b>	<b>738.688</b>	<b>4.005.366</b>
<b>ITALIA</b>	<b>8.962.513</b>	<b>2.149.292</b>	<b>2.036.389</b>	<b>4.427.663</b>	<b>17.575.856</b>

**Tav. 6.2bis - Numero di addetti alle unità locali per provincia e classe di addetti secondo la classificazione delle attività economica Ateco 2007. Anno 2007 (valori assoluti)**

Province e regioni	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50 addetti e più	Totale
Foggia	70.742	12.870	8.860	15.020	107.492
Bari	211.291	48.061	38.171	66.817	364.340
Taranto	57.857	11.723	10.526	33.594	113.700
Brindisi	43.619	7.847	7.178	10.895	69.538
Lecce	102.000	18.794	13.079	18.360	152.234
<b>PUGLIA</b>	<b>485.509</b>	<b>99.295</b>	<b>77.814</b>	<b>144.686</b>	<b>807.304</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>2.643.668</b>	<b>674.298</b>	<b>685.353</b>	<b>1.685.642</b>	<b>5.688.962</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>2.018.647</b>	<b>555.767</b>	<b>563.272</b>	<b>1.110.680</b>	<b>4.248.365</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1.903.782</b>	<b>449.444</b>	<b>395.519</b>	<b>893.190</b>	<b>3.641.936</b>
<b>SUDE ISOLE</b>	<b>2.404.514</b>	<b>470.433</b>	<b>392.823</b>	<b>739.012</b>	<b>4.006.782</b>
<b>ITALIA</b>	<b>8.970.611</b>	<b>2.149.943</b>	<b>2.036.968</b>	<b>4.428.523</b>	<b>17.586.044</b>

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali 2007

Tav. 6.3 - Numero di unità locali per provincia e settore di attività secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2002. Anno 2007 (valori assoluti)

Province e regioni	CA10	CA11	CB13	CB14	DA15	DA16	DB17	DB18	DC19	DD20	DE21	DE22	DE23	DG24	DH25	DI26	DJ27	DJ28
Foggia	-	1	-	74	1.148	-	81	172	16	341	15	193	10	44	55	351	22	592
Bari	-	-	-	94	2.441	-	696	2.019	459	973	106	579	13	103	228	763	40	1.792
Taranto	-	-	-	53	714	-	53	314	22	209	20	137	4	24	55	250	11	639
Brindisi	-	-	-	29	605	-	43	152	5	235	8	109	3	30	47	175	5	432
Lecce	-	1	-	94	1.385	1	485	757	204	761	62	323	6	64	88	513	16	1.110
PUGLIA	0	2	0	344	6.293	1	1.358	3.414	706	2.519	211	1.341	36	265	473	2.052	94	4.565
NORD-OVEST	0	31	0	1.085	17.142	0	8.804	9.341	2.239	10.717	1.660	9.877	161	3.223	6.601	5.912	2.085	40.530
NORD-EST	0	23	0	1.017	15.702	2	4.745	10.408	3.863	10.994	1.105	5.859	92	1.630	3.462	6.939	924	27.656
CENTRO	0	21	0	1.014	12.998	6	7.913	10.294	11.090	8.287	1.188	6.541	142	1.344	2.008	6.298	625	16.058
SUD E ISOLE	1	55	4	1.548	33.223	2	3.859	10.155	3.705	13.011	1.048	6.794	312	1.580	2.400	11.345	807	23.143
ITALIA	1	130	4	4.664	79.065	10	25.321	40.198	20.897	43.009	5.001	29.071	707	7.777	14.471	30.494	4.441	107.387

Province e regioni	DK29	DL30	DL31	DL32	DL33	DM34	DM35	DN36	DN37	E40	E41	F45	G50	G51	G52	H55	I60	I61
Foggia	214	8	88	37	144	4	48	238	34	62	22	5.261	1.934	3.002	9.961	3.008	1.072	21
Bari	876	55	295	209	599	58	75	1.331	96	78	86	13.745	4.512	12.484	23.218	5.568	3.189	12
Taranto	172	5	92	45	147	3	31	181	25	33	11	3.434	1.408	2.587	7.544	1.882	664	6
Brindisi	104	9	61	37	97	6	36	152	31	23	5	2.996	1.226	1.724	6.136	1.598	504	4
Lecce	266	24	95	88	229	14	57	476	44	35	12	7.756	2.643	4.009	13.204	3.704	873	2
PUGLIA	1.632	101	631	416	1.216	85	247	2.378	230	231	136	33.192	11.723	23.806	60.063	15.760	6.302	45
NORD-OVEST	19.163	731	8.183	2.654	8.110	1.274	1.807	14.806	978	1.581	462	203.332	39.951	129.856	176.721	80.175	36.886	302
NORD-EST	15.091	443	5.384	1.638	5.787	642	1.326	14.148	484	1.089	310	154.253	28.795	101.512	128.896	75.484	33.294	804
CENTRO	6.768	417	3.345	1.519	4.319	366	1.978	12.394	570	837	361	136.233	31.774	90.051	155.105	64.217	24.738	163
SUD E ISOLE	6.715	545	3.377	1.921	4.781	527	1.703	9.311	1.078	1.398	690	166.168	58.175	117.946	295.301	84.998	31.233	516
ITALIA	47.737	2.136	20.289	7.732	22.997	2.809	6.814	50.659	3.110	4.905	1.823	659.986	158.695	439.365	756.023	304.874	126.151	1.785

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali 2007

segue: Tav. 6.3 - Numero di unità locali per provincia e settore di attività secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2002. Anno 2007 (valori assoluti)

Province e regioni	I62	I63	I64	J65	J66	J67	K70	K71	K72	K73	K74	M80	N85	O90	O92	O93	Totale
Foggia	2	232	138	278	7	492	454	137	401	67	6.381	168	1.787	81	489	1.413	40.800
Bari	6	899	255	697	40	1.562	1.843	311	1.836	201	18.340	475	5.103	170	1.345	4.113	113.988
Taranto	-	234	101	193	8	494	412	113	421	42	5.617	155	1.762	85	379	1.303	32.094
Brindisi	2	192	69	138	3	272	284	88	299	35	3.430	108	1.119	52	276	1.021	24.015
Lecce	-	216	223	305	16	713	640	190	723	106	8.872	223	2.515	156	818	2.258	57.375
PUGLIA	10	1.773	786	1.611	74	3.533	3.633	839	3.680	451	42.640	1.129	12.286	544	3.307	10.108	268.272
NORD-OVEST	215	12.449	5.845	13.007	565	22.841	79.323	4.563	35.359	3.185	254.564	5.752	73.533	1.793	22.482	50.908	1.432.765
NORD-EST	95	7.623	3.719	10.379	331	14.646	58.695	3.869	21.239	2.382	165.403	3.885	48.019	1.340	14.886	35.426	1.055.738
CENTRO	181	9.106	3.948	8.318	331	16.226	43.677	4.436	22.869	3.313	183.414	4.390	55.973	1.456	22.834	36.310	1.037.764
SUD E ISOLE	79	9.825	5.837	8.254	387	18.059	18.643	5.648	20.370	3.209	217.350	6.632	69.365	2.638	17.499	49.399	1.352.569
ITALIA	570	39.003	19.349	39.958	1.614	71.772	200.338	18.516	99.837	12.089	820.731	20.659	246.890	7.227	77.701	172.043	4.878.836

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali 2007

Tav. 6.3bis - Numero di unità locali per provincia e settore di attività secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2007. Anno 2007 (valori assoluti)

Province e regioni	B05	B06	B07	B08	B09	CA10	CA11	CA12	CB13	CB14	CB15	CC16	CC17	CC18	CD19	CE20	CE21	CG22	CG23	CH24	CH25
Foggia	-	1	-	70	-	940	119	-	73	164	18	350	12	150	10	43	1	59	350	23	532
Bari	-	3	-	82	-	2.118	89	-	559	2.103	424	949	105	455	13	99	6	247	769	46	1.667
Taranto	-	1	-	48	-	582	44	-	56	296	20	213	18	107	3	21	2	54	249	11	558
Brindisi	-	-	-	23	-	524	29	-	33	159	4	229	9	91	3	25	4	43	179	8	394
Lecce	-	1	-	76	-	1.141	74	1	275	946	198	747	62	266	6	60	4	96	517	18	1.034
PUGLIA	0	6	0	299	0	5.305	355	1	996	3.668	664	2.488	206	1.069	35	248	17	499	2.064	106	4.185
NORD-OVES	0	26	1	935	6	14.632	608	0	7.399	10.294	2.119	10.301	1.666	6.720	155	2.688	403	6.244	5.754	2.280	35.718
NORD-EST	0	14	0	865	10	12.892	859	2	3.673	11.217	3.646	10.485	1.101	4.292	83	1.438	129	3.401	6.865	1.012	23.484
CENTRO	0	24	0	906	1	10.877	401	6	6.649	11.204	10.666	8.095	1.188	4.266	142	1.072	241	2.236	6.208	696	14.490
SUD E ISOLE	2	38	4	1.429	21	28.741	1.432	2	3.316	10.254	3.564	12.724	1.031	5.222	303	1.357	153	2.422	11.263	981	21.395
ITALIA	2	102	5	4.135	38	67.142	3.300	10	21.037	42.969	19.995	41.605	4.986	20.500	683	6.555	926	14.303	30.090	4.969	95.087
Province e regioni	CL26	CL27	CK28	CL29	CL30	CM31	CM32	CM33	D35	E36	E37	E38	E39	F41	F42	F43	G45	G46	G47	H49	H50
Foggia	16	31	77	3	31	132	181	265	63	22	10	102	6	2.344	142	2.782	1.527	3.265	10.046	1.077	19
Bari	125	107	354	56	47	912	743	919	78	86	41	219	5	4.858	215	8.714	3.800	13.042	23.258	3.197	9
Taranto	21	23	70	3	14	101	148	276	33	11	21	83	4	1.146	100	2.210	1.114	2.730	7.670	662	5
Brindisi	14	18	29	6	26	93	109	170	22	4	13	74	2	948	51	2.009	991	1.824	6.208	505	2
Lecce	33	34	102	15	39	273	317	299	35	12	67	123	5	2.090	184	5.568	2.107	4.294	13.334	887	2
PUGLIA	209	213	632	83	157	1.511	1.498	1.929	231	135	152	601	22	11.386	692	21.283	9.539	25.155	60.516	6.328	37
NORD-OVES	3.568	4.784	12.407	1.427	1.139	8.068	10.331	14.826	1.578	460	461	2.201	83	54.078	1.852	153.313	33.634	133.999	176.699	37.024	279
NORD-EST	2.119	3.452	10.296	694	883	9.338	7.608	10.343	1.070	305	395	1.312	80	46.321	1.691	112.050	23.486	104.252	129.660	33.389	760
CENTRO	1.492	1.746	3.032	384	1.168	6.469	7.881	7.726	843	360	351	1.542	85	40.549	1.677	96.189	25.344	93.125	155.763	24.705	146
SUD E ISOLE	1.164	1.296	2.626	541	892	4.964	6.738	9.101	1.386	682	531	2.915	158	72.052	3.991	90.678	46.667	124.169	298.358	31.268	449
ITALIA	8.343	11.278	28.361	3.046	4.082	28.839	32.558	41.996	4.877	1.807	1.738	7.970	406	213.000	9.211	452.230	129.131	455.545	760.480	126.386	1.634

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali 2007

**segue: Tav. 6.3bis - Numero di unità locali per provincia e settore di attività secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2007. Anno 2007 (valori assoluti)**

Province e regioni	H51	H52	H53	I55	I56	JA58	JA59	JA60	JB61	JC62	JC63	K64	K65	K66	L68	MA69	MA70	MA71	MB72
Foggia	2	203	113	645	2.443	39	45	21	30	156	190	279	6	488	478	2.808	154	1.798	37
Bari	6	745	174	329	5.423	90	127	63	88	679	859	696	37	1.523	1.943	8.256	721	4.590	161
Taranto	-	203	78	132	1.837	30	38	21	27	190	193	191	8	495	442	2.564	171	1.465	33
Brindisi	2	158	54	159	1.490	18	26	8	19	90	144	136	3	267	291	1.590	119	900	27
Lecce	-	147	189	504	3.368	61	60	22	45	274	307	306	14	706	658	3.922	281	2.655	81
PUGLIA	10	1.456	608	1.769	14.561	238	296	135	209	1.389	1.693	1.608	68	3.479	3.812	19.140	1.446	11.408	339
NORD-OVEST	215	9.498	4.449	8.622	72.837	2.783	2.359	465	1.666	20.137	12.186	12.881	520	22.506	78.099	67.383	20.563	64.423	2.578
NORD-EST	95	5.658	2.921	18.210	58.701	1.354	1.289	277	994	10.577	8.781	10.364	290	14.350	57.454	44.851	10.567	46.551	1.870
CENTRO	181	6.073	2.726	11.028	54.530	2.049	2.904	585	1.422	11.764	8.945	8.293	300	16.020	44.788	60.502	10.798	48.866	2.400
SUDE ISOLE	79	7.407	4.770	11.252	76.668	1.437	1.497	660	1.206	7.667	9.574	8.258	350	17.742	19.603	90.128	8.158	65.846	2.198
ITALIA	570	28.636	14.866	49.112	262.736	7.623	8.049	1.987	5.288	50.145	39.486	39.796	1.460	70.618	199.944	262.864	50.086	225.686	9.046

Province e regioni	MC73	MC74	MC75	N77	N78	N79	N80	N81	N82	P85	QA86	QB87	QB88	R90	R91	R92	R93	S95	S96	Totale
Foggia	100	566	54	125	20	69	85	368	488	177	1.632	45	66	106	7	19	287	209	1.394	40.808
Bari	569	1.807	224	307	67	265	122	811	1.495	519	4.593	132	158	420	31	125	575	741	4.051	114.041
Taranto	105	543	78	108	13	55	47	271	419	177	1.605	33	50	91	10	36	161	169	1.289	32.106
Brindisi	67	336	45	86	11	61	26	168	273	114	1.007	30	39	75	7	22	129	154	1.007	24.033
Lecce	178	833	95	179	11	113	44	297	699	251	2.261	81	67	216	10	57	439	389	2.245	57.407
PUGLIA	1.019	4.085	496	805	122	563	324	1.915	3.374	1.238	11.098	321	380	908	65	259	1.591	1.662	9.986	268.395
NORD-OVEST	10.468	42.072	3.879	4.388	2.258	4.307	1.004	14.493	31.882	7.951	65.728	1.769	2.542	10.084	281	812	7.283	9.502	50.008	1.435.041
NORD-EST	5.887	29.199	2.766	3.700	1.635	2.647	601	7.569	18.536	5.162	42.958	1.073	1.608	5.471	250	551	6.358	6.338	34.756	1.057.191
CENTRO	5.457	24.728	2.546	4.208	976	3.934	695	8.503	23.314	5.412	51.142	1.006	1.416	10.806	365	734	7.054	6.868	35.605	1.038.888
SUDE ISOLE	4.476	20.702	2.881	5.477	647	3.846	1.284	9.873	17.840	7.244	61.822	2.190	2.479	4.846	449	1.210	8.445	8.062	48.640	1.353.193
ITALIA	26.288	116.701	12.072	17.773	5.516	14.734	3.584	40.438	91.572	25.769	221.650	6.038	8.045	31.207	1.345	3.307	29.140	30.770	169.009	4.884.313

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali 2007

Tav. 6.4 - Numero di addetti alle unità locali per provincia e settore di attività secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2002. Anno 2007 (valori assoluti)

Province e regioni	CA10	CA11	CB13	CB14	DA15	DA16	DB17	DB18	DC19	DD20	DE21	DE22	DF23	DG24	DH25	DI26	DI27
Foggia	-	19	-	672	4.517	-	328	492	55	724	74	1.014	76	165	581	2.016	287
Bari	-	-	-	591	11.502	-	3.140	10.404	4.288	3.512	1.083	2.396	235	804	2.532	4.634	364
Taranto	-	-	-	381	2.596	-	607	2.492	64	741	77	431	500	187	405	1.309	13.361
Brindisi	-	-	-	169	2.444	-	119	1.120	66	624	32	242	53	805	785	850	103
Lecce	-	2	-	473	4.918	203	1.971	5.157	2.908	1.770	286	939	66	356	361	2.285	347
PUGLIA	0	21	0	2.285	25.977	203	6.165	19.665	7.382	7.371	1.552	5.022	929	2.316	4.664	11.094	14.462
NORD-OVEST	0	4.848	0	6.792	126.409	0	114.814	54.025	14.942	44.444	25.402	67.522	5.164	94.541	98.695	50.012	64.852
NORD-EST	0	914	0	6.286	136.824	227	40.676	72.454	41.297	57.464	22.530	39.120	1.867	36.002	51.871	86.671	31.607
CENTRO	0	2.766	0	6.659	74.048	892	47.439	51.952	80.759	29.939	19.467	32.693	3.224	41.389	24.942	46.345	15.845
SUD E ISOLE	520	1.492	90	8.818	137.012	276	19.375	53.277	24.233	36.172	10.638	23.081	8.895	19.541	24.584	61.395	23.979
ITALIA	520	10.019	90	28.554	474.293	1.394	222.304	231.709	161.231	168.019	78.038	162.416	19.150	191.472	200.092	244.424	136.282

Province e regioni	DJ28	DK29	DL30	DL31	DL32	DL33	DM34	DM35	DN36	DN37	E40	E41	F45	G50	G51	G52	H55
Foggia	2.219	718	9	721	154	302	2.015	1.661	938	88	593	264	17.016	4.154	5.918	17.555	8.069
Bari	9.975	6.186	159	2.160	756	1.466	4.802	736	8.410	770	1.497	1.059	48.752	12.243	29.013	47.141	20.340
Taranto	5.791	1.732	43	696	111	400	10	513	1.580	171	691	257	13.120	3.883	5.405	15.487	5.832
Brindisi	2.896	704	15	325	57	261	28	2.000	512	148	540	101	9.586	2.794	3.430	11.908	5.546
Lecce	5.360	1.474	51	310	162	416	203	534	1.810	179	517	228	23.108	6.030	8.406	25.256	11.083
PUGLIA	26.242	10.813	278	4.213	1.239	2.845	7.058	5.443	13.250	1.355	3.837	1.909	111.581	29.104	52.172	117.347	50.868
NORD-OVEST	293.573	237.169	6.926	83.314	31.284	45.614	80.566	35.454	73.684	5.531	26.559	6.153	569.109	136.241	380.298	518.731	315.118
NORD-EST	223.838	225.487	3.195	56.211	13.483	51.698	27.331	22.549	104.058	3.235	16.449	5.158	434.019	108.064	290.743	386.192	319.205
CENTRO	94.650	69.643	2.675	28.635	15.276	21.510	15.506	27.580	67.379	3.486	19.038	6.953	395.739	102.984	218.272	403.745	259.629
SUD E ISOLE	115.696	44.785	1.905	24.021	17.905	14.173	44.371	28.643	38.770	6.233	22.579	10.446	551.031	140.944	249.117	586.553	274.918
ITALIA	727.757	577.084	14.701	192.180	77.948	132.996	167.773	114.225	283.890	18.486	84.625	28.710	1.949.898	488.233	1.138.430	1.895.220	1.168.870

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali 2007

segue: Tav. 6.4 - Numero di addetti alle unità locali per provincia e settore di attività secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2002. Anno 2007 (valori assoluti)

Province e regioni	I60	I61	I62	I63	I64	J65	J66	J67	K70	K71	K72	K73	K74	M80	N85	O90	O92	O93	Totale
Foggia	4.288	72	47	1.186	1.604	1.894	51	836	713	208	822	101	13.169	458	3.697	1.457	997	2.469	107.483
Bari	14.511	326	121	5.949	6.451	6.952	308	2.817	2.964	576	7.141	734	45.273	1.587	12.890	3.102	3.585	8.042	364.279
Taranto	3.243	38	-	2.106	1.283	1.473	48	894	565	201	1.148	53	13.305	680	5.008	1.385	1.089	2.292	113.682
Brindisi	1.932	22	74	1.346	962	885	25	477	449	179	728	118	8.005	349	2.436	771	643	1.848	69.509
Lecce	3.349	4	-	874	2.125	3.237	98	1.192	965	351	1.705	213	17.177	705	5.565	1.737	1.854	3.833	152.154
PUGLIA	27.323	462	242	11.462	12.424	14.440	529	6.216	5.656	1.515	11.543	1.220	96.930	3.780	29.597	8.452	8.168	18.483	807.106

NORD-OVEST	157.056	7.411	6.799	140.854	75.044	146.565	20.080	53.245	126.288	12.565	144.404	9.728	752.235	19.259	194.763	28.804	64.272	107.866	5.685.024
NORD-EST	127.364	4.715	1.958	88.517	45.579	90.394	9.907	30.797	90.697	8.321	76.030	4.881	449.011	11.867	140.432	20.412	47.855	80.438	4.245.895
CENTRO	120.717	2.341	11.485	82.667	75.168	92.536	8.538	32.897	69.177	12.697	94.433	6.196	468.940	14.427	140.199	24.596	73.425	78.076	3.639.572
SUD E ISOLE	148.878	13.063	2.404	68.169	72.764	68.144	3.254	32.341	30.821	10.867	59.343	7.141	470.693	26.844	182.612	46.743	45.830	89.986	4.005.366

ITALIA	554.014	27.530	22.645	380.208	268.555	397.639	41.779	149.279	316.983	44.450	374.210	27.945	2.140.879	72.397	658.007	120.555	231.383	356.364	17.575.856
--------	---------	--------	--------	---------	---------	---------	--------	---------	---------	--------	---------	--------	-----------	--------	---------	---------	---------	---------	------------

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali 2007

Tav. 6.4bis - Numero di addetti alle unità locali per provincia e settore di attività secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2002. Anno 2007 (valori assoluti)

Province e regioni	B05	B06	B07	B08	B09	CA10	CA11	CA12	CB13	CB14	CB15	CC16	CC17	CC18	CD19	CE20	CE21	CG22	CG23
Foggia	-	19	-	645	-	3.906	398	-	290	498	57	742	67	912	76	173	1	660	1.986
Bari	-	74	-	524	-	10.148	709	-	2.318	11.065	4.093	3.312	1.113	1.848	206	730	189	2.634	4.681
Taranto	-	489	-	357	-	1.943	451	-	580	2.492	62	797	74	357	12	190	3	383	1.300
Brindisi	-	-	-	132	-	2.185	112	-	89	1.134	65	620	33	210	53	615	187	760	908
Lecce	-	2	-	392	-	4.116	321	203	1.050	6.048	2.785	1.727	265	821	66	324	35	576	2.319
PUGLIA	0	583	0	2.050	0	22.298	1.991	203	4.328	21.237	7.063	7.198	1.552	4.148	412	2.031	415	5.013	11.195
NORD-OVEST	0	4.757	1	5.794	19	110.909	10.268	0	99.954	68.217	14.781	42.659	26.115	44.131	5.149	62.366	31.801	95.970	50.173
NORD-EST	0	674	0	5.299	283	117.594	12.896	227	30.753	82.232	39.809	55.430	22.147	31.524	1.828	29.479	6.738	51.585	87.243
CENTRO	0	2.829	0	5.746	4	62.609	5.286	892	40.688	58.490	77.558	29.124	19.531	22.333	3.343	16.178	26.153	28.048	46.703
SUD E ISOLE	521	1.375	90	8.093	731	119.781	9.526	276	15.615	56.786	23.641	35.363	10.625	17.494	8.321	15.569	3.690	25.405	61.611
ITALIA	521	9.634	91	24.931	1.037	410.892	37.977	1.394	187.010	265.725	155.789	162.576	78.417	115.482	18.641	123.591	68.382	201.009	245.729

Province e regioni	CH24	CH25	CI26	CJ27	CK28	CL29	CL30	CM31	CM32	CM33	D35	E36	E37	E38	E39	F41	F42	F43	G45
Foggia	282	1.870	110	321	338	2.014	873	727	325	1.889	594	264	40	1.488	14	8.535	1.000	7.491	3.018
Bari	387	9.309	776	1.071	4.183	4.783	439	7.662	1.668	3.408	1.497	1.068	136	3.779	6	19.641	2.351	27.251	9.919
Taranto	13.380	4.404	120	144	930	8	386	1.434	276	2.112	691	257	143	1.343	124	5.576	1.654	7.052	3.003
Brindisi	133	2.644	37	107	222	43	1.853	422	231	1.085	539	97	29	910	5	3.601	341	5.633	2.142
Lecce	352	4.785	106	134	1.255	215	356	1.178	663	757	519	228	307	1.546	11	8.362	1.342	13.848	4.741
PUGLIA	14.534	23.012	1.149	1.776	6.927	7.063	3.907	11.423	3.164	9.250	3.840	1.914	656	9.067	160	45.715	6.688	61.275	22.823
NORD-OVEST	66.283	271.995	56.938	74.326	196.747	88.176	33.703	42.390	42.098	63.337	26.747	6.234	3.211	29.869	549	196.463	22.279	364.102	116.673
NORD-EST	32.312	198.151	29.885	63.457	199.455	29.358	19.219	80.297	51.591	44.624	15.297	5.483	3.168	19.403	1.054	154.070	20.503	271.439	91.565
CENTRO	16.300	87.916	24.262	32.187	44.691	16.570	21.403	42.712	28.682	34.938	19.478	6.681	1.832	25.107	455	144.240	15.382	242.116	84.198
SUD E ISOLE	24.816	105.897	19.771	14.123	26.245	47.794	22.220	26.584	15.404	41.713	22.651	10.416	3.128	46.483	1.261	264.263	32.416	257.964	110.295
ITALIA	139.712	663.959	130.856	184.093	467.139	181.897	96.545	191.983	137.775	184.612	84.173	28.814	11.340	120.862	3.317	759.035	90.579	#####	402.731

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali 2007

segue: Tav. 6.4bis - Numero di addetti alle unità locali per provincia e settore di attività secondo la classificazione delle attività economiche ATECO 2002. Anno 2007 (valori assoluti)

Province e regioni	G46	G47	H49	H50	H51	H52	H53	H55	I56	JA58	JA59	JA60	JB61	JC62	JC63	K64
Foggia	6.530	18.037	4.320	60	47	1.074	1.325	2.758	5.486	88	84	106	286	267	423	1.898
Bari	30.455	48.064	14.644	194	121	5.656	4.019	2.471	18.421	355	410	491	2.506	3.009	3.371	6.972
Taranto	5.713	15.942	3.231	35	-	2.048	1.002	1.027	5.022	81	108	82	285	601	522	1.473
Brindisi	3.730	12.180	1.923	16	74	1.102	804	1.220	4.477	25	77	24	157	274	379	882
Lecce	9.080	25.838	3.486	4	-	672	1.649	2.382	9.421	155	190	79	503	736	741	3.247
PUGLIA	55.508	120.061	27.604	308	242	10.553	8.798	9.858	42.828	703	870	781	3.736	4.887	5.437	14.472
NORD-OVEST	400.287	524.951	158.094	7.394	6.799	133.455	44.373	51.043	268.338	22.471	9.662	8.992	32.284	79.889	48.795	147.287
NORD-EST	302.916	391.119	128.744	4.470	1.958	81.235	31.441	100.124	224.244	7.894	3.720	1.840	14.570	37.360	34.026	91.927
CENTRO	228.944	410.388	121.362	2.847	11.485	73.257	41.369	62.822	201.805	10.392	18.656	12.027	33.797	57.978	29.342	93.582
SUD E ISOLE	265.873	598.051	149.510	12.055	2.404	61.775	49.855	71.636	211.242	5.452	4.561	3.944	23.719	24.705	27.436	68.558
ITALIA	1.198.020	1.924.509	557.711	26.767	22.645	349.723	167.039	285.626	905.629	46.208	36.598	26.803	104.370	199.933	139.600	401.354

Province e regioni	K65	K66	L68	MA69	MA70	MA71	MB72	MC73	MC74	MC75	N77	N78	N79	N80	N81	N82
Foggia	38	836	732	3.764	313	2.166	68	211	778	56	176	567	217	1.061	3.277	1.103
Bari	270	2.768	2.847	11.572	1.653	5.894	678	1.390	2.773	249	600	4.553	770	1.842	12.506	3.563
Taranto	40	902	591	3.316	367	1.893	42	207	813	184	184	691	146	812	3.364	1.537
Brindisi	25	469	466	2.100	253	1.167	108	118	491	52	175	302	296	605	1.955	1.121
Lecce	71	1.193	955	5.245	482	3.186	183	459	1.498	99	340	574	300	727	3.523	1.566
PUGLIA	443	6.168	5.591	25.998	3.068	14.305	1.079	2.384	6.353	538	1.475	6.687	1.728	5.047	24.625	8.889
NORD-OVEST	19.162	53.084	122.088	135.528	64.735	100.247	9.026	35.076	69.227	4.428	12.321	112.599	16.980	21.263	127.916	84.625
NORD-EST	8.473	29.765	88.354	89.558	27.154	65.524	4.128	13.653	45.262	3.201	8.098	66.998	9.301	11.732	90.246	41.824
CENTRO	8.027	32.307	67.590	103.675	30.367	66.738	5.629	13.027	36.716	3.057	12.272	42.275	12.560	16.640	105.918	56.660
SUD E ISOLE	2.709	32.085	30.462	122.209	19.702	81.101	6.030	9.665	30.474	3.142	10.342	34.442	11.018	25.776	105.679	48.213
ITALIA	38.372	147.241	308.494	450.970	141.958	313.610	24.813	71.421	181.679	13.827	43.034	256.315	49.860	75.411	429.759	231.321

Province e regioni	P85	QA86	QB87	QB88	R90	R91	R92	R93	S95	S96	Totale
Foggia	466	2.927	307	465	162	11	46	570	310	2.451	107.492
Bari	1.666	10.032	1.324	1.338	718	80	458	1.425	1.315	7.922	364.340
Taranto	710	3.896	410	576	132	12	217	500	295	2.268	113.700
Brindisi	357	1.755	315	322	89	83	87	284	199	1.842	69.538
Lecce	738	4.156	633	496	314	25	186	994	519	3.835	152.234
PUGLIA	3.937	22.746	2.989	3.196	1.415	211	994	3.772	2.638	18.317	807.304
NORD-OVEST	21.980	118.936	35.566	35.752	15.432	1.056	5.832	22.871	18.109	105.827	5.688.962
NORD-EST	13.331	77.863	25.043	34.350	12.538	1.314	2.998	23.997	11.417	78.585	4.248.365
CENTRO	15.721	95.174	15.892	26.331	14.589	2.340	4.406	20.806	12.291	76.208	3.641.936
SUD E ISOLE	27.682	136.633	21.148	21.468	7.846	3.058	5.261	20.414	13.164	88.325	4.006.782
ITALIA	78.714	428.606	97.649	117.901	50.404	7.767	18.497	88.089	54.982	348.945	17.586.044

Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali 2007

## ► L'innovazione



Tav. 7.1 - Bilancia tecnologica dei pagamenti - Incassi ripartiti per regione e servizio. Anno 2008. Dati in migliaia di euro

Regione	Cess/acq di Brevetti	Dritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Dritti di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass.Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	687	187.177	52	19.349	3.872	5.691	5.775	220.277	483	29.629	48.540	8.852	530.384
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	80	0	0	108	0	188
LOMBARDIA	41.567	24.102	57	11.698	49.479	12.255	6.535	958.202	10.182	49.843	554.115	14.540	1.732.575
TRENTINO ALTO ADIGE	0	76	0	44	297	0	22	2.695	662	88	6.051	61	9.996
VENETO	1.016	8.731	295	8.158	16.765	475	507	64.477	441	5.681	7.144	461	114.151
FRIULI VENEZIA GIULIA	142	433	0	63	855	500	91	19.059	371	4.779	7.306	778	34.377
LIGURIA	96	368	28	395	271	70	5.781	44.707	2.659	8.290	15.024	1.735	79.424
EMILIA ROMAGNA	13.591	19.262	0	243	7.209	1.356	6.267	17.850	1.848	27.614	33.626	8.071	136.937
TOSCANA	6.961	19.073	14	2.427	29.789	2.870	1.608	16.680	492	1.427	95.121	885	177.347
UMBRIA	15	0	0	0	614	330	43	1.262	89	423	2.225	48	5.049
MARCHE	1.859	892	15	268	13.236	1.470	436	2.039	185	131	11.686	227	32.444
LAZIO	461	42.047	78	429	13.112	2.162	2.129	475.218	6.990	3.779	212.593	9.127	768.125
ABRUZZO	0	0	0	986	880	111	56	504	261	1.048	2.420	150	6.416
MOLISE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	160	0	160
CAMPANIA	400	361	1.578	278	439	40	51	3.010	521	457	11.788	68	18.991
PUGLIA	70	2.299	0	0	480	760	0	3.520	107	901	2.221	81	10.439
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	45	52	0	634	0	731
CALABRIA	0	0	0	99	0	310	0	1.942	150	23	446	0	2.970
SICILIA	0	0	0	0	156	0	2.791	1.068	90	5.032	2.300	716	12.153
SARDEGNA	0	0	0	0	0	0	23	930	123	58	4.520	62	5.716
NORD-OVEST	42.350	211.647	137	31.442	53.622	18.016	18.091	1.223.266	13.324	87.762	617.787	25.127	2.342.571
NORD-EST	14.749	28.502	295	8.508	25.126	2.331	6.887	104.081	3.322	38.162	54.127	9.371	295.461
CENTRO	9.296	62.012	107	3.124	56.751	6.832	4.216	495.199	7.756	5.760	321.625	10.287	982.965
SUD E ISOLE	470	2.660	1.578	1.363	1.955	1.221	2.921	11.019	1.304	7.519	24.489	1.077	57.576
NON SPECIFICATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ITALIA	66.865	304.822	2.119	44.440	137.458	28.405	32.121	1.833.572	25.714	139.212	1.018.038	45.873	3.678.585

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2008

**Tav. 7.2 - Bilancia tecnologica dei pagamenti - Pagamenti ripartiti per regione e servizio. Anno 2008. Dati in migliaia di euro**

Regione	Cess/acq di Brevetti	Diritto di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritto di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass. Tecnica Comessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	3.894	39.135	103	3.848	27.565	6.397	2.544	29.664	1.627	4.113	21.935	19.161	159.986
VALLE D'AOSTA	0	681	0	0	302	0	0	733	0	0	0	2.103	3.819
LOMBARDIA	19.331	139.496	287	40.543	396.870	22.050	42.091	346.819	16.375	32.574	315.752	161.837	1.534.025
TRENTINO ALTO ADIGE	379	267	118	261	2.391	29	637	5.083	246	285	7.538	1.027	18.261
VENETO	4.155	23.365	0	3.327	104.576	4.148	2.672	16.896	687	16.720	20.918	4.939	202.403
FRIULI VENEZIA GIULIA	23	1.864	0	52	893	81	343	4.497	1.974	5.596	4.092	13.886	33.301
LIGURIA	53	1.225	0	655	657	1.558	6.612	21.676	820	2.077	31.293	1.474	68.100
EMILIA ROMAGNA	5.018	14.438	81	655	21.578	768	4.890	8.121	548	12.639	56.843	16.975	142.554
TOSCANA	1.030	16.165	0	4.323	36.453	7.488	481	7.973	380	3.394	11.717	113.127	202.531
UMBRIA	3.930	315	4.500	203	1.078	0	1.145	467	169	90	585	81.630	94.112
MARCHE	1.208	4.047	0	140	8.417	0	502	2.520	88	3.404	4.566	259	25.151
LAZIO	1.433	16.686	95	7.279	29.512	1.222	8.594	124.290	29.909	10.439	187.283	294.437	711.179
ABRUZZO	0	19.603	0	0	1.055	58	5.449	4.295	64	3.296	1.506	63	35.389
MOLISE	0	0	0	0	12.888	0	15	0	0	0	2.538	19	15.460
CAMPANIA	162	703	70	0	414	214	248	3.616	243	108	4.121	542	10.441
PUGLIA	300	1.884	0	134	2.740	2.908	38	9.186	47	1.515	1.488	975	21.215
BASILICATA	200	0	0	0	0	0	0	86	126	15	108	21	556
CALABRIA	21	16	0	0	0	0	0	843	179	114	812	0	1.985
SICILIA	233	9.742	0	15	325	0	481	503	210	2.790	2.551	123	16.973
SARDEGNA	0	46	0	484	1.509	29	247	724	102	338	2.343	875	6.697
NORD-OVEST	23.278	180.537	390	45.046	425.394	30.005	51.247	398.892	18.822	38.764	368.980	184.575	1.765.930
NORD-EST	9.575	39.934	199	4.295	129.438	5.026	8.542	34.597	3.455	35.240	89.391	36.827	396.519
CENTRO	7.601	37.213	4.595	11.945	75.460	8.710	10.722	135.250	30.546	17.327	204.151	489.453	1.032.973
SUD E ISOLE	916	31.994	70	633	18.931	3.209	6.478	19.253	971	8.176	15.467	2.618	108.716
NON SPECIFICATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ITALIA	41.370	289.678	5.254	61.919	649.223	46.950	76.989	587.992	53.794	99.507	677.989	713.473	3.304.138

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2008

Tav. 7.3 - Bilancia tecnologica dei pagamenti - Saldi ripartiti per regione e servizio. Anno 2008. Dati in migliaia di euro

Regione	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass.Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	-3.207	148.042	-51	15.501	-23.693	-706	3.231	190.613	-1.144	25.516	26.605	-10.309	370.398
VALLE D'AOSTA	0	-681	0	0	-302	0	0	-653	0	0	108	-2.103	-3.631
LOMBARDIA	22.236	-115.394	-230	-28.845	-347.391	-9.795	-35.556	611.383	-6.193	17.269	238.363	-147.297	198.550
TRENTINO ALTO ADIGE	-379	-191	-118	-217	-2.094	-29	-615	-2.388	416	-197	-1.487	-966	-8.265
VENETO	-3.139	-14.634	295	4.831	-87.811	-3.673	-2.165	47.581	-246	-11.039	-13.774	-4.478	-88.252
FRIULI VENEZIA GIULIA	119	-1.431	0	11	-38	419	-252	14.562	-1.603	-817	3.214	-13.108	1.076
LIGURIA	43	-857	28	-260	-386	-1.488	-831	23.031	1.839	6.213	-16.269	261	11.324
EMILIA ROMAGNA	8.573	4.824	-81	-412	-14.369	588	1.377	9.729	1.300	14.975	-23.217	-8.904	-5.617
TOSCANA	5.931	2.908	14	-1.896	-6.664	-4.618	1.127	8.707	112	-1.967	83.404	-112.242	-25.184
UMBRIA	-3.915	-315	-4.500	-203	-464	330	-1.102	795	-80	333	1.640	-81.582	-89.063
MARCHE	651	-3.155	15	128	4.819	1.470	-66	-481	97	-3.273	7.120	-32	7.293
LAZIO	-972	25.361	-17	-6.850	-16.400	940	-6.465	350.928	-22.919	-6.660	25.310	-285.310	56.946
ABRUZZO	0	-19.603	0	986	-175	53	-5.393	-3.791	197	-2.248	914	87	-28.973
MOLISE	0	0	0	0	-12.888	0	-15	0	0	0	-2.378	-19	-15.300
CAMPANIA	238	-342	1.508	278	25	-174	-197	-606	278	349	7.667	-474	8.550
PUGLIA	-230	415	0	-134	-2.260	-2.148	-38	-5.666	60	-614	733	-894	-10.776
BASILICATA	-200	0	0	0	0	0	0	-41	-74	-15	526	-21	175
CALABRIA	-21	-16	0	99	0	310	0	1.099	-29	-91	-366	0	985
SICILIA	-233	-9.742	0	-15	-169	0	2.310	565	-120	2.242	-251	593	-4.820
SARDEGNA	0	-46	0	-484	-1.509	-29	-224	206	21	-280	2.177	-813	-981
NORD-OVEST	19.072	31.110	-253	-13.604	-371.772	-11.989	-33.156	824.374	-5.498	48.998	248.807	-159.448	576.641
NORD-EST	5.174	-11.432	96	4.213	-104.312	-2.695	-1.655	69.484	-133	2.922	-35.264	-27.456	-101.058
CENTRO	1.695	24.799	-4.488	-8.821	-18.709	-1.878	-6.506	359.949	-22.790	-11.567	117.474	-479.166	-50.008
SUD E ISOLE	-446	-29.334	1.508	730	-16.976	-1.988	-3.557	-8.234	333	-657	9.022	-1.541	-5.140
NON SPECIFICATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ITALIA	25.495	15.143	-3.137	-17.482	-511.769	-18.550	-44.874	1.245.573	-28.088	39.696	340.039	-667.611	374.435

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2008

**Tav. 7.4 - Bilancia tecnologica dei pagamenti. Serie storica per regione. Anni 2001-2008 - Dati in migliaia di euro**

Regioni	2001			2002			2003			2004		
	Incassi	Pagamenti	Saldi									
PIEMONTE	543.925	356.143	187.782	552.097	313.837	238.260	498.272	277.519	220.753	457.827	222.591	235.236
VALLE D'AOSTA	34	1.396	-1.362	3.880	1.848	2.032	1.628	1.203	425	1.384	781	603
LOMBARDIA	1.264.888	1.808.088	-543.200	1.407.549	1.318.714	88.835	1.000.967	1.455.441	-454.474	1.362.266	1.609.862	-247.596
TRENTINO ALTO ADIGE	5.839	19.520	-13.681	6.974	21.079	-14.105	10.657	15.659	-5.002	7.604	20.743	-13.139
VENETO	141.740	160.010	-18.270	120.646	148.407	-27.761	121.761	190.151	-68.390	102.786	167.189	-64.403
FRIULI VENEZIA GIULIA	39.987	46.292	-6.305	37.357	27.654	9.703	32.752	47.151	-14.399	54.884	52.444	2.440
LIGURIA	90.632	88.561	2.071	130.355	77.256	53.099	76.340	87.155	-10.815	114.662	78.932	35.730
EMILIA ROMAGNA	120.981	194.785	-73.804	124.547	163.047	-38.500	92.379	197.292	-104.913	144.705	176.972	-32.267
TOSCANA	83.609	84.963	-1.354	162.541	108.481	54.060	159.769	85.269	74.500	218.929	102.845	116.084
UMBRIA	7.889	21.603	-13.714	5.592	11.434	-5.842	6.717	6.292	425	9.369	11.946	-2.577
MARCHE	20.460	175.375	-154.915	13.068	24.233	-11.165	30.431	32.019	-1.588	16.566	22.508	-5.942
LAZIO	622.805	754.961	-132.156	557.749	867.518	-309.769	660.216	886.593	-226.377	580.778	698.181	-117.403
ABRUZZO	3.360	37.902	-34.542	1.487	46.321	-44.834	15.115	39.714	-24.599	4.572	74.940	-70.368
MOLISE	470	2.161	-1.691	547	4.890	-4.343	757	1.108	-351	312	470	-158
CAMPANIA	15.009	30.611	-15.602	17.073	12.922	4.151	25.311	8.550	16.761	12.677	9.414	3.263
PUGLIA	6.646	24.671	-18.025	8.899	10.186	-1.287	7.129	10.027	-2.898	6.460	6.467	-7
BASILICATA	9.651	1.299	8.352	1.429	1.079	350	1.945	6.710	-4.765	267	3.422	-3.155
CALABRIA	1.947	3.952	-2.005	212	936	-724	836	1.472	-636	711	1.494	-783
SICILIA	7.191	9.296	-2.105	4.415	5.271	-856	7.904	8.516	-612	6.719	5.927	792
SARDEGNA	11.607	19.789	-8.182	7.119	12.571	-5.452	3.276	4.561	-1.285	6.335	10.520	-4.185
NORD-OVEST	1.899.479	2.254.188	-354.709	2.093.881	1.711.655	382.226	1.577.207	1.821.318	-244.111	1.936.139	1.912.166	23.973
NORD-EST	308.547	420.607	-112.060	289.524	360.187	-70.663	257.549	450.253	-192.704	309.979	417.348	-107.369
CENTRO	734.763	1.036.902	-302.139	738.950	1.011.666	-272.716	857.133	1.010.173	-153.040	825.642	835.480	-9.838
SUD E ISOLE	55.881	129.681	-73.800	41.181	94.176	-52.995	62.273	80.658	-18.385	38.053	112.654	-74.601
NON SPECIFICATO	46	2.597	-2.551	171	2.738	-2.567	0	0	0	0	0	0
ITALIA	2.998.716	3.843.975	-845.259	3.163.707	3.180.422	-16.715	2.754.162	3.362.402	-608.240	3.109.813	3.277.648	-167.835

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2008

SEGUe Tav. 7.4 - Bilancia tecnologica dei pagamenti. Serie storica per regione. Anni 2001-2008 - Dati in migliaia di euro

Regioni	2005			2006			2007			2008		
	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi
PIEMONTE	547.508	191.073	356.435	520.491	249.717	270.774	529.143	196.115	333.028	530.384	159.986	370.398
VALLE D'AOSTA	1.039	664	375	749	150	599	1.161	762	399	188	3.819	-3.631
LOMBARDIA	1.289.411	1.503.545	-214.134	1.888.051	1.435.663	452.388	2.111.068	1.438.693	672.375	1.732.575	1.534.025	198.550
TRENTINO ALTO ADIGE	5.541	34.411	-28.870	55.038	27.593	27.445	11.094	27.313	-16.219	9.996	18.261	-8.265
VENETO	156.718	280.396	-123.678	132.948	184.120	-51.172	144.580	368.032	-223.452	114.151	202.403	-88.252
FRIULI VENEZIA GIULIA	104.801	140.079	-35.278	61.679	36.662	25.017	54.049	33.677	20.372	34.377	33.301	1.076
LIGURIA	98.145	67.968	30.177	257.432	62.087	195.345	192.308	76.992	115.316	79.424	68.100	11.324
EMILIA ROMAGNA	168.311	159.506	8.805	116.981	152.889	-35.908	156.102	175.946	-19.844	136.937	142.554	-5.617
TOSCANA	222.258	136.970	85.288	137.966	110.063	27.903	170.624	251.295	-80.671	177.347	202.531	-25.184
UMBRIA	9.068	6.580	2.488	7.363	7.896	-533	9.731	6.819	2.912	5.049	94.112	-89.063
MARCHE	14.301	28.611	-14.310	23.822	31.641	-7.819	31.321	42.814	-11.493	32.444	25.151	7.293
LAZIO	765.492	992.495	-227.003	702.547	782.781	-80.234	716.526	653.195	63.331	768.125	711.179	56.946
ABRUZZO	4.764	70.262	-65.498	9.043	44.328	-35.285	8.436	51.676	-43.240	6.416	35.389	-28.973
MOLISE	351	1.845	-1.494	817	13.407	-12.590	894	5.180	-4.286	160	15.460	-15.300
CAMPANIA	16.097	9.844	6.253	21.909	9.471	12.438	31.841	9.743	22.098	18.991	10.441	8.550
PUGLIA	7.742	22.029	-14.287	8.114	11.072	-2.958	9.264	15.489	-6.225	10.439	21.215	-10.776
BASILICATA	305	2.150	-1.845	821	917	-96	1.804	1.712	92	731	556	175
CALABRIA	1.784	1.790	-6	410	1.321	-911	1.458	2.217	-759	2.970	1.985	985
SICILIA	8.451	6.669	1.782	4.932	8.585	-3.653	3.674	7.858	-4.184	12.153	16.973	-4.820
SARDEGNA	7.613	4.302	3.311	9.059	9.096	-37	6.843	9.388	-2.545	5.716	6.697	-981
NORD-OVEST	1.936.103	1.763.250	172.853	2.666.723	1.747.617	919.106	2.833.680	1.712.562	1.121.118	2.342.571	1.765.930	576.641
NORD-EST	435.371	614.392	-179.021	366.646	401.264	-34.618	365.825	604.968	-239.143	295.461	396.519	-101.058
CENTRO	1.011.119	1.164.656	-153.537	871.698	932.381	-60.683	928.202	954.123	-25.921	982.965	1.032.973	-50.008
SUD E ISOLE	47.107	118.891	-71.784	55.105	98.197	-43.092	64.214	103.263	-39.049	57.576	108.716	-51.140
NON SPECIFICATO	16	170	-154	0	1.082	-1.082	0	137	-137	0	0	0
ITALIA	3.429.716	3.661.359	-231.643	3.960.172	3.180.541	779.631	4.191.921	3.375.053	816.868	3.678.585	3.304.138	374.435

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2008

**Tav. 7.5 - Personale addetto alla R&S per settore istituzionale e regione. Anno 2007**

Regioni	Valori assoluti (unità espresse in equivalenti tempo pieno)*					Addetti R&S ogni 1.000 abitanti
	Amministrazioni pubbliche	Istituzioni private non profit	Imprese	Università	Totale	
Piemonte	1.481,7	861,6	14.331,4	4.709,5	21.384,2	4,9
Valle d'Aosta	50,8	65,6	126,2	31,0	273,6	2,2
Lombardia	2.649,3	3.531,7	24.600,3	8.813,9	39.595,2	4,1
Provincia autonoma di Trento	908,5	112,5	781,0	671,7	2.473,7	4,8
Provincia autonoma di Bolzano	134,1	272,7	722,7	99,0	1.228,5	2,5
Veneto	1.516,6	412,0	10.145,1	4.698,2	16.771,9	8,4
Friuli-Venezia Giulia	368,9	120,9	2.582,5	2.080,8	5.153,1	4,2
Liguria	1.211,4	161,4	2.680,4	1.634,4	5.687,6	3,5
Emilia-Romagna	3.638,2	179,2	12.282,4	6.975,5	23.075,3	5,4
Toscana	2.067,1	182,6	4.652,2	7.074,0	13.975,9	3,8
Umbria	290,4	13,2	691,8	1.793,5	2.788,9	3,2
Marche	217,0	6,4	2.592,5	1.886,7	4.702,6	3,0
Lazio	15.373,5	1.079,5	7.952,1	8.230,6	32.635,7	5,9
Abruzzo	389,1	18,3	1.397,3	1.486,7	3.291,4	2,5
Molise	72,0	6,5	122,9	301,3	502,7	1,6
Campania	2.031,9	428,5	4.173,3	6.366,2	12.999,9	2,2
Puglia	993,8	447,5	1.371,5	4.557,0	7.369,8	1,8
Basilicata	413,3	0,6	292,9	477,5	1.184,3	2,0
Calabria	272,4	5,6	163,0	1.397,4	1.838,4	0,9
Sicilia	1.078,1	139,4	1.646,4	5.691,5	8.555,4	1,7
Sardegna	315,8	34,3	451,9	2.086,1	2.888,1	1,7
<b>NORD-OVEST</b>	<b>5.393,2</b>	<b>4.620,3</b>	<b>41.738,3</b>	<b>15.188,8</b>	<b>66.940,6</b>	<b>4,2</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>6.566,3</b>	<b>1.097,3</b>	<b>26.513,7</b>	<b>14.525,2</b>	<b>48.702,5</b>	<b>4,3</b>
<b>CENTRO</b>	<b>17.948,0</b>	<b>1.281,7</b>	<b>15.888,6</b>	<b>18.984,8</b>	<b>54.103,1</b>	<b>4,6</b>
<b>SUDE ISOLE</b>	<b>5.566,4</b>	<b>1.080,7</b>	<b>9.619,2</b>	<b>22.363,7</b>	<b>38.630,0</b>	<b>1,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>35.473,9</b>	<b>8.080,0</b>	<b>93.759,8</b>	<b>71.062,5</b>	<b>208.376,2</b>	<b>3,5</b>

\* I consulenti che operano all'interno di imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit nello sviluppo delle attività di R&S vengono considerati a tutti gli effetti personale di ricerca.

Fonte: ISTAT

Tav. 7.6 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione. Anno 2007

Regioni	Valori assoluti (migliaia di euro)						Spesa R&S (% PIL)
	Amministrazioni pubbliche	Istituzioni private non profit	Imprese	Università	Totale		
Piemonte	112.014,0	69.624,0	1.736.296,0	364.676,0	2.282.610,0	1,8	
Valle d'Aosta	3.439,0	3.573,0	8.021,0	3.950,0	18.983,0	0,5	
Lombardia	196.163,0	355.159,0	2.661.812,0	707.089,0	3.920.223,0	1,2	
Provincia autonoma di Trento	66.127,0	4.841,0	53.132,0	58.609,0	182.709,0	1,2	
Provincia autonoma di Bolzano	1.919,0	16.230,0	63.968,0	10.023,0	92.140,0	0,6	
Veneto	145.989,0	14.872,0	731.019,0	340.419,0	1.232.299,0	0,8	
Friuli-Venezia Giulia	102.968,0	8.228,0	230.385,0	153.521,0	495.102,0	1,4	
Liguria	56.762,0	8.861,0	314.360,0	128.049,0	508.032,0	1,2	
Emilia-Romagna	412.566,0	7.930,0	1.103.529,0	492.657,0	2.016.682,0	1,5	
Toscana	84.346,0	10.072,0	424.442,0	529.864,0	1.048.724,0	1,0	
Umbria	15.379,0	497,0	39.601,0	133.837,0	189.314,0	0,9	
Marche	13.514,0	195,0	139.416,0	117.879,0	271.004,0	0,7	
Lazio	1.086.361,0	54.975,0	943.877,0	688.839,0	2.774.052,0	1,7	
Abruzzo	44.759,0	935,0	124.155,0	119.403,0	289.252,0	1,0	
Molise	4.469,0	143,0	4.387,0	19.612,0	28.611,0	0,4	
Campania	89.754,0	37.384,0	538.551,0	551.068,0	1.216.757,0	1,2	
Puglia	66.643,0	36.591,0	113.580,0	326.526,0	543.340,0	0,8	
Basilicata	33.849,0	23,0	18.412,0	22.881,0	75.165,0	0,7	
Calabria	17.341,0	124,0	12.736,0	122.845,0	153.046,0	0,5	
Sicilia	75.696,0	6.517,0	167.713,0	445.347,0	695.273,0	0,8	
Sardegna	14.199,0	437,0	25.264,0	158.150,0	198.050,0	0,6	
NORD-OVEST	368.378,0	437.217,0	4.720.489,0	1.203.764,0	6.729.848,0	1,4	
NORD-EST	729.569,0	52.101,0	2.182.033,0	1.055.229,0	4.018.932,0	1,1	
CENTRO	1.199.600,0	65.739,0	1.547.336,0	1.470.419,0	4.283.094,0	1,3	
SUD E ISOLE	346.710,0	82.154,0	1.004.798,0	1.765.832,0	3.199.494,0	0,9	
ITALIA	2.644.257,0	637.211,0	9.454.656,0	5.495.244,0	18.231.368,0	1,2	

Fonte: ISTAT

**Tav. 7.7 - Domande depositate per invenzioni in Italia negli anni 1997-2009**

Province e Regioni	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Foggia	13	12	5	5	10	5	5	6	9	15	11	10	5
Bari	69	43	41	41	58	50	68	61	48	70	73	57	56
Taranto	1	0	0	0	1	2	5	3	6	15	4	11	4
Brindisi	1	2	1	1	1	2	2	4	5	10	6	6	4
Lecce	16	15	15	22	26	39	22	26	17	29	28	21	14
PUGLIA	100	72	62	69	96	98	102	100	85	139	122	105	83
NORD-OVEST	4.562	4.521	4.548	4.719	4.607	4.522	4.309	4.085	4.111	4.359	4.162	4.091	4.177
NORD-EST	2.626	2.682	2.708	2.762	2.857	2.977	2.993	3.147	3.214	3.779	3.439	3.139	3.216
CENTRO	1.611	1.598	1.583	1.510	1.575	1.516	1.594	1.508	1.522	1.902	1.804	1.675	1.784
SUD E ISOLE	474	407	376	411	440	446	475	488	473	814	721	503	460
ITALIA	9.273	9.208	9.215	9.402	9.479	9.461	9.371	9.228	9.320	10.854	10.126	9.408	9.637

**Tav. 7.8 - Domande depositate per disegni in Italia negli anni 1997-2009**

Province e Regioni	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Foggia	3	1	1	1	3	3	2	0	1	0	2	3	5
Bari	12	10	8	12	11	25	10	15	21	40	44	37	27
Taranto	0	0	0	0	0	0	0	2	0	8	6	8	4
Brindisi	1	4	5	4	8	6	7	2	3	4	3	2	2
Lecce	0	1	1	1	0	1	0	3	3	8	7	7	1
PUGLIA	16	16	15	18	22	35	19	22	28	60	62	57	39
NORD-OVEST	1.153	1.280	1.272	1.365	1.368	1.314	739	484	403	532	474	369	374
NORD-EST	479	516	477	493	485	561	358	291	246	456	400	313	317
CENTRO	540	584	531	552	522	613	388	274	283	473	401	355	375
SUD E ISOLE	53	48	57	62	80	104	86	73	86	216	166	179	175
ITALIA	2.225	2.428	2.337	2.472	2.455	2.592	1.571	1.122	1.018	1.677	1.441	1.216	1.241

I dati non tengono conto dei depositi militari/postali

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico-Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Tav. 7.9 - Domande depositate per modelli di utilità in Italia negli anni 1997-2009

Province e Regioni	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Foggia	8	4	6	4	7	7	4	4	2	12	13	7	4
Bari	45	34	26	25	40	31	28	35	28	46	72	34	65
Taranto	0	1	0	0	3	0	2	3	5	18	20	6	7
Brindisi	3	4	1	3	3	1	2	7	4	2	4	1	2
Lecce	4	10	5	2	7	3	3	5	1	12	7	14	17
PUGLIA	60	53	38	34	60	42	39	54	40	90	116	62	95
NORD-OVEST	1.570	1.378	1.395	1.270	1.214	1.178	1.070	964	820	997	869	836	843
NORD-EST	946	959	994	883	806	772	800	645	657	746	663	591	540
CENTRO	792	794	736	656	637	578	617	556	449	665	633	481	601
SUD E ISOLE	344	321	298	315	257	270	236	242	213	412	375	276	299
ITALIA	3.652	3.452	3.423	3.124	2.914	2.798	2.723	2.407	2.139	2.820	2.540	2.184	2.283

Tav. 7.10 - Domande depositate per marchi in Italia negli anni 1997-2009

Province e Regioni	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Foggia	43	45	43	61	82	120	144	101	119	130	155	152	159
Bari	325	403	525	653	625	723	674	686	723	975	1.056	1.044	934
Taranto	10	11	4	12	29	48	87	92	135	124	215	198	177
Brindisi	20	16	42	33	39	53	60	51	50	65	73	68	103
Lecce	44	60	79	111	173	200	205	276	329	412	348	340	358
PUGLIA	442	535	693	870	948	1.144	1.170	1.206	1.356	1.706	1.847	1.802	1.731
NORD-OVEST	17.885	19.134	19.951	21.823	20.274	19.559	19.739	20.571	21.366	20.438	22.269	22.076	21.392
NORD-EST	6.323	7.232	7.873	9.655	8.946	8.850	8.813	9.662	10.344	10.932	11.610	11.151	11.178
CENTRO	9.563	9.933	10.638	12.428	11.675	11.809	11.679	12.937	12.797	13.384	14.079	13.718	13.760
SUD E ISOLE	2.467	2.787	3.106	4.298	4.462	5.035	5.211	5.649	5.963	6.713	7.244	7.030	6.966
ITALIA	36.238	39.086	41.568	48.204	45.357	45.253	45.442	48.819	50.470	51.467	55.202	53.975	53.296

I dati non tengono conto dei depositi militari/postali

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico-Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

**Tav. 7.11 - Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office). Anni 1999-2008**

Province e regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	1999-2008
Foggia	1	1	1	1	2	1	2	3	5	4	21
Bari	9	12	6	12	8	6	12	14	19	10	108
Taranto	1	2	2	5	4	9	5	5	2	2	37
Brindisi	0	2	2	0	1	3	4	3	0	5	20
Lecce	0	0	3	2	5	3	3	7	4	6	32
PUGLIA	11	17	14	20	20	22	26	32	30	27	218
NORD-OVEST	1.459	1.536	1.587	1.649	1.640	1.934	1.929	2.000	1.934	1.987	17.655
NORD-EST	888	988	960	1.074	1.144	1.213	1.281	1.276	1.443	1.498	11.764
CENTRO	334	402	430	444	442	586	475	627	674	692	5.106
SUD E ISOLE	90	105	109	101	125	111	133	153	176	189	1.294
ITALIA	2.772	3.032	3.086	3.269	3.350	3.844	3.819	4.056	4.226	4.365	35.819
Stranieri che hanno brevettato in partnership con italiani	37	47	37	44	46	67	48	62	58	58	502
TOTALE BREVETTI ITALIA	2.809	3.079	3.123	3.313	3.396	3.911	3.867	4.117	4.284	4.423	36.321

**Tav. 7.12 - Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office). Anni 1999-2008. Valori per milione di abitanti (\*)**

Province e regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Foggia	1	1	1	1	3	1	3	5	7	5
Bari	6	8	4	7	5	4	8	8	12	7
Taranto	2	3	3	9	7	16	9	9	3	3
Brindisi	0	5	5	0	2	7	10	7	0	12
Lecce	0	0	4	3	6	3	4	9	5	7
PUGLIA	3	4	4	5	5	5	6	8	7	7
NORD-OVEST	98	103	106	110	108	126	125	128	123	125
NORD-EST	84	94	90	100	106	111	116	114	128	131
CENTRO	31	37	39	41	40	52	42	55	58	59
SUD E ISOLE	4	5	5	5	6	5	6	7	8	9
ITALIA	49	53	54	57	58	66	65	69	71	73

(\*) Popolazione residente media annua da bilancio demografico ISTAT (media di inizio e fine periodo)

Il dato procapite nazionale tiene conto dei brevetti esclusivamente italiani

e non di quelli degli stranieri che hanno brevettato in partnership con gli italiani

Fonte: Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office)

► Il commercio internazionale  
e i flussi di investimento



Tav. 8.1 - Commercio estero delle province italiane. Valore delle importazioni ed esportazioni 2008-2009 e variazione percentuale. Valori in euro.

Province e regioni	IMPORTAZIONI					ESPORTAZIONI				
	2008 provvisorio	2008 definitivo	2009 provvisorio	Var. 09 provvisorio / 08 provvisorio	Var. 09 provvisorio / 08 definitivo	2008 provvisorio	2008 definitivo	2009 provvisorio	Var. 09 provvisorio / 08 provvisorio	Var. 09 provvisorio / 08 definitivo
Foggia	682.722.059	692.716.516	521.124.410	-23,7	-24,8	471.918.065	470.922.936	393.988.721	-16,5	-16,3
Bari	2.945.438.288	3.001.012.222	2.496.547.161	-15,2	-16,8	3.502.431.814	3.576.159.670	2.876.855.632	-17,9	-19,6
Taranto	3.651.962.395	3.657.901.811	2.426.499.847	-33,6	-33,7	1.945.483.535	1.958.892.148	1.465.784.569	-24,7	-25,2
Brindisi	1.737.576.634	1.752.560.364	1.296.919.760	-25,4	-26,0	850.608.847	856.989.152	684.701.283	-19,5	-20,1
Lecce	355.719.348	359.888.428	339.533.063	-4,6	-5,7	575.326.492	576.514.839	317.428.734	-44,8	-44,9
PUGLIA	9.373.418.724	9.464.079.341	7.080.624.241	-24,5	-25,2	7.345.768.753	7.439.478.745	5.738.758.939	-21,9	-22,9
NORD-OVEST	161.318.740.556	159.470.406.170	126.781.132.428	-21,4	-20,5	147.431.961.092	147.951.023.748	117.833.270.845	-20,1	-20,4
NORD-EST	79.608.899.744	81.827.753.956	61.678.258.137	-22,5	-24,6	114.968.420.192	116.972.213.732	90.520.095.600	-21,3	-22,6
CENTRO	56.266.128.177	56.502.572.782	48.047.410.756	-14,6	-15,0	53.786.757.332	53.803.968.070	45.638.924.404	-15,1	-15,2
SUD E ISOLE	53.248.666.435	53.752.659.231	36.783.420.050	-30,9	-31,6	42.931.063.926	43.391.427.778	30.650.801.916	-28,6	-29,4
NON SPECIFICATA	26.841.521.068	30.496.776.185	20.922.579.834	-22,1	-31,4	6.687.887.065	6.896.922.762	5.469.524.433	-18,2	-20,7
ITALIA	377.283.955.980	382.050.168.324	294.212.801.205	-22,0	-23,0	365.806.089.607	369.015.556.090	290.112.617.198	-20,7	-21,4

Fonte: ISTAT

**Tav. 8.2 - Commercio estero delle province italiane. Variazione delle esportazioni rispetto all'anno precedente. Anni 1997-2009**

Province e regioni	96/97	97/98	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07	07/08	Var.08 provvisorio / 09 provvisorio	Var.08 definitivo / 09 provvisorio
Foggia	5,9	83,3	20,7	8,1	-20,8	-22,4	-8,4	-1,3	3,8	20,1	11,2	1,8	-16,5	-16,3
Bari	12,5	-3,1	13,5	18,7	11,1	-5,5	-2,4	1,1	-2,7	-7,1	7,9	9,3	-17,9	-19,6
Taranto	3,9	10,4	-35,6	14,5	2,6	-1,6	7,2	59,5	27,9	1,0	0,0	-3,0	-24,7	-25,2
Brindisi	5,4	-10,5	48,5	45,2	-6,3	1,9	4,8	17,0	10,6	6,4	-0,3	1,3	-19,5	-20,1
Lecce	-11,4	13,8	-0,1	3,3	10,4	-10,6	-11,0	-5,0	-11,9	-5,5	5,3	-2,6	-44,8	-44,9
PUGLIA	5,5	6,7	2,0	16,8	4,7	-6,3	-1,7	11,9	5,6	-1,6	4,6	3,4	-21,9	-22,9
NORD-OVEST	2,7	1,6	-1,2	15,7	6,0	-3,5	0,5	4,0	6,6	8,5	9,0	2,1	-20,1	-20,4
NORD-EST	5,6	6,4	2,4	15,2	5,1	0,8	-2,6	7,8	3,7	9,6	10,6	1,3	-21,3	-22,6
CENTRO	7,9	3,1	1,3	21,2	2,3	0,6	-4,7	5,0	1,5	13,4	8,7	-4,1	-15,1	-15,2
SUD E ISOLE	11,4	10,5	-0,5	27,7	3,6	-3,0	-2,6	7,8	11,6	6,8	11,7	4,5	-28,6	-29,4
NON SPECIFICATA	30,0	-12,8	28,3	147,4	12,4	0,8	9,2	523,4	10,0	-10,0	7,0	3,1	-18,2	-20,7
ITALIA	5,2	4,1	0,4	17,8	4,9	-1,4	-1,6	7,5	5,5	9,0	9,7	1,2	-20,7	-21,4

N.B. I dati sulle province sarde di Sassari, Nuoro, Cagliari, Oristano fanno riferimento ai vecchi confini fino al 2005 e ai nuovi confini derivanti dall'istituzione delle nuove province dal 2006 in poi

Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 8.3 - Importazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2009 - Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale import provinciale**

Province e regioni	Agricoltura e pesca		Alimentare		Sistema moda		Legno/carta	
Foggia	125.445.516	24,1	62.382.000	12,0	11.830.519	2,3	11.050.688	2,1
Bari	390.703.375	15,6	328.094.957	13,1	373.320.615	15,0	51.901.268	2,1
Taranto	8.456.667	0,3	25.732.237	1,1	40.621.680	1,7	9.664.853	0,4
Brindisi	42.152.101	3,3	86.062.292	6,6	13.191.304	1,0	4.290.020	0,3
Lecce	29.462.537	8,7	50.813.558	15,0	87.698.955	25,8	11.292.062	3,3
PUGLIA	596.220.196	8,4	553.085.044	7,8	526.663.073	7,4	88.198.891	1,2

NORD-OVEST	3.507.434.223	2,8	7.866.732.019	6,2	8.080.811.189	6,4	2.886.306.864	2,3
NORD-EST	2.976.210.471	4,8	7.186.810.879	11,7	7.754.192.458	12,6	2.857.685.978	4,6
CENTRO	1.275.884.378	2,7	4.766.589.282	9,9	3.676.298.369	7,7	1.376.860.704	2,9
SUD E ISOLE	1.747.137.645	4,7	2.535.545.010	6,9	2.199.463.920	6,0	726.327.764	2,0
NON	25.106.507	0,1	1.044.668	0,0	3.326.520	0,0	9.794.995	0,0

ITALIA	9.531.773.224	3,2	22.356.721.858	7,6	21.714.092.456	7,4	7.856.976.305	2,7
--------	---------------	-----	----------------	-----	----------------	-----	---------------	-----

Province e regioni	Chimica gomma plastica		Metalmeccanica ed Elettronica		Altro industria		Totale	
Foggia	51.602.233	9,9	242.558.896	46,5	16.254.558	3,1	521.124.410	100,0
Bari	750.610.485	30,1	460.280.843	18,4	141.635.618	5,7	2.496.547.161	100,0
Taranto	277.321.794	11,4	778.479.541	32,1	1.286.223.075	53,0	2.426.499.847	100,0
Brindisi	388.648.194	30,0	255.092.657	19,7	507.483.192	39,1	1.296.919.760	100,0
Lecce	29.503.216	8,7	116.230.805	34,2	14.531.930	4,3	339.533.063	100,0
PUGLIA	1.497.685.922	21,2	1.852.642.742	26,2	1.966.128.373	27,8	7.080.624.241	100,0

NORD-OVEST	27.903.871.544	22,0	58.052.533.389	45,8	18.483.443.200	14,6	126.781.132.428	100,0
NORD-EST	7.788.683.491	12,6	26.969.231.853	43,7	6.145.443.007	10,0	61.678.258.137	100,0
CENTRO	11.183.243.981	23,3	17.489.740.494	36,4	8.278.793.548	17,2	48.047.410.756	100,0
SUD E ISOLE	6.779.763.327	18,4	8.202.479.394	22,3	14.592.702.990	39,7	36.783.420.050	100,0
NON SPECIFICATA	3.349.813	0,0	5.495.016	0,0	20.874.462.315	99,8	20.922.579.834	100,0

ITALIA	53.658.912.156	18,2	110.719.480.146	37,6	68.374.845.060	23,2	294.212.801.205	100,0
--------	----------------	------	-----------------	------	----------------	------	-----------------	-------

Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 8.4 - Esportazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2009 - Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale export provinciale**

Province e regioni	Agricoltura e pesca		Alimentare		Sistema moda		Legno/carta	
Foggia	72.313.213	18,4	99.434.855	25,2	5.298.652	1,3	1.888.783	0,5
Bari	357.979.219	12,4	204.482.986	7,1	327.324.479	11,4	8.173.238	0,3
Taranto	25.955.737	1,8	21.657.749	1,5	41.226.111	2,8	1.006.166	0,1
Brindisi	15.446.585	2,3	61.033.385	8,9	16.343.296	2,4	2.292.653	0,3
Lecce	8.848.277	2,8	26.070.312	8,2	101.949.542	32,1	3.961.097	1,2
PUGLIA	480.543.031	8,4	412.679.287	7,2	492.142.080	8,6	17.321.937	0,3

NORD-OVEST	909.010.496	0,8	7.164.786.139	6,1	10.582.765.342	9,0	2.220.393.143	1,9
NORD-EST	1.892.099.272	2,1	7.262.758.371	8,0	11.724.887.767	13,0	2.006.762.063	2,2
CENTRO	545.877.419	1,2	2.090.995.438	4,6	8.564.590.875	18,8	1.358.001.350	3,0
SUD E ISOLE	1.175.431.855	3,8	3.364.188.208	11,0	1.971.035.095	6,4	543.211.222	1,8
NON SPECIFICATA	606.535	0,0	4.631.554	0,1	42.835.342	0,8	4.213.096	0,1

ITALIA	4.523.025.577	1,6	19.887.359.710	6,9	32.886.114.421	11,3	6.132.580.874	2,1
--------	---------------	-----	----------------	-----	----------------	------	---------------	-----

Province e regioni	Chimica gomma plastica		Metalmeccanica ed Elettronica		Altro industria		Totale	
Foggia	17.382.708	4,4	184.130.980	46,7	13.539.530	3,4	393.988.721	100,0
Bari	916.116.947	31,8	637.101.712	22,1	425.677.051	14,8	2.876.855.632	100,0
Taranto	21.904.353	1,5	1.265.328.051	86,3	88.706.402	6,1	1.465.784.569	100,0
Brindisi	354.036.847	51,7	228.058.211	33,3	7.490.306	1,1	684.701.283	100,0
Lecce	18.111.565	5,7	115.970.067	36,5	42.517.874	13,4	317.428.734	100,0
PUGLIA	1.327.552.420	23,1	2.430.589.021	42,4	577.931.163	10,1	5.738.758.939	100,0

NORD-OVEST	20.622.114.649	17,5	67.900.629.840	57,6	8.433.571.236	7,2	117.833.270.845	100,0
NORD-EST	7.994.080.305	8,8	46.181.693.813	51,0	13.457.814.009	14,9	90.520.095.600	100,0
CENTRO	9.860.749.048	21,6	18.304.652.089	40,1	4.914.058.185	10,8	45.638.924.404	100,0
SUD E ISOLE	11.280.316.909	36,8	10.398.570.004	33,9	1.918.048.623	6,3	30.650.801.916	100,0
NON SPECIFICATA	24.688.313	0,5	118.801.699	2,2	5.273.747.894	96,4	5.469.524.433	100,0

ITALIA	49.781.949.224	17,2	142.904.347.445	49,3	33.997.239.947	11,7	290.112.617.198	100,0
--------	----------------	------	-----------------	------	----------------	------	-----------------	-------

Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

Tav. 8.5 - Importazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2009 - Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale import provinciale

Province e regioni	Unione Europea a 15 paesi	Paesi entrati nella UE nel 2004	Paesi entrati nella UE nel 2007	Altri Paesi europei		Africa		America settentrionale		
				Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore
Foggia	323.862.980	13.634.215	6.726.904	1,3	19.225.524	3,7	16.309.364	3,1	71.756.053	13,8
Bari	782.115.173	104.306.555	89.818.906	3,6	859.793.247	34,4	52.879.926	2,1	99.652.493	4,0
Taranto	704.482.218	12.702.842	8.446.873	0,3	308.117.957	12,7	149.421.743	6,2	209.097.443	8,6
Brindisi	269.422.094	36.412.763	4.626.066	0,4	58.764.624	4,5	428.110.179	33,0	115.346.406	8,9
Lecce	215.487.855	5.370.089	2.486.678	0,7	53.031.206	15,6	22.560.399	6,6	2.338.874	0,7
PUGLIA	2.295.370.320	172.426.464	112.105.427	1,6	1.298.932.558	18,3	669.281.611	9,5	498.191.269	7,0
NORD-OVEST	72.577.759.507	9.255.394.371	1.137.176.768	0,9	9.432.929.435	7,4	6.075.936.197	4,8	4.850.904.346	3,8
NORD-EST	33.756.477.199	4.632.686.765	1.995.031.221	3,2	4.327.685.936	7,0	2.567.812.221	4,2	1.673.684.143	2,7
CENTRO	24.746.745.033	2.070.034.041	1.008.607.694	2,1	4.376.889.921	9,1	2.967.439.659	6,2	2.558.389.119	5,3
SUD E ISOLE	9.972.980.191	1.075.932.079	470.156.416	1,3	7.283.631.920	19,8	5.519.502.368	15,0	1.629.777.025	4,4
NON SPECIFICATA	4.219.387.156	506.541.938	137.835.165	0,7	8.146.926.243	38,9	7.269.422.286	34,7	2.599.913	0,0
ITALIA	145.273.349.086	17.540.589.194	4.748.807.264	1,6	33.568.063.455	11,4	24.400.112.731	8,3	10.715.354.546	3,6

Province e regioni	America centro meridionale	Vicino e medio Oriente	Altri paesi dell'Asia	Oceania e altro		Totale		
				Valore	%	Valore	%	Valore
Foggia	13.958.178	8.538.781	37.006.896	7,1	10.105.515	1,9	521.124.410	100,0
Bari	92.986.850	50.639.202	323.522.335	13,0	40.832.474	1,6	2.496.547.161	100,0
Taranto	268.077.238	390.656.182	147.956.936	6,1	227.540.415	9,4	2.426.499.847	100,0
Brindisi	53.642.377	43.176.474	287.312.454	22,2	106.323	0,0	1.296.919.760	100,0
Lecce	5.071.255	17.755.044	15.358.541	4,5	73.122	0,0	339.533.063	100,0
PUGLIA	433.735.898	510.765.683	811.157.162	11,5	278.657.849	3,9	7.080.624.241	100,0
NORD-OVEST	2.531.609.503	6.280.083.998	14.376.910.091	11,3	262.428.212	0,2	126.781.132.428	100,0
NORD-EST	1.830.537.240	2.062.957.052	8.582.904.824	13,9	248.481.536	0,4	61.678.258.137	100,0
CENTRO	1.860.808.055	3.201.034.338	5.095.350.941	10,6	162.111.955	0,3	48.047.410.756	100,0
SUD E ISOLE	1.108.221.562	6.096.583.517	3.303.833.633	9,0	322.801.339	0,9	36.783.420.050	100,0
NON SPECIFICATA	30.921.424	973.697	17.021.565	0,1	590.950.447	2,8	20.922.579.834	100,0
ITALIA	7.362.097.784	17.641.632.602	31.376.021.054	10,7	1.586.773.489	0,5	294.212.801.205	100,0

Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 8.6 - Esportazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2009 - Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale export provinciale**

Province e regioni	Unione Europea a 15 paesi		Paesi entrati nella UE nel 2004		Paesi entrati nella UE nel 2007		Altri Paesi europei		Africa		America settentrionale	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Foggia	224.260.697	56,9	12.849.529	3,3	<b>10.368.325</b>	2,6	41.930.237	10,6	15.741.546	<b>4,0</b>	67.412.848	<b>17,1</b>
Bari	1.350.235.216	46,9	163.444.322	5,7	46.892.061	1,6	818.194.822	28,4	107.078.473	3,7	86.062.032	3,0
Taranto	854.404.881	58,3	49.926.548	3,4	2.845.617	0,2	154.131.226	10,5	150.946.681	10,3	155.517.390	10,6
Brindisi	373.662.539	54,6	35.581.246	5,2	6.693.810	1,0	51.010.349	7,5	24.730.817	3,6	99.357.595	14,5
Lecce	119.878.982	37,8	10.449.918	3,3	4.706.588	1,5	92.785.427	29,2	28.383.441	8,9	25.958.613	8,2
<b>PUGLIA</b>	<b>2.922.442.315</b>	<b>50,9</b>	<b>272.251.563</b>	<b>4,7</b>	<b>71.506.401</b>	<b>1,2</b>	<b>1.158.052.061</b>	<b>20,2</b>	<b>326.880.958</b>	<b>5,7</b>	<b>434.308.478</b>	<b>7,6</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>56.966.829.324</b>	<b>48,3</b>	<b>8.586.823.136</b>	<b>7,3</b>	<b>1.816.420.100</b>	<b>1,5</b>	<b>14.012.361.563</b>	<b>11,9</b>	<b>6.371.166.449</b>	<b>5,4</b>	<b>7.183.974.977</b>	<b>6,1</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>44.037.014.138</b>	<b>48,6</b>	<b>6.618.977.249</b>	<b>7,3</b>	<b>2.093.619.452</b>	<b>2,3</b>	<b>10.541.974.872</b>	<b>11,6</b>	<b>4.139.815.937</b>	<b>4,6</b>	<b>6.086.152.010</b>	<b>6,7</b>
<b>CENTRO</b>	<b>21.478.631.143</b>	<b>47,1</b>	<b>2.214.320.037</b>	<b>4,9</b>	<b>790.539.208</b>	<b>1,7</b>	<b>5.375.411.996</b>	<b>11,8</b>	<b>2.515.534.521</b>	<b>5,5</b>	<b>3.511.889.216</b>	<b>7,7</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>14.775.096.480</b>	<b>48,2</b>	<b>2.196.668.735</b>	<b>7,2</b>	<b>342.874.152</b>	<b>1,1</b>	<b>3.958.554.247</b>	<b>12,9</b>	<b>3.152.396.856</b>	<b>10,3</b>	<b>2.452.888.273</b>	<b>8,0</b>
<b>NON SPECIFICATA</b>	<b>4.219.387.156</b>	<b>20,2</b>	<b>506.541.938</b>	<b>2,4</b>	<b>137.835.165</b>	<b>0,7</b>	<b>8.146.926.243</b>	<b>38,9</b>	<b>7.269.422.286</b>	<b>34,7</b>	<b>2.599.913</b>	<b>0,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>140.533.451.468</b>	<b>48,4</b>	<b>20.084.189.078</b>	<b>6,9</b>	<b>5.163.282.235</b>	<b>1,8</b>	<b>34.225.924.298</b>	<b>11,8</b>	<b>16.198.191.616</b>	<b>5,6</b>	<b>19.249.836.113</b>	<b>6,6</b>

Province e regioni	America centro meridionale		Vicino e medio Oriente		Altri paesi dell'Asia		Oceania e altro		Totale	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Foggia	5.008.758	1,3	3.793.457	1,0	10.382.599	2,6	2.240.725	0,6	393.988.721	100,0
Bari	23.463.671	0,8	145.007.773	5,0	114.598.845	4,0	21.878.417	0,8	2.876.855.632	100,0
Taranto	13.983.999	1,0	38.509.184	2,6	37.437.385	2,6	8.081.658	0,6	1.465.784.569	100,0
Brindisi	18.814.114	2,7	27.618.478	4,0	44.618.769	6,5	2.613.566	0,4	684.701.283	100,0
Lecce	4.953.886	1,6	12.535.144	3,9	5.554.655	1,7	12.222.080	3,9	317.428.734	100,0
<b>PUGLIA</b>	<b>66.224.428</b>	<b>1,2</b>	<b>227.464.036</b>	<b>4,0</b>	<b>212.592.253</b>	<b>3,7</b>	<b>47.036.446</b>	<b>0,8</b>	<b>5.738.758.939</b>	<b>100,0</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>3.788.807.689</b>	<b>3,2</b>	<b>8.870.931.133</b>	<b>7,5</b>	<b>8.880.544.663</b>	<b>7,5</b>	<b>1.355.411.811</b>	<b>1,2</b>	<b>117.833.270.845</b>	<b>100,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>3.115.954.863</b>	<b>3,4</b>	<b>6.311.424.148</b>	<b>7,0</b>	<b>6.508.491.378</b>	<b>7,2</b>	<b>1.066.671.553</b>	<b>1,2</b>	<b>90.520.095.600</b>	<b>100,0</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1.676.512.956</b>	<b>3,7</b>	<b>3.417.035.353</b>	<b>7,5</b>	<b>3.847.756.979</b>	<b>8,4</b>	<b>811.292.995</b>	<b>1,8</b>	<b>45.638.924.404</b>	<b>100,0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>493.432.536</b>	<b>1,6</b>	<b>1.690.686.258</b>	<b>5,5</b>	<b>1.250.020.860</b>	<b>4,1</b>	<b>338.183.519</b>	<b>1,1</b>	<b>30.650.801.916</b>	<b>100,0</b>
<b>NON SPECIFICATA</b>	<b>30.921.424</b>	<b>0,1</b>	<b>973.697</b>	<b>0,0</b>	<b>17.021.565</b>	<b>0,1</b>	<b>590.950.447</b>	<b>2,8</b>	<b>20.922.579.834</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9.088.839.557</b>	<b>3,1</b>	<b>20.342.015.547</b>	<b>7,0</b>	<b>20.504.122.774</b>	<b>7,1</b>	<b>4.722.764.512</b>	<b>1,6</b>	<b>290.112.617.198</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

Tav. 8.7 - Primi 30 Paesi per valore delle importazioni e delle esportazioni. Anni 2008 e 2009, valori in euro.

PAESE	IMPORTAZIONI			PAESE	ESPORTAZIONI		
	2009	2008	var. %		2009	2008	var. %
1 Germania	124.156.389	74.828.654	65,92	1 Albania	56.751.039	73.858.752	-23,16
2 Albania	38.025.250	49.222.480	-22,75	2 Germania	36.412.067	54.694.151	-33,43
3 Francia	33.676.676	42.101.119	-20,01	3 Francia	29.111.628	59.522.470	-51,09
4 Regno Unito	13.742.262	14.813.208	-7,23	4 Stati Uniti	23.862.672	54.594.594	-56,29
5 Egitto	11.622.711	17.191.835	-32,39	5 Svizzera	21.361.127	26.206.265	-18,49
6 India	11.134.113	10.450.909	6,54	6 Spagna	10.246.392	15.183.440	-32,52
7 Spagna	10.935.291	11.674.491	-6,33	7 Paesi Bassi	9.563.579	20.667.929	-53,73
8 Paesi Bassi	10.779.180	13.180.736	-18,22	8 Regno Unito	8.094.623	13.459.070	-39,86
9 Cina	9.184.500	19.597.747	-53,13	9 Grecia	7.341.717	12.933.521	-43,23
10 Turchia	7.736.664	11.979.630	-35,42	10 Nuova Caledonia	6.754.474	7.385.097	-8,54
11 Austria	7.377.343	10.212.857	-27,76	11 Belgio	6.713.090	12.564.430	-46,57
12 Grecia	6.980.030	6.488.896	7,57	12 Libia	6.159.426	4.048.787	52,13
13 Tunisia	5.808.854	2.595.777	123,78	13 Danimarca	5.503.641	16.192.059	-66,01
14 Bangladesh	4.268.782	4.726.323	-9,68	14 Russia (Federazione di)	4.844.383	19.361.068	-74,98
15 Belgio	3.328.372	6.526.466	-49,00	15 Angola	4.553.683	7.704.019	-40,89
16 Brasile	2.853.620	3.564.657	-19,95	16 Algeria	4.164.002	7.664.768	-45,67
17 Polonia	2.807.337	3.409.619	-17,66	17 Polonia	3.933.823	9.073.425	-56,64
18 Tanzania, Repubblica unita di	2.728.628	3.18.816	755,86	18 Emirati Arabi Uniti	3.000.260	13.304.738	-77,45
19 Stati Uniti	2.275.128	9.047.504	-74,85	19 Turchia	2.895.207	3.784.535	-23,50
20 Irlanda	2.126.496	2.023.745	5,08	20 Provviste e dotazioni di bordo (extra Ue)	2.853.111	3.495.843	-18,39
21 Svizzera	2.000.192	3.375.615	-40,75	21 Tunisia	2.663.251	3.009.493	-11,50
22 Taiwan	1.916.965	1.865.711	2,75	22 Romania	2.511.590	9.290.254	-72,97
23 Israele	1.800.763	2.977.034	-39,51	23 Australia	2.299.770	3.527.787	-34,81
24 Russia (Federazione di)	1.778.577	870.158	104,40	24 Giappone	2.197.811	2.220.226	-1,01
25 Bulgaria	1.739.550	1.664.247	4,52	25 Bulgaria	2.194.998	6.124.958	-64,16
26 Serbia	1.557.911	2.868.842	-45,70	26 Bangladesh	2.146.675	5.595.625	-61,64
27 Ungheria	1.358.029	557.648	143,53	27 Canada	2.095.941	4.343.359	-51,74
28 Corea del Sud	1.104.276	1.078.915	2,35	28 Nigeria	2.035.003	629.978	223,03
29 Guatemala	899.104	703.036	27,89	29 Austria	1.971.984	4.722.482	-58,24
30 Svezia	800.733	1.456.327	-45,02	30 Cina	1.890.592	1.076.632	75,60

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 8.8 - Prime 30 Merci per valore delle importazioni e delle esportazioni. Anno 2009. Valori in euro.**

MERCE	IMPORTAZIONI	MERCE	ESPORTAZIONI
1 Componenti elettronici e schede elettroniche	75.933.024	1 Altre macchine per impieghi speciali	40.486.763
2 Calzature	44.246.055	2 Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	35.412.675
3 Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	28.772.855	3 Calzature	31.926.910
4 Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	21.977.357	4 Altre macchine di impiego generale	28.210.831
5 Prodotti di colture permanenti	12.435.950	5 Cemento, calce e gesso	19.927.073
6 Articoli in materie plastiche	12.407.779	6 Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	14.793.501
7 Prodotti di colture agricole non permanenti	11.704.438	7 Bevande	14.196.057
8 Tabacco	9.790.523	8 Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	12.058.599
9 Prodotti delle industrie lattiero-casearie	8.878.815	9 Articoli di maglieria	10.632.733
10 Fibre sintetiche e artificiali	6.606.047	10 Macchine di impiego generale	9.853.012
11 Altre macchine per impieghi speciali	6.504.915	11 Prodotti di colture agricole non permanenti	7.994.008
12 Autoveicoli	6.456.580	12 Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso	7.769.224
13 Articoli di maglieria	6.112.437	13 Articoli in materie plastiche	7.497.143
14 Strumenti e forniture mediche e dentistiche	4.151.935	14 Medicinali e preparati farmaceutici	5.530.920
15 Articoli di carta e di cartone	3.922.545	15 Altri prodotti tessili	5.477.033
16 Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	3.866.276	16 Altri prodotti in metallo	5.047.299
17 Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	3.684.115	17 Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	4.866.197
18 Medicinali e preparati farmaceutici	3.120.009	18 Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	3.807.788
19 Pasta-cartta, carta e cartone	3.011.661	19 Articoli di carta e di cartone	3.675.693
20 Mobili	2.842.058	20 Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	3.051.347
21 Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	2.791.872	21 Tessuti	3.050.390
22 Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche	2.750.690	22 Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	2.959.688
23 Altri prodotti chimici	2.501.296	23 Prodotti da forno e farinacei	2.873.002
24 Animali vivi e prodotti di origine animale	2.484.118	24 Altri prodotti alimentari	2.792.605
25 Frutta e ortaggi lavorati e conservati	2.440.518	25 Mobili	2.582.194
26 apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	2.394.591	Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	2.145.524
27 Altre macchine di impiego generale	2.330.162	27 Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	1.900.076
28 Legno tagliato e piallato	2.315.017	28 Elementi da costruzione in metallo	1.551.750
29 Altri prodotti tessili	2.259.402	29 Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	1.522.162
30 Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	2.149.799	30 Strumenti e forniture mediche e dentistiche	1.514.385

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 8.9 - Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati secondo la tassonomia di Pavitt. Anno 2009 - Valori assoluti (in euro) e composizione percentuale sul totale provinciale**

Province e regioni	IMPORTAZIONI						Totale
	Agricoltura e materie prime	Prodotti tradizionali e standard	Prodotti specializzati e high tech				
Foggia	129.923.605	154.738.482	29,7	236.462.323	45,4	521.124.410	100,0
Bari	402.160.960	1.099.963.057	44,1	994.423.144	39,8	2.496.547.161	100,0
Taranto	1.232.993.768	544.455.459	22,4	649.050.620	26,7	2.426.499.847	100,0
Brindisi	531.080.863	496.133.948	38,3	269.704.949	20,8	1.296.919.760	100,0
Lecce	30.271.610	178.251.315	52,5	131.010.138	38,6	339.533.063	100,0
PUGLIA	2.326.430.806	2.473.542.261	34,9	2.280.651.174	32,2	7.080.624.241	100,0
NORD-OVEST	14.460.996.010	56.366.245.699	44,5	55.953.890.719	44,1	126.781.132.428	100,0
NORD-EST	4.935.099.255	35.321.238.039	57,3	21.421.920.843	34,7	61.678.258.137	100,0
CENTRO	5.881.053.017	23.260.849.767	48,4	18.905.507.972	39,3	48.047.410.756	100,0
SUD E ISOLE	15.348.067.145	14.477.757.537	39,4	6.957.595.368	18,9	36.783.420.050	100,0
NON SPECIFICATA	13.680.586.068	7.237.351.248	34,6	4.642.518	0,0	20.922.579.834	100,0
ITALIA	54.305.801.495	136.663.442.290	46,5	103.243.557.420	35,1	294.212.801.205	100,0
Province e regioni	ESPORTAZIONI						Totale
	Agricoltura e materie prime	Prodotti tradizionali e standard	Prodotti specializzati e high tech				
Foggia	74.802.319	135.428.208	34,4	183.758.194	46,6	393.988.721	100,0
Bari	361.223.054	1.209.530.587	42,0	1.306.101.991	45,4	2.876.855.632	100,0
Taranto	94.911.407	980.208.914	66,9	390.664.248	26,7	1.465.784.569	100,0
Brindisi	15.731.382	348.716.350	50,9	320.253.551	46,8	684.701.283	100,0
Lecce	9.387.571	194.129.036	61,2	113.912.127	35,9	317.428.734	100,0
PUGLIA	556.055.733	2.868.013.095	50,0	2.314.690.111	40,3	5.738.758.939	100,0
NORD-OVEST	1.432.887.211	59.397.878.951	50,4	57.002.504.683	48,4	117.833.270.845	100,0
NORD-EST	1.988.012.344	49.849.744.284	55,1	38.682.338.972	42,7	90.520.095.600	100,0
CENTRO	730.503.099	25.743.349.351	56,4	19.165.071.954	42,0	45.638.924.404	100,0
SUD E ISOLE	1.388.954.531	18.583.988.289	60,6	10.677.859.096	34,8	30.650.801.916	100,0
NON SPECIFICATA	34.379.812	5.324.760.296	97,4	110.384.325	2,0	5.469.524.433	100,0
ITALIA	5.574.736.997	158.899.721.171	54,8	125.638.159.030	43,3	290.112.617.198	100,0

Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

Tav. 8.10 - Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero per il totale economia nelle province italiane. Anni 2008-2009

Province e regioni	Export totale su valore aggiunto totale. Anno 2008	Import-Export totale su valore aggiunto totale. Anno 2008	Export totale su valore aggiunto totale. Anno 2009	Import-Export totale su valore aggiunto totale. Anno 2009
Foggia	4,9	12,1	4,1	9,5
Bari	13,6	25,0	11,7	21,9
Taranto	21,4	61,5	16,9	44,9
Brindisi	14,3	43,4	12,0	34,7
Lecce	4,8	7,8	2,7	5,6
<b>PUGLIA</b>	<b>11,8</b>	<b>26,8</b>	<b>9,5</b>	<b>21,2</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>32,6</b>	<b>67,8</b>	<b>26,9</b>	<b>55,9</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>36,3</b>	<b>61,7</b>	<b>29,2</b>	<b>49,2</b>
<b>CENTRO</b>	<b>17,5</b>	<b>35,8</b>	<b>15,1</b>	<b>31,0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>13,2</b>	<b>29,6</b>	<b>9,7</b>	<b>21,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>26,1</b>	<b>53,2</b>	<b>21,2</b>	<b>42,7</b>

Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

Tav. 8.11 - Commercio internazionale dei Servizi - Servizi per provincia e per tipo di transazione - Crediti. Anno 2009 (\*). Dati in migliaia di euro

Province e regioni	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	COSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI	VIAGGI ALL'ESTERO	TOTALE
Foggia	1.108	227	2.129	0	996	18	0	201	3.904	0	72.977	81.560
Bari	720	86	7.551	122	659	1.875	55	1.455	47.128	0	164.483	224.134
Taranto	12	0	34	605	9	289	0	10	2.347	0	27.618	30.924
Brindisi	0	16	1.086	0	34	0	0	1.543	3.109	0	52.423	58.211
Lecce	297	41	1.118	60	8.012	889	0	3.966	29.404	0	173.302	217.089
PUGLIA	2.137	370	11.918	787	9.710	3.071	55	7.175	85.892	0	490.822	611.937
NORD-OVEST	463.288	674.845	877.262	267.367	2.308.835	305.744	49.163	294.172	11.586.735	0	6.131.788	22.959.199
NORD-EST	96.510	21.100	667.359	53.448	1.239.196	62.141	1.415	62.786	2.569.031	0	6.809.055	11.582.041
CENTRO	173.920	395.432	280.198	184.617	1.147.225	122.426	843.239	351.646	3.573.068	0	6.986.659	14.058.430
SUD-ISOLE	14.364	5.803	97.054	30.809	39.515	20.187	40.864	27.502	451.647	0	3.154.502	3.882.247
RIPARTIBILE	120.063	6	17.406	189.606	50.278	4.968	0	202	1.696.167	9.031.028	513.161	11.622.885
ITALIA	868.145	1.097.186	1.939.279	725.847	4.785.049	515.466	934.681	736.308	19.876.648	9.031.028	23.595.257	64.104.894

(\* ) I dati si riferiscono al periodo gennaio-novembre 2009 ad eccezione del capitolo viaggi all'estero che si riferiscono al periodo gennaio-settembre 2009

Fonte: Banca d'Italia ex Ufficio Italiano dei Cambi

**Tav. 8.12 - Commercio internazionale dei Servizi - Servizi per provincia e per tipo di transazione - Debiti. Anno 2009 (\*). Dati in migliaia di euro**

Province e regioni	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	CONSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI	VIAGGI ALL'ESTERO	TOTALE
Foggia	636	0	80	7	160	524	13	93	7.872	0	87.815	97.200
Bari	4.673	290	3.615	1.199	100	2.200	255	11.138	68.124	0	312.233	403.827
Taranto	791	0	243	0	0	69	2	39	3.620	0	72.167	76.931
Brindisi	144	0	251	0	0	1	0	159	7.188	0	36.833	44.576
Lecce	3.820	68	281	134	570	272	141	1.612	33.146	0	52.851	92.895
PUGLIA	10.064	358	4.470	1.340	830	3.066	411	13.041	119.950	0	561.916	715.446
NORD-OVEST	1.262.530	1.115.904	2.693.903	657.246	1.135.115	924.598	43.851	973.996	18.161.085	0	6.198.038	33.166.266
NORD-EST	220.593	18.665	417.991	144.887	260.464	86.801	10.715	61.257	4.407.528	0	3.662.404	9.291.305
CENTRO	227.064	291.898	229.958	98.665	358.014	119.327	1.391.010	187.892	4.189.188	0	3.593.265	10.686.281
SUD-ISOLE	59.766	5.006	43.615	77.972	71.621	33.090	4.565	54.131	513.648	0	2.657.045	3.520.459
NON RIPARTIBILE	246.091	0	9.417	319.964	188.624	33.290	0	278	1.401.473	15.194.051	0	17.393.188
ITALIA	2.016.044	1.431.473	3.394.884	1.298.734	2.013.838	1.197.106	1.450.141	1.277.554	28.672.922	15.194.051	16.110.838	74.057.585

(\*) I dati si riferiscono al periodo gennaio-novembre 2009 ad eccezione del capitolo viaggi all'estero che si riferiscono al periodo gennaio-settembre 2009

Fonte: Banca d'Italia ex Ufficio Italiano dei Cambi

Tav. 8.13 - Commercio internazionale dei Servizi - Servizi per provincia e per tipo di transazione - Saldi. Anno 2009 (\*). Dati in migliaia di euro

Province e regioni	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	COSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI	VIAGGI ALL'ESTERO	TOTALE
Foggia	472	227	2.049	-7	836	-506	-13	108	-3.968	0	-14.838	-15.640
Bari	-3.953	-204	3.936	-1.077	559	-325	-200	-9.683	-20.996	0	-147.745	-179.688
Taranto	-779	0	-209	605	9	220	-2	-29	-1.273	0	-44.545	-46.003
Brindisi	-144	16	835	0	34	-1	0	1.384	-4.079	0	15.589	13.634
Lecce	-3.523	-27	837	-74	7.442	617	-141	2.354	-3.742	0	120.450	124.193
PUGLIA	-7.927	12	7.448	-553	8.880	5	-356	-5.866	-34.058	0	-71.094	-103.509
NORD-OVEST	-799.242	-441.059	-1.816.641	-389.879	1.173.720	-618.854	5.312	-679.824	-6.574.350	0	-66.252	-10.207.069
NORD-EST	-124.083	2.435	249.368	-91.439	978.732	-24.660	-9.300	1.529	-1.838.497	0	3.146.640	2.290.725
CENTRO	-53.144	103.534	50.240	85.952	789.211	3.099	-547.771	163.754	-616.120	0	3.393.389	3.372.144
SUD-ISOLE	-45.402	797	53.439	-47.163	-32.106	-12.903	36.299	-26.629	-62.001	0	497.468	361.799
NON RIPARTIBILE	-126.028	6	7.989	-130.358	-138.346	-28.322	0	-76	294.694	-6.163.023	513.161	-5.770.303
ITALIA	-1.147.899	-334.287	-1.455.605	-572.887	2.771.211	-681.640	-515.460	-541.246	-8.796.274	-6.163.023	7.484.414	-9.952.696

(\*) I dati si riferiscono al periodo gennaio-novembre 2009 ad eccezione del capitolo viaggi all'estero che si riferiscono al periodo gennaio-settembre 2009

Fonte: Banca d'Italia ex Ufficio Italiano dei Cambi

Tav. 8.14 - Commercio internazionale dei servizi per provincia - Serie storica 2001-2009 (\*). Dati in migliaia di euro.

Province e regioni	2001			2002			2003			2004			2005		
	CREDITI	DEBITI	SALDO												
Foggia	77.992	104.536	-26.544	110.117	100.155	9.962	113.934	83.572	30.362	114.254	70.612	43.642	87.361	67.348	20.013
Bari	226.149	226.377	-228	181.381	273.540	-92.159	204.066	277.412	-73.346	224.265	304.151	-79.886	198.592	370.306	-171.714
Taranto	21.782	43.318	-21.536	26.075	56.881	-30.806	31.035	53.491	-22.461	40.690	75.201	-34.511	38.869	57.141	-18.272
Brindisi	58.970	58.745	225	44.440	47.730	-3.290	57.121	36.179	20.942	58.172	30.811	27.361	66.314	25.020	41.294
Lecce	137.958	127.108	10.850	127.170	116.245	10.925	186.296	116.264	70.032	189.752	156.886	32.866	218.577	86.020	132.557
PUGLIA	522.851	560.084	-37.233	489.183	594.551	-105.368	592.452	566.923	25.529	627.133	637.661	-10.528	609.713	605.835	3.878
NORD-OVEST	19.470.826	24.256.062	-4.785.236	20.587.720	23.716.566	-3.128.846	21.507.068	24.306.744	-2.799.676	21.034.459	24.129.465	-3.095.006	23.062.590	25.889.186	-2.826.596
NORD-EST	11.626.928	8.241.032	3.385.896	11.784.263	8.414.003	3.370.260	12.073.854	9.853.122	2.220.732	13.228.008	9.035.913	4.192.095	12.651.760	9.458.536	3.193.224
CENTRO	17.478.713	12.655.285	4.823.428	14.313.840	14.011.934	301.906	13.963.630	10.774.892	3.188.738	13.928.486	9.883.598	4.044.888	16.231.913	12.536.176	3.695.737
SUD-ISOLE	3.736.646	3.072.644	664.002	4.453.815	3.311.070	1.142.745	4.227.486	3.315.319	912.167	4.652.209	3.033.617	1.618.592	4.631.882	3.371.337	1.260.545
NON RIPARTIBILE	12.300.096	16.370.519	-4.070.423	12.619.847	17.349.070	-4.729.223	11.647.043	17.530.543	-5.883.500	14.681.233	19.785.988	-5.104.755	16.005.809	21.714.581	-5.708.772
ITALIA	64.613.209	64.595.542	17.667	63.759.485	66.802.643	-3.043.158	63.419.081	65.780.620	-2.361.539	67.524.395	65.868.581	1.655.814	72.583.954	72.969.816	-385.862

Province e regioni	2006			2007			2008			2009		
	CREDITI	DEBITI	SALDO	CREDITI	DEBITI	SALDO	CREDITI	DEBITI	SALDO	CREDITI	DEBITI	SALDO
Foggia	123.789	77.642	46.147	86.106	83.095	3.011	86.892	87.315	-423	81.560	97.200	-15.640
Bari	292.772	376.921	-84.149	253.855	366.385	-112.530	302.570	456.595	-154.025	224.134	403.827	-179.688
Taranto	41.564	58.850	-17.286	43.649	61.327	-17.678	32.568	68.758	-36.190	30.924	76.931	-46.003
Brindisi	85.602	40.225	45.377	56.048	36.584	19.464	68.991	52.662	16.329	58.211	44.576	13.634
Lecce	286.810	113.964	172.846	201.142	115.197	85.945	208.469	126.321	82.148	217.089	92.895	124.193
PUGLIA	830.537	667.602	162.935	640.800	662.588	-21.788	699.518	791.677	-92.159	611.937	715.446	-103.509
NORD-OVEST	27.219.687	28.312.403	-1.092.716	28.483.958	32.173.384	-3.689.426	27.825.605	34.810.271	-6.984.666	22.959.199	33.166.266	-10.207.069
NORD-EST	12.413.961	10.117.843	2.296.118	12.553.891	11.149.223	1.404.668	14.715.441	10.975.902	3.739.539	11.582.041	9.291.305	2.290.725
CENTRO	17.507.537	15.410.538	2.096.999	18.977.409	16.570.141	2.407.268	19.188.751	16.109.271	3.079.480	14.058.430	10.686.281	3.372.144
SUD-ISOLE	5.400.324	3.750.437	1.649.887	5.415.800	4.204.942	1.210.858	4.902.023	4.107.638	794.385	3.882.247	3.520.459	361.799
NON RIPARTIBILE	15.857.072	22.350.769	-6.513.697	16.181.513	24.493.198	-8.311.685	29.629.757	45.588.868	-15.959.111	11.622.885	17.593.188	-5.770.303
ITALIA	78.378.581	79.941.990	-1.563.409	81.612.571	88.590.888	-6.978.317	96.261.577	111.591.950	-15.330.373	64.104.894	74.057.585	-9.952.696

(\*) Il dato si riferisce al periodo gennaio-novembre 2009 ad eccezione del capitolo viaggi all'estero che si ferma al periodo gennaio-settembre 2009

Fonte: Banca d'Italia ex Ufficio Italiano dei Cambi

**Tab. 8.15 - Serie storica dal 2000 al 2009 degli investimenti diretti esteri nelle province italiane. Dati in migliaia di euro**

Province e regioni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009 (*)
Foggia	4.852	1.212	440	1.166	954	1.366	2.322	1.070	768	5.641
Bari	3.830	12.125	3.388	5.235	5.933	24.117	116.043	11.784	8.677	5.493
Taranto	17.669	1.919	11.129	821	947	8.376	26.108	88.582	69.811	58.969
Brindisi	1.271	1.933	453	748	37.811	79.013	99.241	86.629	8.450	1.992
Lecce	49.431	948	20.151	1.898	3.250	7.195	3.555	4.343	4.070	3.688
PUGLIA	77.053	18.137	35.561	9.868	48.895	120.067	247.269	192.408	91.776	75.783
NORD-OVEST	18.218.273	20.094.782	20.437.159	37.904.503	76.156.379	104.466.360	122.932.730	155.680.671	83.049.030	28.209.954
NORD-EST	2.752.245	2.293.292	3.254.426	6.256.964	8.871.471	8.618.406	13.019.188	20.567.767	14.516.492	4.968.078
CENTRO	7.607.192	8.323.499	6.344.973	9.278.910	11.823.682	13.129.039	16.172.411	14.047.559	12.063.835	7.260.624
SUD E ISOLE	235.311	236.736	197.398	340.088	514.976	929.095	918.932	1.231.431	947.724	1.080.116
NON SPECIFICATA	5.781.833	6.217.942	9.159.037	7.427.092	9.097.913	7.944.259	7.282.298	11.366.580	7.308.252	3.313.419
ITALIA	34.594.854	37.166.251	39.392.993	61.207.557	106.464.421	135.087.159	160.325.559	202.894.008	117.885.333	44.832.191

(\*) I dati del 2009 fanno riferimento al periodo gennaio-ottobre 2009

Fonte: elaborazione su dati Ufficio Italiano Cambi

**Tab. 8.16 - Serie storica dal 2000 al 2009 degli investimenti diretti verso l'estero dalle province italiane. Dati in migliaia di euro**

Province e regioni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009 (*)
Foggia	3.151	1.971	1.000	2.302	2.332	4.253	7.815	7.129	6.098	4.617
Bari	9.025	51.284	14.817	32.053	29.147	65.266	33.145	33.170	34.082	24.992
Taranto	9.559	16.088	1.059	1.055	1.557	1.298	2.793	2.193	60.816	3.941
Brindisi	2.894	3.087	1.683	1.373	43.718	98.025	109.907	106.881	2.811	2.369
Lecce	8.883	3.405	2.004	3.359	5.729	14.575	19.252	6.764	10.418	3.298
PUGLIA	33.512	75.835	20.563	40.142	82.483	183.417	172.912	156.137	114.225	39.217
NORD-OVEST	18.377.647	23.508.302	20.513.353	24.591.103	22.177.091	20.773.865	46.249.058	33.123.424	21.895.363	32.277.183
NORD-EST	2.581.260	3.355.222	2.408.969	2.736.389	1.850.912	2.469.363	3.139.517	4.491.143	4.680.871	1.596.557
CENTRO	2.531.833	13.268.357	4.525.587	3.089.371	5.741.887	4.851.243	12.545.886	32.811.233	8.665.190	6.645.480
SUD E ISOLE	461.380	1.424.682	411.454	429.554	646.111	710.309	810.480	964.964	972.768	281.144
NON SPECIFICATA	1.598.060	2.148.402	3.286.814	3.054.452	2.732.897	1.718.704	2.307.232	2.062.356	5.939.942	1.568.798
ITALIA	25.550.180	43.704.965	31.146.177	33.900.869	33.148.898	30.523.484	65.052.173	73.453.120	42.154.134	42.369.162

(\*) I dati del 2009 fanno riferimento al periodo gennaio-ottobre 2009

Fonte: elaborazione su dati Ufficio Italiano Cambi

## ► Il turismo



Tav. 9.1 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per provincia e residenza della clientela. Anno 2008

Province e regioni	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Foggia	664.334	1.828.094	81.561	217.597	745.895	2.045.691
Bari	483.596	1.012.584	124.486	308.259	608.082	1.320.843
Taranto	195.679	683.569	24.470	120.757	220.149	804.326
Brindisi	182.754	775.688	40.599	173.910	223.353	949.598
Lecce	394.735	1.805.902	69.661	315.959	464.396	2.121.861
PUGLIA	1.921.098	6.105.837	340.777	1.136.482	2.261.875	7.242.319
NORD-OVEST	9.507.126	24.267.312	6.638.407	18.301.718	16.145.533	42.569.030
NORD-EST	13.855.622	52.468.916	11.852.745	44.040.680	25.708.367	96.509.596
CENTRO	9.449.456	26.583.653	10.952.244	31.615.016	20.401.700	58.198.669
SUD E ISOLE	10.685.950	37.866.717	4.223.190	16.534.295	14.909.140	54.401.012
ITALIA	43.498.154	141.186.598	33.666.586	110.491.709	77.164.740	251.678.307

Tav. 9.2 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per provincia e residenza della clientela. Anno 2008

Province e regioni	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Foggia	235.845	2.045.669	40.764	403.653	276.609	2.449.322
Bari	40.702	172.676	11.171	31.359	51.873	204.035
Taranto	14.619	136.692	2.086	9.606	16.705	146.298
Brindisi	48.388	395.747	5.741	24.385	54.129	420.132
Lecce	238.393	1.613.010	22.661	108.260	261.054	1.721.270
PUGLIA	577.947	4.363.794	82.423	577.263	660.370	4.941.057
NORD-OVEST	1.537.211	8.706.626	1.045.275	5.830.033	2.582.486	14.536.659
NORD-EST	3.568.351	26.374.140	4.021.202	27.536.120	7.589.553	53.910.260
CENTRO	3.026.575	19.236.085	2.303.918	12.993.017	5.330.493	32.229.102
SUD E ISOLE	2.119.071	16.365.829	759.743	4.946.555	2.878.814	21.312.384
ITALIA	10.251.208	70.682.680	8.130.138	51.305.725	18.381.346	121.988.405

Fonte: ISTAT

**Tav. 9.3 - Arrivi e presenze nel complesso degli esercizi ricettivi per provincia e residenza della clientela. Anno 2008**

Province e regioni	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Foggia	900.179	3.873.763	122.325	621.250	1.022.504	4.495.013
Bari	524.298	1.185.260	135.657	339.618	659.955	1.524.878
Taranto	210.298	820.261	26.556	130.363	236.854	950.624
Brindisi	231.142	1.171.435	46.340	198.295	277.482	1.369.730
Lecce	633.128	3.418.912	92.322	424.219	725.450	3.843.131
PUGLIA	2.499.045	10.469.631	423.200	1.713.745	2.922.245	12.183.376
NORD-OVEST	11.044.337	32.973.938	7.683.682	24.131.751	18.728.019	57.105.689
NORD-EST	17.423.973	78.843.056	15.873.947	71.576.800	33.297.920	150.419.856
CENTRO	12.476.031	45.819.738	13.256.162	44.608.033	25.732.193	90.427.771
SUD E ISOLE	12.805.021	54.232.546	4.982.933	21.480.850	17.787.954	75.713.396
ITALIA	53.749.362	211.869.278	41.796.724	161.797.434	95.546.086	373.666.712

**Tav. 9.4 - Numero di viaggiatori stranieri a destinazione per provincia visitata. Serie 2005-2009. Dati in migliaia**

Province e regioni	2005	2006	2007	2008	2009
Foggia	140	165	146	160	167
Bari	379	401	451	540	601
Taranto	57	55	56	59	63
Brindisi	130	122	95	127	111
Lecce	252	353	269	284	290
PUGLIA	958	1.096	1.017	1.170	1.233
NORD-OVEST	22.269	26.018	27.676	28.223	28.625
NORD-EST	24.007	26.012	27.411	28.082	28.861
CENTRO	16.355	17.942	19.109	18.757	18.078
SUD E ISOLE	6.363	7.236	7.197	6.745	7.181
DATI NON RIPARTIBILI	5.782	6.471	7.110	6.528	6.611
ITALIA	74.776	83.679	88.503	88.335	89.356

Fonte: Banca d'Italia-Ufficio Italiano Cambi

Tav. 9.5 - Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata. Serie 2005-2009. Dati in milioni di euro

Province e regioni	2005	2006	2007	2008	2009
Foggia	83	118	79	74	83
Bari	155	216	186	222	207
Taranto	35	34	36	27	32
Brindisi	63	78	48	61	61
Lecce	195	252	157	164	191
PUGLIA	531	698	506	548	573
NORD-OVEST	6.727	7.526	8.170	7.995	7.602
NORD-EST	8.635	8.423	8.287	8.610	8.158
CENTRO	8.605	9.172	9.550	9.755	8.725
SUD E ISOLE	3.804	4.485	4.234	3.999	3.691
DATI NON RIPARTIBILI	682	761	879	732	642
ITALIA	28.453	30.368	31.121	31.090	28.819

Tav. 9.6 - Numero dei pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata. Serie 2005-2009. Dati in migliaia

Province e regioni	2005	2006	2007	2008	2009
Foggia	1.473	2.106	1.791	1.231	2.056
Bari	2.188	3.365	2.695	3.836	2.893
Taranto	562	637	491	392	615
Brindisi	1.030	1.276	639	746	1.011
Lecce	3.245	5.209	2.947	3.026	3.233
PUGLIA	8.498	12.592	8.564	9.232	9.808
NORD-OVEST	68.835	73.964	83.752	70.328	72.768
NORD-EST	102.565	103.610	102.996	104.270	96.173
CENTRO	95.497	102.876	99.981	97.747	89.344
SUD E ISOLE	53.907	62.302	56.972	54.337	49.979
DATI NON RIPARTIBILI	6.378	6.270	7.504	5.221	4.757
ITALIA	327.183	349.022	351.206	331.903	313.021

Fonte: Banca d'Italia-Ufficio Italiano Cambi

**Tav. 9.7 - Numero dei viaggiatori italiani per provincia di residenza. Serie 2005-2009. Dati in migliaia**

Province e regioni	2005	2006	2007	2008	2009
Foggia	66	118	93	110	158
Bari	506	385	403	494	603
Taranto	83	61	64	66	98
Brindisi	48	50	44	62	65
Lecce	132	111	100	169	99
PUGLIA	835	725	703	901	1.025
NORD-OVEST	24.478	27.106	29.561	31.836	31.255
NORD-EST	13.273	13.330	13.732	15.384	16.366
CENTRO	4.849	5.115	5.485	6.100	5.753
SUD E ISOLE	3.430	3.577	3.739	4.067	4.341
DATI NON RIPARTIBILI	0	0	0	0	0
ITALIA	46.030	49.128	52.517	57.387	57.714

**Tav. 9.8 - Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza. Serie 2005-2009. Dati in milioni di euro**

Province e regioni	2005	2006	2007	2008	2009
Foggia	62	71	72	76	105
Bari	273	279	260	345	370
Taranto	49	48	48	60	89
Brindisi	23	37	32	45	44
Lecce	57	70	77	84	69
PUGLIA	464	505	489	611	677
NORD-OVEST	7.302	7.158	7.639	8.227	7.696
NORD-EST	4.202	4.264	4.350	4.682	4.547
CENTRO	3.895	4.090	4.806	4.801	4.478
SUD E ISOLE	2.602	2.887	3.157	3.212	3.238
DATI NON RIPARTIBILI	0	0	0	0	0
ITALIA	18.001	18.399	19.952	20.922	19.959

Fonte: Banca d'Italia-Ufficio Italiano Cambi

**Tav. 9.9 - Numero dei pernottamenti dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza. Serie 2005-2009. Dati in migliaia**

Province e regioni	2005	2006	2007	2008	2009
Foggia	684	1.042	992	926	1.686
Bari	4.220	3.674	3.773	4.645	5.176
Taranto	1.032	816	689	598	1.399
Brindisi	441	507	493	716	763
Lecce	1.087	1.235	1.188	1.302	1.066
PUGLIA	7.464	7.274	7.134	8.187	10.089
NORD-OVEST	88.454	85.640	93.601	92.103	89.221
NORD-EST	51.654	51.445	52.399	53.607	49.477
CENTRO	51.485	52.433	56.464	58.628	59.500
SUD E ISOLE	38.671	38.750	41.995	40.978	43.107
DATI NON RIPARTIBILI	0	0	0	0	0
ITALIA	230.264	228.268	244.459	245.316	241.305

**Tav. 9.10 - Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia. Serie 2005-2009. Dati in milioni di euro**

Province e regioni	2005	2006	2007	2008	2009
Foggia	21	47	7	-2	-22
Bari	-118	-63	-74	-123	-163
Taranto	-14	-14	-12	-33	-57
Brindisi	40	41	16	16	17
Lecce	138	182	80	80	122
PUGLIA	67	193	17	-63	-104
NORD-OVEST	-575	368	531	-232	-94
NORD-EST	4.433	4.159	3.937	3.928	3.611
CENTRO	4.710	5.082	4.744	4.954	4.247
SUD E ISOLE	1.202	1.598	1.077	787	453
DATI NON RIPARTIBILI	682	761	879	732	642
ITALIA	10.452	11.969	11.169	10.168	8.860

Fonte: Banca d'Italia-Ufficio Italiano Cambi

**Tav. 9.11 - Distribuzione percentuale delle destinazioni regionali dei vacanzieri che optano di rimanere in Italia per la loro vacanza principale**

Regione	I Semestre 2005	II Semestre 2005	I Semestre 2006	II Semestre 2006	I Semestre 2007	II Semestre 2007	I Semestre 2008	II Semestre 2008	I Semestre 2009
PIEMONTE	3,9	1,7	3,6	1,8	3,0	1,9	3,9	2,6	2,6
VALLE D'AOSTA	1,3	1,2	1,8	0,6	1,5	1,3	1,1	1,2	1,4
LOMBARDIA	5,3	3,2	7,8	2,6	7,0	2,7	6,9	4,8	5,2
TRENTINO ALTO ADIGE	7,4	6,1	7,4	6,4	5,9	5,5	7,6	6,3	8,6
VENETO	6,3	5,7	6,7	7,1	7,5	5,5	5,8	5,7	8,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	1,6	1,5	1,4	1,8	1,6	2,1	1,7	1,9	2,1
LIGURIA	7,5	5,7	8,1	4,8	7,0	5,2	6,2	4,4	6,6
EMILIA ROMAGNA	10,2	10,0	8,6	11,0	9,5	8,3	8,6	8,3	10,2
TOSCANA	14,1	11,3	11,4	9,0	11,4	9,4	12,4	10,3	12,1
UMBRIA	3,5	2,0	3,4	1,4	3,3	1,6	2,9	1,8	2,2
MARCHE	2,5	4,4	2,7	2,8	2,4	3,3	2,3	3,3	2,3
LAZIO	9,6	5,4	11,2	5,9	8,8	4,8	9,9	5,7	9,4
ABRUZZO	3,4	3,2	2,8	3,1	3,2	3,8	3,7	3,3	2,2
MOLISE	0,7	0,7	0,6	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5	0,3
CAMPANIA	6,4	5,5	5,6	5,7	5,8	5,0	5,9	5,8	5,8
PUGLIA	3,8	7,9	4,3	8,9	5,6	10,3	5,0	9,0	4,7
BASILICATA	1,1	1,3	0,4	1,0	0,8	1,2	1,1	0,9	0,8
CALABRIA	2,8	7,5	2,4	7,4	3,2	7,4	3,7	6,7	2,8
SICILIA	6,0	7,7	6,8	9,3	7,5	11,2	7,0	10,2	6,7
SARDEGNA	2,5	8,0	3,0	9,2	4,6	9,3	3,7	7,2	5,5
<b>NORD-OVEST</b>	<b>18,0</b>	<b>11,8</b>	<b>21,3</b>	<b>9,8</b>	<b>18,5</b>	<b>11,1</b>	<b>18,1</b>	<b>13,0</b>	<b>15,8</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>25,5</b>	<b>23,3</b>	<b>24,1</b>	<b>26,3</b>	<b>24,5</b>	<b>21,4</b>	<b>23,7</b>	<b>22,2</b>	<b>29,3</b>
<b>CENTRO</b>	<b>29,7</b>	<b>23,1</b>	<b>28,7</b>	<b>19,1</b>	<b>25,9</b>	<b>19,1</b>	<b>27,5</b>	<b>21,1</b>	<b>26,0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>26,7</b>	<b>41,8</b>	<b>25,9</b>	<b>45,0</b>	<b>31,1</b>	<b>48,6</b>	<b>30,6</b>	<b>43,6</b>	<b>28,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Isnart-Osservatorio sul turismo

## ► Il credito



**Tav. 10.1 - Depositi per provincia di localizzazione della clientela negli anni 1998-2009. Dati in migliaia di euro**

Province e regioni	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009 (*)
Foggia	3.895.502	3.730.030	3.677.751	3.789.439	3.865.912	3.962.272	4.101.752	4.271.983	4.326.164	4.413.283	4.608.474	4.799.012
Bari	10.524.864	10.666.712	10.316.985	10.849.478	11.065.698	11.573.271	12.178.012	12.947.242	13.080.647	13.349.489	14.020.820	15.047.392
Taranto	2.869.672	2.781.347	2.755.155	3.001.381	3.224.019	3.154.922	3.262.634	3.493.363	3.499.256	3.639.396	3.853.004	4.115.968
Brindisi	2.046.127	2.020.550	1.987.631	2.040.706	2.089.544	2.078.227	2.154.968	2.228.252	2.301.897	2.301.310	2.456.356	2.606.716
Lecce	3.644.014	3.503.618	3.426.245	3.772.208	3.888.734	4.058.755	4.214.225	4.424.287	4.480.625	4.496.712	4.740.607	5.022.612
PUGLIA	22.980.180	22.702.258	22.163.768	23.453.213	24.133.907	24.827.446	25.911.588	27.365.125	27.688.586	28.200.189	29.679.259	31.591.698
NORD-OVEST	178.519.005	185.042.413	185.018.021	194.330.444	207.073.656	214.547.168	226.323.519	241.059.569	259.294.721	266.601.434	289.627.070	298.474.762
NORD-EST	106.630.450	106.307.553	105.441.071	114.712.063	122.607.059	129.677.854	137.008.290	148.369.382	152.963.687	159.809.506	176.161.732	186.966.455
CENTRO	110.655.446	116.716.152	120.754.461	124.276.382	131.930.352	140.902.011	149.941.734	161.868.370	171.763.675	177.122.372	198.121.505	209.821.299
SUD E ISOLE	110.340.279	110.029.725	108.771.532	117.009.199	121.655.882	126.341.814	131.204.239	139.425.416	143.595.167	145.872.192	152.646.266	161.334.776
PROV.N/R (C), SOC. ALL'ESTERO	8.181.930	8.849.051	10.992.698	10.240.955	11.114.106	11.989.839	11.317.042	12.008.639	16.473.156	13.590.839	18.169.686	15.886.970
NON CLASSIFICABILE	13.469	3.726	3.007	1.602	-470	-396	798	58	2	14		
ITALIA	514.340.579	526.948.620	530.980.790	560.570.645	594.380.585	623.458.290	655.795.622	702.731.434	744.090.408	762.996.357	834.726.259	872.484.262

(\*) DATO AL 30 SETTEMBRE

I dati fino all'anno 2007 delle Province di Sassari, Nuoro, Oristano e Cagliari fanno riferimento alle vecchie delimitazioni territoriali. Quelli degli anni successivi si riferiscono all'attuale disegno territoriale. N.B. Il totale nazionale può non coincidere con la somma dei dati provinciali per la presenza di dati non attribuibili territorialmente

Fonte: Banca d'Italia

**Tav. 10.2 - Impieghi per provincia di localizzazione della clientela negli anni 1998-2009. Dati in migliaia di euro**

Province e regioni	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009 (*)
Foggia	3.277.401	3.629.827	3.639.385	3.794.307	4.124.133	4.483.627	4.897.347	5.252.268	6.106.964	6.953.712	7.356.728	7.792.616
Bari	12.201.815	12.306.133	12.862.403	13.258.539	14.245.624	15.495.645	16.108.131	17.005.992	19.276.287	21.321.233	21.816.801	22.730.926
Taranto	2.336.521	2.503.812	2.688.236	2.845.072	3.134.624	3.439.106	3.729.581	4.033.247	4.535.843	4.921.219	5.047.216	5.543.519
Brindisi	1.637.775	1.736.398	1.867.045	1.893.663	1.921.088	2.007.695	2.181.836	2.311.652	2.598.651	2.975.961	3.203.739	3.282.787
Lecce	3.342.490	3.503.434	3.667.812	3.721.873	3.970.776	4.283.788	4.681.318	4.998.807	5.550.042	6.178.116	6.756.183	6.993.038
PUGLIA	22.796.002	23.679.604	24.724.882	25.513.455	27.396.245	29.709.859	31.598.211	33.601.965	38.067.784	42.350.239	44.180.666	46.342.884
NORD-OVEST	267.388.636	302.863.338	360.707.831	385.610.026	410.073.272	431.055.879	449.678.301	478.740.793	531.732.481	579.551.144	609.201.434	594.873.026
NORD-EST	156.601.841	178.073.543	202.751.171	218.245.572	229.117.736	247.896.301	265.828.019	288.885.066	320.603.438	349.855.644	366.139.894	363.781.324
CENTRO	199.451.319	204.304.812	217.835.600	233.657.040	247.684.905	261.344.612	270.735.771	289.974.459	313.216.009	349.522.646	362.187.866	361.345.308
SUD E ISOLE	118.990.212	126.210.695	129.448.843	133.416.980	139.889.330	149.628.108	164.156.788	180.378.672	204.351.684	221.750.224	228.204.677	234.911.323
PROV./N/R (C), SOC. ALL'ESTERO	15.646.356	18.741.230	22.806.994	21.937.433	20.389.001	22.612.838	18.129.401	24.554.792	32.091.154	36.964.858	42.130.829	46.335.290
NON CLASSIFICABILE	8.526	4.070	3.582	1.007	-5.442	-111.633	257	-104	-175.475	-213	147	0
ITALIA	758.086.890	830.197.688	933.554.021	992.868.058	1.047.148.802	1.112.426.105	1.168.528.537	1.262.533.678	1.401.819.291	1.537.644.303	1.607.864.847	1.601.246.271

(\*) DATO AL 30 SETTEMBRE

I dati fino all'anno 2007 delle Province di Sassari, Nuoro, Oristano e Cagliari fanno riferimento alle vecchie delimitazioni territoriali. Quelli degli anni successivi si riferiscono all'attuale disegno territoriale N.B. Il totale nazionale può non coincidere con la somma dei dati provinciali per la presenza di dati non attribuibili territorialmente

Fonte: Banca d'Italia

Tav. 10.3 - Rapporto sofferenze su impieghi per provincia negli anni 1998-2009

Province e regioni	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009 (*)
Foggia	25,9	23,7	19,3	16,2	15,3	14,9	14,6	8,9	7,4	6,7	5,6	6,3
Bari	22,1	21,1	14,4	12,6	13,0	13,0	12,8	7,2	6,8	6,1	5,6	6,3
Taranto	25,3	23,8	19,0	15,4	15,0	14,1	13,6	8,8	8,5	7,4	6,7	7,4
Brindisi	25,9	22,6	18,5	15,8	16,2	16,0	15,0	9,0	6,9	6,1	5,2	5,8
Lecce	23,1	19,7	15,6	13,5	12,9	12,5	12,0	7,6	7,1	6,5	5,2	6,0
PUGLIA	23,4	21,7	16,1	13,8	13,8	13,6	13,2	7,9	7,1	6,4	5,6	6,3
NORD-OVEST	4,9	4,2	3,1	2,6	2,7	2,7	2,7	2,2	2,1	1,9	1,8	2,6
NORD-EST	4,7	4,0	3,4	2,5	2,5	3,2	3,3	2,6	2,5	2,4	2,3	3,2
CENTRO	9,1	7,4	6,7	5,0	4,9	5,2	5,3	4,6	4,4	3,9	2,8	3,8
SUD E ISOLE	22,3	20,9	16,3	13,9	12,2	11,7	11,2	7,7	6,9	6,2	5,1	5,9
ITALIA	8,6	7,4	5,8	4,6	4,4	4,5	4,6	3,6	3,3	3,1	2,5	3,4

(\*) DATO AL 30 SETTEMBRE

Tav. 10.4 - Numero di sportelli bancari attivi negli anni 1998-2008 per provincia

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Foggia	205	211	217	230	237	238	240	242	244	248	253
Bari	488	506	524	539	556	569	582	590	603	615	636
Taranto	132	135	146	153	157	157	163	162	168	173	181
Brindisi	101	105	107	111	112	117	118	118	122	124	125
Lecce	219	224	232	243	250	252	253	260	260	265	269
PUGLIA	1.145	1.181	1.226	1.276	1.312	1.333	1.356	1.372	1.397	1.425	1.464
NORD-OVEST	8.177	8.440	8.739	9.057	9.242	9.368	9.488	9.658	9.920	10.192	10.523
NORD-EST	6.918	7.207	7.509	7.798	8.021	8.247	8.331	8.477	8.724	8.963	9.214
CENTRO	5.130	5.337	5.603	5.872	6.032	6.195	6.324	6.472	6.679	6.912	7.128
SUD-ISOLE	6.050	6.172	6.341	6.543	6.650	6.691	6.808	6.897	7.012	7.163	7.302
ITALIA	26.275	27.156	28.192	29.270	29.945	30.501	30.951	31.504	32.335	33.230	34.167

Fonte: Banca d'Italia

**Tav. 10.5 - Finanziamenti oltre il breve termine (oltre un anno) per provincia di destinazione dell'investimento.**  
**Dati in milioni di euro**

Province e regioni	2008	2009
Foggia	4.828.286	5.248.225
Bari	14.658.342	15.728.269
Taranto	3.622.920	4.293.480
Brindisi	2.275.951	2.461.352
Lecce	4.581.889	5.077.376
<b>PUGLIA</b>	<b>29.967.385</b>	<b>32.808.700</b>

<b>NORD-OVEST</b>	<b>385.917.232</b>	<b>396.754.121</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>232.850.629</b>	<b>241.057.597</b>
<b>CENTRO</b>	<b>234.621.362</b>	<b>243.523.157</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>158.893.677</b>	<b>169.995.819</b>
<b>NON CLASSIFICABILE</b>	<b>32.900.175</b>	<b>11.724.096</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.045.183.075</b>	<b>1.063.054.790</b>

N.B. Il totale nazionale può non coincidere con la somma dei dati provinciali per la presenza di dati non attribuibili territorialmente

Fonte: Banca d'Italia

## ► L'inflazione



Tav. 11.1 - Variazioni annue del numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività con tabacchi (NIC). Anni 1999-2009

Province e regioni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Foggia	3,95	3,61	2,75	2,59	2,09	1,62	2,60	-	-	-
Bari	2,78	3,48	2,71	2,46	2,04	2,00	-	-	3,13	0,24
Taranto	-	-	-	-	-	1,78	2,33	-	-	-
Brindisi	1,98	3,30	3,67	3,45	2,46	1,88	1,68	2,31	4,85	-
Lecce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>PUGLIA</b>	<b>2,88</b>	<b>3,47</b>	<b>2,99</b>	<b>2,81</b>	<b>2,11</b>	<b>1,81</b>	<b>2,12</b>	<b>2,32</b>	<b>3,49</b>	<b>0,71</b>

<b>NORD-OVEST</b>	<b>2,67</b>	<b>2,69</b>	<b>2,25</b>	<b>2,47</b>	<b>2,06</b>	<b>2,02</b>	<b>2,06</b>	<b>1,77</b>	<b>3,23</b>	<b>0,56</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>2,67</b>	<b>2,79</b>	<b>2,62</b>	<b>2,37</b>	<b>1,96</b>	<b>1,75</b>	<b>2,06</b>	<b>1,68</b>	<b>3,39</b>	<b>0,56</b>
<b>CENTRO</b>	<b>2,57</b>	<b>2,99</b>	<b>2,43</b>	<b>2,56</b>	<b>2,14</b>	<b>1,83</b>	<b>2,05</b>	<b>1,76</b>	<b>3,13</b>	<b>0,80</b>
<b>SUD</b>	<b>2,48</b>	<b>3,09</b>	<b>2,72</b>	<b>3,38</b>	<b>2,65</b>	<b>2,24</b>	<b>2,19</b>	<b>2,06</b>	<b>3,55</b>	<b>1,33</b>
<b>ISOLE</b>	<b>2,18</b>	<b>2,33</b>	<b>2,46</b>	<b>2,68</b>	<b>2,52</b>	<b>2,28</b>	<b>2,23</b>	<b>2,35</b>	<b>3,78</b>	<b>0,87</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2,55</b>	<b>2,75</b>	<b>2,50</b>	<b>2,69</b>	<b>2,21</b>	<b>1,92</b>	<b>2,12</b>	<b>1,85</b>	<b>3,33</b>	<b>0,81</b>

Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 11.2 - Variazioni fra il 2008 ed il 2009 del numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) per capitolo di spesa**

Province e regioni	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliamento e calzature	Abitazione, Acqua, Energia elettrica e combustibili	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunicazioni	Ricreazione, Spettacolo e Cultura	Istruzione	Servizi ricettivi e di ristorazione	Altri beni e servizi
Foggia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bari	1,24	3,81	-1,74	-1,29	2,24	0,19	-2,37	-0,32	-0,26	1,73	1,55	2,39
Taranto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Brindisi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lecce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>PUGLIA</b>	<b>1,80</b>	<b>3,83</b>	<b>-0,81</b>	<b>-0,94</b>	<b>2,35</b>	<b>0,18</b>	<b>-1,69</b>	<b>-0,32</b>	<b>0,17</b>	<b>1,95</b>	<b>1,87</b>	<b>2,63</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>1,21</b>	<b>3,84</b>	<b>1,50</b>	<b>-0,50</b>	<b>1,65</b>	<b>0,36</b>	<b>-2,46</b>	<b>-0,42</b>	<b>0,69</b>	<b>1,99</b>	<b>1,42</b>	<b>2,28</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1,69</b>	<b>3,73</b>	<b>1,09</b>	<b>-1,37</b>	<b>1,66</b>	<b>0,90</b>	<b>-2,37</b>	<b>-0,60</b>	<b>0,70</b>	<b>2,32</b>	<b>1,21</b>	<b>2,67</b>
<b>CENTRO</b>	<b>1,97</b>	<b>3,70</b>	<b>0,65</b>	<b>1,14</b>	<b>1,83</b>	<b>1,33</b>	<b>-2,36</b>	<b>-0,15</b>	<b>0,70</b>	<b>2,56</b>	<b>0,73</b>	<b>2,59</b>
<b>SUD</b>	<b>2,50</b>	<b>3,92</b>	<b>1,55</b>	<b>1,24</b>	<b>2,04</b>	<b>0,37</b>	<b>-1,34</b>	<b>0,00</b>	<b>0,43</b>	<b>2,51</b>	<b>1,03</b>	<b>3,06</b>
<b>ISOLE</b>	<b>2,04</b>	<b>3,81</b>	<b>2,03</b>	<b>-0,49</b>	<b>1,98</b>	<b>0,28</b>	<b>-2,28</b>	<b>0,00</b>	<b>0,63</b>	<b>1,82</b>	<b>1,41</b>	<b>2,62</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1,78</b>	<b>3,78</b>	<b>1,26</b>	<b>-0,06</b>	<b>1,82</b>	<b>0,58</b>	<b>-2,21</b>	<b>-0,29</b>	<b>0,57</b>	<b>2,22</b>	<b>1,20</b>	<b>2,56</b>

Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat

► Le previsioni  
per il 2010-2013



Tav 12.1 Scenario di previsione al 2013

Lecce	2007--2009	2010--2011	2012--2013
<b>Tassi di crescita medi annui del periodo:</b>			
Valore aggiunto	-2,1	0,9	1,6
Occupazione	-1,4	0,0	0,7
<b>Valori % a fine periodo:</b>			
Esportazioni/Valore aggiunto	2,8	4,9	6,0
Tasso di occupazione	29,9	29,8	30,1
Tasso di disoccupazione	16,4	15,8	15,3
Tasso di attività	35,7	35,4	35,5
<b>Valori pro capite a fine periodo:</b>			
Valore aggiunto per abitante	11,0	11,2	11,6
Valore aggiunto per occupato	36,6	37,3	38,0

Puglia	2007--2009	2010--2011	2012--2013
<b>Tassi di crescita medi annui del periodo:</b>			
Valore aggiunto	-2,1	1,5	1,8
Occupazione	-1,3	0,2	0,8
<b>Valori % a fine periodo:</b>			
Esportazioni/Valore aggiunto	9,5	10,2	11,0
Tasso di occupazione	30,4	30,4	30,7
Tasso di disoccupazione	12,6	13,1	12,9
Tasso di attività	34,8	35,0	35,2
<b>Valori pro capite a fine periodo:</b>			
Valore aggiunto per abitante	11,7	12,1	12,5
Valore aggiunto per occupato	37,3	38,3	39,0

Mezzogiorno	2007--2009	2010--2011	2012--2013
<b>Tassi di crescita medi annui del periodo:</b>			
Valore aggiunto	-2,3	1,4	1,8
Occupazione	-1,7	0,2	1,0
<b>Valori % a fine periodo:</b>			
Esportazioni/Valore aggiunto	9,8	10,1	10,6
Tasso di occupazione	30,2	30,2	30,6
Tasso di disoccupazione	12,5	13,1	12,7
Tasso di attività	34,6	34,8	35,0
<b>Valori pro capite a fine periodo:</b>			
Valore aggiunto per abitante	11,8	12,2	12,6
Valore aggiunto per occupato	38,2	39,1	39,7

Italia	2007--2009	2010--2011	2012--2013
<b>Tassi di crescita medi annui del periodo:</b>			
Valore aggiunto	-1,7	1,7	2,1
Occupazione	-0,7	0,3	1,1
<b>Valori % a fine periodo:</b>			
Esportazioni/Valore aggiunto	20,9	21,5	22,4
Tasso di occupazione	38,5	38,3	38,6
Tasso di disoccupazione	7,8	8,3	7,7
Tasso di attività	41,8	41,8	41,8
<b>Valori pro capite a fine periodo:</b>			
Valore aggiunto per abitante	17,9	18,3	19,0
Valore aggiunto per occupato	44,3	45,5	46,4

Fonte: Unioncamere - Prometeia, Scenari di sviluppo delle economie locali italiane 2010-2013



## ► La demografia della popolazione



Tav. 13.1 - Popolazione residente per sesso, età e provincia. Anno 2008

Regioni e province	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	Totale
	Foggia	56.381	223.949	52.715	333.045	53.149	226.257	69.809	349.215	109.530	450.206	122.524
Bari	127.956	538.182	117.583	783.721	120.653	544.507	152.531	817.691	248.609	1.082.689	270.114	1.601.412
Taranto	43.532	192.995	44.660	281.207	41.876	197.726	59.672	299.274	85.428	390.721	104.332	580.481
Brindisi	29.450	131.771	32.084	193.305	28.070	137.343	44.173	209.586	57.520	269.114	76.257	402.891
Lecce	58.677	261.401	67.898	387.976	55.517	274.766	94.399	424.682	114.194	536.167	162.297	812.658
PUGLIA	316.016	1.348.298	314.940	1.979.254	299.265	1.380.599	420.584	2.100.448	615.281	2.728.897	735.524	4.079.702
NORD-OVEST	1.095.050	5.236.262	1.409.939	7.741.251	1.033.074	5.144.240	1.998.811	8.176.125	2.128.124	10.380.502	3.408.750	15.917.376
NORD-EST	808.716	3.787.606	1.002.899	5.599.221	761.268	3.707.524	1.405.107	5.873.899	1.569.984	7.495.130	2.408.006	11.473.120
CENTRO	808.150	3.814.779	1.063.787	5.686.716	762.200	3.884.848	1.464.564	6.111.612	1.570.350	7.699.627	2.528.351	11.798.328
SUD-ISOLE	1.622.287	6.907.455	1.595.493	10.125.235	1.537.963	7.048.488	2.144.558	10.731.009	3.160.250	13.955.943	3.740.051	20.856.244
ITALIA	4.334.203	19.746.102	5.072.118	29.152.423	4.094.505	19.785.100	7.013.040	30.892.645	8.428.708	39.531.202	12.085.158	60.045.068

Fonte: ISTAT

**Tav. 13.2 - Popolazione straniera residente per sesso, età e provincia ed incidenza sul totale popolazione. Anno 2008**

Regioni e province	MASCCHI			FEMMINE			TOTALE				% di incidenza sul totale della popolazione		
	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	0-14	15-64	65 e oltre	Totale	0-14	15-64		65 e oltre	Totale
	Foggia	1.383	6.527	135	8.045	1.440	7.288	160	8.888	2.823		13.815	295
Bari	2.953	12.017	381	15.351	2.791	12.390	491	15.672	5.744	24.407	872	31.023	1,94
Taranto	518	2.161	116	2.795	488	2.662	131	3.281	1.006	4.823	247	6.076	1,05
Brindisi	443	2.068	204	2.715	416	2.604	170	3.190	859	4.672	374	5.905	1,47
Lecce	1.115	4.978	271	6.364	1.038	6.238	271	7.547	2.153	11.216	542	13.911	1,71
PUGLIA	6.412	27.751	1.107	35.270	6.173	31.182	1.223	38.578	12.585	58.933	2.330	73.848	1,81
NORD-OVEST	145.215	537.358	11.078	693.651	136.029	522.668	15.790	674.487	281.244	1.060.026	26.868	1.368.138	8,60
NORD-EST	111.156	411.772	8.081	531.009	103.388	403.810	11.565	518.763	214.544	815.582	19.646	1.049.772	9,15
CENTRO	89.394	364.522	10.092	464.008	81.936	415.875	14.963	512.774	171.330	780.397	25.055	976.782	8,28
SUD-ISOLE	39.297	180.345	5.292	224.934	37.785	227.331	6.553	271.669	77.082	407.676	11.845	496.603	2,38
ITALIA	385.062	1.493.997	34.543	1.913.602	359.138	1.569.684	48.871	1.977.693	744.200	3.063.681	83.414	3.891.295	6,48

Fonte: ISTAT

**Tav. 13.3 - Bilanci demografici per provincia. Anni 2003-2008. Dati in migliaia di abitanti**

Regioni e province	Crescita naturale					Saldo migratorio Totale					Crescita Totale							
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Foggia	1,9	2,6	1,7	1,5	1,0	1,3	-3,2	-4,2	-5,4	-5,5	0,4	-1,6	-1,3	-1,7	-3,8	-4,0	1,3	-0,3
Bari	2,6	3,1	2,3	2,0	1,7	1,7	2,2	11,1	-1,5	-1,4	0,2	-0,4	4,8	14,3	0,8	0,6	1,9	1,3
Taranto	1,1	2,3	1,1	1,1	1,1	1,2	-0,6	-0,7	-0,9	-2,0	-0,6	-1,2	0,5	1,5	0,2	-0,8	0,5	0,0
Brindisi	-0,1	1,4	0,2	0,3	-0,4	-0,1	-0,9	0,3	6,2	-2,6	0,8	-0,1	-1,0	1,6	6,4	-2,4	0,4	-0,2
Lecce	0,1	1,2	-0,1	0,0	-0,3	-0,1	13,1	4,3	2,6	1,9	3,1	1,9	13,2	5,4	2,5	1,9	2,8	1,8
PUGLIA	1,5	2,4	1,3	1,2	0,9	1,0	2,7	4,4	-0,5	-1,6	0,7	-0,2	4,2	6,7	0,8	-0,4	1,6	0,8
NORD-OVEST	-1,9	-0,5	-0,9	-0,5	-0,4	-0,6	14,1	15,0	8,2	5,7	9,9	9,4	12,2	14,6	7,3	5,1	9,5	8,7
NORD-EST	-1,4	-0,2	-0,5	-0,2	-0,2	-0,3	13,9	13,7	8,5	7,8	12,1	12,3	12,5	13,5	8,0	7,6	11,9	12,0
CENTRO	-1,8	-0,7	-1,1	-0,7	-0,9	-0,6	14,8	11,7	7,8	20,1	12,5	11,1	13,0	11,0	6,7	19,4	11,7	10,5
SUD-ISOLE	1,0	1,6	0,9	1,0	0,6	0,6	4,1	2,4	-0,3	-1,2	2,8	0,8	5,2	4,1	0,6	-0,2	3,4	1,4
ITALIA	-0,7	0,3	-0,2	0,0	-0,1	-0,1	10,6	9,6	5,2	6,4	8,4	7,3	9,9	9,9	4,9	6,5	8,3	7,1

Fonte: Elaborazione Istituto Tagliacarne su dati Istat



## ► Il mercato delle costruzioni



**Tav. 14.1 - Numero di transazioni normalizzate e intensità del mercato immobiliare per provincia e tipologia di immobile - Anno 2008**

Regioni e province	Monolocali		Piccola		Medio-Piccola		Media		Grande		Nc		Totale	
	NTN	IMI	NTN	IMI	NTN	IMI	NTN	IMI	NTN	IMI	NTN	IMI	NTN	IMI
	Foggia	1.716	1,49	1.293	1,82	1.189	1,77	1.623	1,60	442	1,80	671	1,83	6.934
Bari	2.855	1,85	2.535	2,02	2.685	1,83	4.666	1,68	1.044	1,30	1.132	1,90	14.916	1,90
Taranto	676	1,76	1.105	1,83	1.111	1,80	2.054	1,72	457	1,10	385	1,80	5.787	1,80
Brindisi	591	1,82	717	1,80	563	1,37	1.168	1,39	284	1,00	630	1,75	3.952	1,75
Lecce	1.063	1,77	1.589	1,87	1.290	1,77	2.156	1,33	846	0,84	766	1,60	7.710	1,60
PUGLIA	6.900	1,72	7.239	1,90	6.837	1,75	11.667	1,57	3.072	1,12	3.585	1,79	39.300	1,79
NORD-OVEST	21.385	2,65	69.179	3,19	44.821	2,37	60.568	2,04	19.846	1,59	9.828	2,48	225.629	2,48
NORD-EST	8.175	2,73	34.721	3,37	24.992	2,49	37.511	1,86	14.281	1,21	10.994	2,36	130.675	2,36
CENTRO	12.167	2,62	35.877	2,95	25.957	2,13	36.028	1,64	12.037	1,14	17.629	2,27	139.695	2,27
SUD E ISOLE	29.357	1,45	39.635	1,92	31.642	1,64	53.887	1,46	15.851	1,04	20.216	1,69	190.588	1,69
ITALIA	71.084	1,97	179.412	2,77	127.413	2,11	187.994	1,73	62.016	1,24	58.667	2,14	686.587	2,14

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del Territorio

**Tav. 14.2 - Numero di transazioni normalizzate di immobili destinati ad attività commerciali per provincia e destinazione di uso. Anno 2008**

Province e regioni	Uffici	Istituti di credito	Negozi e Centri Commerciali	Alberghi	Capannoni e industrie	Magazzini	Box, Stalle e Posti Auto
Foggia	134	1	409	13	78	855	3.350
Bari	299	1	1.217	7	258	3.378	8.461
Taranto	28	0	297	0	52	667	1.723
Brindisi	44	0	239	2	46	385	1.536
Lecce	123	0	445	10	59	848	2.843
PUGLIA	628	2	2.606	32	493	6.133	17.914
NORD-OVEST	5.799	106	14.480	256	6.427	31.985	176.871
NORD-EST	4.556	88	8.285	205	4.581	14.802	109.470
CENTRO	3.881	40	9.710	231	2.434	25.026	81.324
SUD E ISOLE	3.482	36	11.857	259	1.956	31.331	68.140
ITALIA	17.718	270	44.332	951	15.398	103.144	435.804

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del Territorio

Tav. 14.3 - Intensità del mercato immobiliare degli immobili destinati ad attività commerciale per provincia e destinazione di uso. Anno 2008

Province e regioni	Uffici	Istituti di credito	Negozi e Centri Commerciali	Alberghi	Capannoni e industrie	Magazzini	Box, Stalle e Posti Auto
Foggia	3,00	0,75	1,47	1,25	1,43	1,50	2,60
Bari	2,39	0,66	1,68	2,34	2,04	1,76	3,22
Taranto	1,40	0,00	1,19	0,00	1,93	1,46	2,49
Brindisi	2,06	0,00	1,20	1,67	1,58	1,44	1,85
Lecce	2,25	0,00	1,06	1,65	1,22	1,40	2,04
PUGLIA	2,36	0,31	1,39	1,44	1,73	1,61	2,62
NORD-OVEST	3,16	1,55	2,12	2,20	3,20	2,30	3,20
NORD-EST	3,17	1,78	1,80	1,43	2,66	2,09	2,87
CENTRO	3,01	1,06	1,68	1,88	2,12	1,93	3,06
SUD E ISOLE	2,71	1,00	1,28	1,95	1,45	1,45	2,47
ITALIA	3,03	1,41	1,67	1,84	2,47	1,85	2,95

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del Territorio



## ► Il mercato del lavoro



**Tav. 15.1 - Forze di lavoro divise fra occupati per settore e persone in cerca di occupazione. Anno 2009 (\*) Dati in migliaia**

Province e regioni	Forze di lavoro			Occupati per settore			
	Totale	- di cui Occupati	- di cui Persone in cerca di occupazione	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Foggia	219,5	189,6	29,9	25,9	23,3	20,4	120,0
Bari	580,8	516,3	64,5	39,1	77,9	47,7	351,6
Taranto	190,7	172,4	18,2	18,2	34,7	10,2	109,4
Brindisi	135,3	116,0	19,3	11,5	19,7	9,1	75,6
Lecce	290,3	243,3	47,0	12,5	32,3	28,1	170,5
PUGLIA	1.416,6	1.237,6	179,0	107,2	187,9	115,4	827,0
NORD-OVEST	7.284,5	6.862,7	421,8	161,3	1.733,5	545,9	4.422,0
NORD-EST	5.289,4	5.042,2	247,3	175,1	1.372,4	392,2	3.102,5
CENTRO	5.209,2	4.832,3	376,9	128,9	858,9	402,6	3.442,0
SUD E ISOLE	7.186,7	6.287,8	899,0	409,2	806,2	603,2	4.469,2
ITALIA	24.969,9	23.025,0	1.944,9	874,5	4.771,0	1.943,8	15.435,7

(\*) Dati stimati

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 15.2 - Serie storica delle persone in cerca di occupazione. Anni 2004-2009 (\*) Dati in migliaia**

Province e regioni	2004	2005	2006	2007	2008	2009 (*)
Foggia	45,8	42,0	24,4	20,7	25,0	29,9
Bari	86,9	78,2	78,7	57,4	62,3	64,5
Taranto	27,3	25,3	18,0	21,0	20,6	18,2
Brindisi	23,9	23,0	18,2	19,3	17,1	19,3
Lecce	42,3	40,8	44,7	42,9	43,5	47,0
PUGLIA	226,2	209,2	183,9	161,3	168,5	179,0
NORD-OVEST	313,4	307,7	275,6	269,7	307,4	421,8
NORD-EST	194,8	201,5	187,4	162,0	181,0	247,3
CENTRO	316,8	311,8	301,3	266,6	317,0	376,9
SUD E ISOLE	1.135,4	1.067,4	909,0	807,7	886,5	899,0
ITALIA	1.960,4	1.888,6	1.673,4	1.506,0	1.691,9	1.944,9

Fonte: Istat per il periodo 2004-2008 e elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat per il 2009

**Tav. 15.3 - Tassi caratteristici del mercato del lavoro. Anni 2004-2009**

Province e regioni	2004		2005		2006		2007		2008		2009							
	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione 15-64 anni						
Foggia	42,0	19,3	52,1	40,6	18,5	50,0	42,0	11,3	47,5	43,2	9,6	47,8	42,1	11,5	47,7	41,6	13,6	48,2
Bari	46,8	14,7	54,9	46,1	13,5	53,4	47,3	13,3	54,6	49,2	9,7	54,5	49,7	10,3	55,5	47,2	11,1	53,2
Taranto	42,3	14,0	49,2	43,8	12,8	50,2	44,3	9,3	48,9	45,1	10,6	50,5	45,6	10,3	50,9	43,9	9,6	48,5
Brindisi	46,1	16,1	55,0	43,8	16,3	52,3	45,1	12,9	51,9	44,7	13,7	51,8	46,0	12,0	52,4	42,8	14,3	50,0
Lecce	45,6	14,7	53,5	44,9	14,4	52,6	47,0	15,0	55,3	46,6	14,5	54,6	45,6	15,0	53,7	45,0	16,2	53,8
PUGLIA	45,0	15,5	53,4	44,4	14,6	52,1	45,7	12,8	52,5	46,7	11,2	52,6	46,7	11,6	52,9	44,9	12,6	51,5
NORD-OVEST	64,4	4,5	67,5	64,6	4,4	67,6	65,7	3,9	68,3	66,0	3,8	68,6	66,2	4,2	69,2	65,1	5,8	69,1
NORD-EST	65,8	3,9	68,5	66,0	4,0	68,8	67,0	3,6	69,6	67,6	3,1	69,8	67,9	3,4	70,3	66,4	4,7	69,6
CENTRO	60,9	6,5	65,2	61,0	6,4	65,2	62,0	6,1	66,0	62,3	5,3	65,8	62,8	6,1	66,9	62,0	7,2	66,9
SUDE ISOLE	46,1	15,0	54,3	45,8	14,3	53,6	46,6	12,2	53,2	46,5	11,0	52,4	46,1	12,0	52,4	44,7	12,5	51,1
ITALIA	57,4	8,0	62,5	57,5	7,7	62,4	58,4	6,8	62,7	58,7	6,1	62,5	58,7	6,7	63,0	57,6	7,8	62,4

Fonte: Istat per il periodo 2004-2008 e elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat per il 2009

**Tav. 15.4 - Numero di occupati desunti dall'indagine sulle forze di lavoro classificati per cittadinanza e provincia. Media dei primi tre trimestri del 2009 - Dati assoluti in migliaia**

Province e regioni	Occupati italiani	Occupati stranieri	Occupati totali	% Occupati italiani	% Occupati stranieri
Foggia	185,8	6,4	192,2	96,7	3,3
Bari	511,5	11,0	522,5	97,9	2,1
Taranto	167,7	1,7	169,4	99,0	1,0
Brindisi	114,0	1,4	115,4	98,8	1,2
Lecce	236,4	6,8	243,2	97,2	2,8
PUGLIA	1.215,3	27,3	1.242,6	97,8	2,2
NORD-OVEST	6.195,1	668,6	6.863,7	90,3	9,7
NORD-EST	4.547,0	507,0	5.054,0	90,0	10,0
CENTRO	4.343,6	488,5	4.832,2	89,9	10,1
SUD E ISOLE	6.098,3	211,4	6.309,7	96,6	3,4
ITALIA	21.184,1	1.875,6	23.059,7	91,9	8,1

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 15.5 - Numero di occupati desunti dall'indagine sulle forze di lavoro classificati per numero di ore lavorate settimanali. - Media dei primi tre trimestri del 2009. - Dati assoluti in migliaia**

Province e regioni	Fino a 10 ore	Da 11 a 20 ore	Da 21 a 30 ore	Oltre 30 ore	Non indica	Totale occupati	% Fino a 10 ore	% Da 11 a 20 ore	% Da 21 a 30 ore	% Oltre 30 ore	Non indica
Foggia	13,9	14,0	19,3	143,2	1,8	192,2	7,2	7,3	10,0	74,5	0,9
Bari	61,5	44,0	50,2	364,6	2,2	522,5	11,8	8,4	9,6	69,8	0,4
Taranto	16,7	11,7	15,6	123,8	1,6	169,4	9,8	6,9	9,2	73,1	1,0
Brindisi	9,7	8,9	11,8	82,4	2,5	115,4	8,5	7,7	10,3	71,4	2,2
Lecce	24,0	20,9	25,4	172,2	0,6	243,2	9,9	8,6	10,5	70,8	0,3
PUGLIA	125,8	99,5	122,4	886,2	8,7	1.242,6	10,1	8,0	9,8	71,3	0,7
NORD-OVEST	902,2	504,9	696,8	4.731,0	28,8	6.863,7	13,1	7,4	10,2	68,9	0,4
NORD-EST	653,5	364,2	518,4	3.507,3	10,7	5.054,0	12,9	7,2	10,3	69,4	0,2
CENTRO	578,5	386,2	536,6	3.317,2	13,7	4.832,2	12,0	8,0	11,1	68,6	0,3
SUD E ISOLE	664,2	539,4	649,7	4.402,0	54,5	6.309,7	10,5	8,5	10,3	69,8	0,9
ITALIA	2.798,3	1.794,6	2.401,5	15.957,5	107,8	23.059,7	12,1	7,8	10,4	69,2	0,5

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 15.6 - Numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per il complesso dei settori di attività economia e gestione**

Province e regioni	2005			2006			2007		
	Ordinaria	Straordinaria	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Totale
Foggia	1.133.113	245.157	1.378.270	1.752.007	323.980	2.075.987	1.286.860	321.074	1.607.934
Bari	3.900.729	2.319.157	6.219.886	2.731.569	3.371.183	6.102.752	2.536.811	2.897.352	5.434.163
Taranto	1.417.392	1.446.826	2.864.218	1.023.730	1.802.067	2.825.797	920.436	1.711.955	2.632.391
Brindisi	747.388	516.278	1.263.666	452.089	647.715	1.099.804	515.083	334.577	849.660
Lecce	3.244.832	893.967	4.138.799	2.165.785	1.500.064	3.665.849	1.849.449	813.958	2.663.407
PUGLIA	10.443.454	5.421.385	15.864.839	8.125.180	7.645.009	15.770.189	7.108.639	6.078.916	13.187.555
NORD-OVEST	61.063.129	42.585.158	103.648.287	35.494.626	53.769.003	89.263.629	24.990.552	43.192.696	68.183.248
NORD-EST	21.870.485	11.578.030	33.448.515	16.799.515	15.037.939	31.837.454	11.361.923	11.705.283	23.067.206
CENTRO	22.744.997	12.611.375	35.356.372	16.136.269	22.731.928	38.868.197	9.630.745	15.404.240	25.034.985
SUD E ISOLE	37.552.180	34.895.258	72.447.438	28.375.241	41.602.741	69.977.982	24.641.844	38.228.766	62.870.610
ITALIA	143.230.791	101.669.821	244.900.612	96.805.651	133.141.611	229.947.262	70.625.064	108.530.985	179.156.049

Province e regioni	2008			2009		
	Ordinaria	Straordinaria	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Totale
Foggia	1.234.719	216.857	1.451.576	3.509.501	323.970	3.833.471
Bari	3.950.938	2.459.013	6.409.951	8.907.232	5.516.749	14.423.981
Taranto	1.113.785	2.032.281	3.146.066	8.032.572	3.238.352	11.270.924
Brindisi	654.499	150.426	804.925	1.529.752	468.519	1.998.271
Lecce	2.390.019	1.282.274	3.672.293	5.397.078	3.624.206	9.021.284
PUGLIA	9.343.960	6.140.851	15.484.811	27.376.135	13.171.796	40.547.931
NORD-OVEST	46.489.533	41.310.982	87.800.515	306.773.025	147.081.465	453.854.490
NORD-EST	17.319.890	15.163.862	32.483.752	109.856.448	67.889.228	177.745.676
CENTRO	14.919.992	16.801.842	31.721.834	61.717.908	60.235.604	121.953.512
SUD E ISOLE	34.551.230	36.604.205	71.155.435	99.804.715	64.788.340	164.593.055
ITALIA	113.280.645	109.880.891	223.161.536	578.152.096	339.994.637	918.146.733

Fonte: INPS

Tav. 15.7 - Numero di ore autorizzate di cassa integrazione guadagni per il complesso dei settori di attività economia e gestione nei primi tre mesi dell'anno

Province e regioni	2005			2006			2007		
	Ordinaria	Straordinaria	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Totale
Foggia	224.087	25.341	249.428	249.826	138.056	387.882	353.039	93.357	446.396
Bari	1.069.872	546.131	1.616.003	838.307	916.305	1.754.612	569.053	687.643	1.256.696
Taranto	305.540	137.889	443.429	295.284	185.523	480.807	193.849	210.444	404.293
Brindisi	321.492	107.955	429.447	151.125	221.674	372.799	229.734	158.108	387.842
Lecce	1.083.917	262.389	1.346.306	558.858	177.205	736.063	471.411	43.188	514.599
PUGLIA	3.004.908	1.079.705	4.084.613	2.093.400	1.638.763	3.732.163	1.817.086	1.192.740	3.009.826
NORD-OVEST	13.519.475	7.358.445	20.877.920	11.740.455	13.584.078	25.324.533	6.404.717	9.999.860	16.404.577
NORD-EST	4.251.211	2.316.522	6.567.733	4.495.458	4.035.547	8.531.005	2.702.881	3.292.711	5.995.592
CENTRO	6.278.486	2.310.130	8.588.616	4.976.595	5.080.798	10.057.393	2.540.748	5.514.440	8.055.188
SUD E ISOLE	8.708.409	7.225.832	15.934.241	8.202.029	11.306.034	19.508.063	5.641.629	8.953.200	14.594.829
ITALIA	32.757.581	19.210.929	51.968.510	29.414.537	34.006.457	63.420.994	17.289.975	27.760.211	45.050.186

Province e regioni	2008			2009			2010		
	Ordinaria	Straordinaria	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Totale
Foggia	418.191	52.229	470.420	427.018	103.433	530.451	949.905	284.467	1.234.372
Bari	669.790	590.701	1.260.491	1.006.143	1.262.156	2.268.299	2.101.376	5.532.391	7.633.767
Taranto	190.434	229.801	420.235	1.487.565	305.401	1.792.966	1.475.832	1.378.914	2.854.746
Brindisi	238.066	31.385	269.451	157.598	30.047	187.645	362.854	513.321	876.175
Lecce	518.937	24.410	543.347	575.521	526.370	1.101.891	967.488	3.423.469	4.390.957
PUGLIA	2.035.418	928.526	2.963.944	3.653.845	2.227.407	5.881.252	5.857.455	11.132.562	16.990.017
NORD-OVEST	7.365.085	9.567.654	16.932.739	48.424.711	16.922.864	65.347.575	64.135.237	84.333.836	148.469.073
NORD-EST	2.718.731	4.731.709	7.450.440	13.067.411	3.487.179	16.554.590	23.296.369	46.269.787	69.566.156
CENTRO	2.647.702	5.408.891	8.056.593	9.859.830	9.821.189	19.681.019	12.803.657	20.914.424	33.718.081
SUD E ISOLE	6.814.958	7.664.993	14.479.951	18.022.092	9.611.046	27.633.138	19.527.725	30.935.974	50.463.699
ITALIA	19.546.476	27.373.247	46.919.723	89.374.044	39.842.278	129.216.322	119.762.988	182.454.021	302.217.009

Fonte: INPS

Tav. 15.8 - Numero di contribuenti collaboratori iscritti nei registri dell'INPS per classi di reddito (in euro). Anno 2007

Province e regioni	0-500		501-5000		5001-10000		10001-25000		10001-25000	
	Numero Contribuenti	Redditi	Numero Contribuenti	Redditi	Numero Contribuenti	Redditi	Numero Contribuenti	Redditi	Numero Contribuenti	Redditi
Foggia	882	218.845	3.064	6.982.597	1.304	9.599.823	1.270	18.917.101		
Bari	2.459	617.902	10.016	22.759.002	4.726	34.634.607	6.532	105.262.939		
Taranto	1.089	277.169	4.543	11.155.540	1.890	12.848.376	1.161	18.364.424		
Brindisi	560	143.997	2.251	5.029.195	768	5.465.785	818	12.842.927		
Lecce	1.236	286.705	4.355	10.052.385	1.836	13.285.802	2.360	35.893.077		
PUGLIA	6.226	1.544.618	24.229	55.978.719	10.524	75.834.393	12.141	191.280.468		
NORD-OVEST	33.154	8.160.538	145.149	344.703.853	78.322	577.403.610	128.310	2.115.351.828		
NORD-EST	21.614	5.622.779	101.961	239.975.926	53.614	394.709.572	92.742	1.540.313.584		
CENTRO	41.391	11.781.540	205.187	526.247.583	79.709	584.214.632	112.281	1.800.051.812		
SUD E ISOLE	29.631	7.327.936	125.172	288.833.294	56.099	407.619.653	63.181	985.098.285		
ITALIA	125.790	32.892.793	577.469	1.399.760.656	267.744	1.963.947.467	396.514	6.440.815.509		

Province e regioni	25001-50000		50001-75000		Oltre 75000		Totale	
	Numero Contribuenti	Redditi						
Foggia	274	9.324.586	61	3.693.737	70	6.885.962	6.925	55.622.650
Bari	1.605	56.195.954	460	27.823.389	419	39.375.513	26.217	286.669.305
Taranto	393	13.793.421	96	5.790.722	96	9.382.720	9.268	71.612.372
Brindisi	248	8.537.597	56	3.368.743	47	4.483.334	4.748	39.871.577
Lecce	507	17.549.329	121	7.192.317	111	11.518.926	10.526	95.778.542
PUGLIA	3.027	105.400.887	794	47.868.908	743	71.646.455	57.684	549.554.446
NORD-OVEST	70.021	2.481.760.111	26.200	1.597.880.544	30.657	2.755.891.756	511.813	9.881.152.231
NORD-EST	52.555	1.854.382.506	18.081	1.100.262.511	18.586	1.665.936.317	359.153	6.801.203.193
CENTRO	41.620	1.434.696.969	11.400	689.665.190	10.376	959.232.722	501.964	6.005.890.446
SUD E ISOLE	17.054	584.842.200	4.329	261.812.252	4.225	406.324.792	299.691	2.941.858.403
ITALIA	181.250	6.355.681.786	60.010	3.649.620.497	63.844	5.787.385.587	1.672.621	25.630.104.273

Fonte: INPS

## ► Istruzione e formazione



Tav. 16.1 - Punti di erogazione del servizio per ordine e grado d'istruzione. Anno scolastico 2009/2010

Province e regioni	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria*	Scuola secondaria di I grado**	Scuola secondaria di II grado	Totale
Foggia	177	140	87	99	503
Bari	358	249	125	148	880
Taranto	129	99	57	60	345
Brindisi	122	77	29	47	275
Lecce	219	185	120	90	614
<b>PUGLIA</b>	<b>1.005</b>	<b>750</b>	<b>418</b>	<b>444</b>	<b>2.617</b>

<b>NORD-OVEST</b>	<b>2.652</b>	<b>4.031</b>	<b>1.705</b>	<b>1.050</b>	<b>9.438</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>1.578</b>	<b>2.787</b>	<b>1.147</b>	<b>775</b>	<b>6.287</b>
<b>CENTRO</b>	<b>2.770</b>	<b>2.894</b>	<b>1.221</b>	<b>1.022</b>	<b>7.907</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>6.610</b>	<b>6.252</b>	<b>3.076</b>	<b>2.350</b>	<b>18.288</b>

<b>ITALIA</b>	<b>13.610</b>	<b>15.964</b>	<b>7.149</b>	<b>5.197</b>	<b>41.920</b>
---------------	---------------	---------------	--------------	--------------	---------------

\* Sono comprese anche le 97 scuole primarie carcerarie gestite da Centri territoriali permanenti. Per questa tipologia di scuole, in Organico di Diritto, sono previsti posti ma non alunni e classi.

\*\* Sono comprese anche le 50 scuole secondarie di I grado carcerarie gestite dai Centri territoriali permanenti. Per questa tipologia di scuole, in Organico di Diritto, sono previsti posti ma non alunni e classi.

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Tav. 16.2 - Numero di alunni, sezioni, dotazione organica e rapporto alunni/sezioni della scuola dell'infanzia statale. Anno scolastico 2009/2010**

Province e regioni	Bambini	Sezioni	Dotazione organica	Rapporto bambini/sezioni
Foggia	14.553	669	1.326	21,8
Bari	37.624	1.592	3.094	23,6
Taranto	14.572	626	1.003	23,3
Brindisi	9.668	420	906	23,0
Lecce	17.673	776	1.632	22,8
<b>PUGLIA</b>	<b>94.090</b>	<b>4.083</b>	<b>7.961</b>	<b>23,0</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>207.917</b>	<b>8.306</b>	<b>17.491</b>	<b>25,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>115.349</b>	<b>4.708</b>	<b>9.753</b>	<b>24,5</b>
<b>CENTRO</b>	<b>210.620</b>	<b>8.502</b>	<b>17.030</b>	<b>24,8</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>464.372</b>	<b>20.943</b>	<b>41.741</b>	<b>22,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>998.258</b>	<b>42.459</b>	<b>86.015</b>	<b>23,5</b>

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Tav. 16.3 - Numero di alunni, classi, dotazione organica e rapporto alunni/classi della scuola primaria statale. Anno scolastico 2009/2010**

Province e regioni	Alunni	Classi	Dotazione organica	Rapporto alunni/classi
Foggia	34.856	1.789	3.217	19,5
Bari	82.820	4.033	6.723	20,5
Taranto	28.385	1.409	2.363	20,1
Brindisi	19.153	960	1.770	20,0
Lecce	37.709	1.906	3.178	19,8
PUGLIA	202.923	10.097	17.251	20,1
NORD-OVEST	645.965	33.369	61.700	19,4
NORD-EST	443.397	22.952	39.960	19,3
CENTRO	481.131	24.778	44.875	19,4
SUD E ISOLE	1.003.670	54.179	91.301	18,5
ITALIA	2.574.163	135.278	237.836	19,0

**Tav. 16.4 - Numero di alunni, classi, dotazione organica e rapporto alunni/classi della scuola secondaria di I grado statale. Anno scolastico 2009/2010**

Province e regioni	Alunni	Classi	Dotazione organica	Rapporto alunni/classi
Foggia	24.308	1.100	2.456	22,1
Bari	54.387	2.336	4.808	23,3
Taranto	18.828	847	1.710	22,2
Brindisi	12.626	545	1.154	23,2
Lecce	24.136	1.110	2.246	21,7
PUGLIA	134.285	5.938	12.374	22,6
NORD-OVEST	393.082	17.960	35.258	21,9
NORD-EST	268.361	12.239	23.391	21,9
CENTRO	309.049	14.223	27.670	21,7
SUD E ISOLE	690.110	32.703	69.383	21,1
ITALIA	1.660.602	77.125	155.702	21,5

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Tav. 16.5 - Numero di alunni, classi, dotazione organica e rapporto alunni/classi della scuola secondaria di II grado statale. Anno scolastico 2009/2010**

Province e regioni	Alunni	Classi	Dotazione organica	Rapporto alunni/classi
Foggia	38.864	1.807	3.421	21,5
Bari	85.712	3.783	7.368	22,7
Taranto	32.230	1.452	2.954	22,2
Brindisi	20.919	897	1.818	23,3
Lecce	44.160	1.900	3.892	23,2
<b>PUGLIA</b>	<b>221.885</b>	<b>9.839</b>	<b>19.453</b>	<b>22,6</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>559.941</b>	<b>24.714</b>	<b>47.092</b>	<b>22,7</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>401.052</b>	<b>17.786</b>	<b>34.286</b>	<b>22,5</b>
<b>CENTRO</b>	<b>501.400</b>	<b>22.369</b>	<b>43.540</b>	<b>22,4</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>1.110.531</b>	<b>50.270</b>	<b>98.714</b>	<b>22,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.572.924</b>	<b>115.139</b>	<b>223.632</b>	<b>22,3</b>

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Tav. 16.6 - Numero di alunni e classi della scuola secondaria di II grado statale per tipologia di istituto. Anno scolastico 2009/2010**

Province e regioni	Licei Classici		Licei Scientifici		Istituti e scuole magistrali*		Istituti tecnici		Istituti professionali		Istituti d'arte		Licei artistici		Totale	
	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi	Alunni	Classi
Foggia	5.869	267	6.946	298	4.339	202	13.509	632	7.319	360	717	39	165	9	38.864	1.807
Bari	9.936	415	20.895	855	3.698	166	28.428	1.292	20.570	953	1.594	74	591	28	85.712	3.783
Taranto	6.509	285	5.213	222	783	33	10.767	484	7.852	371	462	26	644	31	32.230	1.452
Brindisi	1.756	73	4.257	171	1.893	77	7.807	343	5.035	224	0	0	171	9	20.919	897
Lecce	4.967	197	9.401	379	4.870	200	12.797	558	9.905	464	1.716	80	504	22	44.160	1.900
PUGLIA	29.037	1.237	46.712	1.925	15.583	678	73.308	3.309	50.681	2.372	4.489	219	2.075	99	221.885	9.839
NORD-OVEST	42.661	1.818	127.053	5.427	40.587	1.768	206.962	9.250	121.032	5.461	5.238	248	16.408	742	559.941	24.714
NORD-EST	40.784	1.754	78.717	3.342	25.371	1.126	148.704	6.605	91.972	4.237	10.414	487	5.090	235	401.052	17.786
CENTRO	66.374	2.846	122.962	5.194	32.513	1.446	157.860	7.178	101.328	4.707	13.521	690	6.842	308	501.400	22.369
SUD E ISOLE	125.483	5.462	264.454	11.203	101.952	4.510	349.643	16.250	233.494	11.040	22.635	1.185	12.870	620	1.110.531	50.270
ITALIA	275.302	11.880	593.186	25.166	200.423	8.850	863.169	39.283	547.826	25.445	51.808	2.610	41.210	1.905	2.572.924	115.139

\*Dall'anno scolastico 1998/99 tali corsi di studio sono stati soppressi e trasformati in istituti superiori con percorsi di studio quinquennali (licei socio-psico-pedagogici, della comunicazione, linguistici, ecc.).

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Tav. 16.7 - Numero di alunni con cittadinanza non italiana per ordine scuola e provincia (valori assoluti e percentuali). Anno scolastico 2008/2009**

Province e regioni	Alumni con cittadinanza non italiana					per 100 iscritti				
	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Totale	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Totale
Foggia	448	1.048	628	385	2.509	2,0	2,8	2,6	1,0	2,0
Bari	925	1.979	1.127	1.190	5.221	1,9	2,3	2,1	1,4	1,9
Taranto	211	401	285	238	1.135	1,2	1,3	1,5	0,7	1,1
Brindisi	121	295	230	202	848	1,1	1,5	1,8	0,9	1,3
Lecce	332	713	422	476	1.943	1,5	1,8	1,7	1,1	1,5
PUGLIA	2.037	4.436	2.692	2.491	11.656	1,7	2,1	2,0	1,1	1,7
NORD-OVEST	48.560	87.595	51.004	45.282	232.441	11,6	12,5	12,0	7,6	10,9
NORD-EST	35.972	66.728	39.349	36.365	178.414	11,6	12,8	12,7	8,1	11,2
CENTRO	28.583	53.915	33.603	33.900	150.001	9,3	10,4	10,5	6,6	9,1
SUD E ISOLE	11.977	25.968	16.094	14.465	68.504	2,0	2,4	2,3	1,2	1,9
ITALIA	125.092	234.206	140.050	130.012	629.360	7,6	8,3	8,0	4,8	7,0

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tav. 16.8 - Numero di alunni con cittadinanza non italiana per tipo di scuola e provincia. Anno scolastico 2008/2009

Province e regioni	Licei	Istituti tecnici	Istituti professionali	Istruzione artistica	Totale
Foggia	126	130	122	7	385
Bari	309	425	422	34	1.190
Taranto	49	71	105	13	238
Brindisi	53	53	96	-	202
Lecce	84	124	257	11	476
PUGLIA	621	803	1.002	65	2.491
NORD-OVEST	7.184	18.110	18.976	1.012	45.282
NORD-EST	5.429	13.978	16.097	861	36.365
CENTRO	7.476	12.222	12.852	1.350	33.900
SUD E ISOLE	4.058	5.055	4.827	525	14.465
ITALIA	24.147	49.365	52.752	3.748	130.012

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Tav. 16.9 - Numero di alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza e provincia. Anno scolastico 2008/2009**

Province e regioni	Europa	di cui: UE	Africa	America	Asia	Oceania	Apolide	Non indicato	Totale
Foggia	1.943	1.216	338	57	133	0	0	38	2.509
Bari	3.530	827	919	276	398	2	0	96	5.221
Taranto	784	299	109	74	158	2	0	8	1.135
Brindisi	670	205	75	24	66	1	0	12	848
Lecce	1.136	526	369	115	301	2	0	20	1.943
<b>PUGLIA</b>	<b>8.063</b>	<b>3.073</b>	<b>1.810</b>	<b>546</b>	<b>1.056</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>174</b>	<b>11.656</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>93.041</b>	<b>41.552</b>	<b>64.540</b>	<b>37.744</b>	<b>36.342</b>	<b>88</b>	<b>62</b>	<b>624</b>	<b>232.441</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>89.458</b>	<b>28.133</b>	<b>50.931</b>	<b>9.332</b>	<b>28.228</b>	<b>49</b>	<b>19</b>	<b>397</b>	<b>178.414</b>
<b>CENTRO</b>	<b>89.278</b>	<b>45.670</b>	<b>22.281</b>	<b>14.112</b>	<b>23.147</b>	<b>119</b>	<b>289</b>	<b>775</b>	<b>150.001</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>41.351</b>	<b>22.209</b>	<b>13.695</b>	<b>4.054</b>	<b>8.034</b>	<b>57</b>	<b>166</b>	<b>1.147</b>	<b>68.504</b>
<b>ITALIA</b>	<b>313.128</b>	<b>137.564</b>	<b>151.447</b>	<b>65.242</b>	<b>95.751</b>	<b>313</b>	<b>536</b>	<b>2.943</b>	<b>629.360</b>

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Tav. 16.10 - Numero di alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia per ordine scuola e provincia (valori assoluti e percentuali). Anno scolastico 2008/2009**

Province e regioni	Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia					per 100 alunni con cittadinanza non italiana				
	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado		Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	
Foggia	231	234	50	24		51,6	22,3	8,0		6,2
Bari	630	893	188	98		68,1	45,1	16,7		8,2
Taranto	123	127	31	17		58,3	31,7	10,9		7,1
Brindisi	68	111	26	9		56,2	37,6	11,3		4,5
Lecce	186	211	71	39		56,0	29,6	16,8		8,2
<b>PUGLIA</b>	<b>1.238</b>	<b>1.576</b>	<b>366</b>	<b>187</b>		<b>60,8</b>	<b>35,5</b>	<b>13,6</b>		<b>7,5</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>37.594</b>	<b>42.565</b>	<b>10.384</b>	<b>3.641</b>		<b>77,4</b>	<b>48,6</b>	<b>20,4</b>		<b>8,0</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>26.284</b>	<b>31.512</b>	<b>7.662</b>	<b>2.793</b>		<b>73,1</b>	<b>47,2</b>	<b>19,5</b>		<b>7,7</b>
<b>CENTRO</b>	<b>21.384</b>	<b>23.818</b>	<b>6.256</b>	<b>2.368</b>		<b>74,8</b>	<b>44,2</b>	<b>18,6</b>		<b>7,0</b>
<b>SUDE ISOLE</b>	<b>6.385</b>	<b>7.397</b>	<b>2.064</b>	<b>896</b>		<b>53,3</b>	<b>28,5</b>	<b>12,8</b>		<b>6,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>91.647</b>	<b>105.292</b>	<b>26.366</b>	<b>9.698</b>		<b>73,3</b>	<b>45,0</b>	<b>18,8</b>		<b>7,5</b>

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**Tav. 16.11 - Popolazione di 15 anni e oltre classificata per massimo titolo di studio conseguito. Media 2008**

Province e regioni	Valori Assoluti					Valori Percentuali				
	Nessuno titolo o licenza elementare	Licenza media o avviamento professionale)	Diploma di scuola superiore	Titolo universitario accademico e superiore	Totale	Nessuno titolo o licenza elementare	Licenza media o avviamento professionale)	Diploma di scuola superiore	Titolo universitario accademico e superiore	Totale
Foggia	175.930	189.535	161.046	42.928	569.438	30,9	33,3	28,3	7,5	100
Bari	367.888	447.860	388.291	139.927	1.343.965	27,4	33,3	28,9	10,4	100
Taranto	143.173	178.926	135.096	37.287	494.482	29,0	36,2	27,3	7,5	100
Brindisi	96.956	126.756	98.330	21.797	343.838	28,2	36,9	28,6	6,3	100
Lecce	213.129	231.510	185.650	64.011	694.300	30,7	33,3	26,7	9,2	100
PUGLIA	997.076	1.174.585	968.413	305.949	3.446.023	28,9	34,1	28,1	8,9	100
NORD-OVEST	3.064.905	4.322.085	4.674.202	1.538.633	13.599.825	22,5	31,8	34,4	11,3	100
NORD-EST	2.392.011	2.954.481	3.355.254	1.019.570	9.721.316	24,6	30,4	34,5	10,5	100
CENTRO	2.347.499	2.880.518	3.528.553	1.304.615	10.061.185	23,3	28,6	35,1	13,0	100
SUD E ISOLE	4.915.869	5.932.298	5.101.162	1.604.955	17.554.284	28,0	33,8	29,1	9,1	100
ITALIA	12.720.285	16.089.382	16.659.170	5.467.773	50.936.610	25,0	31,6	32,7	10,7	100

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

Tav. 16.12 - Il numero di laureati suddivisi per provincia di residenza e per classificazione internazionale del corso di studio\*. Anno 2008

Province e regioni	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
Foggia	92	120	134	757	57	263	322	8	594	345	90	311
Bari	144	400	315	1.585	220	792	908	20	1.102	860	177	423
Taranto	36	126	153	572	63	215	305	24	320	249	123	178
Brindisi	17	73	102	369	28	161	253	12	212	171	63	187
Lecce	36	148	261	745	43	338	479	49	491	517	133	468
PUGLIA	325	867	965	4.028	411	1.769	2.267	113	2.719	2.142	586	1.567
NORD-OVEST	919	4.754	2.584	10.608	923	2.927	7.650	523	6.971	7.033	2.334	2.376
NORD-EST	1.067	3.409	1.991	7.064	881	2.394	5.260	383	5.612	5.442	1.312	2.102
CENTRO	798	3.574	2.970	9.209	625	2.594	6.010	341	7.874	6.090	2.437	3.099
SUD E ISOLE	1.640	5.594	4.193	18.768	1.773	6.277	10.765	655	14.236	10.637	3.661	8.212
ITALIA	4.424	17.331	11.738	45.649	4.202	14.192	29.685	1.902	34.693	29.202	9.744	15.789

Province e regioni	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	TOTALE
Foggia	153	29	17	137	30	11	507	25	0	6	8	4.016
Bari	370	60	70	116	115	35	1.108	63	0	1	36	8.920
Taranto	155	10	21	30	33	31	428	38	0	2	4	3.116
Brindisi	114	15	17	34	22	10	251	46	0	0	6	2.163
Lecce	298	26	39	89	51	37	709	129	0	3	12	5.101
PUGLIA	1.090	140	164	406	251	124	3.003	301	0	12	66	23.316
NORD-OVEST	2.200	1.193	556	1.399	1.558	234	8.029	492	0	22	232	65.517
NORD-EST	1.336	379	604	906	856	54	6.498	348	0	9	173	48.080
CENTRO	2.085	473	645	857	987	181	8.976	446	1	12	197	60.481
SUD E ISOLE	5.254	619	873	2.456	1.202	397	14.900	1.594	1	103	381	114.191
ITALIA	10.875	2.664	2.678	5.618	4.603	866	38.403	2.880	2	146	983	288.269

\* A=Agriculture, forestry and fishery, B=Architecture and building, C=Arts, D=Business and administration, E=Computing, F=Education science, G=Engineering and engineering trades, H=Environmental protection, I=Health, J=Humanities, K=Journalism and information, L=Law, M=Life sciences, N=Manufacturing and processing, O=Mathematics and statistics, P=Personal services, Q=Physical sciences, R=Security services, S=Social and behavioural science, T=Teacher training, U=Transport services, V=Veterinary

Fonte: MIUR

**Tav. 16.13 - Il numero di laureati suddivisi per provincia di residenza e luogo di conseguimento del titolo. Anno 2008**

Province e regioni	Valori Assoluti					Valori Percentuali				
	In provincia	Fuori provincia	Fuori regione	Totale	In provincia	Fuori provincia	Fuori regione	Totale		
Foggia	1.273	394	2.349	4.016	31,7	9,8	58,5	100		
Bari	6.477	339	2.104	8.920	72,6	3,8	23,6	100		
Taranto	629	1.062	1.425	3.116	20,2	34,1	45,7	100		
Brindisi	98	1.079	986	2.163	4,5	49,9	45,6	100		
Lecce	2.599	272	2.230	5.101	51,0	5,3	43,7	100		
PUGLIA	11.076	3.146	9.094	23.316	47,5	13,5	39,0	100		
NORD-OVEST	36.309	18.555	10.653	65.517	55,4	28,3	16,3	100		
NORD-EST	19.680	17.046	11.354	48.080	40,9	35,5	23,6	100		
CENTRO	35.714	15.458	9.309	60.481	59,0	25,6	15,4	100		
SUD E ISOLE	52.588	25.866	35.737	114.191	46,1	22,7	31,3	100		
ITALIA	144291	76925	67053	288269	50,1	26,7	23,3	100		

Fonte: MIUR

## ► La dotazione infrastrutturale



Tab. 17.1 - Indicatori di dotazione infrastrutturale per provincia (n.i. Italia=100) per categoria infrastrutturale. Anno 2009

Province e regioni	INFRASTRUTTURE ECONOMICHE										Impianti e reti energetico ambientali
	Rete stradale	Porti	Aeroporti	Rete ferroviaria	Strutture e reti per la telefonia e la telematica	Reti bancarie e di servizi vari					
Foggia	108,1	96,2	25,7	105,1	70,2	37,0					44,8
Bari	66,4	103,5	70,4	129,2	142,3	91,7					89,4
Taranto	63,0	603,7	43,2	72,6	127,8	66,4					126,8
Brindisi	47,0	263,4	256,2	178,9	121,8	64,5					151,9
Lecce	59,5	30,8	16,8	42,6	133,9	87,4					85,5
PUGLIA	74,1	171,3	63,6	105,4	117,6	70,3					87,8
NORD-OVEST	115,7	48,0	124,0	96,7	114,0	135,8					128,7
NORD-EST	107,8	172,1	82,5	110,6	91,5	110,9					128,8
CENTRO	97,0	75,8	159,1	127,4	100,3	111,8					98,3
SUD E ISOLE	87,1	106,5	61,6	81,1	95,5	64,2					66,2
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					100,0

Province e regioni	INFRASTRUTTURE SOCIALI					Totale infrastrutture economiche	Totale infrastrutture al netto dei porti	Totale infrastrutture sociali
	Strutture per l'istruzione	Strutture sanitarie	Strutture culturali e ricreative	Totale infrastrutture				
Foggia	63,8	70,8	24,9	64,7	61,2	69,6	53,2	
Bari	135,4	130,1	84,3	104,3	104,4	99,0	116,6	
Taranto	103,9	88,3	29,6	132,5	80,2	157,6	73,9	
Brindisi	86,6	94,8	43,0	130,8	116,1	154,8	74,8	
Lecce	134,3	92,3	51,8	73,5	78,2	65,2	92,8	
PUGLIA	107,1	98,7	51,5	94,7	86,2	98,6	85,8	
NORD-OVEST	99,3	118,8	100,6	108,2	114,9	109,0	106,2	
NORD-EST	96,3	100,3	101,7	110,3	103,4	114,9	99,4	
CENTRO	110,5	108,2	174,5	116,3	120,8	109,9	131,1	
SUD E ISOLE	96,9	84,4	60,2	80,4	77,5	80,3	80,5	
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Tav. 17.2 - Spese correnti delle Regioni per i trasporti per destinazione delle somme. Anno 2007. Dati in migliaia di euro**

Regioni	Pers.	Fun.C	Fun.D	Fer.C	Fer.D	Az. Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int.C	N.Int.D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale
Piemonte (**)	2.789	0	0	123	0	517.450	0	0	4.779	236	554	0	0	0	0	50	525.981
Valle d'Aosta	807	917	451	48	692	22.497	0	0	696	0	0	0	0	0	11.696	1856	39.660
Lombardia (**)	6.498	0	0	351.068	8.264	611.495	1.550	0	0	2.339	1.825	0	0	0	0	4.368	987.407
Trento	6.803	0	0	0	0	67.125	0	0	12.820	15	0	0	0	0	0	1.158	87.921
Bolzano (**)	5.912	0	0	0	0	78.766	0	10.021	12.182	0	0	0	0	0	0	481	107.362
Veneto (**)	1.195	0	0	1.097	108.060	239.384	0	234	2.000	4.329	1.224	0	209	0	0	1.440	359.172
Friuli Venezia Giulia (**)	546	0	0	0	6	113.776	289	17	197	0	0	1	302	0	0	96	115.230
Liguria (*)	472	0	0	0	0	153.823	0	0	0	0	0	0	0	0	0	470	154.765
Emilia Romagna (**)	2.379	0	0	1.955	101.786	226.447	0	0	280	3.627	0	0	0	0	0	2.649	339.123
Toscana (*)	326	0	0	168	187.642	17.898	5.737	69.175	150.304	0	0	1	0	0	0	93	431.345
Umbria (**)	412	0	0	0	0	40.798	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	41.210
Marche (*)	737	0	0	0	0	74.667	0	145	0	0	0	0	0	0	0	5	75.555
Lazio (*)	1.035	0	0	0	0	667.284	0	1.161	810	0	0	432	2.010	0	0	1.560	674.292
Abruzzo (*)	1.135	0	0	0	0	85.656	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	86.791
Molise (*)	387	0	0	0	17.663	27.016	0	0	400	0	0	250	0	0	0	783	46.499
Campania	6.683	0	0	146.802	0	531.489	25	0	0	0	0	2.542	0	0	1.510	3.500	692.551
Puglia (*)	1.385	0	0	0	0	177.170	0	0	0	0	0	0	0	0	0	68	178.623
Basilicata (**)	337	0	0	39.911	0	52.641	0	0	0	0	0	0	0	0	0	29	92.918
Calabria (**)	689	0	0	0	0	92.597	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	93.286
Sicilia (**)	17.708	0	0	0	0	18.978	0	106	0	0	0	0	5.528	0	0	2.079	44.399
Sardegna (*)	1.132	0	0	0	0	88.915	256	0	0	0	0	0	0	0	0	1.004	91.307
NORD-OVEST	10.566	917	451	351.239	8.956	1.305.265	1.550	0	5.475	2.575	2.379	0	0	0	11.696	6.744	1.707.813
NORD-EST	16.835	0	0	3.052	209.852	725.498	289	10.272	27.479	7.971	1.224	1	511	0	0	5.824	1.008.808
CENTRO	2.511	0	0	168	187.642	800.647	5.737	70.481	151.114	0	0	433	2.010	0	0	1.659	1.222.402
SUDE ISOLE	29.456	0	0	186.713	17.663	1.074.461	281	106	400	0	0	2.792	5.528	0	1.510	7.463	1.326.373
ITALIA	59.368	917	451	541.172	424.113	3.905.871	7.857	80.859	184.468	10.546	3.603	3.226	8.049	0	13.206	21.690	5.265.396

Legenda:

C= contributi, D=direte, Pers. = Spese personali, Fun= Funivie, Fer= Ferrovie, Az. Tras=Contributi aziende di trasporto, Str.Reg =spese strade regionali

V.com= spese viabilità comunale, V.Prov= spese viabilità provinciale, N.Int= navigazione interna, N.Mar= navigazione marittima

(\*) Stima

(\*\*) Stima per le spese del personale.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Regionali.

**Tav. 17.3 - Spese in conto capitale delle Regioni per i trasporti per destinazione delle somme. Anno 2007. Dati in migliaia di euro**

Regioni	Fun.C	Fun.D	Fer.C	Fer.D	Az.Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int.C	N.Int.D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale
Piemonte	0	0	1.827	0	10.179	28.306	3.817	27.890	0	802	0	0	0	0	5.955	78.776
Valle d'Aosta	27.058	424	0	792	4.391	26.994	1.011	0	0	0	0	0	0	2.175	709	63.554
Lombardia	0	0	54.162	62.389	145.445	58.500	2.818	57.849	291	5.839	0	0	0	0	10.434	397.727
Trento	9.749	0	2.500	0	21.752	160.431	10.069	62.636	0	0	0	0	0	0	2.517	269.654
Bolzano	954	12.047	0	0	58.870	112.338	7.188	40.369	0	0	0	0	0	0	85	231.851
Veneto	868	334	15.553	2.694	56.689	25.565	9.672	75.690	0	1.378	306	1.000	0	0	11.588	201.337
Friuli Venezia Giulia	0	7	3.316	23	4.637	50.409	2.613	3.479	0	4.362	14.244	0	320	200	8.321	91.931
Liguria	0	0	0	0	952	0	50	50	0	0	12	202	0	52	0	1.318
Emilia Romagna	0	0	17.673	0	24.929	8.132	5.664	32.122	502	1.848	21	143	399	0	731	92.164
Toscana	0	0	5.562	0	30.768	39.662	4.255	1.758	0	6.103	0	0	0	527	829	89.464
Umbria	0	0	0	0	0	0	1.069	0	0	0	0	0	0	0	0	1.069
Marche (*)	0	0	338	0	12.137	0	962	0	0	0	2.329	0	0	0	968	16.733
Lazio (*)	0	0	0	0	742	0	2.488	10	0	0	1.114	3.185	0	0	35.379	42.919
Abruzzo (*)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	8.208	0	393	0	0	0	0	58	0	0	190	8.849
Campania	70.376	0	698	0	94.419	2.642	29.317	45.992	0	0	0	1.304	0	0	2.069	246.817
Puglia (*)	0	0	621	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	621
Basilicata	0	0	0	0	4.486	19.481	127	0	0	0	0	0	0	0	20	24.114
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	16.192	5.342	1.651	4.188	964	0	0	1.683	8.661	0	12.692	523	51.896
*Sardegna	0	0	0	0	5.733	0	6.226	0	0	0	2.957	0	4.786	0	319	20.021
NORD-OVEST	27.058	424	55.989	63.181	160.967	113.800	7.696	85.789	291	6.641	12	202	0	2.227	17.098	541.375
NORD-EST	11.571	12.388	39.042	2.717	166.877	356.875	35.206	214.296	502	7.588	14.571	1.143	719	200	23.242	886.937
CENTRO	0	0	5.900	0	43.647	39.662	8.774	1.768	0	6.103	3.443	3.185	0	527	37.176	150.185
SUD E ISOLE	70.376	0	1.319	16.192	118.188	23.774	40.251	46.956	0	0	4.640	10.023	4.786	12.692	3.121	352.318
ITALIA	109.005	12.812	102.249	82.090	489.679	534.111	91.927	348.809	793	20.332	22.666	14.553	5.505	15.646	80.638	1.930.815

Legenda:

C= contributi, D=direte, Pers. = Spese personali, Fun= Fumivie, Fer= Ferrovie, Az. Tras=Contributi aziende di trasporto, Str.Reg =spese strade regionali

V.com= spese viabilità comunale, V.Prov= spese viabilità provinciale, N.Int= navigazione interna, N.Mar= navigazione marittima

(\*) Stima

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Regionali.

**Tav. 17.4 - Spese e contributi complessivi, correnti ed in conto capitale, delle Province per i trasporti per destinazione delle somme. Anno 2007 - Dati in migliaia di euro**

Regioni	Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica	Trasporto locale pubblico	Altre voci relative ai trasporti e alla viabilità	Totale
Valle d'Aosta	425	25.774	6.316	32.515
Piemonte	207.221	104.447	9.872	321.540
Lombardia	286.813	148.108	12.791	447.712
Liguria	59.876	54.585	8.337	122.798
Emilia Romagna	278.053	911.494	18.802	1.208.349
Trento	-	-	-	-
Bolzano	-	-	-	-
Veneto	214.335	150.012	4.818	369.165
Friuli Venezia Giulia	44.010	117.577	2.492	164.079
Toscana	189.705	222.940	29.437	442.082
Marche	70.111	105.859	5.992	181.962
Umbria	39.973	49.022	14	89.008
Lazio	157.234	55.095	22.705	235.034
Abruzzo	60.554	0	899	61.453
Molise	31.735	74	28.141	59.950
Campania	166.716	294.643	2.016	463.375
Puglia	161.553	71.147	762	233.462
Basilicata	52.145	42.017	748	94.910
Calabria	133.282	21.644	2.036	156.962
Sardegna	87.136	15.380	116.087	218.602
Sicilia	74.228	11.776	580.466	666.470
NORD-OVEST	554.335	332.914	37.316	924.565
NORD-EST	536.398	1.179.083	26.112	1.741.593
CENTRO	457.023	432.916	58.147	948.087
SUD E ISOLE	767.347	456.681	731.156	1.955.184
ITALIA	2.315.104	2.401.593	852.732	5.569.428

(\*) I dati delle Province Autonome del Trentino Alto Adige sono considerati nelle spese delle regioni  
 Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Regionali.

Tav. 17.5 - Spese e contributi complessivi, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti per destinazione delle somme. Anno 2007. Dati in migliaia di euro

Regioni	Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica	Trasporto locale pubblico	Altre voci relative ai trasporti e alla viabilità	Totale
Valle d'Aosta	6.104	22.022	2.367	30.493
Piemonte	133.159	111.840	4.066	249.066
Lombardia	314.948	392.487	34.475	741.909
Liguria	131.043	170.933	27.808	329.784
Emilia Romagna	293.141	45.391	16.625	355.157
Bolzano	21.021	5.356	576	26.953
Trento	29.720	17.489	216	47.425
Veneto	223.590	219.799	8.102	451.491
Friuli Venezia-Giulia	115.356	579	1.361	117.296
Toscana	189.147	126.641	176.289	492.077
Marche	74.182	18.779	3.130	96.091
Umbria	27.426	20.980	3.466	51.871
Lazio	269.795	1.738.839	30.047	2.038.681
Abruzzo	40.419	61.556	31.964	133.939
Molise	6.556	16.741	8.949	32.246
Campania	116.023	548.868	65.868	730.759
Puglia	79.759	102.864	3.968	186.591
Basilicata	18.618	25.955	115	44.687
Calabria	44.106	6.867	90.612	141.585
Sardegna	45.219	7.046	4.401	56.667
Sicilia	135.196	111.056	4.677	250.929
NORD-OVEST	585.254	697.281	68.716	1.351.252
NORD-EST	682.829	288.613	26.881	998.322
CENTRO	560.550	1.905.238	212.932	2.678.720
SUD E ISOLE	485.897	880.954	210.554	1.577.404
ITALIA	2.314.529	3.772.087	519.084	6.605.699

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Regionali.



## ► I distretti industriali



**Tav. 18.1 - Alcune caratteristiche dei distretti industriali individuati da Unioncamere-Mediobanca**

Distretto	Numero di Imprese Registrate (2008)	Occupati 2007 (Unita')	Esportazioni (Milioni Di Euro, Anno 2008)	Valore Aggiunto 2007 (Milioni Di Euro)
Distretto della Calzatura di Barletta	730	6.162	174	186
Distretto della Calzatura di Casarano-Lecce	313	4.416	104	171
Distretto del Tessile-Abbigliamento di Corato	3.753	19.585	140	464

*Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere e Istat*





Finito di stampare  
nel mese di maggio 2010  
Editrice Salentina - Galatina









Camera di Commercio  
Industria, Artigianato e Agricoltura di Lecce

Servizio Statistica - Studi • Tel. 0832.684242  
[www.le.camcom.it](http://www.le.camcom.it)